



F

F

M

Fondazione
Fiera
Milano

**Bilancio annuale
al 31 dicembre 2025**

FFM Fondazione
Fiera
Milano

Dove il sistema diventa valore

***Connessioni e sinergie per generare
un impatto concreto e condiviso***

Bilancio Annuale al 31 dicembre 2025

Lettera agli stakeholder

Cari Stakeholder,

la competitività dell'economia italiana ed europea è tornata al centro del dibattito politico e strategico del nostro tempo.

Per l'Italia, questa sfida ha un valore ancora più profondo. Il nostro Paese custodisce un patrimonio unico al mondo: cultura, creatività, manifattura d'eccellenza, design, qualità, capacità imprenditoriale. Un capitale straordinario, costruito nei secoli e riconosciuto a livello globale. Eppure, oggi ci confrontiamo con un paradosso: mentre l'attrattiva dell'Italia continua a essere senza eguali, la sua competitività e la sua leadership internazionale sono chiamate a una nuova prova.

È qui che emerge con forza la **responsabilità del sistema fieristico**.

Per rilanciare il nostro sistema economico e sociale servono **connessioni, visione e luoghi capaci di generare futuro**. Le fiere non sono più soltanto spazi espositivi: sono **piattaforme strategiche di relazione, innovazione e crescita**. Sono infrastrutture decisive dell'economia contemporanea. È nei quartieri fieristici che si incontrano le filiere globali, nascono alleanze industriali, si attraggono investimenti e si definiscono i nuovi equilibri economici internazionali.

Oggi chi sceglie una destinazione fieristica sceglie molto più di un luogo. Sceglie un ecosistema: infrastrutture, accessibilità, contenuti, relazioni, cultura, qualità della vita. Per questo l'attrattiva di Milano, della Regione Lombardia e quella di Fiera Milano sono sempre più strettamente intrecciate e destinate a crescere insieme.

In questo scenario, **Fondazione Fiera Milano rappresenta una realtà unica nel panorama italiano**. Qui convivono istituzioni, competenze, sensibilità e visioni differenti: una pluralità che costituisce al tempo stesso una grande responsabilità e una straordinaria opportunità.

La nostra ambizione va oltre il sostegno al sistema fieristico. Vogliamo contribuire concretamente allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio, nella convinzione che queste dimensioni siano oggi inseparabili. Crescita, innovazione, inclusione e attrattiva devono procedere insieme.

Con questa consapevolezza, nel 2025 la Fondazione ha lavorato per costruire **nuove connessioni tra sistema fieristico, istituzioni e imprese del territorio**, promuovendo iniziative orientate a una maggiore integrazione dell'ecosistema milanese e lombardo.

Nascono da questa visione i Tavoli dedicati alla Cultura e ai Trasporti: strumenti concreti per migliorare l'accessibilità e l'esperienza di chi raggiunge i quartieri fieristici, ma anche per valorizzare il patrimonio culturale che Milano e la Lombardia possono offrire ai milioni di persone che ogni anno partecipano alle manifestazioni di Fiera Milano.

Questa capacità di guardare al futuro poggia sulla solidità della Fondazione.

I **risultati economici e patrimoniali** del 2025 confermano la nostra capacità di coniugare **gestione efficiente e visione di lungo periodo**. Il patrimonio netto ha raggiunto i 777,9 milioni di euro e il miglioramento delle performance economiche, insieme a un utile superiore alle previsioni iniziali, testimonia il costante lavoro di razionalizzazione e valorizzazione delle risorse.

Parallelamente, abbiamo proseguito con determinazione nel percorso di **valorizzazione del patrimonio immobiliare** a supporto degli asset fieristici, realizzando nel solo 2025 investimenti per 71,2 milioni di euro.

In questa prospettiva si inserisce il Piano Triennale 2026-2028: 237 milioni di euro di **investimenti destinati a rafforzare la competitività di fiere e congressi, a creare nuovi mercati in una logica di diversificazione e a promuovere la rigenerazione urbana e sostenere lo sviluppo del territorio**.

Ne fanno parte progetti strategici destinati a ridefinire il posizionamento internazionale di Milano. Tra questi il Live DOME, che dopo le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 diventerà una delle principali location europee per eventi, concerti e competizioni sportive indoor, e il nuovo Fiera Milano Lab, concepito per ospitare format congressuali e fieristici innovativi, flessibili e sempre più orientati ai linguaggi del futuro.

Complessivamente, questi interventi potranno generare **oltre 1 miliardo di euro di impatto economico annuo** e attivare più di 9.000 posti di lavoro, confermando il ruolo di Fondazione Fiera Milano come motore di sviluppo, attrattività e crescita per Milano e la Lombardia.

Accanto alle infrastrutture e ai grandi progetti, continuiamo a investire in un patrimonio culturale e fieristico unico.

L'Accademia forma ogni anno nuove professionalità specializzate nei settori degli eventi, delle fiere e dei congressi: un investimento strategico che si rafforza sempre più per preparare le fiere di domani alle trasformazioni che stanno ridefinendo il settore a livello globale.

Allo stesso modo, il Centro Studi continua a rappresentare un luogo fondamentale di analisi e interpretazione dei cambiamenti economici e sociali, offrendo alla Fondazione e ai suoi stakeholder strumenti indispensabili per comprendere gli scenari futuri.

Abbiamo inoltre proseguito nel lavoro di valorizzazione dell'Archivio Storico, che custodisce non soltanto la memoria della Fondazione, ma una parte significativa della storia industriale, economica e culturale del Paese.

Tutto questo è possibile grazie alle **persone** che ogni giorno lavorano in Fondazione e alla visione del **Consiglio Generale** e del **Comitato Esecutivo**, espressione delle energie, delle competenze e delle aspirazioni dei **nostri stakeholder** nazionali e territoriali, pubblici e privati.

La direzione che immaginiamo per il futuro è chiara.

Fondazione Fiera Milano continuerà a essere un **propulsore di crescita**, un luogo capace di **costruire connessioni, stabilire relazioni, valorizzare il territorio e generare opportunità**. Continuerà a essere uno strumento di politica industriale e di diplomazia economica oltre a un'infrastruttura strategica al servizio della competitività del Paese e della capacità di Milano e della Lombardia di attrarre talenti, idee, imprese e investimenti.

Questa è la responsabilità che sentiamo.

Questa è la visione che ci guida.

Questa è l'ambizione con cui vogliamo contribuire al futuro del nostro territorio e del nostro Paese.

Giovanni Bozzetti

Presidente di Fondazione Fiera Milano

Il nostro 2025, in sintesi

Fondazione Fiera Milano	Competitività	Attrattività	Identità culturale	Sostenibilità
63,82% quota di maggioranza in Fiera Milano Spa	49+117 fiere, congressi e convegni ospitati e organizzati in fieramilano e Allianz MiCo	65.000 mq superficie per il nuovo complesso in locazione a Rai per il Centro di produzione	1.116 i professionisti formati da Accademia Fiera Milano, di cui il 51% giovani	6,6 mln € contributo previsto nel triennio 2026-28 per il benessere della comunità
237 mln € investimenti previsti dal Piano Triennale 2026-2028	3 mln visitatori in fieramilano e oltre 273k delegati ai congressi	Hotel Scarampo nuova struttura ricettiva da 178 camere e suite, progettata da AMDL Circle	86% la quota di alunni dell'Accademia impiegati nel settore fieristico	10k presenze giornaliere al Milano Innovation District
13,1 mln € di Utile dell'esercizio	Alleanza Made in Italy rafforzare il ruolo del sistema fieristico milanese e creare sinergia con gli attori del territorio	888mln € Indotto annuo atteso dal Live Dome	155 opere d'arte presenti all'interno della collezione, di cui 15 acquistate nel 2025	41 iniziative sostenute attraverso liberalità e sponsorizzazioni, per un valore di oltre 1,5 milioni di euro
778 mln € patrimonio netto	Accordo con MIMIT per la nascita della prima Casa del Made in Italy in Fiera	99,6% materiali inerti recuperati dalla demolizione del MiCo Nord	8 mila immagini nell'Archivio Storico di Fondazione pagine di cataloghi della Fiera Campionaria digitalizzate nel 2025	48 persone di Fondazione Fiera Milano, di cui 60% di genere femminile
€69,2 mln Valore economico generato	93% degli espositori di Fiera Milano riconosce il contributo delle fiere al rafforzamento della brand identity	25 mln € investimento per gli interventi di adeguamento dei padiglioni per ospitare i Giochi Olimpici Milano Cortina 2026	10.100 immagini dell'archivio Giovanni Gastel digitalizzate e pubblicate su Prospettiva archivi	1.448 ore di formazione erogate alle nostre persone

Sommario

Lettera agli stakeholder	2
Il nostro 2025, in sintesi	4
Convocazione del Consiglio Generale	7
Introduzione	8
Scenario	9
Quadro di riferimento macroeconomico e di settore	9
Sostenibilità tra competizione e cooperazione: il ruolo delle alleanze nello scenario globale	13
Fondazione Fiera Milano	16
Missione e obiettivi	16
Patrimonio immobiliare	16
Assetto societario	17
Piano Triennale 2026-2028	18
Valore economico generato e distribuito	19
Dichiarazione di Sostenibilità	20
Informazioni generali	21
ESRS 2 – Informazioni generali	21
Informazioni di governance	28
ESRS G1 – Condotta delle imprese	28
Informazioni sociali	35
ESRS S3 – Comunità interessate	35
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore	44
ESRS S1 – Forza lavoro propria	46
Informazioni ambientali	51
Informativa a norma dell'Art.8 del Regolamento UE 2020/852	51
ESRS E1 – Cambiamenti climatici	57
ESRS E5 – Economia Circolare	59
Indice ESRS	61
Relazione sulla Gestione	64
Risultati economico-finanziari	65
Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano	65
Conto economico riclassificato	67
Situazione patrimoniale e finanziaria	69
Andamento delle società controllate	71
Bilancio al 31.12.2025	81
Stato patrimoniale	82

Stato patrimoniale attivo	82
Stato patrimoniale passivo	83
Conto economico	84
Rendiconto finanziario	85
Nota integrativa.....	86
Commento alle principali voci dell'attivo	98
Commento alle principali voci del passivo	103
Commento alle principali voci del Conto economico	110
Altre informazioni	117
Allegati	120
Relazione del Collegio dei revisori	124
Relazione del Collegio dei revisori al Collegio Generale sul bilancio al 31 dicembre 2025	125
Relazione della Società di revisione	130
.....	136
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025	136
Relazione sulla gestione	137
Eventi principali dell'attività di Fondazione e delle società controllate	142
Personale di Fondazione e delle società controllate	143
Prospetti contabili consolidati	145
Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	146
Prospetto di Conto economico complessivo consolidato	147
Rendiconto finanziario consolidato	148
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	149
Nota illustrativa	150
Sintesi dei principi di consolidamento e dei principi contabili più significativi	151
Commenti alle voci di bilancio	171
Stato patrimoniale	171
Informativa su garanzie prestate	192
Conto economico	193
Altre informazioni	199
Allegati	200
Relazione della Società di revisione	205

Convocazione del Consiglio Generale

01

Introduzione

Scenario

Quadro di riferimento macroeconomico e di settore

Andamento macroeconomico

Nel 2025 la **crescita del PIL globale è stata pari al 3,3%**¹. Il trend positivo riflette una combinazione di fattori, tra cui stimoli fiscali più elevati del previsto, condizioni finanziarie favorevoli, capacità di adattamento del settore privato. I mercati emergenti e in sviluppo registrano un incremento del 4,4%, mentre nelle economie avanzate il tasso è inferiore (+1,7%). La crescita è dettata anche dalla continua ondata di investimenti nel settore delle tecnologie dell'informazione, specialmente nell'intelligenza artificiale. Anche se l'attività manifatturiera resta debole, l'investimento in IA come quota della produzione economica degli Stati Uniti è salito al livello più alto dal 2001, offrendo un grande impulso all'attività e agli investimenti aziendali nel loro insieme. Questo aumento, pur essendo concentrato negli USA, sta generando effetti positivi anche a livello globale, in particolare sulle esportazioni tecnologiche asiatiche. Negli Stati Uniti il PIL è aumentato del 2,1%, grazie alla spinta dei citati investimenti tech e dei consumi interni, mentre l'edilizia residenziale e commerciale è stata debole.

La performance dell'Eurozona² nel 2025 è stata superiore alle attese (+1,4% nel 2025), grazie all'aumento delle esportazioni che hanno anticipato gli incrementi tariffari, a più favorevoli condizioni di finanziamento, al ritorno dell'inflazione su ritmi in linea con gli obiettivi della BCE, allo stimolo agli investimenti forniti dai fondi comunitari. Il PIL tedesco è cresciuto dello 0,2% nel 2025, un segnale positivo dopo i cali del 2023 e 2024. I consumi delle famiglie e la spesa pubblica sono alla base della ripresa, mentre l'export è ancora in affanno, anche a causa della concorrenza cinese sempre più agguerrita. Gli investimenti in macchinari e attrezzature sono calati del 2,5% nel 2025 (è il terzo calo consecutivo), così come cala la produzione industriale (-1,1%).

Il Pil italiano³ ha fatto registrare + 0,5% nel 2025. Sono cresciuti i consumi, sebbene a ritmi moderati (+0,8%) e gli investimenti, in forte accelerazione nel 2025 (+2,8%, dal +0,5% del 2024). Le esportazioni di beni e servizi hanno mostrato nel corso dell'anno una crescita moderata (+0,8% rispetto al 2024). Il dato nasconde però andamenti diversi: per i beni, infatti, si è registrato un lieve calo, sul quale hanno influito sia gli annunci e la successiva introduzione di dazi da parte degli Stati Uniti, che l'apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. L'andamento dell'export di beni nel corso dell'anno è stato altalenante, con una crescita congiunturale positiva nel primo e terzo trimestre (determinata dagli anticipi delle vendite in vista della introduzione delle misure tariffarie), e una riduzione nel secondo e nel quarto. I servizi, invece, nonostante il calo nel secondo trimestre, hanno nel complesso evidenziato una decisa espansione, grazie anche all'apporto del turismo.

Fino a poco tempo fa le proiezioni del PIL per il 2026 e gli indicatori legati al commercio nel 2026 e nel 2027 erano positive⁴. Tuttavia, il recente conflitto in Medio Oriente ha gettato dubbi sulle prospettive a breve termine dell'economia globale e sta generando un clima di incertezza. Le spedizioni di petrolio attraverso il Golfo Persico, che nel 2024 rappresentavano circa il 20% del consumo mondiale di petrolio liquido, sono state fortemente ridotte dal conflitto, provocando un forte aumento dei prezzi del petrolio che potrebbe pesare significativamente sul commercio di beni nel 2026. Il commercio mondiale è destinato a rallentare nel 2026 dopo un aumento più forte del previsto lo scorso anno. Nello scenario di base la crescita del volume del commercio di merci scenderebbe dal 4,6% nel 2025 all'1,9% nel 2026, per poi risalire al 2,6% nel 2027. Se mantenuti, gli elevati prezzi del petrolio legati al recente conflitto in Medio Oriente potrebbero ridurre di 0,5 punti percentuali la crescita del commercio di merci prevista all'1,9% nel 2026. Al contrario, la crescita potrebbe aumentare di 0,5 punti percentuali se il commercio di beni legati all'IA (semiconduttori, server, sistemi di telecomunicazione) rimanesse forte come nel 2025. I Paesi del Golfo sono anche un importante snodo per il trasporto e i viaggi, la cui interruzione potrebbe avere un

¹ IMF; World Economic Outlook Update, Gennaio 2026

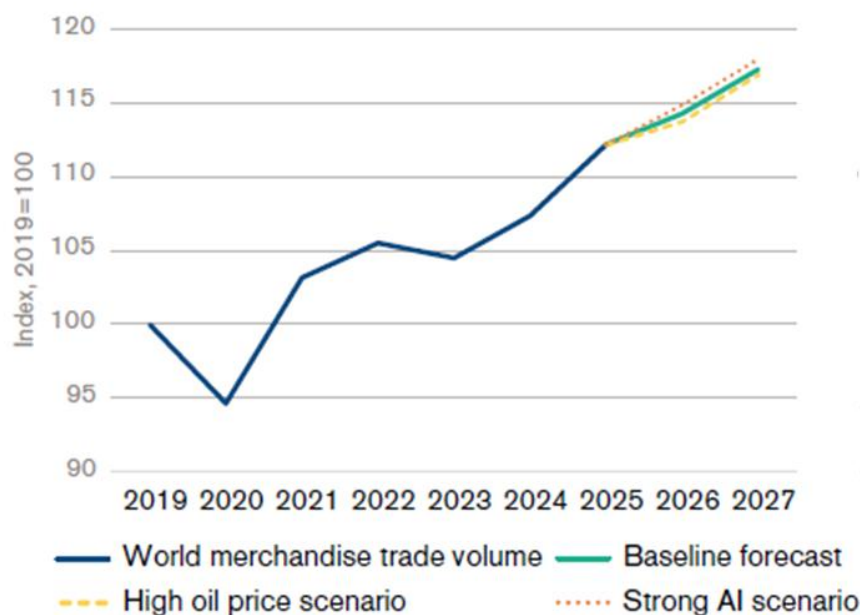
² Le prospettive dell'economia italiana, ISTAT, dicembre 2025; Consensus Forecast, Febbraio 2026;

³ Le prospettive dell'economia italiana, ISTAT, dicembre 2025; Congiuntura Flash, Centro Studi Confindustria, gennaio 2026

⁴ WTO, marzo 2026

impatto rilevante sul commercio dei servizi: alla luce della situazione attuale il commercio di servizi vedrebbe la crescita diminuire dal 5,3% nel 2025 al 4,8% nel 2026, per poi aumentare al 5,1% nel 2027.

Volume degli scambi mondiali di merci 2019-2027⁵



Settore fieristico

Nel complesso il 2025 è stato un anno positivo per il mercato fieristico mondiale. Secondo l'indagine condotta da UFI⁶, nella maggior parte dei Paesi e delle aree geografiche i livelli di **superfici affittate sono risultati stabili o in crescita rispetto al 2024, mentre la metà dei player che ha registrato incrementi superiori al 5%.** Anche il fatturato del settore ha mostrato un'evoluzione favorevole: più di due terzi degli intervistati hanno evidenziato incrementi con tassi superiori al 5% rispetto al 2024 sia nei ricavi da affitto spazi che da vendita servizi. In termini di redditività, la grande maggioranza delle imprese partecipanti all'indagine ha dichiarato risultati economici stabili o in miglioramento, tanto che per il 30% degli operatori utili sono cresciuti a un tasso superiore al 10% rispetto all'anno precedente.

L'analisi per area geografica evidenzia differenze significative. In Europa la crescita è risultata più contenuta rispetto alla media mondiale: le superfici affittate sono state stabili per 48% degli intervistati contro il 42% a livello mondiale e l'incremento dei ricavi è stato moderato. Nell'area Asia-Pacifico le superfici espositive sono cresciute a un ritmo superiore alla media globale (il 51% dichiara incrementi superiori al 5% a fronte del 47% globale), mentre la crescita del fatturato è stata più contenuta. In Nord America più della metà degli intervistati ha dichiarato incrementi delle aree locate superiori al 5% e, per contro, la quota di chi ha registrato un calo delle aree locate superiore al 5% è maggiore rispetto al dato globale (14% contro il 10%). Il Nord America si differenzia rispetto alle altre regioni nello spaccato delle diverse voci di ricavo: il 42% degli intervistati ha dichiarato incrementi superiori al 5% dalla vendita di sponsorizzazioni, contro una media internazionale del 24%. Centro e Sud America e Medio Oriente e Africa mostrano dinamiche di espansione più marcate, sia in termini di superfici affittate sia di ricavi generati, ma queste aree rappresentano una quota ancora limitata del mercato complessivo, anche se negli ultimi anni hanno beneficiato di investimenti infrastrutturali e di un rafforzamento della capacità di attrazione di manifestazioni fieristiche.

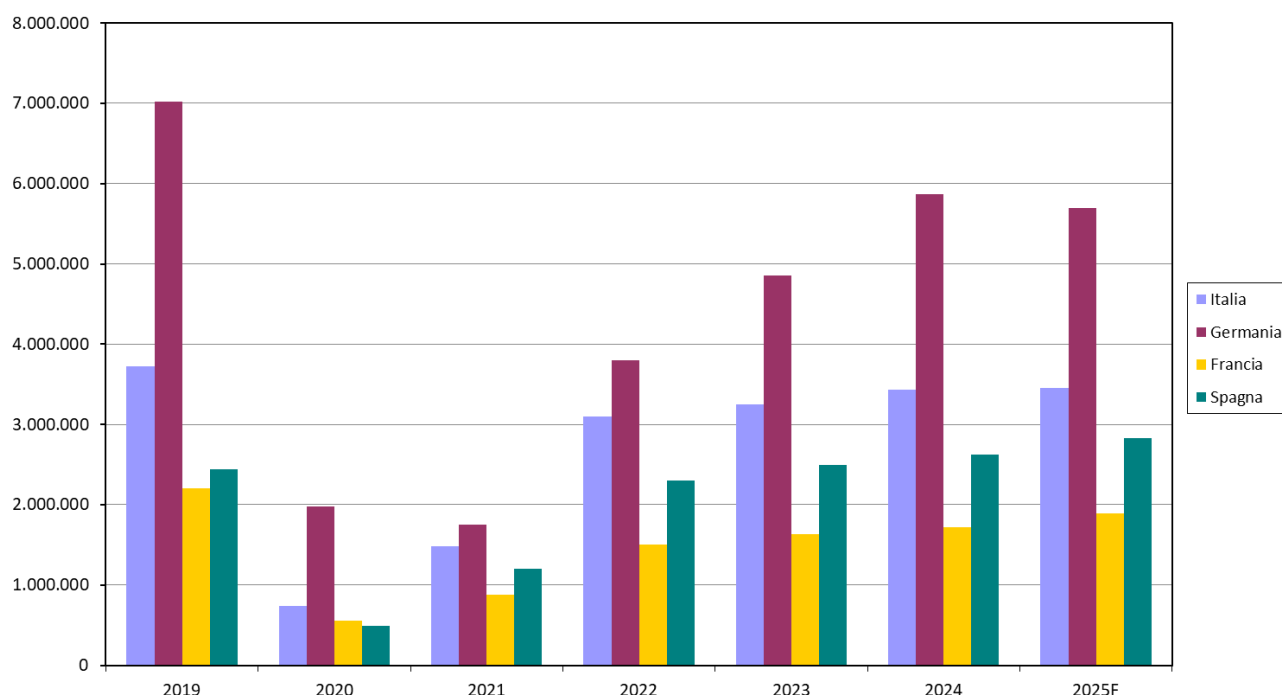
Nel 2025 l'attività fieristica è stata stabile o positiva in tutti i principali Paesi europei: la Germania è il maggiore mercato fieristico europeo e a partire dal 2022 ha visto una crescita sostenuta delle superfici locate. Le scadenze temporali di alcune grandi manifestazioni privilegiano gli anni pari (fa eccezione il 2019,

⁵ WTO for historical data, WTO Secretariat estimates for forecasts.

⁶ UFI – The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2026

in cui si sono svolte alcune triennali di grandi dimensioni): nel 2024 i metri quadrati affittati hanno sfiorato la soglia dei 6 milioni, mentre nel 2025 l'attesa è di una stabilizzazione o lieve calo anche dovuta a una ciclicità sfavorevole negli anni dispari. La Spagna conferma il trend positivo degli ultimi anni: le superfici affittate crescono anche nel 2025, raggiungendo valori superiori a quelli registrati nel 2019. Il mercato francese, per contro, non ha ancora raggiunto i livelli di attività pre-pandemia ma la crescita registrata negli ultimi anni è stabile, sebbene all'interno di un contesto maturo. Per l'Italia nel 2025 gli indicatori confermano la tendenza positiva registrata a partire dal 2022, mostrando una leggera crescita rispetto agli anni precedenti, ma l'incremento non è così significativo da compensare i cali del 2020 e 2021: le aree locate sono ancora sotto la soglia raggiunta nel 2019, anche se di poco.

Metri quadri affittati in fiere internazionali⁷



Settore congressuale e degli eventi

È possibile leggere l'andamento del settore dei meeting e degli eventi attraverso alcuni parametri come, ad esempio, l'indice di attività delle RFP, che rappresenta le richieste di proposte (Request for Proposals) inviate dagli organizzatori di eventi alle sedi e l'indice di occupazione delle notti in hotel per gruppi (oggetto di tariffe negoziate nell'ambito dell'organizzazione di eventi business. Secondo Events Industry Council⁸ **l'indice di attività delle RFP ha registrato una tendenza positiva** lungo tutto il 2025, con un picco nel terzo trimestre: questo segna un pieno recupero dell'attività globale di Request for Proposals dopo il 2020 e il valore trimestrale più alto mai registrato. Per contro l'indice di occupazione delle notti in hotel per gruppi è stabile nei primi 6 mesi dell'anno ma segna un rallentamento nel terzo trimestre. Crescono le tariffe medie globali delle camere indicate nelle risposte alle RFP, segnalando una ripresa dei prezzi alberghieri per gli eventi business.

Da un sondaggio condotto da Global DMC Partners⁹ (network di Destination Management Companies) emergono alcune sfide, percepite come più significative e ricorrenti per i professionisti del settore: diverse attengono alla sfera dei costi e riguardano gli incrementi delle tariffe degli hotel, del catering, dei servizi audio/video, dei voli aerei. Per contro i budget a disposizione per l'organizzazione di eventi si sono mantenuti stabili per il 48% dei meeting planner, in crescita per il 30% e in diminuzione per il 22% dei planner.

⁷ Elaborazioni Studi e Sviluppo Fondazione Fiera Milano su dati Euro Fair Statistics, GIPR, AUMA

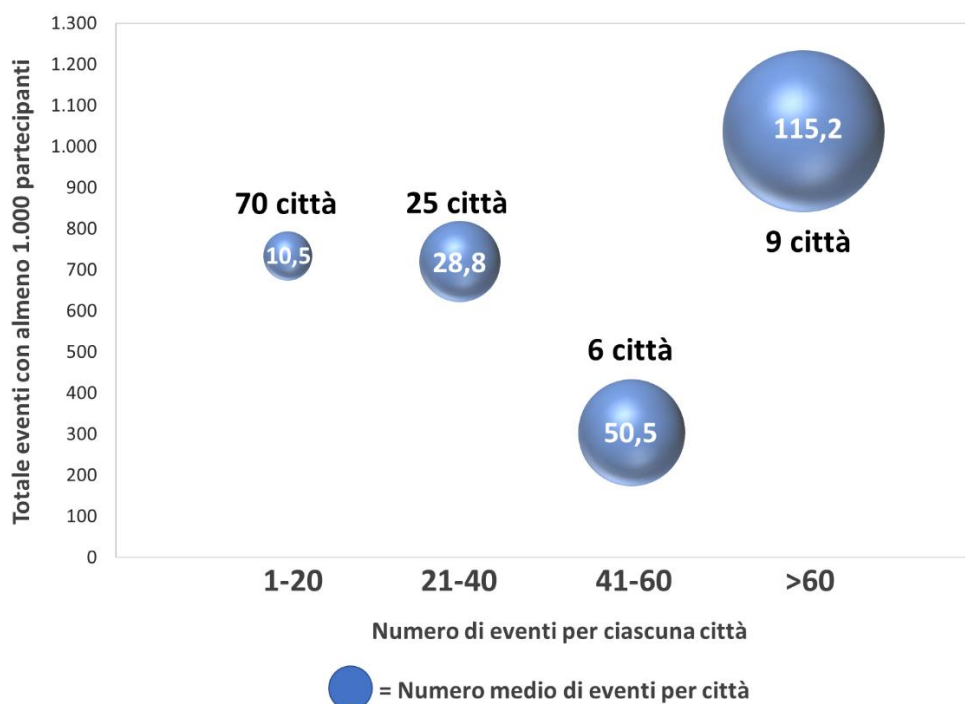
⁸ Events Industry Council Global Business Events Barometer Q3 2025

⁹ Global DMC Partners Q3 2025 Meetings & Events Pulse Survey Report

Nel settore dei congressi e degli eventi, il segmento di maggior interesse per il gruppo Fiera Milano è rappresentato dagli eventi organizzati da associazioni e da singole aziende, con più di 1.000 partecipanti svoltisi in Europa. Per questo Fondazione Fiera Milano nel 2019 ha incaricato ASERI (Alta Scuola di Economia e Relazioni internazionali) dell'Università Cattolica di analizzare questo segmento, un insieme articolato che comprende conferenze, anche con una rilevante parte espositiva, e i congressi, promossi dalle associazioni¹⁰.

In Europa gli eventi in presenza o ibridi stimati sono stati pari a 3.382 nel 2025 (+10% rispetto al 2024). Sono poi state identificate 110 città che hanno ospitato l'83% degli eventi in presenza o ibridi, ossia 2.793. Tra queste città ne emergono 9 che hanno ospitato almeno 60 eventi (mediamente 115 ciascuna): al primo posto di colloca la regione di Parigi (248 eventi), seguita da Londra (181), Berlino (106) e Barcellona (102), Madrid (92). Milano è al sesto posto con 89 eventi e Roma ottava con 70.

La concentrazione degli eventi nei 5 gruppi di città che hanno ospitato almeno un evento in presenza o ibrido nel 2025¹¹



I dati aggregati a livello di Paese mostrano una concentrazione di eventi nei primi 15 Paesi pari all'89% di quelli stimati sul totale dei Paesi analizzati: la Germania si colloca al primo posto con 457 eventi stimati complessivamente, seguita da Francia (450), Italia (406), Regno Unito (368) e Spagna (364). All'interno dei Paesi il peso delle città top è molto diverso: in Francia e nel Regno Unito l'attività si concentra prevalentemente a Parigi e Londra, che rappresentano il 50% del numero di eventi dei rispettivi Paesi e Berlino ospita circa un quarto degli eventi che si sono tenuti in Germania. Spagna e Italia sono rappresentate da 2 città ciascuna nella classifica delle top 10, costituendo un'eccezione rispetto agli altri principali Paesi: Barcellona e Madrid ospitano complessivamente circa la metà degli eventi spagnoli mentre Milano e Roma concentrano il 40% degli eventi in Italia.

Previsioni per il futuro e trend emergenti

I risultati del sondaggio condotto da UFI¹² all'inizio dell'anno evidenziano un quadro di **crescita e consolidamento per il settore fieristico nel 2026**. La maggioranza delle aziende che hanno partecipato all'indagine prevede un andamento stabile o in miglioramento delle superfici, con aspettative positive anche sul fronte della redditività. Gli intervistati hanno però evidenziato alcuni fattori di contesto, che rappresentano potenziali elementi di incertezza per gli operatori: nel breve periodo (12-18 mesi) hanno

¹⁰ ASERI, L'analisi dei grandi eventi associativi e aziendali in Europa nel 2025, 2026

¹¹ ASERI, L'analisi dei grandi eventi associativi e aziendali in Europa nel 2025, 2026

¹² UFI- The Global Association of the Exhibition Industry - Global Barometer, Febbraio 2026

citato lo stato dell'economia nel mercato domestico (19% delle risposte), gli sviluppi economici globali (16%) e le sfide geopolitiche (16%). Si tratta di dinamiche di natura macroeconomica e geopolitica, esterne al settore e non direttamente governabili dagli operatori fieristici, ma con un impatto significativo sulle prospettive di domanda e sugli investimenti, mentre elementi più direttamente connessi al comparto sono stati citati in misura minore.

Proprio i temi geopolitici e l'apertura di un nuovo fronte guerra in Medio Oriente stanno determinando una situazione di profonda incertezza nell'area, che incide sull'attività fieristica di Paesi che hanno registrato negli anni un crescente livello di investimenti e attenzioni da parte dei maggiori player internazionali. A causa dei timori legati alla sicurezza nella zona si sta assistendo allo spostamento di eventi, anche di grandi dimensioni, che avrebbero dovuto svolgersi in primavera negli Emirati Arabi: alcuni sono stati cancellati, altri posticipati tra agosto e l'inizio di settembre, un periodo in cui i viaggi nella zona si riducono a causa del caldo estremo; altri eventi infine hanno cambiato destinazione e si terranno in altre aree geografiche. Le interruzioni alla capacità di raffinazione in Medio Oriente e la chiusura dello stretto di Hormuz incidono anche sull'incremento dei prezzi dei carburanti e, di conseguenza, sui costi di trasporto e logistica, voci essenziali in settori a forte internazionalità come quelli delle fiere, dei congressi e degli eventi, non solo in Medio Oriente ma anche in altre parti del mondo. Questi incrementi si inseriscono in un contesto in cui già pesava la presenza di spinte inflazionistiche e incertezza economica¹³.

Le previsioni sulla partecipazione agli eventi nel complesso sono positive: secondo MPI¹⁴ il 60% degli intervistati si attende infatti un andamento favorevole della partecipazione nel 2026, mentre il 20% prevede un andamento stabile e il 20% si aspetta un calo. Tuttavia, il 39% di chi prevede un incremento delle presenze si aspetta una crescita inferiore al 5%.

L'indagine di MPI conduce anche un affondo sull'intelligenza artificiale: il 70% degli intervistati ha dichiarato di utilizzarla regolarmente (era il 43% lo scorso anno). Curiosamente, però, il 32% degli intervistati ha valutato la propria competenza nell'IA come "eccellente" o "buona", rispetto al 43% che aveva espresso lo stesso giudizio l'anno scorso. All'origine di questo cambiamento potrebbe esserci la straordinaria crescita delle opzioni di IA — sia in termini di varietà dei servizi sia di profondità di utilizzo — e/o la percezione, da parte dei professionisti del settore, che le proprie competenze in materia non stiano tenendo il passo con le possibilità offerte.

Sostenibilità tra competizione e cooperazione: il ruolo delle alleanze nello scenario globale

Dal multilateralismo a un contesto di frammentazione

Il sistema internazionale sta attraversando una trasformazione rispetto agli equilibri che avevano sostenuto la globalizzazione, con un **progressivo indebolimento dei meccanismi multilaterali e un rafforzamento della tutela degli interessi nazionali e della gestione dei rischi geopolitici**. In questo contesto, si sta affermando la cosiddetta "era dei predatori"¹⁵, in cui la competizione tra Stati e blocchi economici si intensifica e la logica della cooperazione lascia spazio a dinamiche orientate a sicurezza e difesa. Questo cambiamento emerge anche nell'evoluzione delle politiche commerciali e industriali, con un'intensificazione degli interventi e una ridefinizione delle finalità.

Nel 2025, oltre il 70% delle nuove misure di politica industriale e commerciale introdotte a livello globale ha avuto natura restrittiva, con un numero complessivo di interventi che ha superato le 3.000 unità annue¹⁶. Se in una fase iniziale tali strumenti erano prevalentemente orientati al rafforzamento della competitività e alla mitigazione dei cambiamenti climatici, oggi risultano sempre più guidati da obiettivi di sicurezza nazionale, resilienza delle catene del valore e autonomia strategica¹⁷. Questa evoluzione riflette una crescente intersezione tra geopolitica e scambi internazionali: si stima che circa il 30% del commercio

¹³ 2026 Global Meetings & Events Forecast – America Express Global Business Travel

¹⁴ MPI Meetings Outlook 2026 Q1 edition

¹⁵ Giuliano da Empoli, L'era dei predatori, 2025

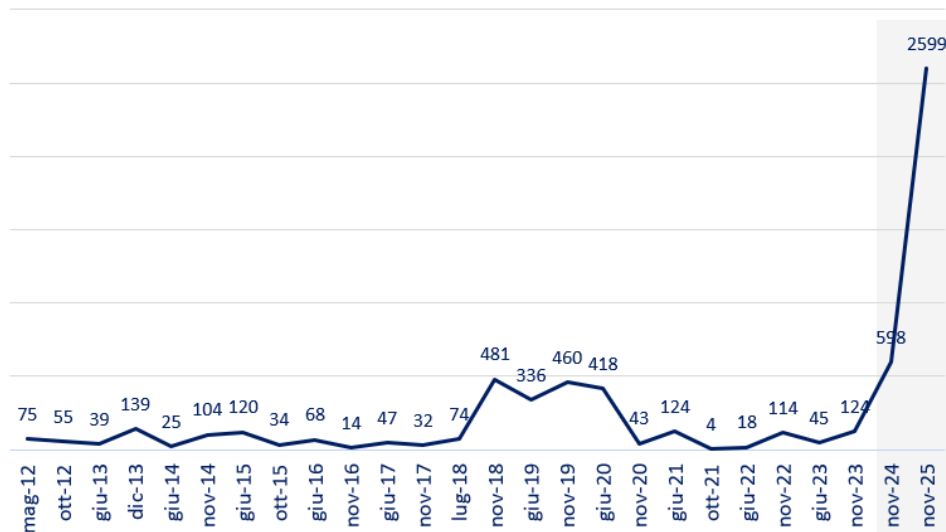
¹⁶ Global Trade Alert, *Trade Policy Database*, 2025

¹⁷ Global Trade Alert, *Industrial Policy Developments – Database & Analysis*, 2026

globale sia oggi influenzato da considerazioni di natura politica, a fronte di una quota inferiore al 10% registrata poco più di un decennio fa¹⁸.

In questo contesto, **la sostenibilità continua a rappresentare una priorità rilevante**, ma si inserisce in un quadro più ampio in cui gli **obiettivi ambientali e sociali sono sempre più integrati con esigenze di sicurezza e stabilità**.

Copertura commerciale delle nuove misure non tariffarie e di altre misure correlate al commercio che incidono sulle importazioni, identificate in ciascun periodo (non cumulativo)¹⁹



Dalla cooperazione alle nuove percezioni collettive

Il mutamento del contesto geopolitico si riflette anche sulle percezioni e sulle aspettative dell'opinione pubblica, contribuendo ad un **progressivo orientamento verso approcci più difensivi**. In un quadro caratterizzato da crescente incertezza, aumenta infatti la domanda di stabilità e di capacità di risposta a shock esterni, con implicazioni rilevanti per il ruolo delle Istituzioni e per i modelli di cooperazione.

A livello globale, cresce la domanda di autosufficienza: oltre il 60% dei cittadini ritiene necessario rafforzare l'autonomia nazionale per ridurre l'esposizione a rischi esterni, mentre più del 55% guarda alla globalizzazione come una potenziale fonte di vulnerabilità²⁰. Questa evoluzione si accompagna a un rafforzamento delle aspettative nei confronti dell'intervento pubblico: circa il 70% degli intervistati si attende un ruolo più attivo dei governi nella tutela dell'economia e della società²¹.

Questi elementi contribuiscono al passaggio da una visione fondata sulla cooperazione internazionale per la gestione delle sfide comuni ad un approccio più **orientato alla difesa degli interessi nazionali**. Allo stesso tempo, la crescente polarizzazione e la volatilità dei livelli di fiducia nelle Istituzioni – che negli ultimi anni hanno mostrato fluttuazioni significative nei principali Paesi avanzati²² – rendono più complessa la costruzione del consenso, incidendo anche sulla capacità di sostenere politiche di lungo periodo, incluse quelle legate alla transizione sostenibile.

La sostenibilità come nuova dimensione della competizione globale

In questo scenario, la sostenibilità assume una duplice valenza: da un lato, resta un obiettivo condiviso a livello internazionale; dall'altro, si configura sempre più come una **leva di posizionamento competitivo**. Questa ambivalenza emerge con particolare evidenza nei processi di transizione energetica e industriale, che richiedono un accesso crescente a risorse strategiche e a capacità tecnologiche avanzate. Ad esempio, la domanda globale di minerali critici, essenziali per lo sviluppo delle tecnologie pulite, è destinata a crescere in modo significativo nei prossimi anni, con un aumento stimato di oltre 3,5 volte entro

¹⁸ International Monetary Fund, *Goeconomic Fragmentation and the Future of Multilateralism*, 2024

¹⁹ World Trade Organization (WTO), *Trade Monitoring Report – G20* (Novembre 2025)

²⁰ Edelman, *Trust Barometer 2026*, 2026

²¹ Edelman, *Trust Barometer Global Report*, 2026

²² OECD, *Trust Survey / Government at a Glance – Trust Indicators*, 2025

il 2030 nello scenario di politiche attuali e fino a 6 volte nello scenario net zero²³, evidenziando potenziali vulnerabilità nelle catene di approvvigionamento che rafforza la transizione.

Parallelamente, le tensioni internazionali continuano a influenzare i mercati energetici, contribuendo a una **volatilità significativa dei prezzi**: nel biennio 2024–2025 il petrolio ha registrato oscillazioni superiori al 20–25% su base annua, mentre il gas naturale europeo ha mantenuto livelli medi sensibilmente più elevati rispetto al normale²⁴. Nei primi mesi del 2026, le persistenti tensioni in Medio Oriente, connesse anche alla sicurezza delle principali rotte energetiche, confermano un quadro ancora caratterizzato da elevata incertezza.

In questo contesto, **le politiche climatiche si integrano sempre più nelle strategie industriali**, assumendo un ruolo centrale nelle traiettorie di sviluppo economico. In Europa, il Green Deal mobilita oltre 1.000 miliardi di euro nel periodo 2021–2030²⁵, attraverso una combinazione di risorse pubbliche e private, mentre negli Stati Uniti l'*Inflation Reduction Act* (IRA) prevede circa 370 miliardi di dollari in incentivi²⁶ distribuiti su un orizzonte di circa dieci anni. Nel loro insieme, questi interventi contribuiscono a delineare un quadro in cui la sostenibilità non rappresenta soltanto un ambito di cooperazione internazionale, ma anche un terreno di confronto competitivo, in cui obiettivi ambientali, interessi economici e posizionamento geopolitico si intrecciano.

Un nuovo patto europeo per una transizione sostenibile e competitiva

Nel contesto globale, **l'Europa si caratterizza per una particolare esposizione agli effetti del cambiamento climatico, che si manifestano con crescente intensità e frequenza**. Il continente si sta riscaldando a una velocità circa doppia rispetto alla media globale, con impatti rilevanti su sistemi economici, infrastrutture e territori²⁷. Per la prima volta, il triennio 2023–2025 ha superato stabilmente la soglia di 1,5°C rispetto ai livelli preindustriali a livello globale²⁸, mentre le perdite economiche associate a eventi climatici estremi hanno superato i 50 miliardi di euro annui nell'ultimo quinquennio²⁹. Si tratta di dati che evidenziano la rilevanza dei rischi climatici e la necessità di strategie di adattamento e resilienza.

Tali dinamiche si inseriscono in una fase di transizione per il contesto europeo, anche alla luce della progressiva conclusione degli strumenti straordinari di stimolo, tra cui il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si apre quindi una riflessione sulle modalità con cui sostenere competitività e crescita nel lungo periodo, in un contesto segnato da maggiore frammentazione e incertezza.

In tale scenario, la capacità di **costruire visioni condivise, allineare priorità e attivare sinergie tra istituzioni, imprese e cittadini assume un ruolo sempre più determinante**. La complessità delle sfide in atto rende infatti insufficiente un approccio frammentato: è attraverso **la cooperazione e la costruzione di alleanze che diventa possibile rafforzare la resilienza dei sistemi economici e territoriali**, abilitare investimenti di scala e sostenere percorsi di sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo.

²³ International Energy Agency, *Global Critical Minerals Outlook*, 2024

²⁴ International Monetary Fund, *World Economic Outlook*, 2025

²⁵ European Commission, *The European Green Deal Investment Plan*, 2024

²⁶ U.S. Government, *Inflation Reduction Act – Official Framework and Investment Overview*, 2024

²⁷ European Environment Agency, *European Climate Risk Assessment*, 2024

²⁸ Copernicus, 2026

²⁹ European Environment Agency, *Economic Losses from Weather- and Climate-related Extremes*, 2025

Fondazione Fiera Milano

Missione e obiettivi

Da oltre vent'anni, Fondazione Fiera Milano contribuisce allo sviluppo economico, sociale e culturale del proprio territorio e del Paese, sostenendo l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e congressuali e promuovendo iniziative ad alto valore.

Ente di diritto privato senza fini di lucro, la Fondazione detiene la maggioranza azionaria di **Fiera Milano Spa** ed è proprietaria dei principali asset del sistema fieristico-congressuale milanese: il quartiere espositivo **fieramilano** e il centro congressi **Allianz MiCo**.

Attraverso la realizzazione di infrastrutture strategiche e il continuo rafforzamento dell'offerta fieristica e congressuale, la Fondazione ha contribuito a rendere il sistema milanese sempre più attrattivo e competitivo su scala internazionale. Nel tempo, la missione si è progressivamente ampliata, integrando agli obiettivi economici anche una dimensione sociale e culturale, che trova espressione nelle attività del **Centro Studi**, dell'**Accademia** e dell'**Archivio Storico**.

Gli interventi di Fondazione si articolano attorno a **quattro direttrici strategiche**.

Competitività del sistema fieristico e congressuale milanese

Favorire le condizioni per la competitività di Fiera Milano con investimenti in infrastrutture, transizione digitale - green e completare l'offerta di facilities del quartiere. Contribuire a diversificare il business per attrarre nuovi eventi di rilievo internazionale ed entrare nel segmento entertainment. Sostenere il sistema fieristico italiano quale asset strategico per lo sviluppo della politica industriale del Paese. Istituire un tavolo di lavoro permanente per il Made in Italy.

Attrattività del territorio con progetti di sviluppo e rigenerazione urbana

Coinvolgere le forze del territorio in una logica sistemica, favorendo l'integrazione tra istituzioni, mondo imprenditoriale, ricerca e cultura per innescare processi di sviluppo economico, sociale e scientifico sostenibili. Valorizzare il centro congressuale e il suo intorno attraverso la costruzione un polo della comunicazione, della conoscenza e dell'accoglienza. Supportare l'attrattività del territorio al fine di incrementare il posizionamento di Milano come città di business, fiere, congressi e turismo (business, leisure ed eventi). Contribuire allo sviluppo di nuovi spazi e progettualità che valorizzino le migliori espressioni della città e del Made in Italy.

Identità culturale con un patrimonio di storia, arte, formazione, conoscenza e engineering

Consolidare la produzione di contenuti scientifici, analisi strategiche e previsioni sul settore fieristico, formare talenti per la filiera espositiva e per il Gruppo Fiera, continuando a essere il punto di riferimento culturale del settore, per dare coerenza al sistema nel lungo periodo. Creare nuove sinergie tra il mondo accademico e imprenditoriale e valorizzare la storia d'impresa attraverso la condivisione del suo patrimonio fotografico e documentale. Valorizzare le competenze tecniche e di engineering anche al servizio di mercati internazionali.

Sostenibilità sociale con iniziative a forte impatto sulle comunità e sulle persone

Contribuire al benessere della comunità restituendo al territorio opportunità per costruire un futuro sostenibile dal punto di vista sociale. Supportare azioni e progetti che favoriscano l'inclusione e riducano le disuguaglianze, coinvolgendo gli attori, sia pubblici che privati e le comunità locali. Promuovere la crescita e il benessere delle proprie persone, vero motore della Fondazione, attraverso programmi strutturati di formazione, inclusione, welfare, team building, salute e sicurezza, per valorizzare competenze, motivazione e senso di appartenenza.

Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di Fondazione Fiera Milano ad oggi comprende il quartiere espositivo fieramilano a Rho, a cui si aggiungono le strutture complementari alla sua attività e, a Milano, il centro congressi Allianz MiCo e le Palazzine degli Orafi, attuale sede dell'organizzazione.

Quartiere espositivo fieramilano a Rho

Nato nel 2005 per rispondere alla forte espansione di fiere e congressi, per opera dell'architetto Massimiliano Fuksas, oggi il quartiere di fieramilano è uno dei centri espositivi più avanzati e funzionali a livello internazionale.

Sorto sull'area di una ex-raffineria Eni poi bonificata, è un quartiere fieristico dotato di padiglioni espositivi flessibili, collegamenti efficienti e spazi pensati per espositori e visitatori. Il quartiere è costituito da **20 padiglioni** disposti sui due lati di un'asse pedonale coperto da una struttura di acciaio e vetro lunga oltre un chilometro chiamata "vela", oggi simbolo di fieramilano. Fondazione ha contribuito a trasformare l'area in un vero e proprio **"parco delle architetture"**, realizzando funzioni complementari all'attività espositiva, tra cui strutture alberghiere, spazi verdi aperti al pubblico e parcheggi. All'ingresso sud si trovano le **due torri** che ospitano l'albergo a quattro stelle, progettato da Dominique Perrault, oggi in gestione alla catena NH Hotels. All'ingresso est sorge l'edificio direzionale

405.000 mq

superficie complessiva
di fieramilano, di cui
345.000 espositiva

Torre Orizzontale, oggi sede degli uffici di Fiera Milano Spa, composto da 2 corpi di fabbrica di 13 piani che formano un unico complesso di oltre 50 metri di altezza, dotato di un'eliperficie circolare in copertura dell'edificio.

Nel polo espositivo si sviluppa un articolato sistema di spazi verdi che conta oltre **2.000 alberi** ad alto fusto e migliaia di essenze arbustive. All'esterno, il complesso è circondato da circa **9 ettari di parco**, integrati da un percorso verde attrezzato con piste ciclabili, aree gioco e spazi per l'attività fisica.

Centro congressi Allianz MiCo

A seguito della realizzazione di fieramilano a Rho, dal 2004 Fondazione Fiera Milano ha avviato un rilevante **processo di rigenerazione**, cedendo parte del quartiere fieristico storico a CityLife, mantenendo parte delle strutture espositive e congressuali in città.

Oggi, Allianz MiCo, nato dalla riconversione dei padiglioni 5 e 6 del Portello e dalla fusione con la struttura congressuale preesistente, è uno dei centri congressi più grandi in Europa. Il Centro congressi è certificato Healty Venues – attestato conferito alle sedi che offrono servizi per il benessere e la salute dei partecipanti, la promozione di comportamenti salutarie e strutture per l'attività fisica. Inoltre, la struttura ha ottenuto la Certificazione LEED Gold per la forte attenzione all'efficienza energetica e idrica, alla riduzione delle emissioni di CO₂ e alla qualità degli ambienti interni. L'Allianz MiCo, infatti, ha adottato da tempo sistemi di efficientamento intervenendo, ad esempio, sulla climatizzazione via teleriscaldamento e sull'illuminazione della "Cometa", la caratteristica copertura, attraverso un impianto a led. Dal 2020, inoltre, il 100% dell'energia elettrica acquistata dall'Allianz MiCo proviene da fonti rinnovabili certificati con Garanzie di Origine.

oltre 60

sale congressi in
Allianz MiCo

I nuovi sviluppi urbani

Guardando ai prossimi anni, Fondazione prevede un ulteriore sviluppo del quartiere fieristico cittadino in un disegno complessivo che mira a consolidare la vocazione multifunzionale dell'area mantenendo, al contempo, la concentrazione delle attività fieristiche e congressuali nei padiglioni del Portello.

Il progetto include, tra gli altri, il **nuovo edificio che, a partire dal 2029, ospiterà il centro di produzione multimediale Rai**. In questo contesto prosegue anche il progetto dell'**Hotel Scarampo**. La struttura, sviluppata su 22 piani per un totale di circa 178 camere e progettata da AMDL Circle, è pensata per rafforzare l'offerta ricettiva a servizio del polo congressuale, posizionandosi come soluzione per congressisti, business traveller e turismo urbano.

65.000 mq

superficie dell'edificio
che ospiterà il centro di
produzione Rai

Palazzine degli Orafi

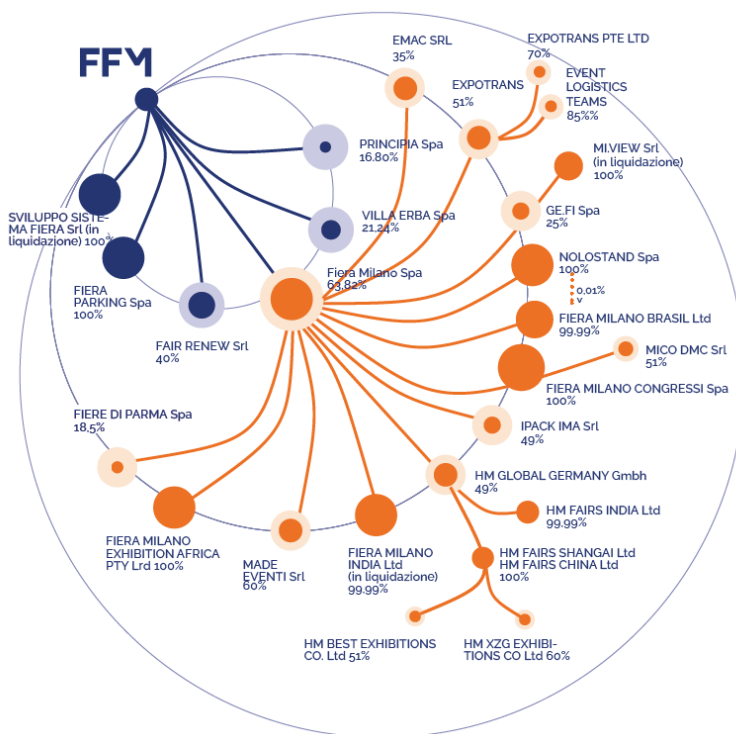
Progettate nel 1923 da Paolo Vietti Violi, le Palazzine degli Orafi insieme al City Oval Milano (ex Palazzo delle Scintille) rappresentano **la prima costruzione in muratura all'interno del recinto fieristico dopo l'insediamento della Fiera Campionaria nella Piazza d'Armi**. Oggi sede di Fondazione, in Largo Domodossola, le Palazzine sono un esempio di architettura Art Nouveau, tutelate dalla Sovrintendenza ai beni artistici e architettonici. Negli anni, le Palazzine sono state oggetto di interventi di valorizzazione, tra cui il restauro delle facciate e un progetto di illuminazione in grado di sottolineare la complessità di un'architettura ricca di dettagli.

Assetto societario

Lo Statuto prevede che **i bilanci della controllata Fiera Milano Spa siano consolidati nel bilancio di Fondazione**. Le società del Gruppo sono imprese formalmente autonome e indipendenti l'una dall'altra, nel rispetto della loro autonomia organizzativa e decisionale.

Nel caso specifico, il raggruppamento di società configura il sistema fieristico e congressuale, che vede la **Fondazione come capogruppo** con lo scopo statutario *"di supportare e incrementare in Italia e all'estero, per il tramite della società di cui all'art. 3, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e congressuali e ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio commerciale, contribuisca allo sviluppo dell'economia, con ricadute sull'ambito territoriale della regione ove ha la propria sede. La Fondazione si propone inoltre di*

valorizzare gli spazi urbani sviluppando un'offerta di strutture e servizi diretti a cultura, salute e welfare; a valorizzare il Terzo Settore favorendo innovazione sociale e la crescita di istituzioni capaci di risolvere in modo nuovo le esigenze delle persone; allo sviluppo di nuovi spazi per la diffusione della conoscenza e della formazione. A tal fine tutela il proprio patrimonio materiale ed immateriale e ne cura l'incremento e lo sviluppo svolgendo attività commerciale e industriale per la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione, finalizzate alla locazione ovvero alla alienazione, di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi fieristici, congressuali o comunque iniziative coerenti alle esigenze del territorio"³⁰.



Le funzioni a carattere espositivo e congressuale si esplicano attraverso

63,82%

quota di maggioranza detenuta in Fiera Milano Spa

Fiera Milano Spa, società costituita da Fondazione. Il particolare legame che unisce gli scopi statutari di Fondazione con le società appositamente costituite, controllate e funzionali agli obiettivi dell'art.1 dello Statuto configurano a tutti gli effetti il profilo di un Gruppo economico, ancorché Fondazione non eserciti direzione e coordinamento nei confronti di Fiera Milano Spa.

Al 31 dicembre 2025, la struttura di Fondazione Fiera Milano è rappresentata nel prospetto che segue:

Piano Triennale 2026-2028

Nel 2025 Fondazione Fiera Milano ha pubblicato il Piano Triennale 2026-2028, definendo gli obiettivi strategici di **rafforzamento del proprio contributo allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio**³¹. Con investimenti complessivi pari a **237 milioni di euro**, il Piano conferma il posizionamento della Fondazione quale attore chiave nella promozione della competitività del sistema fieristico-congressuale milanese e, più in generale, dell'intero Sistema Paese. In continuità con il passato, Fondazione Fiera intende proseguire il proprio impegno come azionista di Fiera Milano Spa, sostenendo l'evoluzione dei quartieri fieristici e congressuali.

La novità principale è dovuta agli interventi di valorizzazione del quartiere fieramilano a Rho che prevedono un pacchetto di investimenti volto a rafforzarne il posizionamento competitivo e ad ampliarne le funzionalità. In particolare, 12 milioni di euro sono destinati all'adeguamento e ampliamento del **Live Dome**, riprogettato per ospitare le gare di speed skating delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026 e concepito, a regime, come una delle principali infrastrutture indoor a livello europeo per concerti, eventi e competizioni sportive. A questi si aggiungono 8 milioni di euro per la realizzazione di **Fiera Milano Lab** (nuovo spazio Confexpo) all'interno dei padiglioni biplanari, progettato per ospitare attività congressuali e format fieristici di dimensioni contenute e ad alta flessibilità.

Secondo le stime del Centro Studi della Fondazione Fiera Milano, tali interventi genereranno un impatto economico significativo sul territorio. Il Live Dome, a regime, è atteso produrre un indotto annuo pari a circa 888 milioni di euro, con l'attivazione di oltre 9.000 unità di lavoro, di cui l'84% concentrate nell'area

237 mln €

investimenti previsti dal Piano 2026-2028

³⁰ Art 1, comma 3 dello Statuto

³¹ Per maggiori approfondimenti si rimanda al [Piano Triennale 2026-2028](#)

metropolitana. Per quanto riguarda Fiera Milano Lab, l'impatto economico annuo stimato è pari a circa 240 milioni di euro. Complessivamente, l'indotto generato supera 1 miliardo di euro all'anno, evidenziando il ruolo strategico di questi investimenti nel rafforzare la capacità del sistema fieristico milanese di attrarre flussi, generare valore economico e sostenere l'occupazione a livello locale e regionale.

Una quota significativa degli investimenti è destinata a interventi di **sviluppo e rigenerazione urbana nel quadrante del Portello**, con l'obiettivo di consolidarne la vocazione multifunzionale e rafforzare l'integrazione tra infrastrutture fieristiche, congressuali e servizi a supporto. Tra questi, spicca la realizzazione del nuovo complesso polifunzionale destinato in locazione al **centro di produzione Rai**, pari a 105 milioni di euro. Attraverso lavori di allestimento di propria competenza, la Rai darà vita al suo nuovo centro di produzione. A questo si aggiunge il completamento dell'**Albergo Scarampo**, per il quale è previsto un investimento complessivo di 56 milioni di euro.

La parte restante degli investimenti sono destinati **alla valorizzazione diretta degli asset fieristici**. In particolare, è prevista la realizzazione dell'**Hotel situato al Centro Servizi fieramilano** negli spazi precedentemente occupati dagli uffici di Fiera Milano Spa. a Rho, per un investimento complessivo di circa 25 milioni di euro. Si affiancano poi interventi di manutenzione del patrimonio immobiliare per 18,3 milioni di euro e investimenti per l'implementazione di tecnologie avanzate per l'adozione di sistemi di sicurezza di nuova generazione nei quartieri espositivi e congressuali, per 5,5 milioni di euro. Inoltre, a seguito del completamento degli interventi di ampliamento e razionalizzazione del Centro Congressi nei padiglioni del Portello, alcuni spazi del cosiddetto "timpano" saranno riconfigurati per ospitare la nuova sede degli uffici di Fiera Milano Congressi Spa

, per un investimento pari a 2,4 milioni di euro.

Completano il Piano gli investimenti destinati alle **iniziative a favore della comunità**, per sostenere il territorio e contrastare le fragilità sociali, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili (3 milioni di euro nel triennio). Si aggiungono le risorse per lo sviluppo delle competenze e del know-how fieristico-congressuale tramite Centro Studi e Accademia, nonché per la tutela del patrimonio culturale della Fondazione, incluso l'Archivio Storico, il cui valore di 3,6 milioni di euro è per un terzo già a bilancio.

Valore economico generato e distribuito

€69,2 mln

Valore economico
generato

Il valore economico complessivo generato da Fondazione Fiera Milano nel 2025 è stato pari a €69,2 milioni (+12% rispetto al 2024), di cui circa il 44% è stato ridistribuito lungo la propria catena del valore. In particolare, il valore economico è stato distribuito ai propri fornitori (18%), dipendenti (10%), fornitori di capitale (4%), Pubblica Amministrazione (10%) e comunità (3%).

Valore economico generato e distribuito (€) ³²	2025	2024	2023	Var.2024-25
Valore economico generato	69.173.466	61.520.438	73.768.083	+12%
Valore economico distribuito	25.866.922	25.529.905	28.000.061	+10%
<i>Costi operativi</i>	12.330.813	13.045.758	11.731.956	-5%
<i>Valore distribuito ai dipendenti</i>	6.710.432	6.001.956	5.208.394	+12%
<i>Valore distribuito ai fornitori di capitale</i>	2.740.691	2.559.441	3.566.589	+7%
<i>Valore distribuito alla PA</i>	6.643.299	6.450.633	10.017.418	+3%
<i>Valore distribuito alla comunità (Donazioni, Sponsorizzazioni e altro)</i>	2.174.991	2.095.567	2.099.173	+4%
Valore economico trattenuto	41.274.404	38.864.108	40.718.875	+6%

Il Valore economico trattenuto, considerata la natura legale della Fondazione, non può essere distribuito a soci, ma viene necessariamente reinvestito nel sistema fieristico e sul territorio negli esercizi successivi.

³² Il presente indicatore è un indicatore GRI riportato a integrazione degli ESRS, che costituiscono lo standard di riferimento su cui si basa il documento.

02

Dichiarazione di Sostenibilità

Informazioni generali

ESRS 2 – Informazioni generali

Strategia

[SBM-1] Strategia, modello aziendale e catena del valore

Fondazione Fiera Milano si propone di sostenere, promuovere e sviluppare, in Italia e all'estero, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di altre iniziative volte a favorire l'interscambio e la crescita economica. Per raggiungere questo obiettivo, il modello di Fondazione Fiera non si limita alla semplice gestione e manutenzione degli spazi che accolgono fiere e congressi, ma include anche la promozione e lo sviluppo del territorio, valorizzandone il patrimonio storico, artistico e culturale.

Catena del valore

Categoria	Fase	Descrizione
A monte	Fornitura	Servizi tecnico-professionali per lo sviluppo dei progetti di investimento e delle attività organizzate da Fondazione Fiera Milano.
Operazioni proprie	Investimenti e sviluppo	Investimenti per lo sviluppo delle infrastrutture fieristico-congressuali e del territorio in cui opera Fondazione Fiera.
	Gestione e affitto degli spazi	Gestione e affitto degli asset immobiliari e delle infrastrutture fieristiche di proprietà.
	Accademia, Centro Studi e Archivio Storico	Diffusione di conoscenza sul settore e promozione degli interessi degli operatori del settore fieristico-congressuale, tramite le attività promosse da Accademia Fiera Milano, Centro Studi e Archivio Storico.
	Supporto al Terzo Settore	Promozione della socialità e della coesione territoriale tramite il sostegno alle organizzazioni del Terzo Settore.
A valle	Organizzazione di fiere e congressi	Organizzazione di manifestazioni fieristico-congressuali all'interno degli spazi di Fondazione Fiera Milano.
	Fruizione degli spazi	Impiego e utilizzo delle infrastrutture fieristiche e congressuali da parte di espositori e visitatori.

[SBM-2] Dialogo con i propri stakeholder

Fondazione Fiera mantiene un dialogo continuo e strutturato con i propri stakeholder chiave, assicurando che le diverse prospettive siano considerate e integrate nella pianificazione strategica.

Stakeholder	Modalità di coinvolgimento	Scopo del coinvolgimento
Organi statuari, dipendenti e collaboratori	- Incontri, eventi e Comunicati Stampa - Piattaforme di comunicazione interna	- Condivisione degli obiettivi e della strategia - Migliorare la soddisfazione, il coinvolgimento e la produttività i dipendenti - Garantire un dialogo costruttivo e una cultura partecipativa
Fornitori di beni e servizi	- Condivisione di documenti e certificazioni - Sito internet - Attività di relazioni esterne	Integrazione delle informazioni raccolte nei processi di selezione di fornitori e partner
Istituzioni locali (Comune di Milano, Città Metropolitana)	- Comunicati stampa - Progetti di valorizzazione del territorio e del patrimonio storico, artistico e culturale	- Valorizzazione e promozione del territorio di Milano e del suo patrimonio storico, culturale e artistico - Promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio - Conformarsi alle normative e rafforzare la reputazione di Fondazione Fiera Milano
Comunità (Associazioni del terzo settore, cittadini, studenti)	- Collaborazione e sostegno alle associazioni locali - Progetti di valorizzazione del territorio - Comunicati stampa - Percorsi formativi realizzati da Accademia	- Sostenere il benessere delle comunità locali - Creare un legame positivo tra Fondazione Fiera e il territorio - Valorizzazione e promozione del territorio di Milano - Supportare la formazione di nuove generazioni di professionisti
Associazioni di categoria (EMECA, EUFI, AUMA, IT-EX, GEI)	- Eventi dedicati - Comunicati stampa	- Contribuire allo sviluppo e all'occupazione nel settore fieristico-congressuale - Consolidare il ruolo di Fondazione Fiera Milano come leader nel settore
Banche, Assicurazioni	Bilanci e rendicontazioni	- Garantire la fiducia degli istituti finanziari - Dimostrare la solidità finanziaria e la responsabilità gestionale - Adeguamento della strategia per garantire trasparenza - Rafforzare la credibilità e la competitività della Fondazione

Comunità scientifica e università	- Percorsi formativi realizzati da Accademia Fiera Milano - Realizzazione di studi e ricerche	- Ottenere risorse per investimenti e sviluppo - Valorizzazione del patrimonio culturale, storico e artistico della città di Milano - Promozione e valorizzazione del settore fieristico - Contribuire allo sviluppo e all'occupazione nel settore fieristico-congressuale - Supportare la formazione di nuove generazioni di professionisti - Consolidare il ruolo di Fondazione Fiera come leader nel settore
Media	- Comunicati stampa - Sito internet - Attività di relazioni esterne	- Garantire una comunicazione efficace - Comunicare il contributo apportato da Fondazione Fiera Milano e condividere i risultati ottenuti

Governance

[GOV-1] Struttura di governance della Fondazione

Il sistema di governo societario di Fondazione Fiera Milano garantisce l'integrità e la legalità dei processi decisionali e il monitoraggio dei rischi d'impresa, creando valore per i suoi stakeholder in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Organi di governo societario

Il **Consiglio Generale**, composto dal Presidente e da 25 componenti, con una rappresentanza femminile sul totale pari al 23%, esercita i poteri di indirizzo strategico, verificando che i risultati di gestione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti attraverso l'approvazione del Piano Triennale, del Bilancio preventivo, Consuntivo e Consolidato predisposti dal Comitato Esecutivo. Il Presidente è il legale rappresentante di Fondazione, che, inter alia, convoca e presiede le sedute del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo, determinando l'ordine del giorno, disponendo l'istruttoria degli atti per la loro deliberazione e vigilando sull'attuazione delle deliberazioni di tali organi e sul conseguimento operativo delle finalità di Fondazione Fiera Milano.

Il 1° agosto 2025 **si è insediato il nuovo Consiglio Generale** di Fondazione Fiera Milano e **Giovanni Bozzetti è stato nominato Presidente della Fondazione**, in attuazione della delibera del Consiglio Regionale della Lombardia del 25 luglio 2025.

Composizione del Consiglio Generale			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Incarico
Giovanni Bozzetti	M	Presidente	Esecutivo
Davide Amedeo Corritore	M	Vice Presidente Vicario	Non esecutivo
Vasiliki Pierrakea	F	Vice Presidente	Non esecutivo
Luca Bader	M	Consigliere	Non esecutivo
Umberto Bertolasi	M	Consigliere	Non esecutivo
Alvise Carlo Francesco Biffi	M	Consigliere	Non esecutivo
Giovanni Ciceri	M	Consigliere	Non esecutivo
Giuseppe Attilio Dadda	M	Consigliere	Non esecutivo
Massimo Dal Checco	M	Consigliere	Non esecutivo
Francesca De Lucchi	F	Consigliere	Non esecutivo
Giovanni Deleo	M	Consigliere	Non esecutivo
Andrea Dellabianca	M	Consigliere	Non esecutivo
Camilla Doni	F	Consigliere	Non esecutivo
Marcello Doniselli	M	Consigliere	Non esecutivo
Pietro Gagliardi	M	Consigliere	Non esecutivo
Giovanni Mantegazza	M	Consigliere	Non esecutivo
Giulia Martinelli	F	Consigliere	Non esecutivo
Raffaello Napoleone	M	Consigliere	Non esecutivo
Maria Luigia Partipilo	F	Consigliere	Non esecutivo
Guido Reggiani	M	Consigliere	Non esecutivo
Domenico Riga	M	Consigliere	Non esecutivo
Daniele Ripamonti	M	Consigliere	Non esecutivo
Flavio Sangalli	M	Consigliere	Non esecutivo
Raffaella Sella	F	Consigliere	Non esecutivo
Donato Valente	M	Consigliere	Non esecutivo
Stefano Venturi	M	Consigliere	Non esecutivo

Il **Comitato Esecutivo**, composto dal Presidente, dai due Vicepresidenti e 6 membri, con una rappresentanza femminile sul totale pari al 22%, esercita l'ordinaria e la straordinaria amministrazione,

predispone, inter alia, i progetti del Piano Triennale, del budget, del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, definisce, nell'ambito degli obiettivi fissati dal Consiglio Generale, i programmi e i progetti da attuare, indica le priorità ed emana le direttive per l'esercizio dell'attività di Fondazione.

Composizione del Comitato Esecutivo			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Incarico
Giovanni Bozzetti	M	Presidente	Esecutivo
Davide Amedeo Corritore	M	Vice Presidente Vicario	Non esecutivo
Vasiliki Pierrakea	F	Vice Presidente	Non esecutivo
Luca Bader	M	Consigliere	Non esecutivo
Alvise Carlo Francesco Biffi	M	Consigliere	Non esecutivo
Massimo Dal Checco	M	Consigliere	Non esecutivo
Andrea Dellabianca	M	Consigliere	Non esecutivo
Giulia Martinelli	F	Consigliere	Non esecutivo
Domenico Riga	M	Consigliere	Non esecutivo

Il **Collegio dei Revisori** vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. È composto da 3 membri effettivi ed è costituito con Decreto dal Presidente della Giunta Regionale della Lombardia, che ne designa il Presidente.

Composizione del Collegio dei Revisori			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Dipendenza
Andrea Bignami	M	Presidente	Indipendente
Alessandro Crosti	M	Membro effettivo	Indipendente
Marco Manzoli	M	Membro effettivo	Indipendente

L'**Organismo di Vigilanza** (OdV), composto da 3 membri, monitora ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il rischio di reati dell'organizzazione, vigila su funzionamento e osservanza dei modelli e ne cura l'aggiornamento.

Composizione dell'Organismo di Vigilanza			
Nome	Genere	Ruolo e responsabilità	Dipendenza
Vinicio Settimio Nardo	M	Presidente	Indipendente
Gian Piero Biancolella	M	Membro	Indipendente
Raffaella Pagani	F	Membro	Indipendente

Mandati ed esperienza degli organi sociali

Tutti gli organi sociali di Fondazione, previsti dall'art. 4 dello Statuto, durano in carica per **tre esercizi** e decadono alla data del Consiglio Generale convocato per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Presidente e i componenti degli organi collegiali non possono superare i due mandati, salvo quanto previsto dalla Norma Transitoria³³. Gli organi di amministrazione e controllo hanno maturato una **solida esperienza nel settore fieristico ed espositivo**. Le competenze acquisite nel tempo derivano anche da incarichi di responsabilità, passati e presenti, ricoperti all'interno delle principali associazioni del comparto, che hanno permesso di approfondire le dinamiche, i servizi e i contesti in cui il settore opera.

[GOV-2] Governance della sostenibilità

Fondazione Fiera Milano ha definito un sistema di ruoli e responsabilità volti ad assicurare **il presidio dei processi di rendicontazione annuale in materia di sostenibilità**.

A tal fine, è stato costituito un **Gruppo di Lavoro Sostenibilità**, composto dai principali rappresentanti delle aree Amministrazione, Finanza e Controllo, Comunicazione, Relazioni Esterne e Istituzionali e Centro Studi. Al Gruppo Sostenibilità è affidato il coordinamento del **processo annuale di rendicontazione non finanziaria** – incluso l'aggiornamento dei temi prioritari attraverso l'applicazione dell'analisi di Doppia Rilevanza ESRS – favorendo l'integrazione con il Bilancio Economico e Finanziario e curando la comunicazione esterna dei risultati approvati dal Comitato Esecutivo e del Consiglio Generale.

³³ Al fine di garantire la continuità gestionale di Fondazione Fiera Milano, sia per il completamento dei progetti avviati nella fase di ripresa post Covid-19 sul territorio milanese, sia per garantire il rispetto delle scadenze pattuite per la realizzazione delle opere destinate alla tenuta dei giochi olimpici, il Presidente ed i membri degli organi collegiali, che scadranno alla data del Consiglio Generale convocato per l'approvazione del bilancio al 13.12.2024, possono essere rinominati per un ulteriore mandato, anche in deroga al limite contenuto nell'art. 4 comma 2.

È responsabilità del Gruppo Sostenibilità **intercettare gli esiti delle diverse attività di ascolto e dialogo che Fondazione realizza con i propri stakeholder**, intervenendo laddove necessario. Inoltre, il Gruppo di Lavoro ha la responsabilità di ideare e implementare tutte le attività di **analisi e pianificazione** che consentono a Fondazione di integrare la propria **strategia di medio-lungo periodo** con obiettivi e azioni connesse ai temi ambientali, economici e sociali prioritari.

Il Gruppo di Lavoro si avvale della collaborazione dei **Data Owner**, figure di riferimento all'interno delle diverse aree di Fondazione, il cui contributo è fondamentale per garantire affidabilità, trasparenza e qualità dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito della rendicontazione annuale.

Nel corso dell'anno, il Comitato Esecutivo e il Consiglio Generale ricevono aggiornamenti periodici sull'avanzamento delle iniziative implementate dal Gruppo di Lavoro Sostenibilità. In queste occasioni e durante l'approvazione della rendicontazione annuale, il Comitato Esecutivo valuta l'efficacia degli interventi realizzati in virtù degli impatti, dei rischi e delle opportunità individuati nell'ambito dell'analisi di Doppia Rilevanza ESRS.

[GOV-3] La sostenibilità nei sistemi di incentivazione

In assenza di un Piano di obiettivi connessi ai temi materiali, al 2025, Fondazione Fiera Milano non ha integrato i criteri di sostenibilità nei sistemi di incentivazione del personale e degli organi di amministrazione, direzione e controllo.

[GOV-4] Responsabilità lungo la catena del valore

Fondazione Fiera Milano non ha ancora implementato un processo di due diligence sulle tematiche di sostenibilità, così come definite dagli standard UE. Tuttavia, Fondazione Fiera promuove comportamenti etici lungo la propria catena di fornitura e nei rapporti con i partner commerciali.

Attraverso un **Piano di audit annuale**, Fondazione svolge verifiche a campione per valutare il rispetto delle procedure interne e la conformità rispetto ai principi etici e alle normative vigenti. *Per maggiori informazioni: G1-2.*

[GOV-5] Qualità delle informazioni di sostenibilità

La rendicontazione annuale dei risultati ambientali, sociali e di governance è coordinata dal Gruppo di Lavoro Sostenibilità che, all'inizio di ogni ciclo, avvia la raccolta dei dati qualitativi e quantitativi necessari alla sua predisposizione, coinvolgendo le diverse aree della Fondazione. Attraverso i Data Owner, ciascuna funzione è responsabile della raccolta, monitoraggio, verifica e validazione delle informazioni raccolte, utilizzando template uniformi che ne garantiscono accuratezza e coerenza. Una volta aggregati e validati, i dati confluiscono nel Bilancio Annuale, sottoposto all'approvazione del Comitato Esecutivo e del Consiglio Generale. Per assicurare una corretta aggregazione delle informazioni, Fondazione Fiera si avvale del supporto di consulenti esterni indipendenti.

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[IRO-1] L'analisi di Doppia Rilevanza

Nel 2025, Fondazione ha aggiornato **l'analisi di Doppia Rilevanza in linea con quanto previsto dal European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** e a partire dal primo esercizio condotto nel 2024.

Fondazione Fiera Milano ha identificato gli aspetti ambientali, sociali e di governance più significativi e su cui concentrare l'attività di rendicontazione, applicando le due dimensioni di analisi richieste dalla metodologia.

- **Rilevanza d'impatto (inside-out)**, che misura gli effetti positivi e negativi, attuali e potenziali, che Fondazione Fiera genera su ambiente e società.
- **Rilevanza finanziaria (outside-in)**, che comprende i rischi e le opportunità, presenti o futuri, derivanti dal contesto esterno e con possibili implicazioni economico-finanziarie.

Nell'identificare i temi rilevanti, Fondazione Fiera Milano ha tenuto conto del contesto in cui opera, dei trend di sostenibilità più rilevanti e delle diverse aspettative degli stakeholder. Il processo è stato arricchito da un'analisi di benchmark per identificare i temi prioritari per realtà analoghe a Fondazione.

Identificati i temi rilevanti, grazie al confronto diretto con le funzioni coinvolte e all'analisi della documentazione interna disponibile, sono stati individuati gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) pertinenti. A ciascuno è stato assegnato un punteggio quali-quantitativo seguendo la metodologia fornita negli ESRS 1 (Doppia Rilevanza), con l'assegnazione di un razionale per ciascun IRO. Le scale di valutazione valutano i seguenti aspetti con un punteggio da 1 a 5.

- **Significatività degli impatti negativi e positivi:**
 - attuali negativi, valutati in base alla gravità (entità, portata e irrimediabilità);
 - attuali positivi, considerati sulla base di entità e portata;
 - potenziali negativi, analizzati considerando la gravità (entità, portata e irrimediabilità) moltiplicata per la probabilità di accadimento;
 - potenziali positivi, valutati in base a entità e portata moltiplicate per la probabilità di accadimento.
- **Magnitudo dei rischi e delle opportunità:** determinata considerando l'effetto finanziario moltiplicato per la probabilità di accadimento.

[SBM-3] Le priorità di sostenibilità

L'analisi di Doppia Rilevanza ha portato all'individuazione di **6 temi e 22 sotto-temi chiave** tra quelli elencati dallo Standard ESRS e che orientano l'edizione 2025 della rendicontazione di sostenibilità.

Tema ESRS	IRO	Descrizione	Catena del valore	Orizzonte temporale	
AMBIENTE	E1 – Cambiamenti climatici				
	Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischio climatico fisico	Costi dovuti a danni infrastrutturali e al danneggiamento degli spazi di FFM, a causa dell'aumento della frequenza e dell'intensità degli eventi climatici estremi	Operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
	Mitigazione ai cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	Emissioni di gas serra generate dalla produzione di materiali edilizi, attività logistiche, di trasporto e di cantiere e dall'organizzazione di fiere e congressi	Tutta la catena del valore	Lungo periodo (>5 anni)
		Rischio climatico di transizione	Danni reputazionali e perdita di attrattività tra potenziali partner (Istituti finanziari e Istituzioni) a causa di mancati investimenti per l'implementazione di piani di mitigazione	Operazioni proprie e a valle	Medio periodo (1-5 anni)
	Energia	Impatto negativo attuale	Consumi energetici a causa della mancanza di interventi di efficientamento dei sistemi di riscaldamento, raffreddamento ed illuminazione	Operazioni proprie	Lungo periodo (>5 anni)
		Rischio climatico di transizione	Incremento dei costi energetici dovuto alla volatilità dei prezzi dell'energia, alla dipendenza da fonti non rinnovabili e alla presenza di strutture poco efficienti	A monte e operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	E5 – Economia Circolare				
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Rischio	Costi legati all'approvvigionamento di risorse per la gestione e lo sviluppo degli spazi fieristici, in assenza di attività di recupero dei materiali	A monte e operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Rifiuti	Impatto negativo potenziale	Rifiuti derivanti dalle attività di costruzione, gestione e manutenzione degli asset fisici	Operazioni proprie e a valle	Medio periodo (1-5 anni)
Rischio		Maggiori costi legati all'approvvigionamento di risorse per la gestione e lo sviluppo degli spazi fieristici, in assenza di attività di recupero dei materiali	A monte e operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)	
SOCIETÀ	S1 – Forza lavoro propria				
	Salute e sicurezza	Impatto negativo potenziale	Infortuni e/o malattie professionali causati dalla mancata adozione di adeguate politiche e procedure in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Sanzioni, spese legali e danni reputazionali derivanti dal non rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro e dall'alto tasso di infortuni	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Occupazione sicura	Impatto negativo potenziale	Insicurezza occupazionale dei lavoratori a causa dell'impiego estensivo di contratti a tempo determinato	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Maggiori costi legati alla gestione di un elevato turnover del personale e perdita di competitività a causa della difficoltà di reperire personale specializzato	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Equilibrio vita professionale – vita privata	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa di elevati carichi di lavoro e assenza di piani di welfare che assicurino un corretto equilibrio tra vita personale e professionale	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
		Opportunità	Attrazione di giovani talenti grazie all'integrazione di politiche dedicate all'equilibrio vita-lavoro al pacchetto occupazionale offerto da FFM (es. piani di welfare)	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Orario di lavoro	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa della mancata garanzia di orari di lavoro flessibili e di un'organizzazione delle attività lavorative per obiettivi	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Scarsa attrattività causa della mancata introduzione di orari di lavoro flessibili	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa di inadeguati processi di trasferimento delle competenze, sia hard che soft, necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)

GOVERNANCE		Rischio	Maggiori costi di turnover e diminuzione della produttività dei dipendenti a causa di inadeguati processi di trasferimento delle competenze, sia hard che soft, necessarie per lo svolgimento delle attività lavorative	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Impatto negativo potenziale	Insoddisfazione dei lavoratori a causa di episodi di discriminazione legati alla diversità di genere e di disparità nella retribuzione o nella gestione dei processi di carriera	Operazioni proprie	Breve periodo (<1 anno)
	S2 – Lavoratori nella catena del valore				
	Occupazione sicura	Impatto negativo attuale	Incertezza occupazionale dei lavoratori nella catena del valore dovuta al ricorso estensivo a contratti temporanei e precari da parte delle società fornitrici	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali a causa di mancati presidi volti ad assicurare l'adozione di contratti adeguati per i lavoratori nella catena del valore	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	Salari adeguati	Impatto negativo attuale	Malcontento della forza lavoro causato dal mancato riconoscimento di salari adeguati come da CCNL tra i lavoratori delle società fornitrici	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali e predita della produttività dei lavoratori nella catena del valore a causa di mancati presidi volti ad assicurare loro retribuzioni adeguate	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	Salute e sicurezza	Impatto negativo attuale	Infortuni e/o malattie professionali causati dalla mancanza di politiche, procedure e presidi adeguati in materia di salute e sicurezza sul lavoro tra le società fornitrici	A monte	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali legati al verificarsi di gravi infortuni dei lavoratori nella catena del valore	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto negativo potenziale	Diminuzione dell'occupabilità dei lavoratori nella catena del valore per la mancanza di programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione, da parte dei datori di lavoro	A monte	Breve periodo (<1 anno)
		Rischio	Perdita di competitività per la mancata offerta ai lavoratori nella catena del valore di programmi di aggiornamento, riqualificazione e formazione	A monte e a valle	Breve periodo (<1 anno)
	S3 – Comunità interessate				
	Impatti legati al territorio	Impatto positivo attuale	Maggiore stabilità e coesione sociale grazie a iniziative sul territorio a favore delle persone in difficoltà e in collaborazione con il Terzo Settore	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Impatto positivo attuale	Sviluppo socioeconomico e coesione sociale grazie alla pianificazione di interventi edilizi e urbanistici finalizzati anche alla rigenerazione urbana	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Impatto positivo attuale	Crescente competitività del settore fieristico-congressuale grazie all'aggiornamento, valorizzazione e diffusione di competenze tecniche sul suo funzionamento attraverso studi e formazione specialistica	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Opportunità	Benefici reputazionali derivanti da iniziative sul territorio a favore delle persone in difficoltà e in collaborazione con il Terzo Settore che promuovono stabilità e coesione sociale	A valle	Medio periodo (1-5 anni)
		Opportunità	Competitività di FFM sul mercato grazie alla diffusione di competenze tecniche sul suo funzionamento, tramite studi e formazione specialistica	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Opportunità	Valorizzazione e resilienza degli asset fisici grazie alla riconversione e rigenerazione delle aree circostanti, attraverso la pianificazione di interventi edilizi e urbanistici	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
	G1 – Condotta delle imprese				
	Cultura delle imprese	Impatto negativo potenziale	Violazione dei valori e dei principi espressi nel Codice Etico e nelle Politiche di FFM	Operazioni proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali a causa della mancata applicazione dei principi del Codice Etico e del diffondersi di una cultura organizzativa e professionale che può danneggiare la relazione con e tra le persone	Operazioni proprie	Lungo periodo (> 5 anni)
	Impegno politico e attività di lobbying	Impatto negativo potenziale	Limitata valorizzazione della filiera fieristico-congressuale dovuta al mancato impegno di FFM per la promozione del settore	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Opportunità	Posizionamento quale capofila del settore e creazione delle condizioni per un aumento della competitività dell'organizzazione della filiera nel suo complesso	Operazioni proprie e a valle	Lungo periodo (> 5 anni)
	Protezione degli informatori	Rischio	Danni reputazionali ed economici legati al verificarsi di episodi illeciti o fraudolenti nel caso in cui la mancata protezione degli informatori da parte di FFM ne disincentivi la segnalazione	Operazioni proprie	Medio periodo (1-5 anni)
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatto negativo potenziale	Danni ambientali, economici e sociali dovuti alla mancata integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di selezione e monitoraggio di fornitori e partner	A monte e a valle	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali e sanzionatori causati dalla mancanza di integrità verso fornitori e partner commerciali	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali derivanti da incidenti ambientali nella supply chain a causa della mancata integrazione dei criteri di sostenibilità nella gestione dei fornitori	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)
	Corruzione attiva e passiva (prevenzione e individuazione compresa la formazione)	Impatto negativo potenziale	Instabilità dei rapporti con gli stakeholder interni ed esterni a causa della mancata adozione di politiche in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva e relativi episodi	A valle	Lungo periodo (> 5 anni)
		Rischio	Rischio reputazionale a causa della mancata adozione di politiche in tema di lotta alla corruzione attiva e passiva	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)

	Corruzione attiva e passiva (incidenti)	Impatto negativo potenziale	Danneggiamento del sistema economico in cui opera FFM a causa di comportamenti fraudolenti (es. evasione fiscale)	Tutta la catena del valore	Lungo periodo (> 5 anni)
		Rischio	Danni reputazionali e sanzioni derivati da episodi di corruzione attiva o passiva	Tutta la catena del valore	Medio periodo (1-5 anni)

Informazioni di governance

ESRS G1 – Condotta delle imprese

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

Alleanze per il Made in Italy

Nel 2025, Fondazione Fiera Milano ha avviato il progetto **“Alleanza per il Made in Italy”, un’iniziativa volta a rafforzare il ruolo del sistema fieristico milanese** come motore di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio.

L’iniziativa si concretizza in tavoli di confronto periodici che coinvolgono operatori, organizzatori di manifestazioni fieristiche e associazioni di categoria, con l’obiettivo di analizzare congiuntamente opportunità e criticità del comparto e promuovere un percorso condiviso di valorizzazione dei settori industriali rappresentati dalle fiere. In questo contesto, il sistema Fiera Milano si conferma infatti un asset strategico per il territorio, **sostenendo circa 40.000 imprese espositrici e ospitando più di 4,5 milioni di visitatori ogni anno.**

Già dalle prime fasi del percorso, sono emerse alcune priorità strategiche, tra cui il rafforzamento dell’attrattività del territorio e la necessità di una maggiore integrazione tra sistema fieristico, offerta culturale, hospitality e infrastrutture di trasporto, elementi chiave per migliorare la capacità di accoglienza e valorizzare l’esperienza complessiva di espositori e visitatori. In coerenza con tali direttrici, **sono stati attivati due tavoli tematici di approfondimento.**

Il **Tavolo della Cultura** ha coinvolto rappresentanti tra le principali istituzioni culturali, musei, teatri e fondazioni – tra cui la Pinacoteca di Brera, il Museo del Novecento, il Teatro alla Scala e la Fondazione Prada – con l’obiettivo di integrare in modo strutturato l’offerta culturale nell’esperienza fieristica. Tra le principali linee di intervento emerse figurano il coordinamento dei calendari tra eventi culturali e manifestazioni fieristiche, lo sviluppo di soluzioni di bigliettazione integrata anche attraverso piattaforme digitali e l’attivazione di un infopoint culturale all’interno del quartiere fieristico, volto a facilitare l’accesso dei visitatori all’offerta culturale cittadina. È emersa inoltre l’opportunità di sviluppare iniziative congiunte tra sistema fieristico e istituzioni culturali, per una promozione internazionale del territorio.

Parallelamente, il **Tavolo dei Trasporti** ha riunito i principali operatori del settore – tra cui ATM, Trenord, FNM, SEA e Milano Serravalle – con l’obiettivo di migliorare l’accessibilità e l’efficienza del sistema di mobilità a servizio del quartiere fieristico. I lavori hanno evidenziato l’esigenza di sviluppare un sistema di bigliettazione integrata in continuità con le iniziative regionali esistenti, nonché di rafforzare il coordinamento delle attività di comunicazione attraverso i canali informativi degli operatori (stazioni, aeroporti, mezzi di trasporto e piattaforme digitali), al fine di migliorare l’esperienza dei visitatori e favorire la fruizione del territorio anche in chiave turistica. A valle dell’incontro sono stati attivati tre ambiti di lavoro prioritari: sviluppo di soluzioni tecnologiche e strumenti di comunicazione integrati, rafforzamento dell’interconnessione tra i diversi attori del sistema dei trasporti e integrazione dei sistemi di bigliettazione.

Questi Tavoli testimoniano la volontà di Fondazione Fiera Milano di posizionare il sistema fieristico milanese come punto di riferimento a livello internazionale, **creando sinergie concrete con il territorio e generando ricadute positive per il sistema produttivo e la comunità.**

Inoltre, a settembre del 2025 Fondazione Fiera Milano, in accordo con Fiera Milano Spa, ha sottoscritto con il **Ministero delle Imprese del Made in Italy** un protocollo per avviare un rapporto stabile e continuativo di collaborazione a livello territoriale a beneficio dell’imprenditoria, delle filiere locali e del Made in Italy. Contestualmente alla firma del protocollo è stata annunciata l’apertura della **prima Casa del Made in Italy in una fiera.** L’accordo favorisce la partecipazione delle imprese italiane, in particolare delle **PMI**, alle **principali manifestazioni fieristiche** come strumento di crescita, visibilità e sviluppo, facilitando l’incontro tra imprese, investitori, buyer internazionali e la rete delle Camere di Commercio Italiane all’Estero e agevola lo **sviluppo di servizi innovativi all’imprenditoria** e la diffusione dei principali strumenti pubblici di supporto alla nascita e allo sviluppo di impresa.

Le Case del Made in Italy fungono da presidio istituzionale del MIMIT sul territorio e promuovono le eccellenze italiane attraverso la diffusione delle politiche ministeriali, la collaborazione con realtà locali e la promozione delle manifestazioni fieristiche. Sono inoltre punto di accesso e strumento messo a disposizione di cittadini e imprese per raccogliere e analizzare le esigenze locali e del tessuto imprenditoriale, attraverso il dialogo diretto con enti, associazioni e imprese.

La fiera per la crescita del sistema economico

Ogni anno, gli spazi di Fondazione Fiera Milano ospitano numerose iniziative, un ecosistema dove gli attori del sistema economico hanno occasioni di incontro, scambio e aggiornamento. Nel quartiere di fieramilano si tengono manifestazioni ed eventi appartenenti a **9 macrosettori**: Moda, Food – Food Tech – Hospitality, Meccanica, Casa – Arredo – Design, Digital, Banking and Finance, Turismo, Tempo libero e Mobility. Imprese e partecipanti hanno l'opportunità di scegliere la formula di momento collettivo più adatta alle proprie esigenze tra fiere, congressi, eventi corporate, eventi associativi e mostre convegno.

166

fiere, congressi e convegni ospitati e organizzati in fieramilano e Allianz MiCo

Nel 2025, **Fiera Milano ha ospitato 49 fiere e 117 congressi**, registrando un **incremento nel numero di espositori** sia per le fiere sia per gli eventi congressuali con area espositiva. L'affluenza alle manifestazioni fieristiche è cresciuta del 4% rispetto al 2024, mentre per quanto riguarda i delegati congressuali, si rileva una flessione rispetto all'anno precedente, dovuta alla temporanea indisponibilità degli spazi di Allianz MiCo in occasione dei Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026 e all'allestimento degli spazi.

Manifestazioni in Italia (n)	2025	2024	2023	Var. 2024-25
Fiere	49	38	44	+29%
Congressi	117	152	95	-23%
Partecipanti a manifestazioni in Italia (n.)	2025	2024	2023	
Espositori ³⁴	29.474	26.679	26.675	+10%
Visitori a fiere	2.995.146	2.774.658	2.792.583	+8%
Delegati a congressi	273.138	434.052	506.270	-37%

Dal 2002 Fondazione, attraverso il suo Centro Studi, conduce tutti gli anni un'attività di **ricerca finalizzata a rilevare e analizzare** le opinioni delle imprese italiane partecipanti alle manifestazioni di Fiera Milano sull'**evoluzione del contesto socioeconomico**, approfondendo temi quali strategie di internazionalizzazione, livello di innovazione e il contributo degli eventi fieristici e congressuali alla crescita e alla competitività della Fondazione. Basata su oltre 3.000 interviste a imprese espositrici, l'analisi offre una lettura strutturata delle caratteristiche, delle strategie e delle aspettative delle aziende appartenenti ai principali comparti del sistema produttivo italiano, tra cui arredamento, meccanica, moda e alimentare.

93%

delle aziende partecipanti alle manifestazioni riconoscono come determinante il contributo delle attività fieristiche al rafforzamento dell'identità di brand

I risultati dell'indagine 2025 confermano il ruolo strategico delle fiere nelle scelte delle imprese espositrici italiane. Il **93% delle aziende** che partecipano alle manifestazioni di Fiera Milano **riconosce alle attività fieristiche un contributo determinante** nel rafforzamento dell'identità di brand, principale obiettivo della partecipazione. Le fiere sono inoltre considerate un contesto efficace per sviluppare relazioni qualificate (76%) e per testare e validare le proprie innovazioni (71%), mentre il 53% delle imprese evidenzia anche un impatto positivo sui processi di innovazione interna. Si conferma la funzione delle **fiere come leva per l'internazionalizzazione**: l'81% delle aziende del campione esporta, a fronte di una media del 26% del manifatturiero italiano, e circa il 50% realizza oltre la metà del proprio fatturato sui mercati esteri. Sul fronte macroeconomico, l'analisi di sentiment registra un livello di fiducia stabile rispetto all'anno precedente: il 22% degli espositori prevede un miglioramento dell'economia italiana. Si riduce la quota di chi esprime aspettative negative (-4%) e il 40% si attende una crescita del settore di riferimento.

Nel 2025 il Centro Studi ha consolidato un Database statistico proprietario delle fiere internazionali che integra dati provenienti da fonti ufficiali a livello europeo e statunitense, con oltre **50.000 record e 47 variabili relative al settore** e una serie storica considerevole. A supporto dell'analisi è stata realizzata una

³⁴ Fiere ed eventi congressuali con annessa area espositiva.

dashboard interattiva che consente una lettura semplice e personalizzabile dei dati, permettendo confronti per area geografica, analisi per Paese, singole fiere e per settore. Parallelamente, è stata sviluppata un'attività di **forecasting per stimare l'evoluzione del settore fieristico nei principali Paesi europei** (Italia, Francia, Germania e Spagna). Le previsioni si basano sull'integrazione tra dati storici e indicatori economici, utilizzando modelli statistici e tecniche avanzate di analisi dei dati, al fine di fornire scenari previsivi affidabili e utili a supporto delle decisioni strategiche. I dati stimati sono relativi al numero di visitatori, espositori e metri quadrati espositivi venduti.

A seguito della **revisione della classificazione ATECO delle attività del settore fieristico-congressuale - frutto della collaborazione tra il Centro Studi di Fondazione e ISTAT** - il 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova classificazione ATECO 2025 e il 1° aprile è iniziata l'adozione effettiva da parte degli operatori economici e delle amministrazioni. Fondazione Fiera Milano, grazie a questa collaborazione, è diventata "referente stabile" del Comitato di revisione ATECO.

Comprendere l'ecosistema fieristico

Per comprendere e promuovere il ruolo strategico delle fiere come asset fondamentale per lo sviluppo del tessuto socioeconomico e come strumento per l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese, Fondazione Fiera Milano si avvale del proprio **Centro Studi**.

Tra le principali attività di ricerca condotte nel 2025, il Centro Studi di Fondazione ha pubblicato la seconda edizione del rapporto Fiere. **"L'Italia delle fiere internazionali"** studia il legame tra l'economia di un Paese e il suo sistema fieristico, evidenziando il ruolo delle fiere come infrastruttura strategica per la competitività e l'internazionalizzazione dei settori produttivi. Analizza inoltre l'andamento del comparto fieristico in Europa, con un approfondimento sui tre Paesi in cui si concentra una quota rilevante dell'attività espositiva: Italia, Germania e Spagna. Il Rapporto include inoltre due focus internazionali dedicati a Stati Uniti e Turchia, quest'ultima analizzata come mercato fieristico in forte espansione.

Gli altri studi condotti nel corso dell'anno includono:

- **Osservatorio di Fondazione Fiera Milano**, portale web che dal 2002 raccoglie informazioni su aziende espositrici e professionisti che partecipano ogni anno alle manifestazioni di fieramilano;
- **Scenario di settore**, analisi dei segmenti di business di Fiera Milano – fiere e congressi – insieme ai principali trend rilevati a livello globale;
- **Le fiere come strumento di sviluppo delle imprese**, analisi degli scopi di partecipazione delle aziende espositrici e posizionamento delle fiere come strumento di sviluppo;
- **L'impatto territoriale delle fiere**, studio dei vettori di spesa per la partecipazione alle fiere degli espositori italiani;
- **Indotto economico degli investimenti immobiliari di Fondazione Fiera Milano**.

L'importanza di fare sistema

Fondazione Fiera Milano collabora attivamente con le Istituzioni e il sistema associativo, contribuendo alla valorizzazione del ruolo del settore fieristico-congressuale attraverso analisi, studi e approfondimenti.

In questo contesto si inserisce il supporto a IT-EX – Italian Association of International Exhibitions, di cui Fondazione Fiera è socio fondatore. Nata nel 2024, l'associazione riunisce 19 membri e rappresenta oltre **50 fiere internazionali**, coinvolgendo annualmente circa 500.000 buyer esteri. IT-EX è impegnata nel rafforzamento della competitività e del posizionamento internazionale delle fiere italiane e nel sostegno alle principali filiere del Made in Italy. Le fiere rappresentate si caratterizzano per un elevato livello di internazionalizzazione, con una quota di espositori e visitatori internazionali pari, rispettivamente, al 40% e al 25%.

Nel 2025, il Centro Studi ha contribuito alle attività dell'Associazione, elaborando **statistiche di settore e la produzione di studi ad hoc a sostegno delle attività di advocacy presso istituzioni e Governo**. Ha inoltre partecipato alla revisione del Libro Verde del MIMIT – documento di indirizzo strategico volto a raccogliere analisi e proposte per lo sviluppo di una nuova politica industriale italiana – sottolineando il ruolo delle fiere internazionali come strumenti attivi di supporto alla crescita dell'economia. Ha inoltre supportato l'associazione nella definizione del piano di formazione dedicato ai soci.

Nell'ambito delle attività associative, Fondazione Fiera Milano è socio **UFI – The Global Association of Exhibition Industry**, l'associazione internazionale che riunisce i principali player del settore fieristico. Nel febbraio 2025 Milano ha ospitato il **Global CEO Summit**, un evento a cui hanno partecipato 150 presidenti e amministratori delegati di player fieristici provenienti da tutto il mondo e Fondazione Fiera Milano ha ospitato i delegati con una cena organizzata negli spazi dell'ADI Design Museum. Inoltre, Fondazione Fiera partecipa attivamente ai gruppi di lavoro promossi da **EMECA – European Major Exhibition Centres Association**, all'interno della quale coordina le attività del Research Group. Nel 2025, Fondazione ha fatto parte del comitato che si è occupato di supervisionare la raccolta e l'analisi dei dati per la stima dell'impatto economico degli associati. Peraltro, Fondazione è socio di **GEI – Associazione Italiana degli Economisti d'Impresa**, realtà che da oltre quarant'anni promuove in Italia la cultura d'impresa attraverso la condivisione di esperienze, informazioni e l'analisi di scenari economici. In tale ambito, la Fondazione partecipa all'Osservatorio Congiunturale trimestrale e contribuisce alle attività di approfondimento promosse dall'Associazione, anche attraverso la presenza nel Consiglio Direttivo.

IG1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG231)

Fondazione adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG 231) in conformità al Decreto Legislativo 231/2001 che disciplina la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche e delle associazioni. Il Modello è organizzato in una parte "Generale" e in una "Speciale" e si basa su principi etici fondamentali, come correttezza, trasparenza e legalità per adempiere alla normativa ed efficientare il sistema di controlli interni. Il MOG 231, che si integra con il sistema di governo societario di Fondazione, intende creare un sistema organico e strutturato di principi e procedure di controllo al fine di prevenire il verificarsi dei reati previsti dal Decreto. Il Modello si pone l'obiettivo di:

- fornire adeguate informazioni ai dipendenti e a coloro che agiscono su mandato di Fondazione;
- diffondere una cultura d'impresa che sia basata su legalità e trasparenza;
- diffondere una cultura della separazione dei ruoli, controllandone i flussi di informazioni;
- attuare un'efficace ed efficiente organizzazione dell'attività di impresa, ponendo l'accento in particolar modo sulla formazione delle decisioni e sulla loro trasparenza;
- attuare tutte le misure necessarie per eliminare nel più breve tempo possibile eventuali situazioni di rischio di commissione dei reati.

Il MOG 231 si articola in diversi elementi fondamentali, integrati nei processi di gestione. Tra questi, il **Codice Etico** che stabilisce i principi di comportamento da seguire, il **Risk Self Assessment** che individua le attività di Fondazione maggiormente a rischio e un insieme di disposizioni, provvedimenti interni, atti, procedure e regolamenti che ne garantiscono l'attuazione. L'**Organismo di Vigilanza** (OdV), dotato di autonomia operativa e poteri di controllo indipendenti, vigila sull'osservanza del Modello ed è responsabile della gestione delle segnalazioni di eventuali condotte illecite. Per questo, sono stati predisposti canali di comunicazione adeguati, garantendo il contatto diretto con l'OdV, tra cui la casella di posta elettronica dedicata (OdV@fondazionefiera.it).

In linea con la normativa e, in particolare, con la Direttiva **Whistleblowing** (Direttiva UE 2019/1937), Fondazione ha adottato un sistema di segnalazione di comportamenti illeciti e/o non conformi più ampio, che include non solo le violazioni del D. Lgs. 231/2001, ma anche altre tipologie di illeciti. A sua volta, l'OdV si impegna a adottare misure idonee per garantire la riservatezza dell'identità di chi trasmette le informazioni e a valutare ogni segnalazione ricevuta dando corso ai necessari accertamenti.

Codice Etico

Il Codice Etico delinea principi, valori e norme di comportamento che ispirano l'azione dei soggetti che, a vario titolo, agiscono in nome o per conto di Fondazione e dei suoi stakeholder. Il documento si inserisce nel sistema di controllo interno e costituisce un valido supporto per prevenire conflitti d'interesse, episodi di corruzione e comportamenti illeciti o irresponsabili da parte di chi opera in nome e per conto della Fondazione, sia nei rapporti professionali interni sia nelle relazioni che Fondazione intrattiene con soggetti esterni. I principi etici fondamentali promossi dal Codice sono legalità e onestà, correttezza, tutela e rispetto della persona, parità di trattamento e non discriminazione, riservatezza e privacy.

Procedura per le segnalazioni di comportamenti illeciti/non conformi

La Procedura definisce ruoli e responsabilità per la gestione efficace, tempestiva e trasparente delle segnalazioni di comportamenti potenzialmente non conformi, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e un elevato livello di protezione contro eventuali ritorsioni. Le disposizioni si applicano a chiunque entri in contatto con Fondazione nel contesto lavorativo, inclusi dipendenti, dirigenti, fornitori, volontari, tirocinanti e personale sotto la supervisione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

Il Responsabile della Segnalazione – organismo autonomo e indipendente composto dal Responsabile dell'Area Legale e Societario e dal Presidente del Collegio dei Revisori – riceve e gestisce le segnalazioni ricevute, effettuando verifiche preliminari per valutarne la rilevanza e la pertinenza e, ove necessario, avvia il procedimento istruttorio con il supporto delle funzioni competenti. Mantiene l'interlocuzione con il segnalante, fornisce riscontro entro tre mesi e informa il Datore di Lavoro sugli esiti. In caso di violazioni del MOG231, la segnalazione viene trasmessa all'Organismo di Vigilanza. Le segnalazioni possono essere inviate in forma scritta tramite e-mail (segnalazioni@fondazionefiera.it), raccomandata o altri canali previsti.

Procedura gestione informazioni riferite a eventi straordinari

La Procedura definisce i flussi di comunicazione da attivare in caso di eventi straordinari che coinvolgano la Fondazione, i suoi soggetti apicali, le società controllate o i membri dei relativi organi societari, stabilendo modalità e tempi per l'aggiornamento degli Organi Statutari e dell'OdV. In presenza di situazioni rilevanti – quali indagini di Polizia, comunicazioni giudiziarie, avvisi di garanzia, notifiche di procedimenti, udienze, convocazioni da parte dell'Autorità Giudiziaria o conflitti di interesse – il Presidente è tenuto a informare tempestivamente gli Organi Statutari e l'Organismo di Vigilanza, tramite comunicato riservato via e-mail o convocando una seduta straordinaria. Analogamente, ogni dipendente, rappresentante o membro degli organi statutari e di controllo di Fondazione Fiera Milano che venga a conoscenza di tali eventi, o ne sia destinatario, ha l'obbligo di darne immediata comunicazione al Presidente.

Procedura gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Attraverso la Procedura, Fondazione definisce le modalità operative per la gestione delle relazioni con enti pubblici, con l'obiettivo di prevenire situazioni o attività che possano generare conflitti di interesse e di garantire che questi rapporti si svolgano nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza. Fondazione Fiera Milano intrattiene rapporti con le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli enti locali, in Italia e all'estero, nel rispetto delle normative, dei ruoli istituzionali e del proprio Statuto, promuovendo un dialogo basato sulla massima collaborazione. Nella gestione di questi rapporti, è richiesta particolare attenzione nel prevenire ed evitare ogni possibile situazione di conflitto, sia personale che professionale. Tutti coloro che, per incarico o funzione, rappresentano Fondazione Fiera Milano nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono tenuti a rispettare le normative vigenti, i regolamenti applicabili, il Codice Etico e il MOG 231.

Procedura albo fornitori

La Procedura nasce con l'obiettivo di definire metodologie e modalità per valutare i fornitori e subfornitori di prodotti e servizi per assicurare che, per tutta la durata del rapporto, mantengano i requisiti richiesti da Fondazione Fiera Milano.

Il processo di qualifica ha inizio con la richiesta da parte di un responsabile di funzione o del fornitore stesso, mentre nel caso di subfornitori, la qualifica avviene su segnalazione del fornitore qualificato, chiamato a condividere la documentazione necessaria. Il materiale richiesto ai fornitori comprende informazioni di natura penale, una visura reputazionale e l'ultimo bilancio disponibile. In particolare, per la valutazione della posizione finanziaria dei fornitori, Fondazione Fiera Milano valuta il patrimonio netto, il risultato netto degli ultimi due esercizi, il fatturato e il costo del personale. I fornitori e subfornitori sono tenuti a mantenere i requisiti di qualifica per tutta la durata del rapporto con Fondazione Fiera Milano. L'eventuale perdita dei requisiti potrà comportare la risoluzione del contratto e/o il recesso da parte di Fondazione Fiera Milano. La Procedura si applica a tutti i fornitori e subfornitori coinvolti nell'approvvigionamento di beni, servizi e nella gestione di appalti ed è supervisionata dall'Area Legale e Societario.

Procedura per la selezione di affidatari di lavori, di fornitura in opera di impianti o materiali per la manutenzione, servizi e nuovi interventi

Attraverso la Procedura, Fondazione Fiera Milano definisce le modalità di individuazione dei fornitori e la gestione dei relativi rapporti di collaborazione. Le modalità di selezione di Fondazione si ispirano ai principi di trasparenza, efficienza e buona fede contrattuale e stabiliscono le regole fondamentali per la gestione del processo. I fornitori sono sottoposti al processo di qualificazione previsto dalla Procedura Albo Fornitori. L'Area Tecnica, l'Area Amministrazione, Finanza e Controllo e l'Area Legale e Societario, ciascuna per le proprie competenze, sono responsabili della regolarità normativa dei fornitori attraverso la verifica della documentazione prevista dalla legge. A seconda delle esigenze, Fondazione può adottare diverse modalità di selezione: procedura a inviti o procedura aperta, entrambe con o senza prequalifica.

Procedura gestione acquisti

La Procedura disciplina l'acquisto di beni, servizi e consulenze da parte di Fondazione, garantendo il rispetto dei principi di correttezza, trasparenza, professionalità e chiarezza. In particolare, regola l'emissione di richieste di acquisto, ordini e la verifica di conformità tra quanto ordinato e ricevuto.

Il processo d'acquisto prevede una netta separazione dei ruoli tra chi richiede l'acquisto, chi assume impegni verso terzi, chi verifica le consegne, chi registra le fatture e chi gestisce i pagamenti. I soggetti coinvolti sono tenuti a rispettare le normative vigenti, il Codice Etico e il MOG 231, garantendo tracciabilità, verificabilità delle informazioni e una corretta archiviazione della documentazione prodotta. Quando si manifesta un'esigenza di approvvigionamento, il responsabile di funzione comunica la richiesta all'Area Amministrazione, Finanza e Controllo (AFC), che seleziona il fornitore tramite la Procedura Albo Fornitori.

[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori

Fondazione adotta procedure per definire responsabilità, modalità operative e presidi di controllo per la gestione di acquisti e incarichi di lavoro, ad esempio, grazie a un **sistema integrato di contabilità** tracciabile e trasparente che consente di risalire a ogni singola voce di Bilancio del singolo fornitore. Nell'ambito della gestione dei processi di appalto, per verificare la conformità normativa di fornitori e subfornitori, l'Area Legale e Societario provvede a inserire nei contratti **apposite clausole** con le quali i fornitori si impegnano, anche per conto dei propri dipendenti e collaboratori, ad aderire alle previsioni del Codice Etico e del MOG231 di Fondazione.

Dal 2024, Fondazione ha svolto diversi audit con l'obiettivo di **monitorare e garantire la correttezza della condotta d'impresa dei propri fornitori**. Le attività di verifica nel 2024 si sono concentrate in particolare su 3 ambiti principali: la gestione della Procedura Albo Fornitori, l'affidamento dei servizi per la direzione dei lavori dell'Hotel Scarampo e il revamping dei padiglioni 13 e 15 in vista delle Olimpiadi 2026. Le attività di verifica hanno confermato la sostanziale conformità alle procedure interne, evidenziando al contempo opportunità di miglioramento in termini di chiarezza procedurale, tracciabilità delle performance dei fornitori e allineamento alle best practice di settore.

Nel 2025 il programma di audit si è esteso alla verifica della gestione degli acquisti sotto i €20.000.

L'attività, condotta attraverso analisi documentale e interviste con i principali responsabili di processo, ha analizzato un campione rappresentativo di operazioni di acquisto emesse nel periodo novembre 2023–aprile 2025, relative a forniture di personal computer e mobili per ufficio. Dall'audit non sono emerse criticità significative nel processo di gestione degli acquisti.

[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Nel corso dell'anno, anche a seguito dell'aggiornamento del MOG 231, Fondazione Fiera Milano ha realizzato un **programma di formazione in materia di prevenzione della corruzione attiva e passiva**, tematica già disciplinata – unitamente ai relativi presidi – nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nel Codice Etico e nel Manuale delle Procedure. Il programma, rivolto a tutte le funzioni della Fondazione, si è articolato in tre sessioni formative sui temi del D.Lgs. 231/2001 e del whistleblowing, organizzate a seguito delle recenti modifiche normative che hanno ampliato il novero dei reati presupposti. Tutti i dipendenti di Fondazione hanno partecipato all'iniziativa; al termine del percorso è stato somministrato un questionario di verifica composto da 10 domande a risposta chiusa, superato con esito positivo dalla totalità dei partecipanti.

Fondazione identifica nel **Responsabile della Segnalazione** l'organismo autonomo e indipendente incaricato di ricevere, analizzare e verificare le segnalazioni pervenute. Il Responsabile garantisce il

corretto svolgimento del processo e predispone prospetti riepilogativi delle segnalazioni ricevute, condividendoli con il Datore di Lavoro, il Comitato Esecutivo, il Collegio dei Revisori e l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni. *Per ulteriori informazioni: G1-1.*

Metriche

[G1-4] Casi accertati di corruzione attiva o passiva

Nel triennio 2023-2025 non sono stati rilevati casi di corruzione attiva o passiva, né comportamenti illeciti, e non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti o soggetti esterni alla Fondazione.

[G1-5] Influenza politica e attività di lobbying

La crescita economica e il processo di internazionalizzazione del Sistema Paese trovano un importante sostegno nel settore fieristico-congressuale italiano, che si colloca tra i principali in Europa per dimensioni e capacità attrattiva. Anche in un contesto globale caratterizzato da elevata complessità, le fiere continuano a costituire momenti strategici di confronto e sviluppo per i sistemi produttivi. In questo ambito, la Fondazione svolge un ruolo di osservatorio privilegiato sull'economia, contribuendo a interpretare le dinamiche delle imprese all'interno del più ampio contesto socioeconomico.

[G1-6] Prassi di pagamento

Fondazione effettua il pagamento delle fatture mediamente entro 60 giorni dalla loro emissione e, in ogni caso, sempre nel rispetto dei termini contrattuali. La Procedura di fatturazione attiva definisce infatti modalità e responsabilità per l'emissione delle fatture relative ai servizi erogati, garantendo il rispetto delle condizioni contrattuali e delle scadenze di pagamento.

Il Dipartimento AFC usufruisce di un sistema contabile gestito attraverso uno scadenziario automatizzato, che consente il monitoraggio continuo delle fatture e la gestione puntuale dei pagamenti. Tale strumento, alimentato sulla base delle condizioni contrattuali, supporta un presidio più efficace dei flussi finanziari e contribuisce a garantire affidabilità e trasparenza nei rapporti con i fornitori.

Nel triennio 2023-2025, Fondazione non ha registrato alcun procedimento giudiziario pendente per ritardi nei pagamenti.

Informazioni sociali

ESRS S3 – Comunità interessate

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S3-1] Politiche relative alle comunità interessate

Procedura per le sponsorizzazioni e le erogazioni liberali

La Procedura, aggiornata nel 2025, disciplina la gestione di iniziative di sponsorizzazioni e di erogazioni liberali a favore di soggetti terzi, in coerenza con gli indirizzi strategici di Fondazione Fiera Milano. I contributi sono destinati a enti, associazioni e fondazioni che dimostrino qualità e affidabilità, previa verifica dell'onorabilità dei beneficiari secondo quanto previsto dalla Procedura Albo Fornitori. Per sponsorizzazione si intende il sostegno finanziario ad attività a fronte della visibilità di Fondazione Fiera Milano e sono indirizzate a iniziative che favoriscono l'interscambio culturale, scientifico, formativo, sociale e fieristico. Le erogazioni liberali comprendono interventi filantropici, anche in forma di somme, beni o servizi, a sostegno di progettualità di sviluppo culturale, sociale e scientifico.

I contributi sono concessi nel rispetto dei principi di trasparenza e imparzialità, evitando conflitti di interesse. Le richieste sono valutate dal Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne e Istituzionali e sottoposte all'approvazione del Comitato Sponsorizzazioni ed Erogazioni Liberali (COSEL).

Procedura per la selezione degli studenti, l'attivazione degli stage, l'assegnazione delle borse di studio e la selezione e valutazione dei docenti di Accademia

La Procedura definisce criteri e modalità per la selezione degli studenti ammessi ai corsi di Accademia Fiera Milano, regola l'attivazione degli stage extracurricolari e disciplina l'assegnazione delle borse di studio – per merito o per situazione economica – e la selezione del corpo docente. La funzione responsabile dei corsi gestisce la raccolta e la verifica delle domande di ammissione; al termine delle selezioni, a cui vengono convocati tutti i candidati, viene stilata una graduatoria con gli esiti. Per il corso Progea, Accademia assegna annualmente borse di studio per merito e per situazione economica, nei limiti del budget disponibile. La pianificazione didattica è affidata all'Area Studi e Sviluppo e al Responsabile di Accademia, che aggiornano i contenuti dei corsi in linea con l'evoluzione del settore; i piani didattici costituiscono la base per la selezione del corpo docente, effettuata dalla Commissione Docenti e composta dal Presidente di Fondazione Fiera Milano, dal Direttore dell'Area Studi e Sviluppo e dal Responsabile di Accademia. A conclusione del percorso formativo, il responsabile contatta le aziende della banca dati di Accademia per proporre i candidati agli stage extracurricolari, assegnandoli in base alla valutazione delle competenze tecniche e trasversali emerse durante colloqui, osservazioni in aula e analisi dei progetti.

[S3-2] Processi di coinvolgimento delle comunità interessate

Coerentemente con le linee di sviluppo del Piano Triennale 2026-2028, nei prossimi anni Fondazione Fiera Milano intende lavorare all'attivazione di processi strutturati per il coinvolgimento delle comunità interessate. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-2.*

[S3-3] Canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione di tutti gli stakeholder esterni un modulo online - accessibile attraverso la pagina dedicata del sito internet per garantire un canale diretto, semplice e strutturato di comunicazione. Agli stakeholder interni, sono riservate le modalità previste dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che consentono di inviare segnalazioni riservate per eventuali criticità. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

IS3-4) Azioni relative alle comunità interessate

Fondazione Fiera Milano si impegna a coinvolgere le forze del territorio in una logica sistemica, favorendo l'integrazione tra istituzioni, mondo imprenditoriale, ricerca e cultura per innescare processi di sviluppo economico, sociale e scientifico sostenibili.

Gli obiettivi che la Fondazione persegue nell'ambito delle azioni per le comunità interessate sono: supportare l'attrattività del territorio contribuendo al posizionamento di Milano come città di business, fiere, congressi e turismo (business, leisure ed eventi), favorire le condizioni per la competitività di Fiera Milano, consolidare la produzione di contenuti scientifici, analisi strategiche e previsioni sul settore fieristico, formare talenti per la filiera espositiva e per il Gruppo Fiera, valorizzare la storia d'impresa attraverso la condivisione del suo patrimonio fotografico e documentale e contribuire al benessere della comunità restituendo al territorio opportunità per costruire un futuro sostenibile dal punto di vista sociale, promuovendo anche la crescita e il benessere delle proprie persone.

Rigenerazione urbana sostenibile

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio immobiliare, nel 2025, con l'avvio della **demolizione del MiCo Nord** propedeutica alla costruzione del nuovo complesso polifunzionale, Fondazione Fiera Milano ha attivato un **programma di Community Relations** volto a rafforzare il dialogo con il territorio e gestire in modo proattivo possibili criticità legate al cantiere. Le attività di community relations si sono sviluppate lungo tre direttrici principali: analisi e monitoraggio del contesto, engagement degli stakeholder e informazione diretta alla comunità locale. Il costante presidio delle conversazioni pubbliche e degli sviluppi istituzionali ha consentito di mantenere aggiornato il quadro delle priorità territoriali. Parallelamente, sono stati strutturati momenti di confronto con gli stakeholder chiave, tra cui gli incontri con il Municipio 8 su progettualità e interventi in corso. Particolare attenzione è stata dedicata al dialogo con i residenti, attraverso strumenti di comunicazione diretta e 4 iniziative di confronto pubblico, finalizzati a garantire trasparenza sugli interventi, gestione degli impatti e ascolto delle istanze locali, favorendo un rapporto continuativo e costruttivo con la comunità.

Per ciò che concerne **la realizzazione del nuovo edificio polifunzionale**, Fondazione ha ricevuto dal Comune di Milano l'incarico di riqualificare, come **opere a scomputo, le aree di Piazza Gramsci e Piazza Gino Valle**. Nel 2025 è stato consolidato il quadro attuativo degli interventi, con la formalizzazione della Convenzione urbanistica che ne disciplina contenuti, responsabilità e tempistiche, prevedendo la progettazione, realizzazione e manutenzione a carico di Fondazione. Questo ha consentito di definire il cronoprogramma, con un orizzonte fino al 2030. Gli interventi riguardano in particolare la riqualificazione dello spazio pubblico e del verde, il miglioramento della fruibilità delle aree e il potenziamento delle connessioni ciclopedonali, in coerenza con gli indirizzi di rigenerazione urbana del Comune.

Parallelamente, prosegue la **realizzazione del parco giochi di via Achille Papa**, avviata nel 2024 su incarico dell'Amministrazione comunale. Il progetto, che interessa una superficie di oltre 11.000 mq per un investimento di circa 650.000 euro, è finalizzato allo sviluppo di spazi gioco e alla sistemazione di aree verdi, contribuendo al completamento della rete di percorsi ciclopedonali che collega il parco di CityLife con Piazza Gino Valle, il Parco del Portello, il Monte Stella e i parchi di cintura milanesi.

Contributo all'attrattività di Milano

Nel proprio percorso di sviluppo urbano, economico e sociale, Milano intende affermarsi come città modello per innovazione e sostenibilità. Fondazione Fiera Milano contribuisce alla definizione del posizionamento della città in Italia e all'estero, non solo attraverso la valorizzazione urbana, ma anche attraverso attività di sostegno che accompagnano la città in questo cambiamento.

Per una Milano competitiva e sostenibile

Attraverso **Yes Milano Convention Bureau**, Fondazione Fiera promuove il **turismo d'affari e il settore MICE** (Meetings Incentives Conferences Exhibitions), favorendo sinergie tra gli attori del sistema congressuale e la realizzazione di eventi sul territorio. L'obiettivo di Yes Milano è rafforzare il posizionamento della città come destinazione internazionale di turismo consapevole, capace di attrarre visitatori ad alto valore.

€ 2,46 mld

di investimenti stimati
generati dai 99
progetti in pipeline

Con **9,66 milioni di arrivi turistici**, nel 2025, Milano ha confermato il proprio ruolo di destinazione globale. La città ha inoltre consolidato la propria capacità di attrarre investimenti dall'estero, con **20 progetti conclusi** e **99 nuove iniziative** in pipeline che si stima possano generare in soli 3 anni **5.818 nuovi posti di lavoro** e **2,46 miliardi di euro di investimenti**. Durante l'anno, Yes Milano ha accompagnato il percorso di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, rafforzando al contempo la propria presenza digitale, con una copertura mediatica di circa 1 miliardo di visualizzazioni e 3,17 milioni di visitatori unici sul sito.

Al servizio delle Olimpiadi Invernali 2026

Nel 2026, la città di Milano ha ospitato le competizioni e delle attività organizzative dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, confermando il proprio ruolo nel panorama internazionale dei grandi eventi. In questo contesto, Fondazione Fiera Milano ha contribuito mettendo a disposizione i propri spazi e infrastrutture nei quartieri fieristici di Rho e nel Centro Congressi Allianz MiCo, a supporto sia delle competizioni sportive sia delle funzioni operative connesse ai Giochi.

Tale contributo è stato reso possibile grazie agli interventi realizzati nel corso del 2025, quando Fondazione ha proseguito il proprio impegno nella preparazione dell'evento, destinando complessivamente 25 milioni di euro – interamente autofinanziati – all'adeguamento delle venues. In particolare, gli spazi del quartiere espositivo di Rho sono stati predisposti per ospitare le competizioni di hockey su ghiaccio e pattinaggio veloce, mentre il Centro Congressi MiCo è stato adattato per accogliere il Main Media Centre.

Nell'anno si è conclusa la trasformazione dei padiglioni 13 e 15 di fieramilano in un unico spazio da 35.000 mq destinato alla **pista di pattinaggio veloce**. Una volta completate le opere strutturali, Fondazione Milano Cortina si è occupata dell'allestimento delle infrastrutture per le competizioni, tra cui una pista da 400 metri, tribune per circa 6.500 posti, una pista di allenamento e spogliatoi. Il secondo intervento ha interessato l'adeguamento dei padiglioni 22 e 24, destinati alle gare di **hockey su ghiaccio**, dove Fondazione Milano Cortina ha allestito un campo regolamentare, tribune per circa 5.000 spettatori, aree per atleti, spazi tecnici e una pista per il riscaldamento. Gli spazi di Allianz MiCo sono stati adattati per ospitare il Main Media Center. Al termine delle Olimpiadi Invernali 2026, questi interventi costituiranno un importante lascito per il territorio: i padiglioni 13 e 15 potranno ospitare anche grandi eventi, congressi, concerti e competizioni sportive, aumentando la competitività internazionale della città e del quartiere fieristico.

Oltre ai lavori infrastrutturali, Fondazione Fiera Milano, inoltre ha offerto alla comunità l'opportunità di accedere in anteprima alle future venue dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026 in occasione di **ApertiModa, ha infatti organizzato visite guidate ai padiglioni 13-15 di fieramilano**. L'iniziativa ha permesso di osservare da vicino la trasformazione degli spazi fieristici, destinati a ospitare le competizioni di speed skating e hockey, e di approfondire sia la complessità tecnica degli interventi (per un investimento di circa 25 milioni di euro) sia le principali soluzioni di sostenibilità adottate, tra cui l'impianto fotovoltaico da 18 MWp e il ricorso al teleriscaldamento. **Durante BookCity25, Fondazione ha promosso un incontro dedicato al tema del "raccontare un'Olimpiade"**, offrendo una riflessione sul valore sportivo, culturale e organizzativo dei grandi eventi internazionali, a meno di cento giorni dall'avvio dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano-Cortina 2026. L'iniziativa ha inoltre contribuito a valorizzare l'impegno di Fondazione nel progetto di adeguamento dei padiglioni del quartiere fieristico di Rho destinati alle competizioni di speed skating e hockey. Attraverso il contributo di esponenti del mondo dello sport e della comunicazione, l'incontro ha evidenziato come eventi di breve durata concentrino investimenti e attività di preparazione pluriennali e come la capacità di riconvertire spazi fieristici per ospitare manifestazioni sportive internazionali rafforzi il posizionamento del sistema fieristico come piattaforma per eventi di rilevanza globale.

MIND – Milano Innovation District

Come azionista di Principia Spa, Fondazione Fiera partecipa allo sviluppo del Milano Innovation District (MIND). La prossimità al quartiere fieramilano rappresenta un elemento strategico per la generazione di sinergie ad alto valore aggiunto tra i due poli. MIND si configura come un distretto urbano sostenibile, orientato alla neutralità emissiva e sviluppato secondo standard internazionali di sostenibilità,

con una capacità a regime di oltre 60.000 presenze giornaliere in un'area di circa 1 milione di metri quadrati.

Nel 2025, MIND ha consolidato il proprio ruolo di **piattaforma integrata di innovazione** grazie a eventi di rilievo internazionale, come la MIND Innovation Week, e all'intensa attività di relazioni che hanno portato oltre 300 delegazioni istituzionali e scientifiche. Il distretto ha registrato circa 10.000 presenze giornaliere e una crescita infrastrutturale significativa con uno sviluppo del progetto complessivo che ha raggiunto il 30%. Sono stati avviati progetti strategici quali il Campus Scientifico dell'Università degli Studi di Milano e nuove residenze universitarie. È proseguito inoltre il rafforzamento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, grazie al contributo di Human Technopole, IRCCS Galeazzi e Federated Innovation, con numerose iniziative tra imprese, startup e istituzioni. A queste, si aggiungono attività in ambito sociale, culturale e sostenibilità, contribuendo al posizionamento di MIND come modello di rigenerazione urbana e innovazione pubblico-privata.

10.000

presenze giornaliere al
Milano Innovation
District

L'Hotel Scarampo

Nel 2025 sono proseguiti i lavori per la **costruzione dell'Hotel Scarampo**, progettato dall'architetto Michele De Lucchi e destinato ad accogliere 173 camere e suite. Durante l'anno sono state completate le strutture degli interrati e dei primi livelli fuori terra, avviate le opere di cartongesso ai livelli L02, L03 e L04 e avanzate le lavorazioni impiantistiche – meccaniche, idroniche, elettriche e antincendio – negli interrati e nei piani inferiori. Ad oggi, il budget del progetto ammonta a 78,8 milioni di euro, di cui 31,9 milioni già sostenuti. Il completamento dei lavori è previsto per la primavera del 2027.

A seguito del trasferimento degli uffici di Fiera Milano alla torre orizzontale, Fondazione Fiera Milano ha avviato un progetto di riqualificazione del Centro Servizi per la realizzazione di una **nuova struttura ricettiva midscale da 254 camere**. Nel 2025, sono state sviluppate le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, tra cui l'individuazione del gestore della struttura e la progettazione integrata degli interventi.

Accademia e cultura fieristica

Fondazione genera e incrementa un proprio **patrimonio di conoscenze legate al mondo fieristico e congressuale**. In quest'ottica, **Accademia Fiera Milano** si dedica allo **sviluppo delle competenze attraverso programmi di formazione specialistica per il settore**.

Dalla sua nascita, Accademia ha contribuito alla formazione di **1.116 professionisti**, tra cui **567 giovani**. Di questi, il 46% ha trovato impiego nel settore degli eventi e dei congressi, il 31% in ambito fieristico e il 9% nell'exhibit ed event design, mentre il restante 14% si è inserito in altri ambiti professionali. Attraverso i corsi di Accademia, gli studenti usufruiscono di un approccio all'apprendimento che integra lezioni in aula con esperienze pratiche. e visite al quartiere di fieramilano e Allianz MiCo. È certificata per la qualità (ISO 9001),

1.116

i professionisti formati da
Accademia Fiera Milano,
di cui il 51% giovani

86%

la quota di alunni
dell'Accademia impiegati
nel settore fieristico

Progea, per il futuro degli eventi

Nel 2025 si è svolta la **diciannovesima edizione di Progea**, il Master post-laurea di primo livello realizzato con l'Università degli Studi di Milano, volto a formare figure professionali – come l'Exhibition e l'Event Manager – capaci di ideare, progettare e organizzare eventi individuali e collettivi complessi. Questa edizione, conclusa a maggio 2025, ha registrato **500 ore di formazione** tra lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, articolate in 5 moduli dedicati a: marketing & comunicazione, concept & brand, visual & allestimenti, organizzazione & management, personal branding.

Il corso ha coinvolto **19 studenti** provenienti da tutta Italia, laureati in discipline come Scienze della Comunicazione, Scienze del Turismo, Lingue, Economia, Giurisprudenza e Design. Per l'edizione 2024-2025 è stato confermato il piano formativo dell'anno accademico precedente, arricchito dalle testimonianze di Alumni attivi nel settore e da un programma di visite didattiche. Al termine delle selezioni, sono state assegnate ai primi due candidati in graduatoria **due borse di studio** a copertura totale della quota d'iscrizione. Al termine del Master, sono stati attivati stage curriculari di almeno 250 ore per ciascuno studente e, in linea con l'anno precedente, è stato registrato un indice occupazionale del 90%.

Inoltre, durante l'anno, Accademia ha avviato un percorso blended di formazione sull'Intelligenza Artificiale rivolto ai docenti del Master Progea, per rafforzarne le competenze digitali. Il programma si è focalizzato sull'utilizzo dell'AI come strumento a supporto dell'insegnamento, approfondendo applicazioni pratiche per la progettazione didattica, la gestione delle attività formative e l'integrazione dell'AI nei processi organizzativi.

MEED, progettare gli spazi del domani

Nel 2025 si è svolta la **terza edizione del Master** universitario di primo livello in **Event and Exhibition Design (MEED)**, nato dalla partnership tra Accademia Fiera Milano e la Scuola Politecnica di Design (SPD). Il corso consente di conseguire il titolo di Master of Arts con 180 crediti UK (equivalenti a 90 crediti ECTS), accreditati dalla Teesside University. Il programma, della durata di 12 o 16 mesi a seconda della volontà dello studente di intraprendere un internship (Advanced Practice), è interamente in lingua inglese e forma professionisti capaci di integrare competenze di progettazione e design con comunicazione e project management. I moduli comprendono Design Thinking, Exhibition and Event System, Exhibition Design ed Event Design.

L'edizione 2025 ha coinvolto 8 studenti provenienti da Italia, Francia, Spagna, Egitto, Colombia, Brasile e India, per un totale di 2.400 ore, suddivise in 554 ore di lezione, 1.246 di studio individuale e, per chi ha scelto il percorso esteso, 600 ore di Advanced Practice. Gli studenti hanno avuto l'opportunità di svolgere tirocini presso aziende di allestimento, studi di design e organizzatori di fiere ed eventi, in Italia e all'estero.

Scuola dei mestieri

Nel 2025, è proseguito il progetto "Scuola dei Mestieri", nato in collaborazione con l'HR di Fiera Milano per valorizzare le competenze chiave dei professionisti del Gruppo. Inizialmente focalizzato sulla trasmissione intergenerazionale delle conoscenze, il progetto si è evoluto in un programma formativo pensato per fornire ai dipendenti in ingresso le competenze necessarie per comprendere il settore e orientarsi con consapevolezza nel contesto fieristico e congressuale.

UFI People and Culture Working Group

Nel 2025, Accademia Fiera Milano ha assunto la **presidenza dell'HR Working Group di UFI**, ridenominato successivamente People and Culture Working Group. Tra le attività si segnala l'istituzione di un riconoscimento volto a valorizzare le best practice orientate a una gestione sostenibile del carico di lavoro. Il premio è stato assegnato a IMPACT Exhibition Management per l'implementazione di soluzioni tecnologiche che consentono una gestione più efficiente dei lavoratori occasionali durante gli eventi.

Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale

Fondazione sostiene il mondo dell'arte e il patrimonio storico della Fiera di Milano, per garantire continuità e trasmetterne valori e visione alle future generazioni. Promuovere beni artistici e culturali identitari per Milano è essenziale per preservarne la memoria e supportarne lo sviluppo.

Arte e cultura

Nel 2012 Fondazione Fiera Milano ha istituito un fondo di acquisizione con l'obiettivo di sviluppare e ampliare il proprio patrimonio artistico, oggi interamente conservato nella sede di Largo Domodossola.

L'iniziativa di acquisizione di opere d'arte nell'ambito di **miart**, mostra internazionale d'arte moderna e contemporanea di proprietà del Gruppo Fiera Milano Spa, nasce anche con l'intento di contribuire e sostenere la manifestazione, che costituisce un importante polo di attrazione per Milano.

Nel 2025 **la collezione** si compone di **155 opere tra sculture fotografie e dipinti**. Nel 2025 sono state acquistate **15 nuove opere per un valore superiore a 100 mila euro**. La selezione delle opere è affidata a una giuria internazionale composta da **Diana Bracco**, componente del Comitato Esecutivo di Fondazione Fiera Milano, insieme a **Tone Hansen**, Direttore del Munch Museum di Oslo, **Adam Shaffer**, Direttore Magazzino Italian Art Museum di New York, e **Julia Blaut**, Curatrice e Direttrice degli affari curatoriali della Robert Rauschenberg Foundation.

> 100 mila €

l'investimento
sostenuto nel 2025 per
l'acquisto di 15 nuove
opere

In occasione di **Miart**, Fondazione ha rinnovato per il terzo anno consecutivo la collaborazione con l'**Associazione Italiana Ambasciatori del Gusto**, promuovendo un originale dialogo tra arte e gastronomia: alcune tra le opere più importanti appartenenti alla collezione sono state esposte all'interno di nove ristoranti aderenti all'Associazione, che durante l'iniziativa hanno inserito nel menù un piatto dedicato all'arte e all'opera esposta.

Durante l'anno, in collaborazione con 24 Ore Cultura è stata effettuata una analisi per determinare il valore e le condizioni della collezione. L'esito ha confermato lo stato ottimale di conservazione delle opere e, grazie a un'indagine di mercato, è stato possibile stimare il valore complessivo della collezione in circa 3 milioni, rispetto all'investimento di 1,3 milioni di euro.

Fondazione Fiera Milano ha inoltre confermato anche per il 2025, il proprio sostegno dell'ambito culturale anche attraverso la partecipazione nella **Fondazione ADI**, istituzione privata di elevato profilo etico e sociale che tutela e divulga la cultura del design, ma promuova anche la sua eredità storica e le sue prospettive future, con un impegno particolare a garantire un design sostenibile, rispettoso dell'etica della qualità verso gli individui, la società civile e l'ambiente.

Archivio storico

Per raccogliere e catalogare il vasto patrimonio della Fiera di Milano, nel 2005 nasce l'Archivio Storico di Fondazione, con oltre 500.000 immagini e 1 Km lineare di documenti – tra manifesti, fotografie, giornali e filmati – nonché oggetti e opere prodotte e collezionate dall'Ente Fiera Milano durante i suoi 100 anni.

L'Archivio è riconosciuto dalla **Soprintendenza Archivistica per la Lombardia** come parte del **Patrimonio dei Beni Culturali italiani**.

In continuità con gli ultimi anni, le attività di digitalizzazione dell'anno hanno riguardato circa **8.000 pagine di cataloghi della Fiera Campionaria appartenenti al periodo 1972-1976**, e circa 12.000 negativi fotografici degli anni 1971-1972. Le attività di catalogazione hanno invece interessato circa 2.000 negativi relativi al 1970-1971. Durante l'anno, l'Archivio ha registrato **10.200 visitatori digitali**.

>500 mila

immagini nell'Archivio
Storico di Fondazione

50.000

documenti dell'Archivio
Storico online

A partire dalla collaborazione tra l'Archivio Storico e l'Area Comunicazione, nel 2023 Fondazione si è dotata di un **Digital Asset Management (DAM)** – un Caveau Digitale che permette di conservare foto e video dalla nascita di Fondazione Fiera. Nel 2025 sono stati caricati e indicizzati 2.000 oggetti digitali, portando a oltre 19.000 il totale dei contenuti in piattaforma. Nel 2025 è proseguito l'impegno nell'ambito di **Prospettiva Archivi**, iniziativa dedicata alla valorizzazione e digitalizzazione degli archivi fotografici italiani, che mette a disposizione gratuitamente online una piattaforma con 40.000 immagini. In questo contesto si è conclusa la collaborazione con l'**Archivio Giovanni Gastel**, con la digitalizzazione e pubblicazione di 10.100 immagini del fotografo milanese. È stato inoltre siglato un accordo triennale per il deposito presso l'Archivio Fondazione Fiera Milano del fondo fotografico di **Oliviero Toscani** – stimato in oltre un milione di immagini – il cui trasferimento è avvenuto a fine ottobre 2025.

Sempre nel corso dell'anno è stata avviata una partnership con **Mondadori Portfolio** per la gestione delle licenze editoriali del patrimonio fotografico storico della Fiera.

Nel 2025 è stata aperta una nuova sezione nel sito dell'Archivio Storico per i dati statistici storici, che consente di consultare i dati aggregati di visitatori, espositori, metri quadri lordi espositivi di tutte le manifestazioni alla Fiera di Milano dal 1920 al 2000, con indici statistici annuali per 14 delle principali manifestazioni, tra cui EICMA e il Salone del Mobile.

Nel 2025 l'Archivio ha promosso e partecipato a numerose iniziative, coinvolgendo circa 400 partecipanti tra pubblico e studenti universitari, tra le quali la **Giornata Nazionale del Made in Italy**, **Archivi Aperti** e il **Festival Internazionale dell'Ingegneria, "Passeggiate Urbane – dalla Campionaria a CityLife..."**, un ciclo di visite guidate al quartiere CityLife dedicate alla scoperta dell'evoluzione dell'ex quartiere espositivo e delle nuove realizzazioni.

L'Archivio ha inoltre partecipato come case history e project work finale al corso di alta formazione "Valorizzare gli archivi d'impresa. Strategie culturali per dare voce alla storia delle aziende", promosso da **Scuola Holden** in collaborazione con **Museimpresa**.

Fra le altre **iniziative** realizzate nel 2025, si segnalano la realizzazione di 3 mostre digitali sul portale dell'Archivio e sulla pagina Google Arts & Culture e il contributo con materiali dell'Archivio a **12 mostre e percorsi museali** e a **16 pubblicazioni**. Inoltre, Fondazione aderisce e supporta:

- **Museimpresa – Associazione Italiana Archivi e Musei d'Impresa** che, dal 2001, sostiene e mette in contatto imprese che considerano la cultura come un valore aggiunto;
- **Portale archivi d'impresa**, area all'interno del Sistema Archivistico Nazionale (SAN), ideata e promossa dalla Direzione Generale per gli Archivi (DGA), nato per preservare gli archivi storici delle imprese pubbliche e private italiane;
- **Rete Fotografia**, associazione che fornisce un ambiente di scambio e di formazione per le realtà che lavorano nel campo della fotografia;
- **ANAI – Associazione Nazionale Archivistica Italiana** che promuove l'importanza culturale degli archivi, incoraggiando la collaborazione tra gli esperti e gli appassionati di archivistica e preservando e valorizzando il patrimonio archivistico. In particolare, Fondazione ha deciso di aderire al GIAI, ovvero il Gruppo Italiano Archivistici d'Impresa, fondato nel 2014.

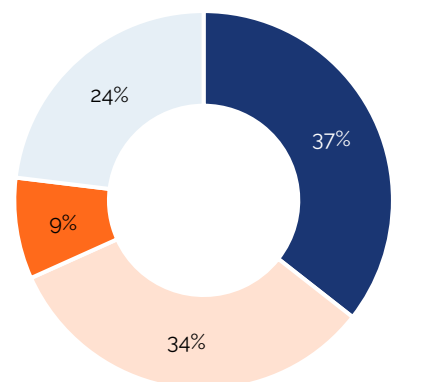
Sostegno al territorio e coesione sociale

L'innovazione sociale è possibile grazie alla promozione dell'uguaglianza e dell'integrazione, leve essenziali di sviluppo per i territori. Fondazione Fiera Milano sostiene iniziative a forte impatto, facendo sistema con enti e istituzioni locali, attraverso un consolidato modello di venture philanthropy.

Venture philanthropy

Fondazione individua le iniziative più meritevoli e raccoglie richieste di contributo riconducibili a quattro ambiti di intervento: **sociale, cultura, formazione e sport**. Il Comitato Sponsorizzazioni e Liberalità è incaricato della selezione delle iniziative, raccoglie le richieste di contributo tramite una piattaforma online e valuta i progetti sulla base di criteri legati all'efficacia, agli impatti attesi e alla sostenibilità economica delle proposte.

Nel 2025, Fondazione ha sostenuto **41 iniziative, per un valore di oltre 1,5 milioni di euro in liberalità e sponsorizzazioni**. Tra queste, 6 sono a carattere sociale, 19 culturale, 5 formativi e 11 sportive.



■ Sociale ■ Cultura ■ Formazione ■ Sport

Il valore destinato a liberalità e sponsorizzazioni	2025	2024	2023	Var. 2024-25
Valore assoluto (€)	1.515.635	1.550.984	1.132.537	-2%
di cui: sociale	555.579	941.000	922.537	-41%
di cui: cultura	508.000	447.984	146.000	+13%
di cui: formazione	142.994	138.000	35.000	+4%
di cui: sport	357.062	24.000	29.000	+1388%
Totale iniziative	41	51	34	-20%
di cui: sociale	6	18	19	-67%
di cui: cultura	19	24	10	-21%
di cui: formazione	5	7	2	-29%
di cui: sport	11	2	3	+450%

Di seguito si riportano le realtà sostenute nel 2025 per ambito di intervento.

Ambito di intervento	Realtà sostenute
Sociale	FAM - Fondazione Asilo Mariuccia, Fondazione Comunitaria Nord Milano, Il Volo ETS, Pane Quotidiano onlus, SVS Donna aiuta Donna
Cultura	AC ADVOCACY & COMM SRL, AIMPES, Associazione Culturale la Cappella Musicale, ASS. ITALIANA AMBASCIATORI DEL GUSTO, Ass. Stampa Estera in Italia, BBS-LOMBARD, Fondazione Bookcity, Fondazione I Pomeriggi Musicali, Fondazione LANG, Fondazione Piccolo Teatro di Milano, Il Sole 24 Ore

	Spa, IN-RETE, MOD, PROMO-TER, Regenerative Society Foundation, SEC NEWGATE SOC. BENEFIT, sportnetwork srl / il Giornale, Università Studi Milano Bicocca, VOLANDIA
Formazione	Bilingual, Borse di Studio Master MEED- SPD, FLA - Federlegno Arredo
Sport	A.S.D. Rugby Milano, AQUAS - ASS PER LA QUALITA' SOCIALE, Associazione Run to be (Ivana De Martino), Fondazione di Comunità Milano, FONDAZIONE DYNAMO CAMP, Fondazione l'Albero della Vita, Fondazione Ospedale Niguarda, FONDAZIONE TERRE DES HOMMES, Fondazione TOG., Ladybirds Milano Synchro Academy ASD, Slum Dunk ASD, VIDAS ODV

L'obiettivo per il 2025 è stato quello di continuare a contribuire al benessere della comunità attraverso azioni e progetti che favoriscono l'inclusione e riducono le disuguaglianze con particolare attenzione ai progetti in ambito sportivo, in considerazione proprio dell'impegno della Fondazione per la realizzazione dei Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina 2026.

Supporto a minori, giovani adulti e famiglie

Durante l'anno, Fondazione ha dedicato particolare attenzione alle iniziative per il contrasto alla povertà culturale e sociale dei minori che vivono nel territorio milanese e lombardo.

>7.000

tra minori e giovani
adulti supportati

Nel 2025 Fondazione Fiera ha sostenuto 16 progetti in ambito sociale, educativo-formativo e sportivo, **per un valore complessivo di circa 677.000 euro**, che hanno coinvolto **oltre 7.000 tra minori e giovani adulti** in situazione di fragilità.

Tra le iniziative si segnalano i progetti di **Fondazione T.O.G.** e **Fondazione Dynamo Camp** che hanno fornito attività gratuite di riabilitazione, terapia ricreativa e percorsi sportivi inclusivi a minori affetti da patologie gravi o croniche e disturbi del neurosviluppo, sostenendo anche le famiglie. **Fondazione Terre des Hommes**, con il progetto "Coach di Quartiere", ha coinvolto 83 bambini tra i 6 e i 13 anni provenienti da nuclei familiari in fragilità socioeconomica della periferia di Milano, affiancandoli con educatori sportivi. **Fondazione l'Albero della Vita** ha avviato percorsi educativi e sportivi presso due scuole milanesi, coinvolgendo 140 alunni e fornendo kit scolastici a supporto dell'inclusione. È stato inoltre rinnovato il sostegno al Summer Camp organizzato da **ASD Rugby Milano**, che nel 2025 ha ospitato 1.100 giovani dai 4 ai 18 anni in 9 settimane di campus multisportivo, introducendo anche un percorso di responsabilizzazione per tutor adolescenti. **Fondazione Ospedale Niguarda**, con il progetto "Sport per Crescere", ha coinvolto circa 2.000 adolescenti tra gli 11 e i 14 anni in scuole secondarie di Milano, Bormio e Livigno. Attraverso il supporto al Concerto **VIDAS** al Teatro alla Scala del 2 dicembre 2025, sono stati raccolti oltre 124.000 euro a favore della Casa Sollievo Bimbi, l'hospice pediatrico dedicato all'assistenza di minori affetti da patologie terminali. È proseguito il sostegno alle donne vittime di violenza attraverso il progetto "Cascina Rinascita" di **SVS Donna Aiuta Donna**, che prevede la ristrutturazione di Cascina Carpana, luogo di accoglienza e reinserimento sociale. Infine, con il progetto "Mare e Movimento", promosso da **Fondazione Asilo Mariuccia**, mamme con bambini e adolescenti ospiti della Fondazione hanno trascorso un periodo di vacanza al mare a Pinarella di Cervia, con attività sportive.

Supporto agli anziani

Nel 2025 è proseguita la collaborazione con **Fondazione Progetto Arca** per lo sviluppo di servizi dedicati agli anziani in solitudine e disagio, attraverso la rete dei market solidali e il portierato sociale. È stato inoltre sostenuto il progetto "Milano Solidale" di **Fondazione Comunitaria Nord Milano**, rivolto a persone e nuclei familiari in condizioni di vulnerabilità abitativa, economica e sociale, e il progetto di Pane Quotidiano per la distribuzione di pacchi alimentari a domicilio agli invalidi.

Metriche e obiettivi

IS3-5] Obiettivi relativi alle comunità interessate

Con il **Piano Triennale 2026-2028** Fondazione Fiera Milano intende promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio di Milano e delle comunità che lo abitano.

Per valorizzare il quartiere fieristico milanese e le aree limitrofe, Fondazione ha avviato un ampio progetto di **rigenerazione urbana** che comprende: la nuova configurazione degli spazi del centro congressi Allianz MiCo, la realizzazione del nuovo centro di produzione Rai e la costruzione dell'Hotel Scarampo.

Fondazione Fiera Milano opera come **azionista propositivo** per rafforzare la competitività di Fiera Milano. In quest'ambito, prevede interventi strategici come: la realizzazione dell'Hotel Centro Servizi a fieramilano e attività di manutenzione e miglioramento delle strutture fieristiche e congressuali.

Un ulteriore asse strategico è lo **sviluppo sociale e culturale**, che si concretizza attraverso:

- la valorizzazione del patrimonio artistico, storico e fotografico, proprio e acquisito. In linea con questi obiettivi, l'Archivio Storico punta a digitalizzare 200.000 immagini e catalogarne 70.000 entro il 2030.
- il rafforzamento delle competenze fieristiche e congressuali con il Centro Studi, l'Accademia e la Corporate Accademy, insieme a Fiera Milano;
- il piano annuale di charity, con cui Fondazione contribuisce al benessere della comunità, offrendo nuove opportunità per affrontare le difficoltà sociali.

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

Gestione degli impatti, rischi e opportunità

[S2-1] Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Procedura per la gestione della sicurezza nei contratti di appalto

Con la Procedura per la gestione della sicurezza nei contratti di appalto, Fondazione definisce l'organizzazione e le attività necessarie per adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza) in presenza, anche temporanea, di lavoratori di aziende esterne. La Procedura prevede la nomina di un Responsabile dei Lavori, incaricato di verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi, accertare la presenza del Piano di Sicurezza e del Fascicolo dell'Opera e assicurare un'adeguata formazione a Dirigenti e Preposti. Prima della selezione dell'impresa affidataria e della stipula del contratto, Fondazione Fiera Milano verifica il possesso dei requisiti dell'appaltatore. Inoltre, il contratto deve includere una clausola che obblighi l'appaltatore a effettuare, prima dell'avvio dei lavori, un sopralluogo congiunto con Fondazione, volto allo scambio di informazioni sui rischi e alla valutazione diretta delle eventuali interferenze operative.

Procedura contratti di lavoro subordinato e autonomo

La Procedura contratti di lavoro subordinato e autonomo ha l'obiettivo di definire e disciplinare i contratti relativi a nuove assunzioni di personale dipendente, tirocini, somministrazione di lavoro e tutte le forme di collaborazione autonoma. Ad ogni nuovo contratto, è richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di ricevuta della documentazione afferente a Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Codice Etico e Manuale delle procedure.

[S2-2] Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore

Coerentemente con le linee di sviluppo del Piano Triennale 2026-2028, nei prossimi anni Fondazione Fiera Milano intende lavorare all'attivazione di processi strutturati per il coinvolgimento dei lavoratori lungo la catena del valore. Ad oggi, non sono state implementate azioni specifiche sul tema. *Per ulteriori informazioni: ESRS 2 SBM-2.*

[S2-3] Canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione di tutti i dei lavoratori delle aziende fornitrici lungo la catena del valore un modulo online - accessibile attraverso la pagina "[Contatti](#)" del sito internet - per **segnalare eventuali criticità**. Lo strumento è pensato per garantire un canale diretto, semplice e strutturato di comunicazione con l'organizzazione, favorendo la raccolta di segnalazioni, suggerimenti o esigenze operative.

Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo consente di inviare segnalazioni riservate direttamente all'Organismo di Vigilanza, anticipando possibili impatti negativi. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S2-4] Azioni relative ai lavoratori nella catena del valore

Sistema premiante per la sicurezza nei cantieri

Nel 2025 Fondazione Fiera ha mantenuto il **sistema di incentivazione legato al rispetto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza nei cantieri**, confermando la clausola contrattuale che prevede premi cumulabili per le imprese al termine delle attività in cantiere. I bonus sono riconosciuti al raggiungimento di specifici requisiti, tra cui: assenza di infortuni, assenza di Ordini di Servizio per inadempienze in materia di salute e sicurezza e un rapporto inferiore a uno tra sopralluoghi degli enti competenti e contestazioni o sanzioni ricevute. Anche in fase di valutazione tecnica delle offerte viene attribuito un peso rilevante alle proposte che introducono sistemi e procedure migliorative per la gestione della sicurezza.

Fondazione ha introdotto anche un sistema di premi destinato alle maestranze delle imprese appaltatrici nel cantiere di demolizione del MICO Nord. Su iniziativa di Fondazione, il Politecnico di Milano e l'impresa esecutrice hanno sviluppato il progetto SISPRE (*Sicurezza Informata, Sicurezza Premiata*), con un approccio orientato al riconoscimento di comportamenti virtuosi come l'uso corretto dei Dispositivi di

Protezione Individuale (DPI), il rispetto delle procedure e la partecipazione attiva ai corsi di formazione sulla sicurezza. Attraverso un sistema valutazioni sul campo, i lavoratori che hanno dimostrato maggiore attenzione alla sicurezza e consapevolezza dei rischi sono stati premiati.

Piattaforma digitale per la prevenzione dei rischi in cantiere

Nel 2025, Fondazione Fiera Milano ha proseguito lo sviluppo di strumenti digitali per la prevenzione dei rischi in cantiere. È stata implementata e personalizzata la piattaforma per la gestione della documentazione sulla sicurezza e il monitoraggio degli accessi. Sono stati inoltre condotti test sperimentali sull'impiego di dispositivi uomo-macchina applicati a escavatori e mezzi di demolizione.

Garanzia di salari adeguati tra i fornitori

Dal 2023, Fondazione adotta un processo di verifica, supportato da apposite garanzie, per assicurare che le **remunerazioni dei fornitori** che forniscono beni e servizi rispettino la nuova norma deontologica sull'**equo compenso** (Legge 49/2023). La normativa intende garantire che la retribuzione sia adeguata rispetto alla quantità, qualità, contenuto e complessità del lavoro svolto.

Attività di Audit

Per garantire l'efficacia del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, nel 2025 Fondazione ha pianificato diverse attività di audit per **verificare il rispetto dei requisiti previsti** nella Procedura Albo Fornitori e nella Procedura per la gestione della sicurezza nei contratti di appalto. Quest'ultima, in particolare, ha previsto un'analisi documentale e interviste con i principali responsabili del processo, tra cui il Responsabile dell'Area Tecnica e i referenti per la salute e sicurezza nei cantieri. Dall'attività di audit è emersa l'opportunità di ottimizzare la gestione dei solleciti tramite la piattaforma digitale attualmente in uso, che consente di archiviare, monitorare e condividere i documenti richiesti dal D.Lgs. 81/08, favorendo la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nella gestione della sicurezza in cantiere.

Metriche e obiettivi

[S2-5] Obiettivi relativi alla catena di fornitura

Per la tutela delle condizioni di lavoro dei lavoratori nella catena del valore, Fondazione Fiera Milano mantiene come riferimento le linee di sviluppo definite nell'ambito del Piano Triennale 2026-2028 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: Il Piano Triennale 2026-2028, G1-1.*

ESRS S1 – Forza lavoro propria

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[S1-1] Politiche connesse alla forza lavoro propria

Codice Etico

Nel proprio Codice Etico, Fondazione Fiera Milano **individua e promuove una serie di principi fondamentali** tra cui, la tutela e il rispetto della persona, la parità di trattamento e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. Fondazione riconosce e valorizza l'unicità di ogni individuo, tutela l'integrità fisica e morale delle proprie persone, promuove pari opportunità, e incentiva una cultura di inclusione. Inoltre, Fondazione rifiuta ogni forma di violenza e discriminazione di genere, nazionalità, etnia, lingua, religione, credo. *Per ulteriori informazioni: G1-1.*

Procedura area del personale

La Procedura area del personale disciplina l'**esecuzione operativa delle prestazioni di lavoro dipendente**, integrando le disposizioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dal Contratto Integrativo Aziendale (CIA). La Procedura definisce le modalità di gestione di assenze, compensi per la partecipazione a eventi, ferie e visite mediche, e regola aspetti come orari di lavoro, permanenza non autorizzata negli uffici, permessi di riduzione dell'orario, prestazioni lavorative indirette, reperibilità, trasferte ed erogazione dei buoni pasto.

Procedura selezione e assunzione del personale

Attraverso la Procedura selezione e assunzione del personale, Fondazione definisce un **processo trasparente per l'inserimento di nuovi collaboratori**. In linea con i principi del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, le attività di selezione, assunzione, retribuzione e formazione si fondano su criteri oggettivi di competenza, merito e professionalità. È esclusa qualsiasi forma di discriminazione o pressione volta a favorire l'assunzione o l'assegnazione di incarichi a favore di soggetti non riconducibili a scelte aziendali libere, imparziali e trasparenti.

[S1-2] Processi di coinvolgimento dei dipendenti

Fondazione Fiera Milano promuove un dialogo costante con i propri dipendenti, con l'obiettivo di valorizzare le persone e favorire un ambiente di lavoro positivo e inclusivo. A tal fine, si avvale di una pluralità di strumenti di coinvolgimento e comunicazione interna, tra cui analisi del clima aziendale, presentazioni dei Piani industriali, eventi di coinvolgimento del personale e iniziative di team building.

[S1-3] Canali che consentono ai dipendenti di esprimere preoccupazioni

Fondazione mette a disposizione di tutti i suoi dipendenti un modulo online - accessibile attraverso la pagina "[Contatti](#)" del sito internet - per **segnalare eventuali criticità o avanzare richieste**. Lo strumento è pensato per garantire un canale diretto, semplice e strutturato di comunicazione con l'organizzazione, favorendo la raccolta di segnalazioni, suggerimenti o esigenze operative.

Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo consente di inviare segnalazioni riservate direttamente all'Organismo di Vigilanza, anticipando eventuali impatti negativi. *Per maggiori informazioni: ESRS G1-1.*

[S1-4] Azioni relative alla forza lavoro propria

Welfare e benessere della forza lavoro

Nel 2025, Fondazione **ha rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale (CIA)**, introducendo condizioni aggiuntive e favorevoli rispetto a quanto previsto dal contratto nazionale. L'accordo prevede una serie di misure volte a sostenere il benessere dei dipendenti e delle loro famiglie, tra queste:

- flessibilità oraria;
- 16 ore di permessi retribuiti aggiuntivi rispetto a quanto stabiliti dal CCNL, e fino a ulteriori 8 ore annue per accompagnare i figli minorenni a visite mediche;

- possibilità di attivare il part-time per i genitori di figli fino a 8 anni (estesi a 12 in caso di adozione o affidamento);
- l'estensione del congedo matrimoniale a 3 settimane, rispetto alle 2 previste dal CCNL;
- copertura sanitaria per dipendenti e familiari con rimborso delle spese mediche e ospedaliere;
- premio di risultato;
- welfare aziendale.

Il sistema di welfare beneficia delle agevolazioni³⁵ del Testo Unico delle Imposte sui Redditi³⁶ e stabilisce che il valore erogato non concorre a formare la base imponibile IRPEF e quella contributiva, tanto per la Fondazione quanto per i lavoratori. Nel 2025, **ogni dipendente con contratto a tempo indeterminato** – e in misura proporzionale, anche i dipendenti a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi – **ha potuto beneficiare di 2.000 euro netti** (+1.000 rispetto al 2024) per diverse finalità: previdenza complementare; spese scolastiche e servizi educativi (es. asili, ludoteche, centri estivi e invernali); pacchetti sanitari e copertura delle spese sanitarie; spese assistenziali per familiari anziani e/o non autosufficienti; abbonamenti per trasporto pubblico; buoni acquisto; interessi passivi su mutui e prestiti; servizi di educazione, istruzione, ricreazione, socio-sanitari e sportivi.

Inoltre, è stata prevista la possibilità, su base volontaria, di convertire il premio di risultato annuale in servizi di welfare attraverso la medesima piattaforma.

Equilibrio tra vita professionale e vita privata

Attraverso l'iniziativa "**Light Friday**" Fondazione consente ai dipendenti di anticipare la conclusione della giornata lavorativa del venerdì di mezza giornata, compensando con un ingresso anticipato di mezz'ora negli altri giorni della settimana, senza alcuna variazione né della retribuzione né dell'orario complessivo di lavoro.

L'iniziativa si accompagna inoltre a una semplificazione del sistema di rilevazione delle presenze: per tutti i dipendenti sono richieste esclusivamente le timbrature di entrata e uscita, eliminando quella relativa alla pausa pranzo, mentre per il personale con qualifica di quadro è prevista la sola timbratura di ingresso.

Formazione e sviluppo delle competenze

Sulla base dei risultati dell'analisi di clima condotta nel 2023, nel 2025 Fondazione Fiera ha completato un progetto di comunicazione e formazione interna realizzato in collaborazione con Sviluppo Comunicazione Spettacolo, diretto da Enrico Bertolino. Il percorso, rivolto a tutto il personale, ha previsto una serie di incontri focalizzati sullo sviluppo di soft skills – lavoro in gruppo, leadership gentile, engagement e motivazione – con il contributo di ospiti esterni di rilievo. I feedback raccolti hanno evidenziato un alto livello di partecipazione e apprezzamento, confermando un impatto positivo sul clima aziendale.

Inoltre, nel 2025 Fondazione ha erogato a tutti i dipendenti **due corsi di formazione sull'Intelligenza Artificiale** per una durata totale di **384 ore**. Il primo, ha offerto un'introduzione al mondo dell'AI, con approfondimenti su Intelligenza Artificiale generativa, agentiva e strumenti di prompt engineering. Il secondo, dal titolo "AI nei processi aziendali" ha affrontato le principali tecnologie e metodologie applicate al contesto aziendale, le possibili declinazioni operative, l'utilizzo di digital worker come chatbot e agenti intelligenti, nonché i rischi connessi e le relative misure di difesa. Un percorso essenziale per rafforzare le competenze digitali e presidiare in modo proattivo un contesto in cui l'adozione dell'AI rappresenta un fattore di efficacia operativa e competitività.

La tutela della parità di genere

Fondazione Fiera Milano ha avviato il percorso per l'ottenimento della certificazione per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio impegno per la creazione di un ambiente votato a equità, inclusione e pari opportunità. Nel quadro di tale percorso, la Fondazione ha istituito un Comitato Guida, con il compito di indirizzare e monitorare l'attuazione delle iniziative previste in coerenza con i requisiti della prassi di riferimento. Parallelamente, è stato avviato un

³⁵ Previste dall'art.51, comma 2 e seguenti

³⁶ La principale norma italiana che disciplina la tassazione dei redditi

processo di revisione organizzativa che ha portato all'aggiornamento dell'organigramma e all'introduzione di nuovi assetti, tra cui la creazione della funzione acquisti.

Inoltre, Fondazione ha incluso nel nuovo Contratto Integrativo Aziendale (CIA) uno specifico protocollo per la tutela della dignità delle persone e la prevenzione e contrasto delle molestie sessuali. Così, Fondazione Fiera Milano formalizza l'obbligo, per tutti i soggetti che contribuiscono alla costruzione del clima aziendale, di adottare comportamenti improntati alla correttezza, al rispetto e alla valorizzazione della dignità di ciascun individuo, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali della persona e in contrasto a ogni forma di discriminazione e molestia.

Salute e sicurezza

Fondazione riconosce l'importanza di promuovere una cultura del lavoro attenta alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti. Nel 2025 sono state dedicate **32 ore di formazione** generale e specifica per i neoassunti, **32 ore di formazione** per 2 dirigenti, di cui 1 neoassunto, e **56 ore per aggiornamenti formazione CSP/CSE e formazione rischio alto** per 2 dipendenti tecnici, di cui 1 neoassunto, che accedono ai cantieri. Sono inoltre stati consegnati i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) ai nuovi assunti che li necessitano.

64 ore

di formazione generale e specifica dedicate ai neoassunti e 56 ore per aggiornamento a funzioni ad alto rischio

Nel 2025 è stato **aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** per la Palazzina degli Orafi e per le sedi dell'Accademia e dell'Archivio Storico. Il DVR analizza i rischi legati alle attività operative di Fondazione Fiera Milano, tra cui esposizione a campi elettromagnetici, stress lavoro-correlato, rischi per le lavoratrici in gravidanza e condizioni microclimatiche nei luoghi di lavoro. Inoltre, è stata aggiornata la valutazione del rischio delle acque destinate al consumo e dei sistemi di distribuzione interna. Sono stati prelevati campioni di acqua, sottoponendoli ad analisi di laboratorio per verificarne la potabilità e l'eventuale presenza del batterio Legionella. In conformità al registro di autocontrollo, sono state avviate anche attività di verifica, pulizia e manutenzione dell'impianto idrico e dei terminali. Durante l'anno è stato inoltre aggiornato il **Piano di emergenza ed Evacuazione (PEE)**.

Metriche e obiettivi

[S1-6] Lavoratori dipendenti

Al 31 dicembre 2025, Fondazione Fiera Milano conta **48 dipendenti**, di cui il 60% donne, tutti impiegati in Italia.

Lavoratori dipendenti	2025		2024		2023		Var. 2024-25
	n	%	n	%	n	%	%
Numero totale di lavoratori dipendenti	48	100	45	100	45	100	+4%

Il 100% dei dipendenti è assunto con contratto a tempo indeterminato, di cui il 94% a tempo pieno. I contratti part-time, pari al 6% rispondono ad esigenze specifiche di alcuni dipendenti sulla base di necessità individuali. Fondazione applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Commercio (CCNL) – per i dipendenti del terziario, della distribuzione e dei servizi – al personale dipendente con qualifica non dirigenziale. In attesa del rinnovo del CCNL, con validità dal primo aprile 2023 al 31 marzo 2027, Fondazione ha provveduto all'aumento contrattuale previsto a livello nazionale.

Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2025			2024			2023			Var. 2024-25
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero totale di dipendenti	20	28	48	18	27	45	16	29	45	+4%
A tempo indeterminato	20	28	48	18	27	45	16	29	45	+4%
A tempo determinato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2025			2024			2023			Var. 2024-25
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero totale di dipendenti	20	28	48	18	27	45	16	29	45	+4%
A tempo parziale	0	3	3	-	4	4	-	4	4	-25%
A tempo pieno	20	25	45	18	23	41	16	25	41	+10%

Nel 2025 sono state inserite **5 persone** a fronte di 2 cessazioni, per un **tasso di avvicendamento del 4%**.

Dipendenti per genere, tipologia di contratto e regione	2025			2024			2023			Var. 2024-25
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero totale di cessazioni	0	2	0	-	2	2	-	-	-	-
Tasso di cessazione	-	7%	4%	-	4%	4%	-	-	-	-
Numero totale di assunzioni	2	3	5	2	-	2	-	2	2	+150%
Tasso di assunzione	10%	11%	10%	4%	-	4%	-	4%	4%	-

[S1-7] Lavoratori non dipendenti

Nel 2025, Fondazione Fiera Milano si è avvalsa del supporto di **3 lavoratori non dipendenti**.

Lavoratori non dipendenti	2025	2024	2023	Var. 2024-25
	n	n	n	%
Numero totale di lavoratori non dipendenti	3	2	3	+33%
di cui con contratto di stage	2	1	2	+100%
di cui con contratto di collaborazione	1	1	1	-

[S1-11] Protezione sociale

Tutti i dipendenti di Fondazione Fiera Milano con qualifica non dirigenziale sono coperti dalla protezione sociale prevista dal **Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Commercio (CCNL)**.

[S1-13] Formazione e sviluppo delle competenze

Nel 2025, sono state erogate **1.448 ore per 5 corsi formazione**, coinvolgendo il 100% dei dipendenti, con una media di 30 ore per dipendente.

Numero medio di ore di formazione	2025			2024			2023			Var. 2024-25
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%
Numero medio di ore di formazione	28	32	30	40	34	36	55	36	43	-16%
Ore di formazione	565	883	1.448	724	973	1.697	606	754	1.360	25%
Numero totale di dipendenti partecipanti	20	28	48	18	29	47	11	21	32	47%

Di seguito una ripartizione dei principali programmi di formazione erogati nel 2025.

Corsi di formazione	nr. di dipendenti coinvolti	Ore totali
Lingua inglese	22	752
AI	48	384
Comunicazione e formazione interna	48	192
Salute e sicurezza generale e specifica	4	64
Rischio alto e CSP/CSE	2	56

Nel 2025, nessun dipendente ha preso parte a revisioni delle prestazioni e di sviluppo di carriera.

[S1-14] Salute e sicurezza dei lavoratori

Nel 2025, **il sistema di salute e sicurezza ha coperto il 100% dipendenti**. Nel corso dell'anno non si sono registrati infortuni sul lavoro.

Lavoratori coperti da sistemi di salute e sicurezza	2025	2024	2023
	n	n	n
Percentuale di lavoratori dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	100%	100%	100%
Numero di dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	48	45	45
Numero totale di lavoratori dipendenti	48	45	45
Percentuale di lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	100%	100%	100%
Numero di lavoratori non dipendenti coperti da sistemi di salute e sicurezza	3	2	3
Numero totale di lavoratori non dipendenti	3	2	3

[S1-15] Equilibrio tra vita professionale e vita privata

In virtù delle disposizioni del CCNL, **tutti i dipendenti di Fondazione Fiera hanno diritto a congedi familiari** e, nel 2025, il 5% degli uomini e il 29% delle donne ne hanno effettivamente usufruito.

Dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari	2025			2024			2023			Var.2024-25
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	%

Percentuale di dipendenti che ne hanno usufruito	5%	29%	20%	24%	7%	4%	13%	10%	11%	+33%
Numero di dipendenti che hanno usufruito di congedi familiari	1	8	9	4	2	6	2	3	5	+33%
Numero totale di dipendenti	20	28	48	18	27	45	16	29	45	-

[S1-16] Remunerazione

La retribuzione dei dipendenti di Fondazione è disciplinata dalle disposizioni contenute all'interno del CCNL di riferimento. Nel 2025, il divario retributivo medio tra uomini e donne, calcolato come la differenza percentuale tra la retribuzione media lorda degli uomini e quella delle donne è stata pari al 14,5%.

Retribuzione media per genere e divario retributivo	2025			2024			2023			Var.2024-25
	Uomini	Donne	Divario	Uomini	Donne	Divario	Uomini	Donne	Divario	%
Retribuzione oraria media lorda (€)	35,87	30,23	15,7%	47,40	38,55	19%	46,10	34,67	25%	-4,5%

Retribuzione mediana	2025	2024	2023	Var.2024-25
	n	n	n	%
Rapporto tra remunerazione mediana e lo stipendio più alto	3,91	3,38	3,34	15,7%

[S1-17] Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Nel triennio 2023-2025, non sono stati segnalati episodi di discriminazione e non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani.

[S1-5] Obiettivi legati alla gestione e tutela dei dipendenti

Per la tutela e la promozione del benessere della forza lavoro, Fondazione Fiera Milano mantiene come riferimento le linee di sviluppo definite nell'ambito del Piano Triennale 2026-2028 e i principi promossi dal Codice Etico. *Per maggiori informazioni: Il Piano Triennale 2026-2028, G1-1.*

Informazioni ambientali

Informativa a norma dell'Art.8 del Regolamento UE 2020/852

Nell'ambito della Strategia Europea per finanziare la transizione sostenibile, nel 2020 la Commissione Europea ha adottato il Regolamento (EU) 2020/852 che disciplina la **Tassonomia Europea**, un sistema di classificazione unico a livello internazionale per identificare le attività economiche sostenibili.

Questo strumento mira a fornire a imprese, investitori e policymaker informazioni trasparenti, uniformi e comparabili, sulla base di criteri comuni per identificare il contributo alla transizione degli investimenti. La sua elaborazione coinvolge e ha coinvolto un Gruppo di Lavoro Tecnico ad-hoc e numerosi stakeholder e Istituzioni, per creare un sistema condiviso e dinamico. L'obiettivo della Tassonomia è supportare le imprese nel loro percorso di transizione riducendo il rischio di greenwashing e supportando gli Investitori ad indirizzare i capitali verso attività sostenibili.

Il Regolamento identifica una lista di attività economiche che possono contribuire al raggiungimento di sei obiettivi ambientali.

- Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM).
- Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA).
- Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR).
- Transizione verso un'economia circolare (CE).
- Prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC).
- Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

Le attività economiche esercitate da un'impresa per essere considerate ecosostenibili - oltre ad essere ricomprese tra quelle elencate dalla Tassonomia, e quindi definite **ammissibili** - devono essere anche **allineate**. Secondo il Regolamento, un'attività è allineata se:

- rispetta i criteri tecnici che stabiliscono le condizioni per cui un'attività **contribuisce in modo sostanziale al** raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- **non arreca alcun danno significativo** ("Do No Significant Harm", DNSH) agli altri cinque obiettivi;
- **rispetta una serie di garanzie minime di salvaguardia sociale**, intese come quelle politiche che garantiscono il rispetto dei principi internazionali in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, fair competition e fiscalità.

Come previsto dal Regolamento, la CE è chiamata ad adottare una serie di Atti Delegati che integrano e sviluppano il quadro normativo. Ad oggi, la Tassonomia elenca **156 attività economiche per 9 settori** principali, selezionate prioritizzando quelle dotate del maggiore potenziale di impatto positivo e per i quali è stato possibile sviluppare criteri tecnici chiari e misurabili.

- **Climate Delegated Act (2021/2139)**, che integra il Regolamento 2020/852 definendo i criteri tecnici che consentono di determinare a quali condizioni un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici.
- **Complementary Climate Delegated Act (2022/1214)**, modifica il Climate Delegated Act, per quanto riguarda le attività economiche in alcuni settori energetici e modifica il Regolamento delegato 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.
- **Delegated Regulation (2023/2485)**, modifica il Climate Delegated Act definendo ulteriori criteri di vaglio tecnico e attività supplementari che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che talune attività economiche contribuiscono in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici.
- **Environmental Delegated Act (2023/2486)**, che integra il regolamento (UE) 2020/852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e

che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche.

- **Il Disclosure Delegated Act (2021/2178)** specifica la metodologia, il contenuto e le informazioni che le imprese non finanziarie e finanziarie devono divulgare riguardo la quota delle loro attività economiche e di investimento ammissibili e allineate alla Tassonomia.

Nel gennaio 2026, la Commissione europea ha adottato il **Regolamento Delegato (UE) 2026/73**, che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178, con l'obiettivo di semplificare e chiarire gli obblighi di informativa. Le modifiche riguardano principalmente la presentazione delle quote di ammissibilità e allineamento e alcuni aspetti dei relativi modelli di rendicontazione, senza incidere sulla metodologia di calcolo dei KPI economici.

Per l'anno di rendicontazione 2025, il Disclosure Delegated Act richiede alle imprese non finanziarie di **calcolare la quota percentuale di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività che contribuiscono agli obiettivi individuati dalla Tassonomia**. Alla luce delle semplificazioni introdotte dal regolamento delegato (UE) 2026/73, Fondazione Fiera ha deciso di non includere l'informativa relativa al KPI degli OpEx, in quanto ritenuto poco rappresentativo rispetto alle attività economiche ammissibili.

Dare forma sostenibile al futuro: un'analisi inedita

Quale promotore di sviluppo economico del territorio, nel 2024, Fondazione ha scelto di misurare il proprio contributo alla transizione sostenibile attraverso il framework regolatorio offerto dalla Tassonomia Europea per la Finanza Sostenibile (Regolamento 2020/852). L'analisi ha riguardato gli investimenti realizzati dal 2000 ad oggi, inclusi quelli previsti dal Piano Industriale al 2030 e, il Net Assets Value attuale della Fondazione.

Il lavoro si è articolato in quattro fasi principali: i) costruzione di un database completo degli investimenti (2000–2030) e del patrimonio netto; ii) mappatura e classificazione degli asset in 18 localizzazioni, raggruppate tra quartiere fieristico cittadino, fieramilano (Rho) e attività immateriali; iii) verifica di ammissibilità rispetto alla Tassonomia UE, con individuazione di **12 attività economiche** rilevanti per gli obiettivi ambientali (clima, economia circolare e inquinamento); iv) valutazione dell'allineamento tecnico e calcolo dei KPI.

L'analisi ha evidenziato un **tasso di allineamento del 72,8% sugli investimenti 2000–2030** e del **75,3% sul Patrimonio Netto attuale**.

I valori totali

Investimenti 2000-2030:

€1,86 mld

operazioni
effettuate e pianificate, al lordo di cessioni,
ammortamenti e rivalutazioni

Net Assets Value attuale:

€6,01 mld

valore
netto al 31.12.2024 degli asset non ancora
ammortizzati, incluso ciò che è stato
acquisito dell'Ente Fiera alla nascita di
Fondazione Fiera

L'applicazione del Regolamento Tassonomia alle attività di Fondazione Fiera Milano

Fondazione accoglie con favore l'introduzione della Tassonomia e, nonostante non rientri nell'obbligatorietà, ha deciso di applicare il Regolamento su base volontaria.

A tal fine, il Gruppo di Lavoro Sostenibilità ha mappato le attività elencate negli Atti Delegati riconducibili alle attività svolte da Fondazione Fiera Milano e, quindi, ammissibili. Sono state individuate **5 attività ammissibili per 3 settori**: "Energia", "Edilizia e attività immobiliari" e "Arte, spettacoli e tempo libero".

A seguito della individuazione delle attività ammissibili, sono stati coinvolti simultaneamente i referenti delle strutture tecniche - al fine di verificare l'**allineamento ai criteri tecnici** - e i referenti della struttura Amministrazione Finanza e Controllo per l'**estrazione dei KPI economici** richiesti.

Verifica dei criteri tecnici di contributo sostanziale e di non arrecare danno (DNSH)

Per ciascuna attività ammissibile è stato verificato il rispetto dei **criteri tecnici per il contributo sostanziale** al raggiungimento degli obiettivi di Mitigazione e Adattamenti ai Cambiamenti Climatici.

Per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale, sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi per assicurare che l'attività **non arrechi un danno significativo** agli altri obiettivi del Regolamento. L'analisi ha previsto la verifica sia di criteri specifici, che impongono verifiche tecniche o

normative ad-hoc per ciascuna attività e obiettivo, sia di criteri generali, che rimandano al rispetto di normative europee o nazionali o allo svolgimento di attività di verifica su questioni ambientali.

Attività ammissibile	Obiettivo	Razionale di allineamento
7.7 Acquisto e proprietà di edifici	CCM	Attività allineata: tra gli asset di FFM, solo il polo di fieramilano Rho e la Torre Orizzontale – entrambi costruiti prima del 2020 - risultano dotati di Attestato di Prestazione Energetica (APE) in classe A. Inoltre, le due strutture sono dotate di sistemi di Building Management System (BMS) che consentono il monitoraggio continuo dei consumi e la regolazione automatica degli impianti (illuminazione, climatizzazione, ventilazione) in funzione delle condizioni climatiche esterne e dell'occupazione degli spazi. Queste caratteristiche permettono di ottimizzare la prestazione energetica complessiva, contribuendo all'obiettivo mitigazione. Attività non allineata: gli altri asset immobiliari di FFM non sono dotati di APE e quindi risultano non allineati ai criteri di contributo sostanziale all'obiettivo di mitigazione.
7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM	Attività allineata: riqualificazione parziale degli edifici con l'installazione di nuovi corpi illuminanti a LED presso la North e South Wing del centro congressi MiCo e la sostituzione dei corpi illuminanti esterni del quartiere fieristico di Rho. Gli interventi, volti a migliorare l'efficienza energetica dell'involucro edilizio e dei sistemi di illuminazione, rispettano i criteri per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici. Per i criteri DNSH, i componenti installati rispettano i requisiti in materia di prevenzione dell'inquinamento, in quanto tutti i materiali utilizzati sono conformi alle normative EU in materia di sicurezza, salute e protezione ambientale.
13.2 Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	CCA	Attività non allineata: l'attività è stata resa ammissibile per le iniziative promosse nell'ambito della conservazione e valorizzazione del proprio Archivio storico e delle attività culturali e formative dell'Accademia. Tuttavia, in assenza di un'analisi strutturata dei rischi climatici conforme ai requisiti previsti, non è possibile dimostrare l'allineamento dell'attività.
4.25 Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	CCM	Attività allineata: la centrale termica centralizzata produce caldo a partire dal calore prodotto dal termovalorizzatore di rifiuti urbani. L'attività ha previsto in parte il riutilizzo di apparecchiature esistenti ed è stato progettato per garantire elevata durabilità e facilità di manutenzione. Inoltre, le pompe sono dotate di inverter per l'ottimizzazione dei consumi energetici, rispettando quindi i criteri di DNSH.
7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM	Attività non allineata: le ristrutturazioni poste in essere non rispettano i requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti, né, ad eccezione del MiCo Nord, hanno comportato la riduzione del fabbisogno di energia primaria necessaria per il rispetto dei criteri tecnici.

La risposta al criterio DNSH per l'obiettivo di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

Per assicurare che un'attività non arrechi un danno significativo (DNSH) all'obiettivo ambientale di adattamento al cambiamento climatico, è necessario verificare i seguenti criteri.

- L'identificazione dei **rischi climatici fisici** elencati negli Atti Delegati (es. aumento delle temperature, ondate di calore, incendi, siccità, precipitazioni estreme, frane) che possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto.
- L'individuazione di **attività considerate a rischio** per uno o più rischi climatici fisici elencati negli Atti Delegati e una **valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità** per esaminare la rilevanza dei rischi climatici fisici per l'attività economica.
- La valutazione delle **soluzioni di adattamento** che possono ridurre i rischi individuati.

Sebbene Fondazione Fiera non disponga di un processo pienamente conforme a quanto richiesto, in linea con quanto indicato della Commissione Europea³⁷, l'individuazione dei rischi si è basata sulle **proiezioni climatiche regionali disponibili**, elaborate da enti competenti. L'analisi ha evidenziato una crescente esposizione del territorio in cui si collocano gli asset di Fondazione a eventi meteorologici estremi, in particolare **ondate di calore, precipitazioni intense** e rischi di **allagamento urbano**. Nei prossimi anni, Fondazione si doterà di un'analisi del rischio climatico conforme ai requisiti tecnici della Tassonomia, al fine di individuare in modo più puntuale le vulnerabilità fisiche delle proprie infrastrutture e definire, laddove necessario, soluzioni di adattamento efficaci per assicurare la resilienza dei padiglioni fieristici.

Garanzie minime di salvaguardia sociale

³⁷ https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ%3AC_202300267&utm_source

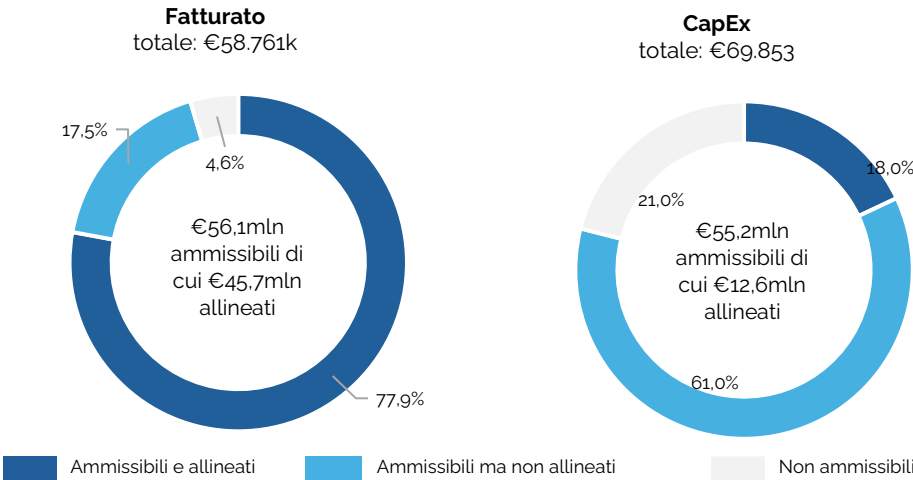
Per finalizzare l'allineamento, Fondazione ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale richieste dal Regolamento, intese come le politiche che garantiscono il rispetto di una serie di principi internazionali per la tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, *fair competition* e fiscalità.

- **Diritti umani e del lavoro:** FFM riconosce e tutela i diritti umani e dei lavoratori come parte integrante dei propri valori istituzionali. Il Codice Etico afferma esplicitamente il rispetto dei diritti fondamentali delle persone, la tutela dell'integrità fisica e morale, la parità di trattamento e la non discriminazione in base a genere, etnia, religione o altre caratteristiche personali. Viene inoltre riconosciuta la salute e sicurezza sul luogo di lavoro come "diritto fondamentale del personale". Tali principi, ispirati agli standard internazionali ONU/ILO, sono sottoscritti da tutto il personale interno ed esterno (dipendenti, consulenti e fornitori). In particolare, i contratti di lavoro sono stipulati nel rispetto dei contratti collettivi di settore e dei diritti sindacali previsti dalla legge, e per tutti i collaboratori si applicano iniziative di formazione dedicata alla cultura etica e alla prevenzione di abusi e molestie.
- **Anticorruzione e integrità:** Fondazione adotta misure rigorose per prevenire corruzione, concussione e ogni forma di comportamento illecito o scorretto. Il Codice Etico e il Modello di Organizzazione 231 promuovono i principi di legalità, onestà e correttezza come valori fondamentali. Il personale è tenuto a operare con "condotta corretta, trasparente e in linea con i principi del presente Codice Etico" e astenersi dal chiedere o accettare utilità di qualsiasi natura che possano compromettere l'integrità operativa. Anche nei rapporti con fornitori e partner Fondazione impone clausole contrattuali di adesione al Codice Etico e di tracciabilità dei flussi informativi, prevenendo conflitti di interesse e favorendo la trasparenza degli acquisti.
- **Fiscalità:** FFM si conforma scrupolosamente alle normative fiscali applicabili, garantendo trasparenza e correttezza nel trattamento tributario. Il Bilancio Annuale espone in modo completo i debiti tributari e i relativi oneri fiscali di competenza, dimostrando l'adempimento puntuale degli obblighi tributari. Inoltre, Fondazione ha aderito al "consolidato fiscale" nazionale (art. 117 Dpr 917/1986) con le controllate del Gruppo, conforme alle disposizioni del diritto tributario italiano. L'uso di un sistema di contabilità integrato e tracciabile consente di risalire a ogni voce di bilancio, a garanzia dell'accurata determinazione delle imposte dovute. Anche nei contratti con fornitori la Fondazione richiede il rispetto delle leggi fiscali e doganali vigenti. Fondazione si doterà di un apposito Tax Control Framework.
- **Concorrenza leale:** Fondazione opera nel rispetto delle normative antitrust e dei principi di concorrenza leale in vigore. Il Codice Etico richiede al personale di agire con imparzialità e indipendenza, astenendosi dal favorire interessi particolari o trattative riservate. I processi di acquisto e appalto sono gestiti secondo criteri oggettivi di selezione dei fornitori, con percorsi di qualificazione che ne valutano l'affidabilità economica e legale. In particolare, nei bandi e nei contratti si includono clausole per l'adesione alle norme del Codice Etico di Fondazione, garantendo trasparenza e tracciabilità delle decisioni.

I KPI economico-finanziari

Fondazione Fiera Milano ha calcolato i KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia, definendo le quote di fatturato e spese in conto capitale (CapEx) riconducibili alle proprie attività ammissibili e allineate al Regolamento, in linea con le indicazioni del Disclosure Delegated Act.

Nel 2025, il 95,4% del fatturato è risultato ammissibile, e il 77,9% allineato ai criteri tecnici. La quota di CapEx ammissibili è pari al 79%, e il 18% allineato ai criteri tecnici.



Principi contabili alla base dell'applicazione della Tassonomia

Di seguito vengono riportate le informazioni qualitative richieste dal Regolamento sulla costruzione dei KPI economico-finanziari richiesti dalla Tassonomia. In particolare, viene illustrata la modalità di costituzione delle percentuali di fatturato, CapEx e OpEx relative alle attività ammissibili e allineate e definite sulla base delle indicazioni dell'Allegato 1 all'Atto Delegato 2178/2021. I dati presenti si riferiscono alle performance di Fondazione Fiera Milano per l'anno 2025.

Ricavi

- Numeratore: ricavi netti ottenuti da prodotti e servizi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo dei ricavi netti che concorrono alla definizione di "Ricavi" e "Altri ricavi" nel Bilancio economico.

CapEx

- Numeratore: spese in conto capitale (incrementi) ammissibili e/o allineati alla Tassonomia.
- Denominatore: valore complessivo delle spese in conto capitale che concorrono alla definizione dei "Incrementi CapEx" relativi alle immobilizzazioni materiali, con riferimento alle seguenti voci patrimoniali: Terreni e fabbricati, Impianti e macchinari, Immobilizzazioni in corso e acconti.

Quota di fatturato, CapEx, OpEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia EU

2025															
KPI	Totale	Quota di attività ammissibili alla tassonomia	Attività allineate alla tassonomia	Proporzioe di attività allineate alla tassonomia	Ripartizione per obiettivi ambientali delle attività allineate alla Tassonomia						Proporzioe di attività abilitanti	Attività di transizione	Attività non valutate considerate non rilevanti	Attività allineate alla tassonomia nell'esercizio finanziario precedente (2024)	Proporzioe delle attività allineate alla tassonomia nell'esercizio
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità					
Testo	k€	%	k€	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	k€	%
Fatturato	58.761	95.4%	56.045	77.9%	77.9%	-	-	-	-	-	0%	0%	0%	46.876	78.8%
CapEx	69.853	79%	12.580	8%	18%	-	-	-	-	-	0.9%	0%	0%	13.286	92%

Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia EU

2025															
Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia															

					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
Testo	ID	%	k€	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	95.4%	45.756	77.9%	77.9%	-	-	-	-	-	N/A	N/A	81.6%
Somma dell'allineamento per obiettivo					77.9%	-	-	-	-	-	N/A	N/A	-
KPI totale (fatturato)		95.4%	45.756	77.9%	77.9%	-	-	-	-	-	N/A	N/A	81.6%

Quota di CapEx derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili o allineate alla Tassonomia EU

2025													
Attività economiche	Codice	KPI ammissibile alla tassonomia (percentuale di CapEx ammissibile alla tassonomia)	KPI allineato alla tassonomia (valore monetario del CapEx)	KPI allineato alla tassonomia (percentuale di CapEx allineato alla tassonomia)	Obiettivo ambientale delle attività allineate alla tassonomia					Attività abilitante	Attività transitoria	Proporzione di attività allineate alla tassonomia tra quelle ammissibili alla tassonomia	
					Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Economia circolare	Inquinamento	Biodiversità			
Testo	ID	%	k€	%	%	%	%	%	%	%	A	T	%
Produzione di calore/freddo utilizzando il calore di scarto	4.25 CCM	17.1%	11.914	17.1%	17.1%	-	-	-	-	-	N/A	N/A	100%
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM	60.9%	-	0%	-	-	-	-	-	-	-	T	0%
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	1%	666	1%	1%	-	-	-	-	-	A	-	100%
Attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali	13.2 CCA	0.03%	-	0%	-	-	-	-	-	-	A	-	0%
Somma dell'allineamento per obiettivo					2%	-	-	-	-	-	N/A	N/A	-
KPI totale (CapEx)		79%	12.580	18%	18%	-	-	-	-	-	N/A	N/A	29.2%

ESRS E1 – Cambiamenti climatici

Strategia

[E1-1] Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Fondazione Fiera Milano monitora e rendiconta le emissioni dirette e indirette generate dalle proprie attività, nonché dalla costruzione e gestione del patrimonio immobiliare (Scope 1 e 2).

Nei prossimi anni Fondazione intende estendere il calcolo delle emissioni indirette lungo la catena del valore (Scope 3) e definire un Piano di decarbonizzazione. A tal proposito, **in virtù del Piano Triennale 2026-2028, Fondazione Fiera si impegna a ridurre le emissioni connesse alle proprie attività attraverso la costruzione di asset immobiliari a ridotto impatto ambientale, l'implementazione di interventi di efficientamento energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili.**

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E1-2] Politiche per la gestione dei cambiamenti climatici

Pur non disponendo di politiche formalizzate in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, Fondazione Fiera Milano si impegna a ridurre il proprio impatto ambientale e a rafforzare la resilienza delle proprie attività rispetto ai rischi climatici. *Per maggiori informazioni: Il Piano Triennale 2026-2028.*

[E1-3] Azioni e iniziative per il clima

La progettazione del nuovo edificio polifunzionale

La realizzazione del nuovo complesso destinato a ospitare il nuovo centro di produzione Rai è stata concepita secondo criteri di sostenibilità ambientale e innovazione progettuale. In particolare, l'adozione prevalente del legno come materiale costruttivo è una scelta orientata alla riduzione dell'impronta carbonica dell'edificio rispetto a soluzioni tradizionali, contribuendo alla diminuzione delle emissioni associate alla costruzione, in coerenza con gli obiettivi del Piano Aria e Clima del Comune di Milano e con i principali indirizzi europei in materia di transizione ecologica.

Inoltre, la progettazione è stata sviluppata in modo da garantire elevate prestazioni energetiche e la riduzione di emissioni climalteranti. L'edificio è infatti progettato per raggiungere livelli di domanda energetica inferiori rispetto agli standard di riferimento per gli **edifici a energia quasi zero (NZEB)**, in linea con gli obiettivi europei di decarbonizzazione del settore edilizio. Il progetto integra sistemi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, tra cui un **impianto fotovoltaico in copertura con una potenza installata pari a circa 650 kWp**. Le soluzioni impiantistiche includono sistemi ad alta efficienza per la climatizzazione, la ventilazione e la produzione di acqua calda sanitaria, integrati con la rete di teleriscaldamento esistente, nonché sistemi avanzati di monitoraggio e gestione dei consumi (Building Management System – BMS) per ottimizzare le prestazioni energetiche. Il progetto prevede inoltre il conseguimento della **certificazione LEED Core & Shell a livello Gold**, che integra requisiti stringenti in materia di efficienza energetica, uso delle risorse e qualità ambientale interna.

In coerenza con tali elementi, Fondazione Fiera Milano ha avviato il **processo di interlocuzione con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'accesso a strumenti di finanziamento dedicati a progetti infrastrutturali sostenibili.**

Impiantistica e illuminazione

Nel corso del 2025, è stato avviato un intervento di razionalizzazione delle centrali termiche dell'Allianz MiCo, finalizzato a superare l'attuale frammentazione e a migliorarne l'efficienza complessiva. In questo contesto, è stata individuata una nuova area strategica dove concentrare la centrale termica. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova struttura in carpenteria metallica, articolata su tre livelli allineati alle quote dei padiglioni, così da garantire accessibilità carrabile ai diversi piani e ottimizzare le attività di gestione e manutenzione. La configurazione su pilastri consente inoltre di mantenere libero il piano stradale, preservando la piena fruibilità della viabilità interna. L'intervento si inserisce in un disegno più ampio di efficientamento energetico e di riordino funzionale degli spazi, contribuendo a una gestione più integrata e performante degli impianti.

Fondazione Fiera Milano ha proseguito gli interventi di relamping sugli impianti di illuminazione del complesso fieristico, con l'obiettivo di ridurre i consumi energetici e migliorare l'efficienza gestionale. In particolare, sono stati sostituiti i corpi illuminanti di vecchia concezione del MiCo e negli spazi esterni del quartiere di Rho, introducendo soluzioni a tecnologia LED. Gli interventi hanno incluso anche l'adeguamento degli impianti di illuminazione di emergenza, con la messa a norma e la revisione dei circuiti emergenziali.

Metriche e obiettivi

[E1-5] Consumo di energia

Nel 2025, i consumi energetici di Fondazione Fiera Milano sono stati pari a 60.197 MWh. Di questi, quasi il 72% proviene da fonti rinnovabili (+21% rispetto al 2024), l'8,5% da fonti fossili e lo ,02% da fonti nucleari.

L'intensità energetica rispetto ai ricavi netti è pari a 1,02 MWh/ mln €.

Consumo di energia	2025 ³⁸	2024 ³⁹	Var. 2024-2025
	MWh	MWh	%
Consumo di energia totale	60.197	62.959	-4,4%
Consumo di energia da fonti fossili	6.364	30.563	-79,2%
di cui diesel	445	422	+5,5%
di cui benzina	362	362	-
di cui gas naturale	107	1.957	-94,5%
di cui energia elettrica calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	5.293	27.822	-81%
Quota di fossili sul totale (%)	8,5%	48,5%	-40%
Consumo di energia da fonti rinnovabili	53.692	31.845	+68,6%
di cui energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti da fonti certificate	51.901	20.455	+153,7%
di cui energia rinnovabile autoprodotta	0	11.390	-100%
Quota di rinnovabili sul totale (%)	71,9%	50,6%	+21,3%
Consumo di energia da fonti nucleari	141	551,4	-74,4%
Quota di fonti nucleati (%)	0,2%	0,9%	-0,7%

[E1-6] Emissioni di Scope 1 e 2

Ai consumi energetici sono riconducibili emissioni pari a 2.556 tonnellate di CO₂eq, di cui l'8,6% dirette (Scope 1) e il 91,4% indirette derivanti dall'acquisto di energia (Scope 2).

L'intensità delle emissioni di gas serra location-based rispetto ai ricavi netti è pari a 0,21 tCO₂eq/€ mln.

Emissioni lorde di gas a effetto serra	2025 ⁴⁰	2024 ⁴¹	Var. 2024-2025
	tCO ₂ eq	tCO ₂ eq	%
Emissioni lorde di GES di ambito 1	221	411	-46%
Emissioni lorde di GES di ambito 2 <i>location-based</i>	12.091	14.508	-17%
Emissioni lorde di GES di ambito 2 <i>market-based</i>	2.335	11.651	-80%
Emissioni totali di GES <i>location-based</i>	12.312	14.919	-17%
Emissioni totali di GES <i>market-based</i>	2.556	12.062	-79%

[E1-4] Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Per la realizzazione dell'Hotel Scarampo e del Nuovo Centro di Produzione Rai, Fondazione punta a ottenere la certificazione LEED Gold, richiedendo che i progetti presentati nelle gare di progettazione e appalto siano sviluppati in conformità ai requisiti previsti dallo standard. In questo percorso, Fondazione Fiera Milano partecipa attivamente a iniziative di sensibilizzazione rivolte agli operatori del settore e del territorio, promuovendo pratiche e soluzioni concrete per la sostenibilità di fiere, eventi e congressi.

³⁸ Il perimetro di rendicontazione include fieramilano a Rho, il centro congressi Allianz MiCo, Palazzina degli Orafi e la Torre Orizzontale

³⁹ Il perimetro di rendicontazione include fieramilano a Rho, il centro congressi Allianz MiCo e la Palazzina degli Orafi.

⁴⁰ Il perimetro di rendicontazione include fieramilano a Rho, il centro congressi Allianz MiCo, Palazzina degli Orafi e la Torre Orizzontale

⁴¹ Il perimetro di rendicontazione include fieramilano a Rho, il centro congressi Allianz MiCo e la Palazzina degli Orafi.

ESRS E5 – Economia Circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

[E5-1] Politiche per l'uso delle risorse e per l'economia circolare

Pur non disponendo di politiche formalizzate in materia di economia circolare, Fondazione Fiera Milano si impegna a promuovere una gestione responsabile delle risorse e delle materie prime. In particolare, l'attenzione si concentra sulla riduzione dei consumi di materiale e sull'adozione di buone pratiche orientate al riuso, al riutilizzo e al riciclo dei materiali derivanti dalle proprie attività di costruzione e riqualificazione urbana. *Per maggiori informazioni: Il Piano Triennale 2026-2028.*

[E5-2] Azioni e iniziative per l'uso delle risorse e per l'economia circolare

La demolizione del MiCo Nord

Nel 2025 si conclusi i lavori di demolizione dell'area precedentemente occupata dal MiCo Nord, propedeutici alla realizzazione del nuovo edificio polifunzionale che ospiterà il centro di produzione Rai. L'area di intervento ha riguardato una superficie di circa 15.000 m², comprendente il corpo principale del padiglione, oltre a volumi accessori e impiantistici.

Le attività di demolizione sono state avviate nei primi mesi del 2025 e articolate in più fasi operative, a partire dalle attività preliminari di strip-out interno, finalizzate alla rimozione selettiva di impianti, finiture ed elementi non strutturali. In parallelo, sono state condotte verifiche ambientali e campionamenti mirati per l'individuazione di materiali potenzialmente pericolosi, tra cui componenti contenenti amianto, successivamente gestiti tramite interventi di bonifica specializzata.

La demolizione strutturale è stata eseguita con modalità controllate e progressive, al fine di garantire elevati standard di sicurezza e limitare gli impatti sul contesto urbano circostante, caratterizzato da elevata densità. In questo ambito, il cantiere è stato dotato di specifiche misure di mitigazione ambientale, tra cui **barriere acustiche, sistemi di contenimento delle polveri, monitoraggi acustici e dispositivi per la protezione delle reti di drenaggio e delle alberature esistenti.**

I materiali derivanti dalla demolizione – costituiti da componenti inerti e metallici – sono stati gestiti privilegiando la separazione dei flussi e il loro avvio a **filiera di recupero**, in linea con le indicazioni europee in materia di gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, che promuovono la **demolizione selettiva e la tracciabilità dei materiali** come leve per incrementare il **riutilizzo** e il **riciclo**. La gestione delle componenti potenzialmente pericolose è stata effettuata attraverso circuiti autorizzati e controllati, al fine di garantire la conformità normativa e la qualità dei flussi destinati a recupero.

La progettazione dell'edificio polifunzionale secondo criteri di circolarità

La progettazione del nuovo edificio polifunzionale che ospiterà il centro di produzione Rai integra criteri orientati alla gestione sostenibile dei materiali e al fine vita dell'edificio. In particolare, è stata condotta un'analisi dei componenti edilizi finalizzata a garantire che una quota significativa dei materiali impiegati possa essere soggetta, al termine del ciclo di vita, a **disassemblaggio selettivo** e successivo **riutilizzo, riciclo o recupero**, in linea con gli standard tecnici **ISO 20887** e **UNI/PdR 75**.

1 ton di CO₂
risparmiata ogni m³ di legno
utilizzato

La progettazione ha inoltre previsto, ove applicabile, la selezione di materiali con contenuto riciclato o recuperato e l'utilizzo di prodotti supportati da adeguata documentazione ambientale, per consentire trasparenza e verificabilità delle prestazioni. In tale contesto, la scelta prevalente del legno come materiale costruttivo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale dei materiali impiegati e, al contempo, rafforza l'approccio di economia circolare. Si stima che, come ordine di grandezza generale: 1 m³ di legno rispetto a 1 m³ di cemento fa risparmiare circa 1 ton di CO₂.

Metriche e obiettivi

[E5-5] Rifiuti

Nel 2025, le attività di demolizione del MiCo Nord hanno generato

complessivamente 50.826,37 tonnellate di rifiuti, costituiti

prevalentemente da materiali inerti (calcestruzzo, laterizi e acciaio). Di

questi, circa il **99,6% è stato avviato a recupero**, mentre solo lo **0,4% è**

stato destinato a smaltimento. I rifiuti pericolosi rappresentano una quota residuale (**0,4% del totale**) e sono riconducibili principalmente a guaine e piccoli manufatti contenenti amianto.

99,6%

di materiali inerti recuperati
dalla demolizione del MiCo
Nord

Rifiuti prodotti	2025 t
Totale rifiuti	50.826,37⁴²
Devianti dallo smaltimento	50621,872
di cui pericolosi	0,0
(i) Preparato per il riutilizzo	0,0
(ii) Riciclato	0,0
(iii) Altre operazioni di recupero	0,0
di cui non pericolosi	50621,87
(i) Preparati per il riutilizzo	50621,87
(ii) Riciclato	0,0
(iii) Altre operazioni di recupero	0,0
Destinati allo smaltimento	204,5
di cui pericolosi	204,5
(i) Incenerimento	0,0
(ii) Discarica	0
(iii) Altre operazioni di smaltimento	204,5
di cui non pericolosi	0
(i) Incenerimento	0
(ii) Discarica	0
(iii) Altre operazioni di smaltimento	0

Quantità totale di rifiuti pericolosi e radioattivi prodotti	2025 t
Rifiuti pericolosi	204,5
Rifiuti radioattivi	0

[E5-3] Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Per la realizzazione del nuovo edificio destinato al centro di produzione Rai, Fondazione Fiera Milano si impegna a integrare, fin dalle fasi progettuali, principi di economia circolare e uso efficiente delle risorse, con l'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita dell'opera.

⁴² Il perimetro della metrica riferisce solo ai materiali generati dalle attività di demolizione del MiCo Nord.

Indice ESRS

Criteri per la redazione

[BP-1] Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La presente Dichiarazione di Sostenibilità, redatta su base volontaria, si riferisce all'anno fiscale 2025 (01.01.2025-31.12.2025) e, ove pertinente, sono state incluse informazioni specifiche relative all'anno fiscale 2024 e 2023 per fornire una visione comparativa della performance nel tempo. Il documento è stato redatto su base individuale e riporta i risultati raggiunti da Fondazione Fiera Milano (nel documento anche "Fondazione Fiera" o "Fondazione"). Il perimetro della rendicontazione di sostenibilità è allineato a quello della rendicontazione finanziaria.

La Dichiarazione di Sostenibilità è stata redatta tenendo conto degli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) lungo le operazioni proprie e l'intera catena del valore di Fondazione. A monte, l'analisi si concentra sulla catena di fornitura per l'approvvigionamento di beni e servizi, a valle vengono invece considerati gli utenti finali, intesi come i fruitori degli spazi e dei servizi offerti da Fondazione.

Nella redazione dei contenuti, Fondazione ha scelto di non avvalersi della possibilità di omettere informazioni specifiche relative alla proprietà intellettuale, al know-how o ai risultati e sviluppi imminenti.

[BP-2] Informativa in relazione a circostanze specifiche

Definizione degli orizzonti temporali

Gli orizzonti temporali a cui si fa riferimento nel documento sono conformi a quanto stabilito al par. 6.4 dell'ESRS 1. Nella Dichiarazione si prendono in considerazione i seguenti orizzonti temporali: il periodo di rendicontazione del presente documento, ovvero l'anno fiscale 2025 (breve termine), il periodo che si estende fino a 5 anni dalla fine del periodo di breve periodo (medio termine), e il periodo che copre un arco temporale superiore ai 5 anni (lungo termine).

Stime e incertezze relative alle metriche

Il presente documento include stime inerenti al calcolo dei consumi energetici (E1-5 Consumo di energia e mix energetico) e delle emissioni di gas a effetto serra (E1-6 Emissioni lorde di GES si ambito 1,2 ed emissioni totali di GES), che potrebbero essere soggette a rischi e incertezze.

Modifiche nella redazione ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Questo documento costituisce la prima edizione della Dichiarazione di Sostenibilità di Fondazione Fiera Milano, redatta in conformità allo Standard unico europeo ESRS (European Sustainability Reporting Standard). Pertanto, non sono stati identificati rischi connessi ad eventuali errori o a fattori di discontinuità con gli anni precedenti.

Eventuali specifiche su errori connessi ai dati dei periodi precedenti sono indicate nelle rispettive sezioni tematiche.

Presentazione delle informazioni sulla sostenibilità e informative richieste da altre norme

Il presente documento integra le informazioni relative alle attività economiche ecosostenibili ai sensi della Tassonomia europea per la finanza sostenibile, in conformità all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852. Sono inoltre recepite le modifiche introdotte dal Regolamento delegato (UE) 2026/73 della Commissione, che aggiorna il Regolamento delegato (UE) 2021/2178.

La Dichiarazione di sostenibilità è stata predisposta in conformità al quadro normativo vigente antecedente al pacchetto Omnibus, tenendo conto delle disposizioni contenute nell'atto delegato pubblicato l'8 gennaio 2026 e delle FAQ emanate il 17 dicembre 2025.

Inclusione mediante riferimento

Per un elenco dei requisiti di divulgazione e dei dati specifici incorporati per riferimento si prega di consultare l'Indice dei contenuti ESRS par. "IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa".

Uso di disposizioni transitorie in conformità con l'Appendice C dell'ESRS 1

Considerando che Fondazione Fiera Milano, alla data di chiusura della Dichiarazione, non supera il numero medio di 750 dipendenti si avvarrà delle seguenti disposizioni transitorie:

- ESRS 2 SBM-1: strategia, modello aziendale e catena del valore (par. 40, lettera b);
- ESRS 2 SBM-3: Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale (par. 48, lettere d, e)
- ESRS E1-6: Emissioni lorde di GES di ambito 1,2,3 ed emissioni totali di GES (par. 51)
- ESRS E1-9: Effetti finanziari attesi derivanti da rischi fisici e di transizione rilevanti e opportunità potenziali legate al clima.
- ESRS E2-6: Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento.

IIRO-2] Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

Le informative di seguito riportate sono state selezionate sulla base dei risultati dell'analisi di Doppia Rilevanza. Per ciascun standard tematico rilevante sono rendicontate Politiche, Azioni e Metriche, al netto di indicatori non applicabili o volontari, in conformità con quanto previsto dai relativi Requisiti Minimi di Divulgazione (MDR) e rispettivi requisiti applicativi.

Cod.	Informativa	Pag.
ESRS 2	Informazioni Generali	
BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	62
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	62
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	23
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	24
GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	25
GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	25
GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	25
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	22
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	22
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	26
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	25
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	63
ESRS G1	Condotta d'impresa	
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	32
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	34
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	34
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	36
G1-5	Influenza politica e attività di lobbying	36
G1-6	Prassi di pagamento	36
ESRS S3	Comunità interessate	
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	36
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	36
S3-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni	36
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	37
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	43
ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	45
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	45
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	45
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	45
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	46
ESRS S1	Forza lavoro propria	
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	47
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	47
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	47
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità	47

S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	51
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	49
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	50
S1-11	Protezione sociale	50
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	50
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	50
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	50
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	51
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	51
ESRS E1		
E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	58
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	58
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	58
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	59
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	59
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1,2 ed emissioni totali di GES	59
ESRS E5		
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	60
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	60
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	61
E5-5	Flussi di risorse in uscita	61

03

Relazione sulla Gestione

Risultati economico-finanziari

Gestione dell'esercizio e principali dati economici, patrimoniali e finanziari di Fondazione Fiera Milano

Per favorire una lettura immediata dei risultati dell'attività svolta, vengono presentati i prospetti sintetici del Conto Economico Riclassificato e della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Durante l'esercizio 2025, la Fondazione ha completato le attività preliminari previste per la realizzazione del nuovo immobile destinato a RAI situato nell'area del quartiere fieristico-congressuale milanese tra via Gattamelata e via Colleoni.

Il progetto prevede la realizzazione di un edificio destinato ad uffici per 15.000 metri quadrati distribuiti su 6 livelli fuori terra e di un edificio polifunzionale ad esso adiacente denominato "White Box" in cui RAI allestirà la sua sede produttiva costituita da 10 sale di registrazione con superfici che vanno da 290 a 1500 metri quadrati.

Il progetto nasce dall'accordo tra Fondazione Fiera Milano e RAI, siglato nel dicembre 2023, che prevede la locazione del nuovo complesso immobiliare per una durata di 27 anni e consentirà a RAI di concentrare in un unico polo produttivo le attività e di disporre di un asset sviluppato secondo criteri di ecosostenibilità. L'edificio, infatti, risponderà agli standard LEED Gold e CAM (Criteri Ambientali Minimi) e avrà una struttura ad elevate prestazioni termiche ed acustiche.

In particolare, le attività completate nel 2025 hanno riguardato:

- la progettazione esecutiva convalidata congiuntamente a RAI;
- i lavori di demolizione del padiglione Mico Nord risalente agli anni '60;
- la procedura di gara per l'individuazione dell'Appaltatore;
- l'iter per l'ottenimento del permesso a costruire dal Comune di Milano.

Il nuovo centro di produzione multimediale RAI di circa 65.000 metri quadrati di superficie totale rientra nel piano di interventi di rigenerazione urbana di parte dell'area del Polo urbano voluti da Fondazione Fiera Milano per valorizzare e rafforzare il proprio patrimonio immobiliare. In tale ambito e in pieno accordo con l'Amministrazione Comunale, sono state inserite, quali opere pubbliche a scomputo degli oneri urbanistici dovuti per il nuovo edificio Rai, anche la riqualificazione e la valorizzazione di alcune piazze della città.

Nel 2025 sono inoltre proseguiti i lavori per la realizzazione dell'albergo sito in via Scarampo, per la cui gestione è stato stipulato un accordo con UNA Hotels Spa. La struttura conta 175 camere e una serie di spazi ricettivi che rafforzeranno ulteriormente la fruizione dell'area urbana ex Fiera. In tale ambito rientra anche un'opera pubblica a scomputo oneri, anch'essa in corso di realizzazione.

Nel novembre 2025 la Fondazione ha, inoltre, completato gli interventi di adattamento di due padiglioni del quartiere fieristico di Rho che hanno ospitato le competizioni delle due discipline olimpiche (speed skating e hockey). Gli interventi hanno previsto rilevanti opere di adeguamento strutturale e funzionale (eliminazione dei pilastri interni attraverso la realizzazione di 4 imponenti travi reticolari in loro sostituzione), realizzate mediante tecnologie ingegneristiche avanzate, che hanno consentito di intervenire dal basso senza interessare la copertura e i pannelli fotovoltaici soprastanti. Tutte le attività di collaudo sono state completate nel rispetto delle tempistiche condivise con il comitato organizzatore 333dell'evento confermando il pieno allineamento della struttura realizzata ai requisiti di progettazione stabiliti dagli esperti tecnici in fase di analisi iniziale.

Le gare olimpiche si sono concentrate nel mese di febbraio 2026.

La Fondazione, infine, ha realizzato specifici interventi presso il MiCo per ospitare il Media Center olimpico, completando la realizzazione di un nuovo solaio carrabile alla quota di 7,00 metri, funzionale all'installazione delle unità di trattamento aria (UTA) a servizio del Media Center, nonché un nuovo anello

di media tensione, finalizzato a garantire la continuità di esercizio degli impianti anche in caso di eventi esterni, guasti o interruzioni del servizio.

Conto economico riclassificato

Valori in K€

	1/1-31/12/ 2025		1/1-31/12/ 2024	
Ricavi delle vendite	56.068	95,4%	56.347	94,5%
Altri ricavi	2.693	4,6%	3.298	5,5%
Valore della produzione operativa	58.761	100,0%	59.645	100,0%
Costi operativi	17.064	29,0%	17.669	29,6%
Valore aggiunto	41.697	71,0%	41.976	70,4%
Costo del personale	6.710	11,4%	6.002	10,1%
Margine operativo lordo (MOL)	34.987	59,5%	35.974	60,3%
Ammortamenti	27.876	47,4%	27.217	45,6%
Accantonamenti e svalutazioni	42	0,1%	1.752	2,9%
Risultato operativo	7.069	12,0%	7.005	11,7%
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	10.680	18,2%	9.029	15,1%
EBIT integrale	17.748	30,2%	16.034	26,9%
Oneri finanziari	2.741	4,7%	2.559	4,3%
Risultato lordo	15.008	25,5%	13.474	22,6%
Imposte sul reddito	1.910	3,3%	1.827	3,1%
Risultato netto	13.098	22,3%	11.647	19,5%

La voce **Costi operativi** comprende le seguenti voci dello schema di Conto economico:

- B6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- B7 Costi per servizi
- B8 Costi per godimento beni di terzi
- B14 Oneri diversi di gestione

La voce **Ammortamenti e svalutazioni** comprende le seguenti voci dello schema di Conto economico:

- B10 Ammortamenti e svalutazioni
- B12 Accantonamenti per rischi

La voce **Risultato dell'area finanziaria** (escluso gli oneri finanziari) comprende le seguenti voci dello schema di Conto economico:

- C15 Proventi da partecipazioni
- C16 Altri proventi finanziari
- D Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **colonne delle percentuali** evidenziano, per ciascun periodo, la percentuale di ciascuna voce del Conto economico, fatto 100 il valore della produzione operativa. Dal confronto fra le due colonne è possibile cogliere l'evoluzione dei dati economici nei due esercizi di riferimento.

Commenti sui dati economici

I **ricavi delle vendite**, che al 31 dicembre 2025 ammontano a 56,1 milioni di euro (56,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024), sono sostanzialmente rappresentati dai canoni percepiti dalla locazione dei quartieri fieristici e degli altri immobili di proprietà.

La voce registra un decremento di 0,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio principalmente per la cessazione da parte di Fiera Milano Spa di alcuni spazi siti nel centro servizi a partire dal mese di novembre 2025 e per il rilascio di tre delle quattro palazzine uffici del centro servizi, all'interno del quartiere, con il conseguente trasloco degli uffici all'interno della Torre Orizzontale iniziato già nel settembre 2024,. Tale riduzione è in parte controbilanciata dai maggiori canoni percepiti sul quartiere

milanese in ragione del trasferimento degli uffici di FieraMilanoCongressi nei Padiglioni 1-2 a partire dal 1° gennaio 2025.

Gli **altri ricavi**, pari a 2,7 milioni di euro (3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2024) comprendono i costi sostenuti da Fondazione e riaddebitati ai conduttori e i corrispettivi per prestazioni di servizi per attività svolte da Fondazione che si ritengono sinergiche rispetto la gestione dei quartieri fieristici (riaddebito per premi assicurativi, utenze, imposte e tasse locali, corrispettivi per servizio studi e formazione).

La riduzione è dovuta al fatto che nel 2024 Wind3, a chiusura del contratto di locazione, aveva riconosciuto un corrispettivo pari a 1,2 milioni di euro fronte del mancato ripristino della Torre Orizzontale.

I **costi operativi** ammontano a 17,1 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e comprendono i costi dei servizi, le spese per la manutenzione ordinaria dei quartieri, le spese relative al godimento di beni di terzi, gli acquisti di materie di consumo e gli oneri diversi di gestione. La riduzione registrata nell'esercizio è relativa alla contrazione dei costi di consulenza di natura organizzativa e di business sostenuti nel corso del 2024 a sostegno di specifiche iniziative e agli effetti dell'applicazione della delibera del Consiglio Generale del 1 agosto 2025 sui compensi riconosciuti agli organi sociali.

Il **costo del personale** ammonta a 6,7 milioni di euro (6,0 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e registra un incremento rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche retributive legate alla crescita e al turnover dell'organico.

Gli **ammortamenti** ammontano a 27,9 milioni di euro (27,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024); tengono conto della vita economico tecnica dei beni, determinata a suo tempo sulla base di perizie di esperti indipendenti. Gli **accantonamenti e svalutazioni** comprendono svalutazioni di immobilizzazioni materiali per 42 mila euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024, per accantonamenti e svalutazioni).

Il **risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)**, che è positivo e ammonta a 10,7 milioni di euro (9,0 milioni di euro positivo al 31 dicembre 2024), comprende per 9,2 milioni di euro i dividendi corrisposti dalla controllata Fiera Milano Spa e per 0,9 milioni di euro i dividendi corrisposti dalla controllata Fiera Parking Spa; si aggiungono gli interessi attivi maturati nell'esercizio, compresi quelli maturati e incassati sui contratti derivati e sui time deposit.

Gli **oneri finanziari** ammontano a 2,7 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e si incrementano rispetto al precedente esercizio in ragione degli oneri sostenuti sui nuovi finanziamenti sottoscritti nell'esercizio.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 1,9 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31 dicembre 2024) e includono le imposte correnti nonché le imposte differite e anticipate. Il tax rate risulta inferiore rispetto al precedente esercizio, principalmente per effetto dell'incasso di dividendi, in larga parte non imponibili (non imponibili per il 95% del loro ammontare).

Per effetto delle poste in precedenza descritte:

- il **Valore aggiunto** ammonta a 41,7 milioni di euro (42,0 nel precedente esercizio);
- il **Margine Operativo Lordo** ammonta a 35,0 milioni di euro (36,0 nel precedente esercizio);
- il **Risultato operativo**, che tiene conto degli ammortamenti e accantonamenti, riporta un saldo positivo di 7,1 milioni di euro (positivo per 7,0 milioni di euro nel precedente esercizio);
- l'**EBIT integrale** è positivo e ammonta a 17,7 milioni di euro (positivo per 16,0 milioni di euro nel precedente esercizio);
- il **Risultato lordo** è positivo per 15,0 milioni di euro (positivo per 13,5 nel precedente esercizio);
- l'**Utile netto**, tenuto conto del saldo netto positivo di imposte anticipate, differite e correnti per 1,9 milioni di euro, risulta di 13,1 milioni di euro (11,6 milioni nel precedente esercizio).

Situazione patrimoniale e finanziaria

Valori in K€

	31/12/25	31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	1.836	1.902
Immobilizzazioni materiali	714.402	694.143
Immobilizzazioni finanziarie	184.884	184.747
Attivo fisso	901.122	880.791
Liquidità differite	18.748	30.540
Liquidità immediate	36.652	21.263
Capitale investito	956.522	932.594
Capitale	75.000	75.000
Riserva da rivalutazione	184.614	184.614
Riserva statutaria	505.144	493.309
Utile dell'esercizio	13.098	11.647
Patrimonio netto	777.856	764.570
Fondi rischi e oneri	18.378	19.997
Passività consolidate	71.280	43.068
Passività correnti	89.010	104.957
Capitale di finanziamento	956.522	932.594

Commenti sui dati patrimoniali e finanziari

In relazione alle **immobilizzazioni materiali e immateriali**, si segnala che gli investimenti effettuati nell'esercizio 2025 ammontano a 49,8 milioni di euro e sono descritti nella tabella che segue:

Investimenti		
(Valori K€)	31/12/25	31/12/24
Interventi Fieramilano Rho	8.915	4.077
Adeguamento per Giochi Olimpici	1.235	9.581
Albergo Centro Servizi	469	19
Digitalizzazione Rho	0	0
Interventi FieramilanoCity	1.936	8.408
Digitalizzazione City	7.582	8.942
Adeguamento Centro Congressi	7.125	33.733
Albergo Scarampo	13.225	2.200
Campus	25	156
Interventi per valorizzazione aree	8.785	2.346
Mobili, attrezzature ufficio e altri beni	167	925
Totale immobilizzazioni materiali	49.464	70.387
Immobilizzazioni immateriali	296	45
Totale immobilizzazioni immateriali	296	45
Totale complessivo investimenti	49.760	70.433

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano a 184,9 milioni di euro. Comprendono le partecipazioni nelle società controllate e collegate e i finanziamenti verso società collegate; si segnala che il valore di carico di Fiera Milano Spa è di 2,89 euro per azione, a fronte di un corso di Borsa decisamente superiore in questi primi mesi del 2026. La variazione è dovuta all'effetto combinato tra la riduzione del finanziamento concesso a Fair Renew srl e la contabilizzazione del fair value del derivato di copertura connesso al nuovo finanziamento in pool acceso nel settembre 2025 con scadenza 31 dicembre 2032. La voce **liquidità differite** comprende principalmente i crediti a breve verso controllate e verso altre controparti e le imposte anticipate.

La voce **liquidità immediate** comprende i saldi attivi dei conti correnti bancari e dei time deposit.

Il **patrimonio netto**, inclusivo dell'utile di esercizio, ammonta a 777,9 milioni di euro (764,6 nel 2024).

I **fondi per rischi e oneri** si decrementano principalmente per il parziale utilizzo del fondo Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015 per 0,2 milioni di euro e per il parziale utilizzo del fondo a fronte dei costi di bonifica sostenuti nell'ambito del progetto di realizzazione del White Box.

Fondi rischi e oneri		
(Valori K€)	31/12/25	31/12/24
Fondo imposte anche differite	92	-
Fondo rischi per contenzioso legale o pendenze fiscali	801	918
Fondo oneri cessione area trasformazione	13.563	14.936
Fondo oneri cessione area Expo 2015	3.921	4.143
Totale	18.378	19.997

Le **passività consolidate** si riferiscono principalmente all'indebitamento a lungo termine e comprendono l'ammontare del finanziamento concesso da BEI nel 2018, la prima erogazione della nuova linea struttura con il pool ISP - Banco BPM - CDP e il debito nei confronti di Fiera Milano Spa per il deposito cauzionale relativo al vigente contratto di affitto.

La composizione dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine è descritta nella tabella che segue:

Debiti finanziari a medio lungo termine		
(Valori K€)	31/12/25	31/12/24
BEI	31.567	34.508
Pool ISP - BPM - Unicredit	-	14.492
Pool ISP - Banco BPM - CDP	26.231	0
BCC Carate Brianza Treviglio - chirografario	15.000	0
Totale indebitamento finanziario	72.798	49.000
<i>quota a breve</i>	<i>13.058</i>	<i>17.433</i>
Totale indebitamento finanziario a m/1 termine	59.740	31.567

Le **passività correnti** comprendono principalmente la quota a breve termine dell'indebitamento a medio termine verso il sistema bancario per 13,1 milioni di euro, il debito a breve verso il medesimo sistema bancario per 52,9 milioni di euro, debiti verso i fornitori per 14,9 milioni di euro e i debiti a breve verso le controllate per 6,9 milioni di euro e debiti tributari per 7,6 milioni di euro.

Indici patrimoniali ed economici

Per una migliore rappresentazione dell'andamento economico e finanziario, si presentano di seguito alcuni indici calcolati sui dati di bilancio degli ultimi 3 esercizi.

Indici di redditività	1/1/25 - 31/12/25	1/1/24 - 31/12/24	1/1/23 - 31/12/23
ROE netto	1,7%	1,5%	1,8%
ROE lordo (ante imposte)	1,9%	1,8%	2,5%
ROI	2,0%	1,9%	2,7%
ROS	30%	27%	31%

La tabella evidenzia per l'esercizio 2025 gli indici reddituali prima delle imposte rispetto al 2024 e al 2023.

Indicatori di finanziamento imm.zioni	31/12/25	31/12/24	31/12/23
Quoziente primario di struttura	86,4%	86,8%	89,7%
Quoziente secondario di struttura	96%	94%	99%

La tabella indica la percentuale di valore delle immobilizzazioni finanziata con mezzi propri (quoziente primario) o con mezzi propri e passività consolidate (quoziente secondario), evidenziando comunque la solidità della struttura patrimoniale e finanziaria.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/25	31/12/24	31/12/23
Quoziente di indebitamento complessivo	20,6%	19,4%	15,7%
Quoziente di indebitamento finanziario	7,7%	4,1%	6,5%

La tabella indica il rapporto tra le passività consolidate e correnti e i mezzi propri (quoziente di indebitamento complessivo) e del rapporto tra le passività finanziarie a medio - lungo termine e i mezzi propri.

Andamento delle società controllate

Controllate dirette

Fiera Milano Spa

Capitale sociale € 42.445.141 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione: 63,82%

Fiera Milano Spa	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi IAS IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.391	207.289
EBITDA	94.817	54.983
Risultato netto	44.366	13.360
Capitale investito netto	325.563	392.272
coperto con:		
Patrimonio netto	168.183	136.940
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	157.380	255.332
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	505	489

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si attestano a K€ 289.391 e presentano un incremento di K€ 82.102 rispetto a K€ 207.289 dell'esercizio 2024. La variazione è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprema d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali anno dispari Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e per le manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazioni pluriennali Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec. La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

Fiera Milano SpA opera quasi esclusivamente sul mercato domestico e quindi non viene fornita alcuna ripartizione dei ricavi per area geografica.

L'**EBITDA** si attesta a K€ 94.817 rispetto a K€ 54.983 del 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento di K€ 39.834. La variazione in aumento riflette il già citato andamento dei ricavi. Tale effetto è stato parzialmente compensato dal costo per i diritti connessi alla sponsorizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano-Cortina 2026, dagli oneri derivanti dall'introduzione del Piano di Azionariato Diffuso e dall'estensione dell'assicurazione sanitaria per il personale.

L'**EBIT** è pari a K€ 53.308 rispetto a K€ 12.228 del 31 dicembre 2024 evidenziando un incremento di K€ 41.080. La variazione positiva riflette principalmente l'andamento dell'EBITDA e minori ammortamenti. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla svalutazione del marchio Mipap Milano Pret-à-Porter e dalla svalutazione di un progetto di upgrade del sistema gestionale.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di K€ 4.027 contro un valore positivo di K€ 3.402 del 31 dicembre 2024. La variazione positiva pari a K€ 625 è conseguente principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalla società controllata Fiera Milano Congressi SpA, dalla società in *joint venture* Hannover

Milano Global Germany GmbH e dalla società collegata Ge.Fi SpA oltre che ai minori oneri finanziari in relazione al minore indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine. Tale effetto è stato parzialmente compensato dall'aumento degli oneri finanziari su attività in leasing a seguito della revisione del tasso di attualizzazione conseguente alle modifiche di alcuni contratti di leasing, dall'assenza dei proventi da derivati di copertura finanziaria, dai minori interessi attivi su depositi bancari a seguito della riduzione dei tassi di interesse oltre che dal decremento del *fair value* delle quote in fondi comuni di investimento ESG.

Il **Risultato prima delle imposte** è pari a K€ 57.335 rispetto a K€ 15.630 del 2024.

Le **Imposte sul reddito** sono pari a K€ 12.969 rispetto a K€ 2.270 del 31 dicembre 2024. La variazione è imputabile al carico fiscale correlato all'incremento del reddito imponibile generato nell'esercizio.

Il **Risultato netto** al 31 dicembre 2025 ammonta a K€ 44.366 a fronte di un risultato netto dell'esercizio precedente pari a K€ 13.360.

L'Assemblea del 22 aprile 2026, su proposta del Consiglio di amministrazione, ha approvato il bilancio del 2025 e la distribuzione di un dividendo di 0,25 euro per azione.

Fiera Parking Spa

Capitale sociale € 12.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione Fiera Milano: 100%

Società, acquisita nel 2017, attiva nella gestione in concessione del sistema dei parcheggi di Fieramilano.

Valori in K€ - Principi contabili italiani

Fiera Parking Spa	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili italiani)		
Valore della produzione	7.433	6.703
EBITDA	4.604	3.934
Risultato netto	1.618	963
Capitale investito netto	19.420	21.939
coperto con:		
Patrimonio netto	21.831	21.169
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(2.411)	770
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	-	-

Fondazione Fiera Milano controlla direttamente anche MOE Srl che non è oggetto di commento in quanto, al momento, non svolge alcuna attività operativa.

Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione

Capitale sociale € 90.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fondazione Fiera Milano: 100%

Sviluppo Sistema Fiera è stata trasformata in Srl e messa in liquidazione nel 2012.

La liquidazione con durata pluriennale della società persegue il completamento di tutte le attività societarie concernenti il recupero dei crediti e la gestione dei residui contenziosi legali, in quanto tutti i progetti e i rapporti conseguenti si sono chiusi nel 2012.

I dati contabili sono rappresentati nella tabella che segue.

Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili italiani)		
Valore della produzione	-	-
EBITDA	(19)	(21)
Risultato netto	10	25
Capitale investito netto	18	10
coperto con:		
Patrimonio netto	1.397	1.387
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.379)	(1.377)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	-	-

Controllate indirette

Nolostand Spa

Capitale sociale € 7.500.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 100%

Nolostand Spa è la società che opera nel settore dell'ingegnerizzazione e della realizzazione di sistemi espositivi - sia preallestiti che personalizzati - per manifestazioni fieristiche, nonché nell'erogazione di servizi tecnici allestitivi.

Nolostand Spa	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.565	43.243
EBITDA	4.099	3.691
Risultato netto	632	958
Capitale investito netto	20.274	22.328
coperto con:		
Patrimonio netto	17.901	17.216
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.373	5.112
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	82	74

Fiera Milano Congressi Spa

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 100%.

Società leader nell'industria congressuale dal 1994. Specializzata nella gestione di sedi congressuali e di *venue* per eventi gestisce oggi Allianz MiCo, il centro congressi internazionale della città di Milano, che rappresenta una fra le sedi più grandi e più prestigiose in Europa, e una business suite a Roma, per un totale di oltre 30.000 posti a sedere.

Fiera Milano Congressi Spa	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi contabili IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.864	60.542
EBITDA	21.556	17.694
Risultato netto	10.657	9.072
Capitale investito netto	18.972	12.645
coperto con:		
Patrimonio netto	16.381	14.703
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	2.591	(2.058)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	42	39

Made Eventi Srl

Capitale sociale € 10.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 60,00%

In data 14 novembre 2019 Fiera Milano Spa ha sottoscritto il contratto di acquisizione del 60% della società organizzatrice di manifestazioni Made Eventi Srl.

Made Eventi Srl	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.261	-
EBITDA	974	(297)
Risultato netto	595	(324)
Capitale investito netto		
coperto con:	326	1.181
Patrimonio netto	1.609	1.014
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.283)	167
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	8	10

Fiera Milano Brasil Publicações e Eventos Ltda

Capitale sociale i.v. R\$ 113.465.000

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 99,99%

Quota di capitale posseduta tramite Nolostand Spa: 0,01%

La società ha sede a San Paolo e si occupa dell'organizzazione di manifestazioni fieristiche e di altri eventi attraverso l'utilizzo, la promozione e la fornitura di servizi correlati.

Fiera Milano Brasil Publicacoes e Eventos Ltda	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro * Principi IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.332	7.557
EBITDA	(134)	1.535
Risultato netto	(66)	1.484
Capitale investito netto	(1.734)	(677)
coperto con:		
Patrimonio netto	1.146	1.213
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(2.880)	(1.890)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	30	31

* Valori convertiti Real-Euro - Patrimoniale 6,44 ; Economico 6,30

Fiera Milano Exhibition Africa PTY Ltd

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 100%

La società ha sede a Cape Town e si occupa dell'organizzazione di manifestazioni fieristiche e altri eventi attraverso l'utilizzo, la promozione e la fornitura di servizi correlati.

Fiera Milano Exhibition Africa PtY Ltd	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro * Principi IAS/IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.144	1.036
EBITDA	165	41
Risultato netto	199	97
Capitale investito netto	(292)	(60)
coperto con:		
Patrimonio netto	739	719
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.031)	(779)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	5	6

* Valori convertiti Rand-Euro - Patrimoniale 19,44 ; Economico 20,18

Joint ventures

Hannover Milano Global Germany GmbH

Capitale sociale € 25.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Spa: 49%

Hannover Milano Global Germany GmbH è la società nata dalla *joint venture* tra Fiera Milano Spa e Deutsche Messe AG (proprietaria del quartiere fieristico di Hannover), in cui Fiera Milano Spa ha una partecipazione del 49%.

HM Global Germany GmbH	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi IAS IFRS)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.084	60.347
EBITDA	13.004	16.634
Risultato netto	10.853	9.806
Capitale investito netto	(1.250)	(3.201)
coperto con:		
Patrimonio netto	22.550	22.958
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(23.800)	(26.159)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	64	63

Hannover Milano Global Germany GmbH è attiva in Cina attraverso le due controllate Hannover Milano Fairs China Ltd e Hannover Milano Fairs Shanghai Co. Ltd e le sue partecipate Hannover Milano Best Exhibitions Co. Ltd detenuta al 51% e Hannover Milano XZQ Exhibitions detenuta al 60%. La società è, inoltre, attiva in India attraverso la controllata Hannover Milano Fairs India Pvt Ltd.

Ipack Ima Srl

Capitale sociale € 20.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 49%.

La società è partecipata al 51% da Proma-Pack Srl e al 49% da Fiera Milano Spa ed ha per oggetto sociale l'organizzazione, la promozione e la realizzazione di manifestazioni fieristiche sia in Italia che all'estero; la fornitura di servizi accessori e complementari di analisi, ricerca, marketing e logistica relativi all'organizzazione di manifestazioni fieristiche; la pubblicazione di cataloghi, programmi, periodici e comunicati relativi all'organizzazione di manifestazioni fieristiche; la collaborazione editoriale con testate e riviste specialistiche del settore fieristico.

Ipack-Ima Srl	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.247	-
EBITDA	4.342	(738)
Risultato netto	2.709	(948)
Capitale investito netto		
coperto con:	2.000	(367)
Patrimonio netto	4.626	1.917
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(2.626)	(2.284)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	16	15

MiCo DMC Srl

Capitale sociale € 10.000 i.v.

Quota di capitale posseduta tramite Fiera Milano Congressi Spa: 51%

La società ha per oggetto l'organizzazione la gestione e la fornitura, nonché la promozione e la vendita di servizi nel settore viaggi e turismo, definiti di "*destination management*" oltre alla realizzazione di strategie di marketing e comunicazione per la fornitura in Italia e all'estero dei sopracitati servizi.

MiCo DMC Srl	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.339	14.100
EBITDA	1.515	1.357
Risultato netto	1.051	958
Capitale investito netto	(183)	445
coperto con:		
Patrimonio netto	1.564	1.413
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(1.747)	(968)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	22	19

Expotrans Spa

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 51%.

In data 15 aprile 2025 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans SpA, società leader in Italia nei servizi di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. Il *closing* è avvenuto in data 29 aprile 2025.

Expotrans Spa	31/12/2025
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.417
EBITDA	1.290
Risultato netto	511
Capitale investito netto	
coperto con:	(4.090)
Patrimonio netto	2.118
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(6.208)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	73

Ge.Fi. Spa

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 25%.

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Ge.Fi. Spa, player italiano leader nell'organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali, tra le quali "Artigiano in Fiera", ospitata annualmente a Fieramilano.

Ge.Fi. Spa	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.684	19.487
Risultato netto	3.749	2.331
Capitale investito netto		
coperto con:	8.450	8.461
Patrimonio netto	14.179	13.901
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(5.729)	(5.440)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	8	8

Fiere di Parma Spa

Capitale sociale € 31.166.880 i.v.

Quota di capitale posseduta da Fiera Milano Spa: 18,5%.

Fiera Milano Spa ha acquisito in data 28 marzo 2023 una partecipazione pari al 18,5 % del capitale sociale di Fiere di Parma Spa, società leader nell'organizzazione di fiere nel comparto del Made in Italy alimentare, con le due manifestazioni "Tuttofood", ospitata da Fiera Milano nella propria sede di Rho e "Cibus" organizzata presso la propria sede di Parma.

Fiera di Parma Spa	31/12/2025	31/12/2024
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.753	43.052
Risultato netto	5.066	5.117
Capitale investito netto		
coperto con:	56.582	55.859
Patrimonio netto	78.792	74.441
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(22.210)	(18.582)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	14	13

Emac Srl

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

In data 18 luglio 2025 Fiera Milano ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 35% del capitale sociale di EMAC S.r.l., società organizzatrice della manifestazione Milano AutoClassica, uno degli eventi B2C di riferimento in Italia nel settore delle auto d'epoca e sportive.

Emac Srl	31/12/2025
(Valori in migliaia di euro - Principi Contabili italiani)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.321
Risultato netto	90
Capitale investito netto	
coperto con:	385
Patrimonio netto	521
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(136)
Dipendenti (n. addetti a fine esercizio)	1

Gestione dei rischi

Nell'esercizio della propria attività Fondazione Fiera Milano è soggetta a rischi di mercato e finanziari. In particolare, il rischio tassi di interesse può incidere sui flussi finanziari futuri. Fondazione, pertanto, persegue una politica di copertura dal rischio tasso di interesse volta a garantire la piena capacità di rimborso del debito anche in presenza di forti oscillazioni dei tassi di mercato.

Per gestire questi rischi, Fondazione Fiera Milano si è strutturata attraverso la gestione di modelli di previsione finanziaria che vengono costantemente aggiornati; l'analisi di sensitività evidenzia che un incremento dei tassi attesi di 100 b.p. allunga, a parità di altre condizioni, di circa un semestre il periodo entro il quale la PFN di Fondazione tende all'azzeramento.

Gli strumenti utilizzati per la gestione del rischio comprendono un contratto di interest rate swap (IRS), su scadenze diverse, a copertura delle oscillazioni dei tassi variabili.

Il contratto derivato soddisfa in toto i requisiti sostanziali imposti dai principi contabili nazionali ai fini della designazione quali strumenti "di copertura" ed è stato designato come tale.

Informazioni più dettagliate sui derivati in essere sono riportate nella Nota Integrativa.

La partecipazione azionaria di controllo in Fiera Milano Spa è considerata di lungo periodo con rilevanza strategica; pertanto, l'equity investito non è oggetto specifico di copertura. Fondazione svolge la propria attività prevalentemente sul mercato domestico e non presenta quindi transazioni significative in valuta estera.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti; in considerazione della tipologia dell'attività svolta, il rischio non appare significativo.

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il rischio è gestito attraverso la disponibilità di linee a breve termine concesse dal sistema bancario e analizzato continuamente tramite la citata gestione di modelli di previsione finanziaria.

Il rischio di mercato è gestito attraverso un incremento tendenziale della diversificazione dei ricavi rispetto a quelli derivanti dal business fieristico, anche grazie al piano di investimenti in corso di implementazione.

Contenziosi

In data 17 dicembre 2024 CityLife ha promosso nei confronti di FFM un procedimento arbitrale richiedendo al costituendo Collegio Arbitrale di condannare FFM a corrispondere a CityLife la somma complessiva di euro 10.481.248,10 (ai sensi dell'art. 7,5,2 (a) del Contratto di Compravendita o, in via subordinata, ex art. 253, comma 4 del D.Lgs. 152/2006) nonché a rifondere integralmente le spese, i compensi professionali e gli onorari di causa relativi al procedimento arbitrale.

FFM si è costituita nel procedimento arbitrale, nominando quale proprio arbitro il Prof. Avv. Vincenzo Mariconda, al fine di contestare integralmente tutte le domande avanzate da CityLife.

In data 13 febbraio 2025 la Segreteria Generale della Camera Arbitrale ha confermato l'Avv. Salvatore Nolasco ed il Prof. Avv. Vincenzo Mariconda quali co-arbitri. In data 19 febbraio 2025 i co-arbitri hanno designato quale terzo arbitro, con funzioni di Presidente, l'Avv. Prof. Andrea D'Angelo.

Nel corso della prima seduta dell'arbitrato svoltasi in data 13 marzo 2025, il Collegio ha assegnato i seguenti termini per i successivi scritti difensivi:

- 6 maggio, per il deposito di memorie illustrative e per la formulazione delle istanze istruttorie;
- 26 giugno, per il deposito di memorie di replica, anche in via istruttoria, alle difese e istanze avversarie, nonché per l'eventuale modifica e integrazione.

In data 26 giugno 2025 si è svolta l'udienza davanti al Collegio Arbitrale il quale, dopo lunga e articolata discussione, si è riservato sulle istanze formulate dalle parti.

In data 26 agosto 2025 il Collegio ha emesso un'Ordinanza, formulando alcune richieste di chiarimento e di integrazione documentale in merito alla bonifica dell'area in questione e assegnando alle parti un termine fino al 15 settembre per il deposito di note sui temi da chiarire e un successivo termine sino al 10 ottobre per repliche.

Con comunicazione del 9 settembre 2025, il Presidente del Collegio Arbitrale ha comunicato di aver disposto il differimento dei termini assegnati nell'ordinanza del 26 agosto u.s., come richiesto dai difensori di Citylife, disponendo:

- fino al 6 ottobre per fornire i chiarimenti e i documenti richiesti dal Collegio;
- fino al 23 ottobre per eventuali repliche e osservazioni.

Altre informazioni

Decreto Legislativo 231/2001

L'Organismo di Vigilanza svolge la propria attività di controllo con richieste di chiarimenti e informazioni periodiche ai Responsabili di Area.

L'Organismo di Vigilanza ha prodotto nell'esercizio 2025 il rapporto inerente alle attività svolte nel corso del primo semestre 2025 e la Relazione di fine mandato.

Non si rileva alcuna criticità nel corso del 2025 che debba essere segnalata in bilancio.

Rapporti con parti correlate

Si segnala che non sussistono rapporti con parti correlate a condizioni non di mercato. Tali rapporti sono descritti in nota integrativa.

Trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (Legge 124/2017)

Nel corso dell'esercizio 2025 Fondazione non ha beneficiato di erogazioni da parte di Enti pubblici, società controllate da pubbliche amministrazioni e/o a partecipazione pubblica escludendo quanto identificabile come corrispettivo per servizi svolti in regime di attività d'impresa, fatti solo salvi i contributi in conto esercizio incassati da GSE a fronte del conto energia relativo all'impianto fotovoltaico per K€ 7.

Eventi significativi successivi al 31 dicembre 2025

Non si rilevano eventi che debbano essere segnalati.

Prevedibile andamento della gestione

Fondazione, pur non esercitando direttamente attività fieristica, conferma gli obiettivi del 2026 definiti nel Budget 2026, recentemente aggiornato, e nel Piano triennale per il periodo 2026-2028 approvato in data 1° dicembre 2025.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, Fondazione dispone oggi di risorse finanziarie adeguate a coprire i fabbisogni di breve e medio periodo. Il Piano 2026-2028 approvato conferma che la Società è in grado di generare flussi di cassa adeguati al rimborso dei finanziamenti ricevuti e di quelli che dovranno essere concessi.

Considerato quanto sopra descritto con riferimento alle previsioni economiche di Budget e Piano Triennale, tenuto conto delle previsioni di andamento del capitale circolante e della situazione finanziaria e patrimoniale, il bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale ed i correlati elementi di stima ed incertezza sono stati descritti negli appositi paragrafi delle Note esplicative ed integrative.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente

04

Bilancio al 31.12.2025

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A. CREDITI VERSO SOCI		
B. IMMOBILIZZAZIONI		
B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
4.Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.016	61.461
6.Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	24.800	19.832
7.Altre immobilizzazioni immateriali	1.759.382	1.820.284
TOTALE	1.836.198	1.901.577
B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1.Terreni e fabbricati	577.588.582	561.408.027
2.Impianti e macchinari	61.699.979	35.401.264
3.Attrezzature industriali e commerciali	29.728	38.630
4.Altri beni	2.544.782	2.662.902
5.Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	72.538.752	94.631.722
TOTALE	714.401.823	694.142.545
B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1. Partecipazioni		
a) Partecipazioni in imprese controllate	156.827.393	156.827.393
b) Partecipazioni in imprese collegate	22.839.806	22.839.806
c) Partecipazioni in imprese controllanti		
d) Partecipazioni in altre imprese		
Totale	179.667.199	179.667.199
2. Crediti		
b) Crediti verso collegate	4.790.909	5.027.273
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	236.634	236.634
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	4.554.275	4.790.639
d) Crediti verso altri	41.335	41.314
<i>Entro l'esercizio successivo</i>		
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	41.335	41.314
Totale	4.832.244	5.068.587
3. Altri titoli		
4. Strumenti finanziari attivi	384.646	
TOTALE	184.884.090	184.735.786
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	901.122.111	880.779.908
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
C.II Crediti		
1. Crediti verso clienti	200.579	93.488
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	200.579	93.488
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>		
2. Crediti verso controllate	6.988.989	4.659.520
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	6.988.989	4.659.520
3. Crediti verso collegate	3.062	159.093
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	3.062	159.093
5. bis Crediti tributari	188.665	4.345.320
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	188.665	4.345.320
5. ter Crediti per imposte anticipate	5.356.768	14.428.883
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	5.356.768	14.428.883
5. quater Crediti verso altri	5.316.261	5.829.265
<i>Entro l'esercizio successivo</i>	5.301.652	5.818.431
<i>Oltre l'esercizio successivo</i>	14.609	10.833
Totale	18.054.325	29.515.569
C.III Attività finanziaria non immobilizzata		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		137.973
6. Altri titoli		
Totale		137.973
C.IV Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	36.651.880	21.260.371
2. Assegni		
3.Denaro e valori in cassa	435	2.364
Totale	36.652.315	21.262.735
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	54.706.640	50.916.277
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Ratei attivi	89.061	171.083
Risconti attivi	604.551	726.386
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	693.611	897.469
ATTIVITA'	956.522.363	932.593.654

Stato patrimoniale passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A. PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale (delibera CE n. 10 del 28/2/02)	75.000.000	75.000.000
III. Riserva rivalutazione ex lege 342/2000	131.102.482	131.102.482
III. Riserva rivalutazione ex d.l. 185/2008	53.511.519	53.511.519
V. Riserva statutaria	501.051.547	489.404.587
V b. Riserva Rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800.000	3.800.000
VII. Riserva derivati di copertura	292.332	104.860
IX. Utile(perdita) d'esercizio	13.097.783	11.646.960
TOTALE PATRIMONIO NETTO	777.855.663	764.570.408
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondo imposte, anche differite	92.315	
3. Strumenti finanziari derivati passivi		
4. Altri fondi	18.285.211	19.997.354
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	18.377.526	19.997.354
C. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.067.017	1.088.676
D. DEBITI		
4. Debiti verso banche	115.799.784	75.000.855
Entro l'esercizio successivo	56.059.312	43.433.589
Oltre l'esercizio successivo	59.740.472	31.567.266
7. Debiti verso fornitori	14.871.943	25.824.076
Entro l'esercizio successivo	14.871.943	25.824.076
Oltre l'esercizio successivo		
9. Debiti verso controllate	17.375.994	41.402.627
Entro l'esercizio successivo	6.903.954	30.990.116
Oltre l'esercizio successivo	10.472.040	10.412.511
12. Debiti tributari	7.576.058	1.634.646
Entro l'esercizio successivo	7.576.058	1.634.646
Oltre l'esercizio successivo		
13. Debiti verso istituti di prev. e di sicurezza sociale	397.457	324.204
Entro l'esercizio successivo	397.457	324.204
Oltre l'esercizio successivo		
14. Altri debiti	1.859.824	1.770.845
Entro l'esercizio successivo	1.859.824	1.770.845
Oltre l'esercizio successivo		
TOTALE DEBITI	157.881.060	145.957.253
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	576.169	101.489
Risconti passivi	764.928	878.474
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.341.097	979.963
PASSIVITA'	956.522.363	932.593.654

Conto economico

CONTO ECONOMICO	2025	2024
A. Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	56.068.315	56.347.281
5. Altri ricavi e proventi	2.692.967	3.298.118
- diversi	2.686.033	3.287.853
- contributi in conto esercizio	6.934	10.265
Totale Valore della produzione	58.761.282	59.645.399
B. Costi della produzione		
6. Costi per materie prime, materie di consumo e merci	29.658	27.482
7. Costi per servizi	10.036.129	10.398.047
8. Costi per godimento beni terzi	167.335	166.747
9. Costi per il personale	6.710.432	6.001.957
a) Salari e stipendi	4.600.909	4.099.576
b) Oneri sociali	1.468.296	1.316.518
c) Trattamento di fine rapporto	267.644	247.739
d) Trattamento di quiescenza e simili	59.150	49.150
e) Altri costi	314.433	288.974
10. Ammortamenti e svalutazioni	27.917.855	28.969.382
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	361.789	306.317
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	27.514.194	26.910.831
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41.872	1.752.234
d) Svalutazione crediti attivo circolante e delle disponibilità liquide		
14. Oneri diversi di gestione	6.830.993	7.076.986
Totale Costi della produzione	51.692.403	52.640.601
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	7.068.879	7.004.798
C. Proventi e oneri finanziari		
15. Proventi da partecipazioni:	10.132.971	7.398.181
- da imprese controllate	10.094.735	7.372.690
- da imprese collegate	38.236	25.491
16. Altri proventi finanziari:	546.620	1.628.708
d) proventi diversi dai precedenti	546.620	1.628.708
- da imprese controllate	7.014	28.779
- da imprese collegate	267.407	346.481
- altri	272.199	1.253.448
17. Interessi ed altri oneri finanziari:	2.740.694	2.559.441
- da imprese controllate	269.730	345.424
- altri	2.470.964	2.214.017
17. bis Utili e perdite su cambi	3	1.869
Totale Proventi e oneri finanziari	7.938.900	6.469.317
Totale Rettifiche di valore di attività finanziarie		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.007.779	13.474.115
20. Imposte sul reddito d'esercizio	1.909.996	1.827.156
a) Imposte correnti	1.631.039	3.397.438
b) Imposte relative a anni precedenti	20.192	(377.411)
c) Imposte differite (anticipate)	258.765	(1.192.871)
d) Oneri (proventi) da adesione al regime consolidato fiscale		
RISULTATO ESERCIZIO	13.097.783	11.646.960

Rendiconto finanziario

	31/12/25	31/12/24
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile del periodo	13.098	11.647
Imposte sul reddito	1.910	1.827
Interessi passivi/(interessi attivi)	2.194	928
(Dividendi)	(10.133)	(7.398)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito,	7.069	7.004
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel</i>		
Accantonamento / Rilasci Fondo rischi	(222)	(222)
Ammortamenti	27.876	27.217
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.686	1.752
Accantonamento TFR	268	247
Altre rettifiche in aumento (in diminuzione) per elementi non monetari	(201)	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	36.476	35.998
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decrementi - (incrementi) dei crediti verso clienti	1.157	11.339
Incrementi - (decrementi) dei debiti verso fornitori	(40.698)	(747)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	203	(358)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	361	(104)
Altre variazioni del capitale circolante netto	14.263	(4.261)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.762	41.867
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(2.194)	(928)
Dividendi incassati	10.133	7.398
(Imposte sul reddito pagate)	(567)	(1.075)
Utilizzo Fondi Rischi e TFR	(1.578)	(405)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.556	46.857
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti in immobilizzazioni:		
-immateriali investimenti	(296)	(45)
-immateriali disinvestimenti	-	243
-materiali investimenti	(52.093)	(55.079)
-materiali disinvestimenti	-	536
-finanziarie investimenti	-	(1.355)
-finanziarie disinvestimenti	393	236
-finanziarie non immobilizzate	9.030	9.977
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(42.966)	(45.487)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Rimborso finanziamenti)	(27.434)	(19.567)
Accensione finanziamenti	68.233	26.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	40.799	6.433
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	15.389	7.803
A. Disponibilità monetarie nette iniziali	21.263	13.460
F. Disponibilità monetarie (indebitamento) nette finali (A+D)	36.652	21.263

05

Nota integrativa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 e interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

La Nota integrativa fornisce l'illustrazione e l'analisi dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice civile e successive modifiche e da altre leggi. Inoltre, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, come richiesto dall'articolo 2423-bis numero 1.

Nella redazione del Bilancio, come detto, si è fatto riferimento ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dove mancanti gli OIC si è fatto riferimento, quando applicabili, agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.).

Ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo numero 213/98, gli importi di Stato patrimoniale, Conto economico sono espressi in unità di euro; il Rendiconto finanziario in migliaia di euro (K€). I dati esposti nella Nota integrativa, salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro (K€).

Le informazioni relative all'attività di Fondazione Fiera Milano, delle società controllate e ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Postulati e principi di redazione del Bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili o le perdite indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il bilancio è redatto in unità di euro. La società si è avvalsa della facoltà di redigere la Nota Integrativa in migliaia di euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e delle connesse voci di Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Il Bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte di PwC Spa.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2025, in linea con quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo anche degli oneri accessori di diretta imputazione, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità sono addebitati a Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

A ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione che viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di impianto e ampliamento, iscritti previo consenso del Collegio dei Revisori, sono ammortizzati in tre anni.

I software sono ammortizzati in cinque o tre anni, in funzione della loro utilità residua.

I marchi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzati sistematicamente in dieci anni.

Anche le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di

produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato nell'apposito prospetto allegato. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al cespite.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare. Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

Fabbricati	2% -3%
Impianti e macchinari	4,32% - 20%
Attrezzature	25% - 30%
Mobili e macchine per ufficio	10% - 20%
Autovetture	25%

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono ammortizzati applicando l'aliquota pari alla metà di quella base sopra indicata per tener conto del minor utilizzo. Tale metodologia di calcolo approssima comunque il metodo pro-rata temporis.

A ogni data di riferimento del Bilancio viene valutato se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione, che viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione che hanno natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione di natura incrementativa sono attribuiti al cespite a cui si riferiscono e ammortizzati secondo l'aliquota applicabile allo stesso in relazione alle possibilità residue di utilizzo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie che consistono in partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto e/o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per le perdite della partecipata nel caso in cui non siano prevedibili nel futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rettifiche per perdite durevoli di valore

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9. Fondazione valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel Conto Economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nella voce B10c). Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I ripristini di valore sono rilevati, analogamente, nella voce A5.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la Società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in Bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate e il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

L'ente presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal Bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel Conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Il denaro in cassa e i depositi bancari a vista sono valutati al valor nominale; gli altri investimenti di tesoreria sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, per realizzare il principio della competenza temporale. I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC31. Gli accantonamenti correlati sono

rilevati nel Conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. Tale passività è infatti soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 opportunamente rivalutato.

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a Conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli OIC richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora sono identificati indicatori esterni o interni di impairment; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri, che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio, comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle

stime. Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle Note esplicative e integrative ai prospetti contabili, mentre per la valutazione dei fondi rischi si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del Bilancio di esercizio.

- Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale, rettificato in caso di eventuali perdite durevoli di valore. Il processo valutativo degli amministratori per accertare se le perdite di valore siano di natura durevole, richiede l'effettuazione di stime e comporta l'esercizio di scelte discrezionali nell'ambito dell'analisi dei piani e dei programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, ed in particolare delle caratteristiche di concretezza e ragionevolezza degli stessi, ivi inclusa la stima del tempo atteso per il recupero della perdita.

Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello Stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a Conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi.

L'ente presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato patrimoniale.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Competenza dei ricavi e dei costi

I costi e i ricavi sono iscritti sulla base del principio della competenza economica.

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile.

I costi sono riconosciuti in base alla competenza temporale e vengono considerati solo quelli sostenuti in nome e per proprio conto per il funzionamento della propria struttura.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono determinate in base alla normativa vigente. Gli effetti fiscali futuri, relativi alle differenze temporanee tra il valore attribuito a una attività o a una passività secondo i criteri civilistici e il valore attribuito alla stessa attività o passività ai fini fiscali, sono determinati sulla base del prevedibile debito/credito d'imposta dando origine a imposte differite o imposte anticipate. L'effetto viene calcolato tenendo conto dell'imponibile e delle aliquote fiscali previste per l'esercizio nel quale tali differenze si annulleranno. Gli effetti fiscali così determinati sono riesaminati in ogni esercizio sulla base dei nuovi eventi o di previsioni più attendibili.

Le imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza che esista, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato alla loro iscrizione, un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel caso di variazioni dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, vengono apportati gli adeguati aggiustamenti purché la norma di legge da cui deriva la variazione dell'aliquota sia già stata emanata alla data di approvazione del bilancio.

Le imposte anticipate sono registrate nello Stato patrimoniale nella apposita voce dell'attivo, mentre le imposte differite passive sono registrate nei fondi per rischi e oneri.

Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate sono compensate nei casi in cui sia consentito dalla legge. I debiti tributari certi sono iscritti nell'apposita voce del passivo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al Conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

Fluttuazioni significative, non preventivabili, nei tassi di cambio successivi alla chiusura dell'esercizio con le valute straniere verso le quali l'impresa è maggiormente esposta senza coperture non sono rilevate negli schemi del bilancio d'esercizio in quanto di competenza di quello successivo ma sono illustrate nella presente Nota Integrativa nella sezione relativa ai "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando l'ente è soggetto ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a Conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non disponibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e, a ogni data di chiusura del bilancio, la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

L'ente cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura.

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, l'ente ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, l'ente ha massimizzato l'utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l'utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

Livello	Descrizione
1	valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo).
2	valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo).
3	valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Consolidato fiscale

Fondazione Fiera Milano ha attivato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del Dpr 917/1986, in qualità di soggetto consolidante, con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa, Nolostand Spa, Fiera Parking Spa e Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione.

I crediti e i debiti derivanti dall'adesione a tale istituto vengono iscritti nei crediti e debiti verso controllate.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente e comportando effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Quando possibile o non eccessivamente oneroso, ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è possibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, viene applicato il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in data 8 dicembre 2025 ha pubblicato le modifiche ai principi contabili nazionali, frutto del periodico aggiornamento degli standard per adattarli alla prassi societaria e chiarire dubbi interpretativi. Gli emendamenti, che interessano i principi contabili OIC 13 - Rimanenze, OIC 16 - Immobilizzazioni materiali, OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali, OIC 25 - Imposte sul reddito e OIC 31 - Fondo per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto, si applicheranno ai primi bilanci con esercizio a partire dal 1° gennaio 2026 ma potranno essere anticipati anche ai bilanci relativi al 2025.

Particolare rilevanza assumono le modifiche introdotte ai principi contabili relativi agli acquisti con opzione di rivendita in capo all'acquirente o al venditore (OIC 13, OIC 16 e OIC 24). È stato specificato che il bene acquistato è iscritto in bilancio solo se la società acquirente è ragionevolmente certa che l'opzione di rivendita non venga esercitata. Questo vale sia quando l'opzione è in capo all'acquirente, sia quando è in capo al venditore. Negli altri casi, il bene rimane iscritto nel bilancio del venditore.

In tema di ammortamenti è stato modificato il paragrafo 63 dell'OIC 24 per precisare che il ricorso ai ricavi, come criterio di stima della quota di ammortamento delle immobilizzazioni che sono maggiormente sfruttate nella prima parte della loro vita utile (ad esempio in caso di vendita di diritti per lo sfruttamento di un film), è possibile solo se si utilizza il metodo di ammortamento a quote decrescenti e sia dimostrabile che i ricavi rappresentino una approssimazione dello sfruttamento dell'attività immateriale stessa.

Quanto all'OIC 25, l'Organismo Italiano di Contabilità è intervenuto in tema di contabilizzazione dell'imposta sostitutiva da corrispondere per l'affrancamento delle riserve in sospensione di imposta. In particolare, la versione aggiornata del principio specifica che l'imposta sostitutiva vada rilevata in contropartita al patrimonio netto, senza individuare una specifica riserva; inoltre è stato indicato il trattamento contabile da seguire nel caso in cui la società avesse invece iscritto, in sede di rilevazione della riserva da rivalutazione, una passività per imposte differite. Infine, sono stati modificati i principi OIC 16 e OIC 31 in tema di attualizzazione dei fondi oneri chiarendo la classificazione degli effetti che derivano dal trascorrere del tempo e dalla revisione del tasso. Se rilevanti, vanno esplicitati in una voce ad hoc della classe C di conto economico, quale "17ter) effetti di attualizzazione dei fondi oneri.

La Società non ha applicato anticipatamente alcun principio o modifica.

Correzione di errori

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente riesponendo gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel Conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Commento alle principali voci dell'attivo

Immobilizzazioni

Gli allegati 1 e 2 al bilancio indicano per ciascuna voce delle immobilizzazioni immateriali e materiali, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali al 31 dicembre 2025 e il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, al netto dei relativi ammortamenti pari a K€ 362, passano da K€ 1.901 al 31 dicembre 2024 a K€ 1.836 al 31 dicembre 2025.

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** ammonta a K€ 52 ed è costituita da costi sostenuti per l'elaborazione e il deposito di marchi nonché da costi di acquisizione del software gestionale. Il decremento del saldo al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è sostanzialmente dovuto agli ammortamenti di competenza pari a K€ 9.

La voce **Immobilizzazioni Immateriali in corso** si incrementa di K€ 5 rispetto all'esercizio precedente ed è pari a K€ 25 al 31 dicembre 2025.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** che ammonta a K€ 1.759 (K€ 1.820 al 31 dicembre 2024), è costituita da oneri sostenuti per la digitalizzazione dell'archivio storico e da oneri capitalizzati relativi al diritto di ricevere al termine del periodo di durata della concessione il sistema dei parcheggi di Rho, gestito da Fiera Parking Spa. La diminuzione della voce è dovuta alla combinazione di due effetti: da un lato la capitalizzazione dei costi sostenuti per le nuove progettualità (l'implementazione della piattaforma di art advisory, l'attività di digitalizzazione degli archivi nella piattaforma Archibus e il restyling del sito web di Accademia) per K€ 291 e dall'altro la contabilizzazione delle quote di ammortamento di competenza per K€ 352.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei relativi ammortamenti, passano da K€ 694.142 al 31 dicembre 2024 a K€ 714.402 al 31 dicembre 2025, per il prevalente effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio di K€ 49.464, al netto degli ammortamenti conteggiati per K€ € 27.514.

La voce **Terreni e fabbricati** si riferisce ai terreni e agli immobili del quartiere storico e agli immobili di Fieramilano a Rho. Si incrementa complessivamente per K€ 16.181 riconducibili all'effetto combinato tra l'incremento di valore del terreno a seguito della demolizione del MiCoNord per totali K€ 5.174, i costi sostenuti per lo spostamento del MiCoNord nei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity per totali K€ 19.012, le spese relative alla realizzazione dell'impalcato per la viabilità del Padiglione 3 di FieraMilanoCity per K€ 7.318, l'ammontare dei costi per lo spostamento dei magazzini in FieraMilanoCity per K€ 2.189 e le spese sostenute per interventi di miglioria sul quartiere fieristico K€ 1.282, le quote di ammortamento di competenza per totali K€ 18.883 e i disinvestimenti minori per K€ 137.

Come meglio precisato in sede di commento dei debiti verso banche, alcuni immobili sono gravati da ipoteca a garanzia di finanziamenti in essere.

In applicazione del principio contabile OIC 9, sopra descritto, pur in assenza di indicatori specifici, è stato ritenuto opportuno anche quest'anno procedere all'aggiornamento del modello utilizzato per la valutazione dell'*impairment test* al fine di poter confermare la recuperabilità del valore di carico dei beni stessi. Il modello era stato predisposto in relazione al bilancio dell'esercizio 2014 con la collaborazione dello Studio del Prof. Guatri. L'aggiornamento, effettuato internamente, ha confermato che il valore di iscrizione dei beni immobili al 31 dicembre 2025 è recuperabile ed è stato effettuato tenendo conto del piano aggiornato di Fondazione, rappresentato nel Piano Triennale 2026-2028, approvata dal Consiglio Generale di Fondazione dl 1° dicembre 2025.

Il test è stato costruito sulla valutazione dei flussi finanziari attesi nel periodo 1° gennaio 2026-30 giugno 2033 determinati sulla base dei contratti di locazione vigenti, a cui è stato aggiunto un *terminal value* che tiene conto di un tasso di crescita di lungo termine del 2% e di un tasso di attualizzazione del 4,49%.

La voce **Impianti e macchinari** si riferisce alla parte impiantistica degli immobili di Allianz MiCo, di Fieramilano Rho e delle Torre Orizzontale.

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per K€ 26.299 al netto delle quote di ammortamento di competenza per K€ 8.100.

Tra gli effetti incrementativi (per totali K€ 34.404) si evidenziano, principalmente, i costi sostenuti per lo spostamento della centrale termica di FieraMilanoCity per K€ 11.915, per l'implementazione della rete dati 2.0 del quartiere fieristico di Rho K€ 7.395 per il rifacimento delle cabine elettriche dei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity per K€ 6.919, per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria incrementativa dei Padiglioni di Rho K€ 2.545, per la realizzazione dell'anello di media tensione a servizio delle stesse cabine elettriche per K€ 1.930 e per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria incrementativa dei Padiglioni di FieraMilanoCity K€ 1.004.

Gli impianti e i macchinari del quartiere di Rho sono stati ammortizzati sulla base di aliquote economico-tecniche definite a suo tempo con la perizia redatta da un soggetto terzo e indipendente e riflettono l'attuale stato dei beni e le loro relative previsioni di utilizzo.

I terreni, i fabbricati e gli impianti del quartiere fieristico attuale sono stati rivalutati in passato ai sensi della legge numero 72 del 19 marzo 1983, applicata secondo il metodo diretto sul Bilancio dell'esercizio 1982-83, sulla base della legge di rivalutazione numero 413 del 30 dicembre 1991, sulla base della legge numero 342 del 21 novembre 2000 nonché sulla base del D.L. 185/2008.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali**, che riguarda attrezzature legate alla sicurezza dei quartieri fieristici, ammonta a K€ 30 (K€ 39 nel precedente esercizio).

La voce **Altri beni materiali** ammonta a K€ 2.545 (K€ 2.663 nel precedente esercizio), si riduce di K€ 118 dopo aver registrato quote di ammortamento di competenza dell'esercizio per K€ 519.

Gli incrementi registrati nel 2025 sono riconducibili a opere d'arte per K€ 115 e a mobili, arredi e attrezzature elettroniche per K€ 284.

La voce **Immobilizzazioni materiali in corso** ammonta a K€ 72.539 e si decrementa per totali K€ 22.093, a causa dell'effetto combinato tra l'ammontare dei costi delle nuove progettualità non ancora ultimate per totali K€ 29.427 e l'ammontare dei costi delle iniziative completamente realizzate e allocate nelle varie classi di cespiti.

Quest'ultime includono i costi dei progetti integralmente completati relativi allo spostamento della centrale termica (K€ 11.299), al trasferimento del MicoNord (K€ 19.210), al rifacimento delle cabine elettriche del Padiglione 1-2 (K€ 6.919), all'implementazione della nuova rete dati presso il quartiere fieristico di Rho (K€ 6.916), alla realizzazione del nuovo impalcato presso il padiglione 3 di FieraMilanoCity (K€ 2.514), allo spostamento dei magazzini del MicoNord (K€ 1.719) e ad altri interventi di miglioria del patrimonio di impatto minore.

L'ammontare della riduzione è nettato dal valore delle acquisizioni che include, principalmente, i costi della realizzazione dell'Hotel Scarampo per K€ 13.219, del Media Center nel MicoSud per K€ 7.075, delle opere civili di manutenzione straordinaria del Centro Servizi di Rho per K€ 2.435, delle attività propedeutiche alla realizzazione del White Box che ospiterà il nuovo centro di produzione ed i nuovi uffici della sede milanese di RAI per K€ 2.306, dell'implementazione del nuovo impianto TVCC per K€ 2.061, di adeguamento del Padiglione 13-15 che ha ospitato le gare dei giochi olimpici nel febbraio 2026 per K€ 1.225 e di altri interventi minori.

Si rilevano costi per progetti originati e completati nel corso dell'esercizio 2025 per totali per K€ 20.354 principalmente afferenti alle attività di demolizione del MicoNord (per K€ 6.377), alla realizzazione del nuovo impalcato presso il padiglione 3 di FieraMilanoCity (K€ 4.805), agli interventi di manutenzione nel quartiere fieristico di Rho (K€ 4.528) e alle opere realizzate nel quartiere milanese (K€ 4.296).

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Nella tabella Allegato 3 sono riportati i dati richiesti dall'articolo 2427 comma 1, numero 5, Codice civile relativi alle società controllate direttamente e indirettamente da Fondazione Fiera Milano.

Nella tabella che segue si rappresenta l'evoluzione delle partecipazioni dirette nelle società controllate:

Denominazione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Fiera Milano spa	132.938	-	-	132.938
MOE srl	12	-	-	12
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	1.431	-	-	1.431
Fiera Parking Spa	22.446	-	-	22.446
Totale	156.827	-	-	156.827

Si rileva che la partecipazione in Fiera Milano Spa è iscritta a un valore superiore alla quota parte del patrimonio netto della controllata; attualmente il corso di borsa è superiore al valore di carico in bilancio (euro 2,89 per azione).

In considerazione di quanto sopra, non si è ritenuto essere in presenza di indicatore di *impairment* e non si è quindi proceduto ad effettuare i test relativi.

Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella Allegato 3 sono riportati anche i dati relativi alle società collegate.

La voce comprende la partecipazione in **Villa Erba Spa** (21,24%).

Il CdA della società ha approvato il bilancio con un risultato economico positivo di K€ 2.460 che conduce ad una quota di possesso di patrimonio netto di K€ 6.372 superiore al valore di carico che ammonta oggi a K€ 4.468.

La voce comprende inoltre la partecipazione in **Principia Spa** (16,80%).

La partecipazione nella società Principia Spa è classificata tra le società collegate in forza dell'influenza notevole mantenuta da Fondazione sulla società, sia per l'accordo tra i soci Regione Lombardia, Comune di Milano e Fondazione formalizzato nella lettera a firma congiunta del 19 dicembre 2016, sia per le norme statutarie che, di fatto, le garantiscono la nomina di un consigliere di amministrazione.

La società è valutata con il metodo del costo ed è iscritta al valore lordo di K€ 26.000, rettificato per un valore netto di K€ 17.750, grazie al fondo svalutazione partecipazioni stanziato nei precedenti esercizi per K€ 8.250; chiude l'esercizio con un risultato positivo di K€ 1.719 e un patrimonio netto di K€ 122.806, per una quota di competenza di Fondazione pari a K€ 20.631.

In assenza di particolari elementi di aggiornamento, si è ritenuto prudentiale confermare la valutazione del precedente esercizio considerato che il piano industriale evidenzia per i prossimi esercizi un trend di sostenibilità.

La voce comprende per K€ 622 anche la partecipazione in **Fair Renew Srl**, pari a una quota posseduta da Fondazione del 40%. La società è stata costituita nel corso dell'esercizio 2018 insieme ad A2A per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni di Rho.

La società ha ricevuto da Fondazione finanziamenti per un ammontare complessivo di K€ 10.500.

Alla luce dell'andamento sociale e del risultato positivo del bilancio appena chiuso pari a K€ 516 si è ritenuto che non sussistano indicatori di impairment.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta a K€ 4.791 (K€ 5.027 nel 2024) e si riferisce interamente a finanziamenti erogati a Fair Renew Srl.

Crediti verso altri

La voce ammonta a K€ 41 (K€ 41 nel 2024) e accoglie i depositi cauzionali accesi in relazione all'attività di Fondazione Fiera Milano.

Strumenti finanziari derivati attivi

La voce ammonta a K€ 385 e comprende il valore mark to market del derivato in essere meglio illustrato nel commento degli oneri finanziari e afferente al nuovo finanziamento in pool sottoscritto in data 23 settembre 2025.

Attivo circolante

Crediti

Tutti i crediti sono vantati verso debitori nazionali, e sono valutati interamente esigibili entro i 5 esercizi, fatta salva una piccola quota di crediti verso i dipendenti per prestiti agevolati.

Crediti verso clienti

I **crediti verso clienti** derivano da prestazioni di servizi nel quadro delle attività "core" della Fondazione.

I crediti risultano rettificati da un fondo svalutazione crediti di K€ 230 ritenuto sufficiente a coprire eventuali rischi di inesigibilità. Nel corso dell'esercizio 2025, il fondo è stato utilizzato in ragione della copertura di crediti non più esigibili relativi ad esercizi precedenti al 2024.

	31/12/25	31/12/24	variazione
Crediti verso clienti	240	149	91
Crediti verso clienti per fatture da emettere al netto di note di credito	190	217	(27)
Totale	431	366	64
Fondo svalutazione crediti	(230)	(273)	43
Totale	201	93	107

L'aumento dei crediti verso clienti è legato alla contabilizzazione del credito relativo al riaddebito delle polizze accese per la realizzazione dell' hotel di via Scarampo nei confronti delle società appaltatrici.

Crediti verso imprese controllate

La voce in oggetto accoglie i crediti a breve verso le seguenti imprese controllate per K€ 6.989 (ammontavano a K€ 4.660 nel 2024).

	CREDITI FINANZIARI		CREDITI COMMERCIALI		CREDITI TRIBUTARI		Totale
	< 1 ANNO	> 1 ANNO	< 1 ANNO	> 1 ANNO	< 1 ANNO	> 1 ANNO	
Fiera Milano Africa Ltd	-	-	2	-	-	-	2
Cipa	-	-	-	-	-	-	-
Made spa	-	-	-	-	-	-	-
Fiera Milano spa	-	-	202	-	2.026	-	2.228
Fiera Milano Congressi spa	-	-	43	-	3.377	-	3.420
Fiera Milano India Pvt	-	-	2	-	-	-	2
Ipack Ima spa	-	-	0	-	-	-	0
Mico Dmc srl	-	-	-	-	-	-	-
Moe srl	-	-	28	-	-	-	28
Nolostand spa	-	-	2	-	829	-	831
Fiera Parking Spa	6	-	76	-	388	-	470
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione LLC	-	-	6	-	-	-	6
Totale	6	-	363	-	6.620	-	6.989

L'incremento della voce è principalmente riconducibile alla rilevazione, al 31 dicembre 2025, di crediti per complessivi K€ 4.639 derivanti dal trasferimento delle posizioni fiscali nell'ambito del contratto di consolidato fiscale vigente, come conseguenza della contabilizzazione del debito per le imposte dovute sui redditi delle società controllate; al 31 dicembre 2024, il medesimo saldo era iscritto tra i debiti. Tale effetto è stato, in parte, neutralizzato da minori crediti aperti sui contratti di locazione.

I crediti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a prestazioni di servizio effettuate a favore di società controllate.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 è stato gestito un conto corrente di corrispondenza con Fiera Parking Spa (da cui deriva la posizione creditoria evidenziata tra le partite finanziarie di breve termine) regolato applicando tassi di mercato pro tempore vigenti.

Crediti verso collegate

La voce ammonta a K€ 3 (K€ 159 nel 2024) e si riferisce principalmente a fatture da emettere verso Fair Renew Spa per interessi attivi maturati sui finanziamenti concessi.

Crediti tributari

La voce crediti tributari risulta così composta:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Liquidazione IVA	-	3.127	(3.127)
Crediti d'imposta Irap	143	-	143
Crediti d'imposta Ires	-	1.173	(1.173)
Acconto d'imposta su TFR	46	46	-
Totale	189	4.345	(4.157)

La riduzione della voce è riconducibile prevalentemente alla riduzione del debito per IVA al 31.12.2025. Contrariamente al dicembre 2024 la liquidazione del mese di dicembre, effettuata a livello di gruppo, ha infatti evidenziato un saldo a debito. Con riferimento all'IRES, si evidenzia una diminuzione del relativo credito per effetto del maggior carico fiscale dell'esercizio, determinato dai crescenti utili trasferiti alla consolidante dalle società del Gruppo, che hanno assorbito integralmente gli acconti versati nel 2025 e le ritenute.

Crediti per imposte anticipate

La voce ammonta a K€ 5.357 (K€ 14.429 nel 2024) e si decrementa essenzialmente per l'utilizzo delle perdite fiscali, anche consolidate, degli esercizi precedenti.

Il piano triennale di Fondazione per il periodo 2026-2028, approvata dal Consiglio Generale del 1° dicembre 2025, evidenzia la piena recuperabilità delle imposte anticipate stanziare.

La tabella esposta a commento delle **Imposte dell'esercizio** giustifica e ne dettaglia la formazione.

Crediti verso altri

La voce risulta composta come segue:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Prestiti a dipendenti e crediti verso personale	25	19	6
Altri crediti	5.291	5.810	(519)
Totale	5.316	5.829	(513)

La voce **Prestiti a dipendenti** è costituita prevalentemente da prestiti concessi ai dipendenti sulla base del Contratto Integrativo Aziendale e garantiti dal trattamento di fine rapporto; tali prestiti sono rimborsati in quote costanti mensili in un periodo che varia da 5 a 15 anni dalla loro concessione. La quota esigibile oltre l'esercizio ammonta a K€ 20 e quella oltre il quinquennio ammonta a K€ 0,5.

Gli **Altri crediti** comprendono, principalmente, l'anticipo per K€ 4.737 corrisposto agli appaltatori per la realizzazione dell'albergo di via Scarampo al netto dei SAL (Stato avanzamento lavori) di competenza dell'esercizio 2025 e i pagamenti effettuati ai fornitori in attesa di fattura per K€ 458.

I crediti sono tutti esigibili e pertanto non sono state effettuate rettifiche di valore.

In relazione alla suddivisione dei crediti per area geografica, richiesta dall'articolo 2427 punto 6 del Codice civile, si evidenzia che tutti i crediti si riferiscono all'area geografica Italia.

Attività finanziarie non immobilizzate

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali

I conti correnti bancari ammontano al 31 dicembre 2025 a K€ 36.652 (K€ 21.260 nel 2024). La voce include K€ 15.000 riferita a due *time deposit* a breve termine sottoscritti con primari istituto di credito, la cui remunerazione è a condizioni di mercato e la scadenza fissata il 17 febbraio 2026.

Per maggiori dettagli in merito alla variazione intervenuta nell'esercizio, si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Denaro e valori in cassa.

La cassa ammonta a K€ 1 (K€ 2 nel 2024).

Ratei e risconti attivi

I Ratei e Risconti attivi si dettagliano come segue:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Ratei attivi			
Ratei attivi su interessi	89	171	(82)
Totale Ratei attivi	89	171	(82)
Risconti attivi			
Imposte e tasse	258	257	1
Altri risconti attivi	347	469	(122)
Totale Risconti attivi	605	726	(122)
Totale Ratei e Risconti Attivi	694	897	(204)

I **Ratei attivi** riguardano sostanzialmente le competenze maturate sui conti correnti bancari e registrano una sostanziale diminuzione per effetto della contrazione della giacenza di conto corrente e della riduzione della curva dei tassi di interesse.

I **Risconti attivi per imposte e tasse** riguardano il risconto dell'importo corrisposto per imposta di registro sui contratti di locazione.

Gli **Altri risconti attivi** sono rappresentati principalmente da costi sostenuti nell'esercizio ma che hanno competenza economica nell'esercizio successivo e includono, principalmente i risconti su premi assicurativi per K€ 137, abbonamenti vari per K€ 34, servizi di consulenza per K€ 41, oneri finanziari e commissioni su nuove fidejussioni per K€ 70 e altre voci minori. La diminuzione della voce è dovuta al fatto che al 31 dicembre 2024 era stata contabilizzata la quota per l'attività di sponsorship UFI Diamond conclusasi nel corso dell'esercizio 2025.

Commento alle principali voci del passivo

Patrimonio netto

La movimentazione delle classi che compongono il Patrimonio netto è fornita nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/23	Dest.ne risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/24	Dest.ne risultato	Altri movimenti	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/25
Capitale (delibera CE n.10 28/2/02)	75.000				75.000				75.000
Riserva statutaria	475.909	13.495			489.404	11.647			501.052
Riserva rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800				3.800				3.800
Altre riserve:									
Riserva di rivalutazione ex lege 342/00	131.102				131.102				131.102
Riserva di rivalutazione ex d.l. 185/08	53.512				53.512				53.512
Riserva derivati di copertura	520		(415)		105		187		292
Utile (perdita) dell'esercizio	13.495	(13.495)		11.647	11.647	(11.647)		13.098	13.098
Totale	753.339	-	(649)	13.495	764.570	-	187	13.098	777.856

Capitale

Il Capitale di Fondazione Fiera Milano ammonta a K€ 75.000. Di questo, l'importo di K€ 26.208 deriva da riserve di rivalutazione monetaria, che vanno considerate in sospensione d' imposta. Nell'esercizio in esame non è intervenuta alcuna variazione.

Riserva statutaria

La riserva ammonta a K€ 501.051. Si incrementa della quota di utile del precedente esercizio destinato a questa riserva in base alla delibera del Consiglio Generale del 23 giugno 2025. Una quota di tale riserva, pari a K€ 269.918, è stata assoggettata, da precedente delibera del Consiglio Generale, a vincolo di riserva in sospensione di imposta a seguito dell'adozione del riallineamento del valore dei beni strumentali nell'esercizio 2020.

Riserva rafforzamento del sistema fieristico milanese

Invariata rispetto all'esercizio precedente; si tratta di una riserva istituita ai sensi dell'art. 12 comma 7 dello Statuto, a seguito di delibera del Consiglio Generale del 28 giugno 2021. In tale sede il Consiglio aveva attribuito alla Riserva una quota dell'utile dell'esercizio precedente di K€ 5.000, vincolando tale somma a interventi di sostegno alla internazionalizzazione del territorio di riferimento. Una parte della riserva era stata utilizzata nel corso del 2013 periodo nel quale Fondazione aveva realizzato, congiuntamente con Fiera Milano Spa, interventi a favore della manifestazione Host per un ammontare di K€ 1.200.

Riserva di rivalutazione ex lege 342/2000

La voce, che ammonta a K€ 131.102, è costituita dalla riserva rilevata in Bilancio ai sensi della legge del 21 novembre 2000, numero 342. È pari alla rivalutazione a suo tempo eseguita sugli immobili strumentali, al netto dell'imposta sostitutiva rilevata a suo tempo nei debiti tributari.

Riserva di rivalutazione ex decreto-legge 185/2008

La riserva è stata a suo tempo attivata a seguito dell'utilizzo da parte di Fondazione dell'opportunità offerta dalla norma del Decreto-legge 185/2008 convertito con Legge numero 2 del 28 gennaio 2009; la riserva è pari all'ammontare della rivalutazione dei beni a suo tempo stanziata, al netto della relativa imposta sostitutiva dell'1,5% e ammonta a K€ 53.512.

Riserva derivati di copertura

La riserva, positiva per K€ 292, accoglie il valore, al netto del relativo effetto fiscale, del derivato di copertura del rischio tassi sul finanziamento in pool ISP – Banco BPM – CDP acceso nel 2025. Si ricordi che il derivato di copertura corrispondente al finanziamento in pool ISP – BPM – Unicredit si è azzerato per effetto della scadenza del contratto stesso.

Come richiesto dalla normativa in materia di diritto societario, le successive tabelle espongono analiticamente le voci di patrimonio netto e indicano come è possibile utilizzare le riserve. L'indicazione

della distribuibilità non viene riportata in quanto lo Statuto di Fondazione Fiera Milano esclude la distribuzione di utili.

Patrimonio netto	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	75.000			
Riserve di Capitale:				
Riserve di utili:				
Riserva statutaria	501.052	A, B	501.052	
Riserva rafforzamento sistema fieristico milanese	3.800	A, B	3.800	
Riserva di rivalutazione ex lege 342/2000	131.102	A, B	131.102	
Riserva di rivalutazione ex d.l. 185/08	53.512	A, B	53.512	
Riserva Derivati di copertura	292	A, B	292	
Totale	764.758		689.758	
Quota non distribuibile			689.758	
Residua quota distribuibile			0	
Legenda				
A: per aumento capitale				
B: per copertura perdite				

Utile dell'esercizio

La voce accoglie il risultato positivo dell'esercizio pari a K€ 13.098 (K€ 11.647 per l'esercizio 2024).

Fondi per rischi e oneri

La Voce ammonta a K€ 18.377 (K€ 19.997 nel 2024).

Fondo Imposte anche differite

Il fondo ammonta a K€ 92 e risulta interamente stanziato nell'esercizio e si riferisce esclusivamente alle imposte differite passive rilevate sul fair value positivo del derivato attivo al 31 dicembre 2025, pari a K€ 385.

Altri fondi

La composizione e i movimenti dei fondi in oggetto sono:

	31/12/2024	Accantonamenti	(Utilizzi/Rilasci)	31/12/2025
Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali	918	-	(117)	801
Oneri per aree Polo Urbano	14.936	-	(1.373)	13.563
Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015	4.143	-	(222)	3.921
Totale	19.997	-	(1.712)	18.285

Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali

Il fondo è acceso a fronte degli oneri potenziali, anche professionali, relativi ai contenziosi aperti e potenziali. Il fondo è stato utilizzato nell'esercizio a fronte di oneri legali per contenziosi fiscali e la sua consistenza è stata considerata adeguata alla valutazione complessiva del rischio effettuata a fine esercizio 2025.

Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area di trasformazione e oneri per le aree urbane

Il fondo rappresenta la stima aggiornata degli oneri e dei potenziali rischi derivanti dagli impegni assunti in relazione all'area di trasformazione e alle aree adiacenti all'Allianz MiCo relativi alle attività di riqualificazione a vario titolo previste.

Comprende inoltre, in considerazione degli interventi programmati per la realizzazione del nuovo piano di investimenti sulle aree urbane milanesi di proprietà di Fondazione, i possibili oneri di bonifica che potrebbero doversi sostenere per la messa a norma di alcune aree oggetto di riqualificazione.

La valutazione è stata considerata adeguata nell'esercizio, anche in considerazione di arbitrati in essere.

Nel corso dell'esercizio 2025, si è registrato un utilizzo del fondo accantonato per un importo pari a K€ 1.373, in ragione dei costi sostenuti per la bonifica dell'area che ospiterà la realizzazione del White Box.

Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area expo 2015

Nei precedenti esercizi era stato stanziato l'onere per ripristinare il sistema dei parcheggi di fieramilano che implicitamente Fondazione si era assunta nel momento in cui aveva ceduto le aree ad Arexpo. Tale onere era stato quantificato inizialmente in K€ 6.852; è utilizzato nell'esercizio in misura pari all'importo dei correlativi ammortamenti stanziati sui beni realizzati.

Nell'ambito delle passività potenziali, a prescindere da quanto già stanziato, è opportuno segnalare il rischio conseguente alla sottoscrizione in data 8 giugno 2020 della lettera di intenti da parte di Fondazione a favore di Arexpo per l'ottenimento del finanziamento bancario necessario per la realizzazione dello scopo sociale.

Tale lettera comporta, da parte di Fondazione, l'obbligo di non disporre di detta partecipazione senza averne preventivamente informato la Banca Finanziatrice mediante comunicazione scritta.

Fondazione assume altresì l'obbligo:

1. di non disporre della propria partecipazione, qualora, per effetto di atti dispositivi di altri soci, venga meno il controllo pubblico di Arexpo;
2. di assicurare, mediante un'adeguata supervisione alla gestione societaria, che nell'amministrazione di Arexpo siano sempre seguiti i criteri della più oculata gestione anche attraverso un costante monitoraggio teso al mantenimento della continuità aziendale e dell'equilibrio economico e finanziario;
3. in caso di criticità inerenti all'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, a trovare le soluzioni più idonee, per quanto di competenza e nei limiti della legislazione vigente, perché Arexpo faccia fronte alle proprie obbligazioni assunte nei confronti della banca finanziatrice.

In forza del fatto che Arexpo ha sempre confermato e conferma alle banche del *pool* la capacità prospettica di rispettare le obbligazioni assunte nei confronti del sistema bancario stesso, considerata anche l'estinzione al 31 dicembre 2022 delle linee A, C e D del finanziamento concesso (che si è ridotto a circa 75,6 mln di euro), si ritiene che la ulteriore passività potenziale rappresentata sia da considerarsi di carattere non probabile e per questo fatto non iscrivibile nell'ambito dei Fondi rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31/12/2024	Accantonamenti	(Utilizzi)	Altri movimenti	31/12/2025
Impiegati	717	195	(88)	(128)	695
Dirigenti	372	73	-	(73)	372
Totale	1.089	268	(88)	(201)	1.067

L'importo al 31 dicembre 2025 è stato conteggiato considerando le retribuzioni corrisposte e in applicazione delle norme di legge. È stato riportato nella tabella al lordo delle quote da versare ai fondi di previdenza per conto dei dipendenti (riportate negli altri movimenti).

Debiti

Si riportano di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso banche

Si riportano di seguito la composizione e i movimenti che compongono il raggruppamento.

	31/12/2025	31/12/2024
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	31.567	34.508
Pool ISP - BPM - Unicredit	-	14.492
Pool ISP - Banco BPM -CDP	26.231	-
BCC Carate Brianza Treviglio	10.002	10.000
BCC Carate Brianza Treviglio - chirografario	15.000	-
Bper	15.000	10.000
Credem	10.000	-
Banca Popolare di Sondrio	2.000	-
BCC Milano	6.000	6.000
Totale	115.800	75.000

A breve termine

La tabella mostra sia l'ammontare dei finanziamenti con durata uguale o inferiore all'annualità sia la sola quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine esistenti al 31 dicembre 2025.

	quota a breve dei finanziamenti a mlt	finanziamenti a breve	totale
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	3.141	-	3.141
Pool ISP - Banco BPM -CDP	-	-	-
BCC Carate Brianza Treviglio	-	10.002	10.002
BCC Carate Brianza Treviglio - chirografario	-	9.917	9.917
Bper	-	15.000	15.000
Credem	-	10.000	10.000
Banca Popolare di Sondrio	-	2.000	2.000
BCC Milano	-	6.000	6.000
Totale	3.141	52.919	56.059

A medio lungo termine

La tabella evidenzia la stratificazione dei debiti verso gli istituti bancari in ragione del piano di rimborso del nozionale.

	< anno	> anno	> 5 anni	totale
Banca Europea degli Investimenti (BEI)	3.141	12.563	15.864	31.567
Pool ISP - Banco BPM -CDP	-	15.577	10.654	26.231
BCC Carate Brianza Treviglio	10.002	-	-	10.002
BCC Carate Brianza Treviglio - chirografario	9.917	5.083	-	15.000
Bper	15.000	-	-	15.000
Credem	10.000	-	-	10.000
Banca Popolare di Sondrio	2.000	-	-	2.000
BCC Milano	6.000	-	-	6.000
Totale	56.059	33.222	26.518	115.800

Finanziamento in pool Banca Intesa – Bpm – Unicredit e Bei

Al 31 dicembre 2025, è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento contratto con Banca Intesa-BPM-Unicredit così come previsto dal piano di ammortamento; rimane il finanziamento sottoscritto con BEI, relativo alla medesima operazione, rispetto al quale al 31 dicembre 2025 sono state rimborsate quote capitali per K€ 8.433.

Finanziamento in pool Banca Intesa – Banco Bpm – CDP

Nel settembre 2025, al fine di finanziare la realizzazione dell'hotel di via Scarampo e le attività di ristrutturazione dei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity, è stato acceso un finanziamento, per complessivi K€ 50.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento di 18 mesi, un periodo di disponibilità fino al 30 novembre 2026 e un termine finale fissato al 31 dicembre 2032.

La linea concessa dalle tre banche commerciali è stata utilizzata al 31 dicembre 2025 per un valore pari a K€ 27.000.

Lo spread del finanziamento concesso dalle banche commerciali è stato determinato nella misura dell'1,90% rispetto all'Euribor 6mesi.

Ad oggi, a garanzia del finanziamento, insistono due ipoteche sui Padiglioni 1-2 e sull'albergo in corso di realizzazione.

A fronte del finanziamento sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore positivo mark to market alla data di chiusura del bilancio in oggetto è iscritto nella voce Strumenti finanziari derivati attivi per K€ 385.

I finanziamenti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I covenant (Annual Debt Service Coverage Rate e Loan to Value) previsti dai contratti sono rispettati.

Debiti verso fornitori

La composizione di questa voce è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso fornitori Italia, UE, extraUE	3.698	11.026	(7.328)
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere / note di credito da ricevere	11.174	14.798	(3.623)
Totale	14.872	25.824	(10.951)

I debiti verso fornitori, essenzialmente nei confronti di soggetti italiani, sono tutti pagabili entro l'esercizio; il decremento è correlato all'ordinaria dinamica di presentazione e pagamento delle fatture da parte dei fornitori in ragione della conclusione delle diverse attività progettuali. Si ricordi che al 31 dicembre 2024 erano state contabilizzate le fatture relative agli interventi di spostamento del Mico Nord, totalmente regolarizzate nel primo trimestre del 2025.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a K€ 17.376 (K€ 41.403 nel 2024) ed è costituita da:

	DEBITI FINANZIARI		DEBITI COMMERCIALI		Totale
	< 1 ANNO	> 1 ANNO	< 1 ANNO	> 1 ANNO	
Made Spa			428		428
Fiera Milano Congressi spa		712	127		839
MICO DMC Srl			22		22
Nolostand spa			1		1
Fiera Parking Spa			288		288
Fiera Milano spa	1.323	9.759	3.371		14.453
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	1.267		78		1.345
Totale	2.590	10.471	4.315	-	17.376

La diminuzione della voce è principalmente riconducibile ai debiti, pari a K€ 14.066 al 31 dicembre 2024, connessi al trasferimento delle posizioni fiscali nell'ambito del consolidato fiscale; alla data di chiusura dell'esercizio il debito relativo a tali posizioni è azzerato e si evidenziano posizioni di credito verso le società del gruppo, per effetto del trasferimento dei risultati imponibili. Ha inoltre inciso la presenza, nell'esercizio precedente, di costi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, regolati tramite il conto corrente di corrispondenza verso Fiera Milano, per complessivi K€ 10.037.

Nell'ambito dei debiti finanziari con durata superiore all'esercizio è rilevato per K€ 9.759 il debito verso Fiera Milano Spa per il deposito cauzionale relativo ai contratti di locazione immobiliare del quartiere di Rho e della Torre Orizzontale, integralmente pagabile oltre i 5 anni e per K€ 712 il debito relativo al deposito cauzionale di Fiera Milano Congressi riferito a Fieramilanocity.

Tra i debiti finanziari con durata inferiore all'esercizio sono registrati i saldi dei conti correnti di corrispondenza con Fiera Milano Spa e con Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione, regolati applicando i tassi di mercato pro tempore vigenti. Si precisa che al 31 dicembre 2025 non vi sono partite di importo significativo che abbiano impatto sul saldo.

Le posizioni debitorie commerciali accolgono gli accantonamenti per fatture da ricevere e i debiti verso le controllate per servizi di diverso genere e i saldi dei conti iva afferenti ciascuna delle società de gruppo.

Debiti tributari

La voce ammonta a K€ 7.576 (K€ 1.635 nel 2024).

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti per IVA	1.183	-	1.183
Debiti per imposte (Ires e Irap)	5.813	775	5.038
Debiti per ritenute	436	715	(279)
Debiti per imposte locali	145	145	-
Totale	7.576	1.635	5.941

I debiti tributari sono aumentati principalmente per effetto del maggior carico fiscale dell'esercizio, connesso ai risultati imponibili trasferiti alla consolidante dalle società del Gruppo; nel precedente esercizio, pur in presenza di analoghi trasferimenti, l'incidenza fiscale risultava contenuta per effetto dell'utilizzo di perdite fiscali pregresse, che nel corso dell'esercizio si sono completamente esaurite.

I debiti per ritenute di acconto riguardano lavoro dipendente e autonomo.

I debiti per imposte locali riguardano la Tari del Comune di Milano e altri tributi minori.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Si tratta dei debiti per le quote contributive a carico della Fondazione e dei dipendenti per salari e stipendi di dicembre 2025. Il saldo ammonta a K€ 397 (K€ 324 al 31 dicembre 2024).

Altri debiti

La voce, che ammonta a K€ 1.860 (K€1.771 al 31 dicembre 2024) comprende, principalmente, un importo pari a K€ 1.453 relativi a debiti verso i dipendenti per competenze maturate e relativi contributi e un ammontare pari a K€ 249 afferenti ai depositi cauzionali versati dai tenant della Torre Orizzontale e dalle imprese che partecipano alle gare.

In merito alla suddivisione dei debiti per area geografica, richiesta dall'articolo 2427, punto 6 del Codice civile, si evidenzia che tutti i debiti si riferiscono all'area geografica Italiana.

Ratei e risconti passivi

La voce è così composta:

	31/12/25	31/12/24	variazione
<i>Ratei passivi:</i>			
Oneri finanziari	576	101	475
Totale Ratei passivi	576	101	475
<i>Risconti passivi:</i>			
Risconto canone locazione Mico Allianz	316	311	5
Risconto contributi Alberghi Rho	104	313	(209)
Altri risconti	345	254	90
Totale Risconti passivi	765	878	(114)
Totale Ratei e Risconti passivi	1.341	980	361

I **Ratei passivi** sono in aumento rispetto all'anno precedente per effetto dei maggiori interessi maturati sulle nuove linee a breve aperte nel corso dell'esercizio 2025 e includono le corrispondenti quote di competenza.

I **Risconti passivi** comprendono principalmente, per K€ 316 il risconto del canone del Mico Allianz di gennaio 2026, fatturato in via anticipata; per K€ 104 il risconto del contributo una tantum corrisposto negli esercizi precedenti da NH Hotels a fronte delle modifiche richieste per l'adeguamento degli immobili adibiti ad albergo presso Fieramilano e per i restanti K€ 345 i risconti sui riaddebiti e sugli affitti per cui è necessario calcolare il differimento della quota di competenza dell'esercizio successivo.

Informativa su impegni, sulle garanzie e sulle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

L'importo delle Garanzie prestate-Fideiussioni passive fornite a terzi ammonta a K€ 5.961 (K€ 11.534 al 31 dicembre 2024). La riduzione dell'esercizio è dovuta allo svincolo della garanzia a favore di Metro 5 per i lavori dell'Hotel Scarampo per K€ 10.000, controbilanciato dalla concessione delle nuove garanzie a favore del Comune di Milano per i lavori di realizzazione del White Box per K€ 4.428.

Le garanzie ricevute da terzi, non riportate in bilancio, ammontano a K€ 37.509 (K€ 34.113 al 31 dicembre 2024). L'incremento è correlato in via principale ai maggiori performance bond presentati dagli appaltatori.

Commento alle principali voci del Conto economico

Valore della produzione

Ammonta a K€ 58.761 (K€ 59.645 al 31 dicembre 2024) e si dettaglia in due voci principali.

Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite evidenziano la seguente composizione e le conseguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Affitto Fieramilano Rho	43.403	44.306	(903)
Affitto Allianz MiCo	6.720	5.945	775
Affitto Torre Orizzontale Rho	2.313	2.521	(209)
Affitto alberghi Rho	2.807	2.779	28
Altri affitti	825	796	29
Totale	56.068	56.347	(279)

L'**Affitto Fieramilano Rho** si riferisce ai canoni di locazione del quartiere espositivo di Rho. La riduzione è conseguenza del rilascio da parte di Fiera Milano Spa di alcuni spazi siti nel Centro Servizi a partire dal mese di novembre 2025 e del rilascio di tre delle quattro palazzine uffici del centro servizi, all'interno del quartiere, con il conseguente trasloco degli uffici all'interno della Torre Orizzontale iniziato già nel settembre 2024.

Il canone di affitto dell'**Allianz MiCo** comprende tutto il quartiere fieristico e congressuale milanese e registra un incremento per effetto del trasferimento degli uffici di FieraMilanoCongressi nei padiglioni 1-2 a partire dal 1° gennaio 2025.

L'affitto **Torre Orizzontale Rho** considera i canoni di locazione di Fiera Milano per K€ 2.078 e di altri *tenant* per K€ 235. Il decremento è dovuto al fatto che il primo semestre 2024 includeva l'effetto del contratto di affitto in essere con Wind3.

Il canone di affitto con Fiera Milano Spa è stato determinato in base a perizie predisposte da esperti terzi nell'ambito della Procedura Parti Correlate di Fiera Milano Spa, operazioni di maggior rilievo.

Il canone di affitto degli **Alberghi** di Rho è tornato ai livelli ordinari, dopo che nei precedenti esercizi era stato rilevato il recupero delle riduzioni concesse nel periodo Covid. L'aumento è conseguenza della rivalutazione ISTAT applicata per l'esercizio 2025.

Gli **Altri affitti**, pari a K€ 825, riguardano il canone di affitto della Palazzina B e il canone delle aree di Rho da concedere in diritto di superficie a ENI Rewind Spa per la realizzazione e gestione dell'impianto TAF e altri importi minori. L'aumento è conseguenza della rivalutazione ISTAT applicata per l'esercizio 2025 sul contratto di affitto della Palazzina B.

Altri ricavi e proventi

La voce **Altri ricavi e proventi** ammonta complessivamente a K€ 2.693 (K€ 3.298 al 31 dicembre 2024).

La voce **Altri ricavi e proventi - diversi** si dettaglia nella tabella che segue:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Riaddebiti di costi di manutenzione e altri recuperi	1.371	756	615
Riaddebiti di premi assicurativi	179	97	82
Indennizzi assicurativi e risarcimenti, plusvalenze, sopravvenienze	7	30	(23)
Rilascio fondi	222	222	0
Prestazioni e servizi diversi	907	2.183	(1.275)
Totale	2.686	3.288	(602)

I **Riaddebiti di costi di manutenzione e altri recuperi** si riferiscono principalmente al recupero di oneri relativi ai quartieri fieristici sostenuti da Fondazione e riaddebitati ai conduttori. A partire dall'esercizio 2025 la voce comprende anche le spese sostenute sugli spazi della Torre Orizzontale e riaddebitate ai diversi tenant. Questo ne giustifica l'incremento dell'esercizio.

I **Riaddebiti di premi assicurativi** si riferiscono principalmente al riaddebito della quota di competenza delle controllate di premi per polizze di Gruppo. L'aumento è principalmente legato al riaddebito del premio assicurativo delle polizze relative agli appaltatori che operano sulla realizzazione dell'Hotel Scarampo.

Gli **Indennizzi assicurativi e risarcimenti, plusvalenze e sopravvenienze attive** comprendono indennizzi assicurativi incassati nel 2025 su sinistri avvenuti.

Gli **Utilizzi e rilascio fondi esuberanti** si riferiscono alla quota di competenza del fondo "Oneri per impegni assunti con la cessione dell'area Expo 2015" per K€ 222.

Le **Prestazioni e servizi diversi** comprendono in prevalenza i ricavi per il master Progea e i proventi relativi ai contratti di servizi in essere con le altre società del gruppo.

La riduzione è dovuta al fatto che nel 2024 Wind3, a chiusura del contratto di locazione aveva riconosciuto un corrispettivo pari a K€ 1.200 a fronte del mancato ripristino della Torre Orizzontale.

La voce **Altri ricavi e proventi - Contributi in conto esercizio** ammonta a K€ 7 ed è relativa ai contributi concessi dal GSE sulla produzione dell'impianto fotovoltaico posto sopra la Torre Orizzontale.

Costi della produzione

Costi per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella seguente ne riporta il dettaglio:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Materiali vari di consumo	3	5	(2)
Stampati, editoria e cancelleria	27	22	5
Totale	30	27	3

Costi per prestazioni di servizi

La voce è così composta:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Manutenzioni	1.373	647	726
Prestazioni di servizi	2.562	2.243	319
Assicurazioni	859	745	114
Consulenza, collaborazioni e prestazioni	2.231	3.319	(1.088)
Spese postali e telefoniche	106	142	(36)
Costi di funzionamento organi statutari	1.885	2.704	(819)
Costi energia e utilities	928	556	372
Commissioni e spese bancarie	92	42	50
Totale	10.036	10.398	(362)

La voce **Manutenzioni** riguarda gli oneri sostenuti per i quartieri fieristici e per la gestione della Torre Orizzontale in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto di maggiori interventi sugli asset in portafoglio legate anche all'obsolescenza degli impianti.

Le **Prestazioni di servizi** comprendono, tra gli altri, costi pubblicitari e promozionali di manifestazioni e convegni per K€ 1.206 (compreso l'apporto di K€ 500 a Yes Milano), servizi di pulizia, trasporto, vigilanza e portierato per K€ 634, oneri per servizi informatici e gestione uffici per K€ 338 e formazione e docenze per K€ 102, viaggi e trasferte per K€ 65 e altri importi minori. L'aumento evidenziato è, prevalentemente, riconducibile ai maggiori costi di gestione relativi alla Torre Orizzontale e ai costi sostenuti per la realizzazione di interventi migliorativi sui parcheggi gestiti da Fiera Parking Spa.

Le **Assicurazioni** riguardano oneri sostenuti da Fondazione Fiera Milano anche a favore delle controllate, in parte quindi riaddebitati secondo criteri oggettivi ai diretti beneficiari delle coperture.

Le **Consulenze, collaborazioni e prestazioni** si decrementano nell'esercizio per totali K€ 1.088 in conseguenza della contrazione dei costi di consulenza di natura organizzativa e di business necessarie a sostegno di specifiche iniziative. Si riferiscono, principalmente, a consulenze legali e societarie per K€ 548, consulenze per marchi e domini per K€ 38, consulenze amministrative, giuslavoristiche, fiscali e finanziarie per K€ 315, notarili per K€ 76, di comunicazione per K€ 554, consulenze tecniche per K€ 267, studi e ricerche di mercato K€ 111 e altre consulenze per K€ 321.

I **Costi di funzionamento degli organi statutari** comprendono gli emolumenti di Amministratori, Sindaci e Organismo di Vigilanza e si riducono rispetto al precedente esercizio per effetto dell'applicazione della delibera del Consiglio Generale del 1° agosto 2025.

I **Costi per energia e utility** si riferiscono a forniture di acqua, gas e energia elettrica. Il significativo incremento è correlato alla gestione diretta della Torre Orizzontale con successivo addebito ai tenant.

Le **Commissioni e spese bancarie** si riferiscono principalmente ai costi addebitati per il rilascio delle fidejussioni e la disponibilità delle linee di credito.

Costi per godimento di beni di terzi

Ammontano a K€ 167 (K€ 167 nel 2024) e sono inerenti a canoni di noleggio attrezzature, automezzi e canoni di affitto spazi.

Costi per il personale

I costi, già dettagliati nel prospetto del Conto Economico, ammontano a K€ 6.710 (K€ 6.002 al 31 dicembre 2024); l'incremento dell'esercizio trova giustificazione nell'evoluzione delle dinamiche retributive esistenti legate alla crescita e al turnover della forza lavoro.

Il numero medio dei dipendenti in organico permanente nell'anno è stato di 46 unità a fronte delle 45 unità del precedente esercizio.

	Media 31/12/25	Media 31/12/24
Dirigenti	5	4
Impiegati	41	41
Totale	46	45

Ammortamenti e svalutazioni

L'**Ammortamento immobilizzazioni immateriali** ammonta a K€ 362 (K€ 306 nel 2024).

Le aliquote applicate sono riportate nei commenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e le relative quote sono dettagliate nella tabella Allegato 1.

L'**Ammortamento immobilizzazioni materiali** è di K€ 27.514 (K€ 26.911 nel 2024) e si riferisce integralmente ad ammortamenti ordinari.

Le aliquote applicate sono riportate nei commenti relativi alle immobilizzazioni materiali e le relative quote sono dettagliate nella tabella Allegato n. 2.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce, che ammonta a K€ 42 (K€ 1.752 nel 2024) include i costi per progetti abbandonati. Al 31 dicembre 2024, la voce includeva la svalutazione di costi sostenuti per immobilizzazioni a suo tempo capitalizzati e che si è valutato a fine esercizio avere perso definitivamente ogni utilità futura.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono nulli come per l'esercizio precedente.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a K€ 6.831 (K€ 7.077 nel 2024) e sono dettagliati come segue:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Costi di rappresentanza ed erogazioni liberali	1.651	1.899	(248)
Contributi associativi diversi	190	203	(13)
Acquisti libri, riviste e abbonamenti	124	103	21
Imposte locali e indirette	4.746	4.708	38
Altri oneri	120	165	(44)
Totale	6.831	7.077	(246)

Nell'ambito dei **Costi di rappresentanza ed erogazioni liberali** sono riepilogate le spese sostenute in gran parte per iniziative sociali e registrano una riduzione in conseguenza dell'iniziativa realizzata nel dicembre 2024 non riprogrammata per l'esercizio 2025.

La gestione delle erogazioni liberali è avvenuta tramite un "Comitato Sponsorizzazioni e Liberalità" finalizzato a individuare soggetti e realtà meritevoli di supporto economico.

Nell'ambito delle **Imposte locali** sono state rilevate Imu per K€ 4.137, Tari per K€ 37, l'Imposta di registro sui canoni di locazione per K€ 572, oltre a tributi minori.

Gli **Altri oneri** comprendono sopravvenienze passive per minori costi ordinari stimati negli esercizi precedenti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari risultano dettagliati come segue.

Proventi da partecipazioni

La voce **Proventi da partecipazioni in imprese controllate**, che ammonta a K€ 10.095 (K€ 7.373 nel 2024), comprende nell'esercizio i dividendi corrisposti da Fiera Milano Spa per un ammontare di K€ 9.180 e da Fiera Parking Spa per K€ 915.

La voce **Proventi da partecipazioni in imprese collegate** comprende i dividendi corrisposti da Villa Erba Spa per K€ 38.

Altri proventi finanziari

Comprende gli **Altri Proventi finanziari da imprese controllate** per K€ 7 (K€ 29 al 31 dicembre 2024) che riguardano sostanzialmente gli interessi maturati a tasso di mercato nei confronti di Fiera Parking Spa sul c/c di corrispondenza intrattenuto tra le parti. Gli **Altri proventi finanziari da imprese collegate**, K€ 267 (K€ 346 nel 2024) si riferiscono agli interessi attivi derivanti dai prestiti concessi a Fair Renew Srl, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per effetto sia della diminuzione del nozionale sottostante sia della riduzione della curva dei tassi.

La voce **Altri** ammonta a K€ 272 (K€ 1.253 nel 2024) e si riferisce, nell'esercizio, a interessi attivi su conti correnti, compresi gli interessi attivi maturati su contratti derivati in essere e sui *time deposit* accesi nell'esercizio. La diminuzione è dovuta alla riduzione della curva dei tassi, a minori masse investite e all'azzeramento della remunerazione degli strumenti di hedging in portafoglio.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce **Interessi da imprese controllate** pari a K€ 270 (K€ 345 nel 2024) si riferisce agli interessi maturati a favore di Fiera Milano Spa sui depositi cauzionali da quest'ultima versati a Fondazione Fiera Milano nonché sui conti correnti intrattenuti con la controllata Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione; la diminuzione del valore riportato sopra è dovuta all'abbassamento dei tassi di interesse.

Tra il 2024 e il 2025, gli **Interessi e altri oneri finanziari da altri** si incrementano per effetto dei costi di strutturazione delle nuove linee di finanziamento accese e di maggiori interessi maturati in funzione di maggiori linee erogate.

	31/12/25	31/12/24	variazione
Interessi passivi da c/c e a breve termine	885	31	855
Interessi su finanziamenti a m/l termine	1.422	2.171	(750)
Abbuoni e sconti passivi	12	11	1
Altri oneri finanziari	152	2	151
Totale	2.471	2.214	257

Gli **Interessi su finanziamenti a medio lungo termine** si riducono in ragione dell'estinzione del finanziamento in pool Intesa – BPM – Unicredit, mentre gli **Interessi su finanziamenti a breve termine** registrano un notevole incremento per effetto dell'accensione di nuove linee nel corso del 2025.

Si ricordi che tra gli **Interessi su finanziamenti a medio lungo termine** sono contabilizzati gli interessi maturati sulla prima erogazione relativa al finanziamento Intesa – Banco BPM – CDP, che prevede uno spread di 190 punti base oltre all'Euribor a sei mesi, oltre agli interessi sul finanziamento stipulato con BEI.

In particolare, il tasso applicato sulla prima tranches di finanziamento concessa da BEI per K€ 8.000 è fisso ed è pari all'1,427% annuo, quello applicato sulla seconda tranches di finanziamento pari a K€ 10.000 è fisso ed è pari all'1,219%, quello applicato sulla terza tranches di finanziamento pari a K€ 17.000 è fisso ed è pari all'1,485%, mentre quello applicato sulla quarta tranches di finanziamento pari a K€ 5.000 è pari al 4,037%.

Il finanziamento Intesa – Banco BPM – CDP è stato coperto contro il rischio di oscillazione dei tassi con un IRS avente nozionale pari al 100% del debito effettivo e decorrenza dal 21 ottobre 2025 fino al 31 dicembre 2032.

Le operazioni finanziarie intraprese per ridurre il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su finanziamenti a tassi variabili sono state realizzate secondo criteri sostanziali di copertura e anche a seguito di impegni contrattuali assunti con le banche finanziatrici.

Nei primi mesi del 2025 la posizione del contratto derivato è sostanzialmente rimasta invariata.

Con riferimento in dettaglio al contratto derivato in essere a fine esercizio, si precisa quanto segue.

Irs copertura finanziamento Intesa – Banco BPM – CDP

La tipologia di tale contratto è quella dell'*interest rate swap* con decorrenza immediata (22 ottobre 2025) e scadenza al 31 dicembre 2032; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 27.000; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è positivo e ammonta a K€ 385, al lordo dell'effetto fiscale differito negativo pari a K€ 92.

Il *fair value* è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati, nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC 32, del valore positivo di K€ 385, con imputazione diretta nella apposta voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sul reddito dell'esercizio sono state calcolate per competenza, tenendo conto delle differenze tra l'utile di bilancio e il reddito imponibile.

I prospetti che seguono evidenziano il raccordo tra le imposte teoriche e le imposte effettive calcolate da Fondazione.

Riconciliazione tra carico di imposta teorico ed effettivo ai fini Ires	
Risultato prima delle imposte	15.008
Aliquota Ires	24,0%
Imposta ires teorica	3.602
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
(Utilizzi)/accantonamento fondi oneri e rischi	(1.712)
Rateizzazione plusvalenza BFF	3.012
Dividendi	(9.626)
Imposte locali non deducibili	110
Oneri non deducibili / non tassabili / Superammortamento	(1.856)
Reddito imponibile	4.936
Perdite fiscali utilizzate	-
Imposta Ires effettiva	1.185

Riconciliazione tra carico di imposta teorico ed effettivo ai fini Irap	
Differenza tra costi e ricavi della produzione	7.111
Costo del personale	6.710
base imponibile ai fini Irap	13.821
Aliquota Irap	3,9%
Imposta Irap teorica	539
Differenze tra imposte teoriche ed effettive:	
Utilizzi/accantonamento fondi oneri e rischi	(1.712)
Altre variazioni	(664)
Reddito imponibile ai fini Irap	11.445
Imposta Irap effettiva	446

Il **Credito per imposte anticipate**, classificato nella voce C II 4 ter dell'attivo circolante, sempre al netto delle imposte differite compensabili, si riduce nell'esercizio e deriva principalmente da accantonamenti di fondi rischi tassati.

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Differenze temp.	effetto fisc.	Differenze temp.	effetto fisc.
IMPOSTE ANTICIPATE:				
-Fondo rischi ed oneri (con effetto anche Irap)	18.285	5.102	19.997	5.579
-Altre imposte anticipate (con effetto anche Irap)	5.279	1.473	5.279	1.473
-Fondo rischi ed oneri e svalutazione crediti (senza effetto)	224	54	224	54
-Altre imposte anticipate (senza effetto Irap)	634	152	2.391	574
TOTALE	24.422	6.780	27.891	7.680
IMPOSTE DIFFERITE:				
-Plusvalenze a tassazione differita	3.012	723	6.025	1.446
-Altre imposte differite (senza effetto Irap)	3.304	701	3.194	734
TOTALE	6.316	1.424	9.219	2.179
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	-	5.357	-	5.500
IMPOSTE ANTICIPATE ATTINENTI A PERDITE FISCALI DELL'ESERCIZIO		-		-
IMPOSTE ANTICIPATE ATTINENTI A PERDITE FISCALI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI		-		8.929
NETTO	-	5.357	-	14.429
DIFFERENZE TEMPORANEE ESCLUSE DALLA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE E (DIFFERITE):				
-Fondo rischi ed oneri e Fondi svalutazione	8.250		8.250	
Netto	8.250		8.250	

Risultato d'esercizio

L'esercizio al 31 dicembre 2025, in conseguenza di quanto illustrato commentando le diverse voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, chiude con un utile dopo le imposte di euro 13.097.783 (11.646.960 euro nel 2024).

Altre informazioni

Rapporti con le controllate e parti correlate

I rapporti con le società controllate di Fondazione Fiera Milano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, sono sintetizzabili come segue:

- rapporti di locazione di immobili;
- concessione in uso di marchi di manifestazioni e societari;
- prestazioni di servizi;
- rapporti fiscali;
- conto corrente di corrispondenza.

Rapporti di locazione di immobili

In data 20 dicembre 2024, con efficacia dal 1° gennaio 2025 e ad esito del consenso di Fondazione Fiera Milano, Fiera Milano Spa ha ceduto a Fiera Milano Congressi Spa, a parità di condizioni, il Contratto di Locazione relativo ai Padiglioni 3-4 del quartiere fieristico milanese (il contratto di affitto del quartiere storico esiste dal 30 settembre 2000).

In questo modo, Fondazione è divenuta controparte locatrice, nei confronti di Fiera Milano Congressi Spa, dell'intero quartiere fieristico e congressuale cittadino, denominato Allianz MICO fino al 30 giugno 2032.

Il canone annuo oggi vigente ammonta a K€ 6.720.

Il quartiere fieristico di Rho è invece locato a Fiera Milano Spa (il contratto è operativo dal 1° gennaio 2006) a mezzo di un contratto di locazione novennale che vede la sua prossima scadenza fissata nel 30 giugno 2032.

Nel corso del 2024, Fiera Milano Spa e Fondazione Fiera Milano hanno sottoscritto un accordo modificativo del Contratto di Locazione Rho, secondo il quale Fiera Milano Spa si è impegnata a trasferire i propri uffici nell'edificio denominato "Torre Orizzontale" di proprietà di Fondazione Fiera Milano sito in Rho, largo Fiera Milano n. 5, e a rilasciare tre palazzine e alcuni spazi del Quartiere Fieristico di Rho con efficacia a partire dal 1° settembre 2024. Conseguentemente il canone di locazione del Contratto di Locazione Rho è stato ridotto di K€ 1.997.

A partire dal 1° novembre 2025 Fiera Milano Spa, ha lasciato ulteriori spazi del Quartiere Fieristico di Rho e ha sottoscritto un ulteriore accordo modificativo con cui le parti hanno convenuto una seconda riduzione del canone per K€ 268.

A fronte delle predette riduzioni del canone di locazione, Fiera Milano Spa corrisponde a Fondazione Fiera Milano, in rate trimestrali anticipate, un canone di locazione annuo pari a K€ 43.403.

Nel 2024, in ragione del trasferimento di Fiera Milano Spa negli uffici ubicati presso la "Torre Orizzontale", Fiera Milano Spa aveva stipulato con Fondazione Fiera Milano un nuovo contratto di locazione che prevedeva un canone pari a K€ 2.025 per anno (aggiornato annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice ISTAT).

A fronte della concessione di ulteriori spazi in Torre Orizzontale a partire dal 1° novembre 2025, il canone di locazione è stato, rettificato in aumento fino a K€ 2.313.

Si ricordi che Fondazione ha incassato da Fiera Milano Spa un importo pari a K€ 9.253 e da Fiera Milano Congressi un ammontare di K€ 713 a titolo di deposito cauzionale fruttifero di interessi.

Tutti i canoni sono aggiornati annualmente sulla base del 100% della variazione dell'indice Istat.

Concessione in uso di marchi societari

Fondazione Fiera Milano ha concesso in uso a Fiera Milano Spa e Fiera Milano Congressi Spa i relativi marchi aziendali a fronte di un corrispettivo simbolico, con contratti in esclusiva fino al 31 dicembre 2032, rinnovabili di altri 15 anni.

L'Area Studi e Sviluppo di Fondazione Fiera Milano realizza e svolge ricerche anche nell'interesse di altre società del Gruppo economico, tra cui Fiera Milano Spa. Fondazione Fiera Milano presta inoltre servizi di carattere amministrativo a favore di Fiera Parking Spa, Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione e di Moe Srl. Fondazione Fiera Milano riceve servizi di carattere operativo da Fiera Milano Spa. Per l'organizzazione di eventi Fondazione Fiera Milano utilizza servizi, oltre che di Fiera Milano Spa, anche di Fiera Milano Congressi Spa e di Nolostand Spa. Esistono inoltre rapporti minori anche con altre società del Gruppo. Tutti i rapporti sono realizzati sulla base di prezzi di mercato.

Rapporti fiscali

Fondazione Fiera Milano, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto a partire dal primo gennaio 2002, la liquidazione Iva di Gruppo, ai sensi del decreto ministeriale 13 dicembre 1979.

Fondazione Fiera Milano ha inoltre attivato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale, di cui agli articoli 117 e seguenti del Dpr 917/1986, in qualità di soggetto consolidante, congiuntamente con Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione e Fiera Parking Spa nonché con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Milano Congressi Spa e Nolostand Spa.

I crediti e i debiti derivanti dall'adesione a tali istituti vengono iscritti nei crediti e debiti verso le controllate.

Conto corrente di corrispondenza

Fondazione Fiera Milano ha gestito nel corso dell'esercizio, congiuntamente con le controllate Fiera Milano Spa, Fiera Parking Spa e Sviluppo Sistema Fiera Srl in liquidazione, rapporti di conto corrente di corrispondenza reciproci, sostanzialmente destinati alla ottimizzazione della gestione di tesoreria, applicando tassi di mercato.

La tabella che segue dettaglia i rapporti economici intercorsi con le società del Gruppo economico nel periodo 2025 in relazione ai ricavi e ai costi registrati da Fondazione Fiera Milano nelle corrispondenti voci del bilancio civilistico:

Società	Ricavi della gestione	Altri ricavi	Proventi finanziari	Totale
Fiera Milano Congressi spa	6.720	95	-	6.815
Fiera Milano spa	45.481	1.269	-	46.750
Fiera Parking Spa	-	142	7	149
Moe srl	-	3	-	3
Nolostand spa	-	7	-	7
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	20	-	20
Totale	52.201	1.537	7	53.745

Società	Costi di acquisto merci	Prestazioni di servizi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Totale
Mico DMC Srl	-	21	5	-	26
Fiera Milano Congressi spa	-	-	-	8	8
Fiera Parking Spa	-	-	562	1	563
Nolostand spa	-	1	-	-	1
Fiera Milano spa	-	276	176	224	676
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione	-	-	-	36	36
Totale	-	298	742	270	1.310

I rapporti di credito e di debito con le controllate sono dettagliati nelle apposite sezioni della Nota integrativa.

Rapporti con parti correlate

Tra le parti correlate, occorre segnalare i rapporti con **Fair Renew Srl**, che si sostanziano in finanziamenti fruttiferi a lungo termine (scadenza 2028 e 2029) concesso dai soci (la quota di Fondazione ammonta complessivamente al 31 dicembre 2025 a K€ 4.791) per il finanziamento delle attività di investimento della collegata finalizzate a realizzare un impianto fotovoltaico sopra i tetti del polo fieristico. La voce è classificata tra le immobilizzazioni finanziarie. Il finanziamento comporta la rilevazione di interessi attivi nei confronti della collegata per un ammontare di K€ 267.

Compensi agli amministratori, al Collegio dei Revisori e alla Società di Revisione

Si riportano nella tabella che segue i compensi spettanti come da delibera del 1° agosto 2025 agli Amministratori e al Collegio dei Revisori, riportati a conto economico di questo esercizio, cumulativamente per ciascuna categoria, nonché le informazioni richieste in merito ai corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PwC Spa:

	2025	2024
Amministratori	1.424	2.302
Revisori contabili per revisione legale	38	38
Collegio dei revisori	177	172
TOTALE	1.639	2.512

Allegati

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

ALLEGATO N. 1

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali
per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Immobilizzazioni Immateriali
(in euro/000)

	iniziale			movimenti dell'esercizio				finale		
	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31/12/24	Acquisizioni	Riclassificazione e rettifica cespiti	Rettifica fondi	Ammortamento	Costo originario	Fondi ammortamento	Saldo 31/12/25
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.351	(1.289)	61				(9)	1.351	(1.299)	52
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	0	20	296	(291)			25	0	25
Altre immobilizzazioni immateriali	14.366	(12.545)	1.820		291		(352)	14.657	(12.898)	1.759
	15.736	(13.834)	1.901	296	0	0	(362)	16.032	(14.196)	1.836

Bilancio Annuale 2025

FONDAZIONE E.A. FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO

ALLEGATO N. 2

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Immobilizzazioni Materiali (in euro/000)

	situazione iniziale				movimenti dell'esercizio						situazione finale			
	Costo	Rivalutazione	Fondi	Saldo	Acquisizioni	Riclassificazioni	Svalutazioni	Disinvestimenti	Disinvestimenti	Ammortamento	Costo	Rivalutazione	Fondi	Saldo
	originario		Ammortamento	31/12/2024	i	e	i	Disinvestimenti	Disinvestimenti	nto	originario	ne	Ammortamento	31/12/2025
			o		cespiti	e rettifiche		su cespiti	su fondi					
Terreni e fabbricati	1.013.594	48.404	(500.591)	561.408	102	35.101	(50)	(2.495)	2.406	(18.883)	1.046.302	48.404	(517.118)	577.589
Impianti e macchinari	306.518	26	(271.144)	35.401	0	34.404	(8)	(3.273)	3.273	(8.100)	337.649	26	(275.978)	61.700
Attrezzature industriali e commerciali	456	0	(417)	39	8	0		-	(4)	(13)	464	-	(434)	30
Altri beni materiali	9.350	0	(6.687)	2.663	159	243	(1)	(10)	10	(519)	9.741	-	(7.197)	2.545
Immobilizzazioni in corso e acconti	94.632	0	0	94.632	49.195	(69.749)	(1.539)		-	0	72.539	-	-	72.539
	1.424.550	48.431	(778.838)	694.143	49.464	0	(1.599)	(5.778)	5.685	(27.514)	1.466.696	48.431	(800.727)	714.402

ALLEGATO N. 3

Prospetto delle partecipazioni in imprese controllate e collegate per l'esercizio chiuso al 31.12.2025

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto		risultato d'esercizio		quota di possesso
			ammontare complessivo	ammontare pro-quota	ammontare complessivo	ammontare pro-quota	
imprese controllate:							
Fiera Milano Spa *	Milano	42.445	168.183	107.334	44.366	28.314	63,82%
Fiera Milano Congressi Spa **	Milano	2.000	16.381	10.454	10.657	6.801	63,82%
Made Eventi Srl ****	Milano	10	1.609	616	595	228	38,29%
Expotrans Spa **	Roma	1.000	2.118	689	511	166	32,55%
Nolostand Spa **	Milano	7.500	17.901	11.424	632	403	63,82%
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione ***	Milano	90	1.397	1.397	10	10	100,00%
Fiera Parking Spa***	Milano	12.000	21.831	21.831	1.618	1.618	100,00%
Fiera Milano Brasil Ltda **	San Paolo	17.659	1.146	731	(66)	(42)	63,82%
Fiera Milano Exhibitions Africa Pty Ltd**	Cape Town	0	739	472	199	127	63,82%
Moe Srl***	Milano	20	12	12	(3)	(3)	100,00%
imprese collegate:							
Principia Spa ****	Milano	100.080	122.806	20.631	1.719	289	16,80%
Villa Erba Spa ****	Cernobbio (Co)	23.758	30.002	6.372	2.460	523	21,24%
Fair renew Srl ****	Milano	10	2.632	1.053	516	206	40,00%
Ipack Ima Srl ****	Milano	20	4.626	1.447	2.709	847	31,27%
MiCo DMC Srl ****	Milano	10	1.564	509	1.051	342	32,55%
Ge.Fi. Spa ****	Milano	1.000	14.179	2.262	3.749	598	15,96%
Fiere di Parma Spa	Parma	31.167	78.792	9.303	5.066	598	11,81%
HM Global Germany Gmbh *****	Hannover	25	22.550	7.052	10.853	3.394	31,27%

* società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano bilancio approvato al 31 dicembre 2025 - Principi contabili internazionali

** società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - bilancio approvato al 31 dicembre 2025 - Principi Contabili internazionali

***società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano bilancio approvato al 31 dicembre 2025 - Principi contabili Italiani

****bilancio approvato al 31 dicembre 2025 - Principi Contabili italiani

***** bilancio approvato al 31 dicembre 2025 - Principi Contabili Internazionali

06

Relazione del Collegio dei revisori

Relazione del Collegio dei revisori al Collegio Generale sul bilancio al 31 dicembre 2025

Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano
Sede in Milano - Largo Domodossola, 1
Codice Fiscale 00842900151
R.E.A. MI – 113741

* * * * *

**Relazione del Collegio dei revisori al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma secondo, del Codice civile**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei revisori della Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (in seguito anche "Fondazione"), in osservanza delle disposizioni previste dall'art. 2429, comma 2, del Codice civile, porta alla Vostra attenzione la presente relazione per riferire sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché per le proprie osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Si premette che il Collegio dei revisori, nell'attuale composizione, è stato nominato con Decreto del Presidente di Regione Lombardia n. 374 del 31 luglio 2025; ai sensi dello Statuto della Fondazione, rimarrà in carica per il triennio 2025-2027 che si concluderà con l'approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2027.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025 la nostra attività si è svolta in conformità alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione precisando che i richiami di legge ivi presenti fanno riferimento alla normativa in vigore alla data di chiusura dell'esercizio e non tengono conto delle modifiche introdotte dal Dlgs. 27.03.2026 n.47, entrato in vigore il 29 aprile 2026.

È sottoposto al Vostro esame il bilancio di esercizio di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio pari a euro 13.097.783. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio dei revisori non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCooper S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fondazione, oltre a essere stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e segg. Codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Comitato esecutivo e quelle del Consiglio generale e, sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Al riguardo diamo atto di aver incontrato i Collegi sindacali delle società controllate e dall'interscambio informativo non sono emerse dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza. In particolare, dalla Società di revisione, che nel corso degli incontri ha confermato la propria indipendenza, ha assunto le necessarie informazioni in merito all'attività di controllo ordinariamente esercitata, nonché le informazioni di completamento ed approfondimenti utili al fine di valutare l'adeguatezza dell'organizzazione e del sistema di controllo interno. Diamo atto che nel corso dell'esercizio 2025 non sono stati conferiti ulteriori incarichi alla società incaricata della revisione legale dei conti PricewaterhouseCooper S.p.A.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza per un reciproco scambio di informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative o ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Tra le operazioni di maggior rilievo nell'esercizio in esame e nei primi mesi del 2026, esaurientemente esposte e illustrate nella Relazione sulla Gestione, si segnalano che Fondazione:

- ha completato le attività preliminari previste per la realizzazione del nuovo immobile destinato a RAI situato nell'area del quartiere fieristico-congressuale milanese tra via Gattamelata e via Colleoni;
- ha completato gli interventi di adattamento di due padiglioni del quartiere fieristico di Rho che hanno ospitato le competizioni delle due discipline olimpiche (speed skating e hockey);
- ha realizzato specifici interventi presso il MiCo per ospitare il Media Center olimpico;
- sono proseguiti i lavori per la realizzazione dell'albergo in via Scarampo per la cui gestione è stato stipulato un accordo con UNA Hotels S.p.A.

2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2025, approvato dal Comitato esecutivo nella riunione del 18 maggio 2026, e verificato che l'organo amministrativo ne ha dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Il Comitato Esecutivo, nella sua Relazione sulla Gestione, ha illustrato in modo analitico l'andamento della gestione e le diverse iniziative nelle quali la Fondazione ha operato, il suo prevedibile andamento, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria e gli elementi che

hanno concorso a determinare il risultato d'esercizio. Sono stati dettagliatamente indicati i rapporti con le società controllate. Sono state fornite informazioni anche non finanziarie rendicontando volontariamente a tutti i suoi Stakeholder le azioni e le iniziative intraprese per presidiare i temi che più influenzano la sua capacità di creare e conservare valore nel tempo in termini economici, ambientali e sociali.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione".

La società di Revisione, nella propria relazione emessa in data odierna, ha attestato altresì la coerenza delle informazioni fornite nella relazione sulla gestione con il bilancio e nella stessa non si evidenziano rilievi, né richiami di informativa.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Milano, lì 11 giugno 2026

Il Collegio dei Revisori

Dr. Andrea Bignami – Presidente



Dr. Marco Manzoli – Revisore effettivo



Dr. Alessandro Crosti – Revisore effettivo



07

Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Consiglio Generale di

Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi



PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 896911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa





ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Il Comitato Esecutivo di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Andrea Martinelli'.

Andrea Martinelli

(Revisore legale)

08

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione sulla gestione

Il 2025 si è sviluppato in un contesto economico e geopolitico di elevata complessità, nel quale imprese e filiere hanno manifestato un bisogno crescente di luoghi affidabili di incontro, confronto e sviluppo. In questo scenario, il ruolo delle piattaforme fieristiche come infrastrutture abilitanti per l'economia reale si è ulteriormente rafforzato. È in tale contesto che il Gruppo ha registrato un anno record, il migliore dalla quotazione in Borsa della sua controllata Fiera Milano che registrata la più alta capitalizzazione mai raggiunta, a conferma della solidità del modello e della fiducia nel percorso di crescita del Gruppo.

Questi risultati sono il frutto di un lavoro costante: evoluzione della proposta di valore, ampliamento e qualificazione del portafoglio manifestazioni, sviluppo dei servizi, rafforzamento della presenza internazionale e integrazione sempre più strutturata della sostenibilità nelle scelte strategiche. Un percorso che riflette l'ambizione di affermarsi come una piattaforma di riferimento per imprese, filiere e territori e che è stato reso possibile, in primo luogo, dall'impegno e dalla professionalità delle persone del Gruppo.

Nel 2025 il Gruppo ha realizzato 390 milioni di euro di ricavi, in crescita del 37% rispetto al 2024. La redditività ha registrato un miglioramento significativo, mentre l'utile netto ha raggiunto 60,2 milioni di euro.

L'obiettivo del Gruppo resta quello di rafforzare la proposta di valore attraverso eventi di qualità, un'offerta sempre più ampia di servizi integrati e una strategia di diversificazione che fa della sostenibilità una leva competitiva per lo sviluppo del business.

In coerenza con questo percorso, nel corso dell'esercizio sono state realizzate operazioni orientate alla creazione di valore duraturo per gli stakeholder. L'ingresso di Expotrans ha rafforzato il presidio della logistica e dei servizi, migliorando l'esperienza complessiva dei clienti. Il progetto avviato con Milano Auto Classica rappresenta un primo passo verso nuove forme di collaborazione tra grandi operatori fieristici italiani. Le acquisizioni di Made in Steel e STIPA, concluse nei primi mesi del 2026, ampliano il portafoglio di manifestazioni ad alto contenuto e integrano competenze distintive nella progettazione di spazi espositivi evoluti. Nel loro insieme, queste iniziative contribuiscono alla costruzione di un ecosistema integrato di eventi, servizi e contenuti, sempre più capace di generare valore lungo l'intera catena dell'evento.

Parallelamente è proseguita l'evoluzione del portafoglio manifestazioni. Il lancio di Net Zero Milan e l'avvio della nuova iniziativa WinePrime, testimoniano la volontà di presidiare nuovi ambiti di crescita e dialogare con filiere e pubblici in trasformazione. In questo quadro si inserisce anche il consolidamento della nuova linea di business dedicata al live entertainment, che affianca al tradizionale posizionamento B2B un'offerta sempre più aperta a eventi esperienziali.

L'espansione internazionale ha segnato una fase più intensa del percorso di crescita. L'internazionalizzazione si conferma un pilastro strategico: con Host Arabia Fiera Milano ha portato il flagship event in un'area ad altissimo potenziale come il Medio Oriente, mentre l'accordo con Nafem ha aperto l'ingresso di HostMilano negli Stati Uniti. L'apertura di Fiera Milano Asia Pacific a Singapore rappresenta inoltre un presidio diretto in una delle aree più dinamiche al mondo, confermando la volontà di accompagnare le filiere italiane nei mercati a maggiore crescita e di consolidare il posizionamento internazionale del Gruppo.

I Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 costituiscono una tappa di straordinario rilievo nel percorso di evoluzione di Fiera Milano. Per la prima volta nella storia delle Olimpiadi, un quartiere fieristico ha ospitato due competizioni olimpiche, con le gare di *Ice Hockey* e *Speed Skating* all'interno dei padiglioni del quartiere fieristico di Rho. Fiera Milano si è inoltre aggiudicata la gara per la realizzazione delle infrastrutture temporanee a supporto delle competizioni, per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro, contribuendo in modo concreto a uno dei progetti più importanti per la visibilità internazionale del Paese. Il centro congressi Allianz MiCo è stato inoltre il cuore pulsante della comunicazione olimpica, accogliendo media da tutto il mondo. L'esperienza olimpica ha rappresentato un acceleratore di reputazione e relazioni, rafforzando il nostro posizionamento come piattaforma internazionale capace di gestire eventi di scala globale. L'eredità sarà concreta e duratura: i padiglioni di

Rho diventeranno spazi polifunzionali per eventi sportivi, culturali e di intrattenimento, ampliando le prospettive di utilizzo delle nostre infrastrutture e il ruolo di Fiera Milano come piattaforma globale di eventi e connessioni.

Parallelamente, la sostenibilità ha continuato a rappresentare una leva strategica di sviluppo: alcune delle società del Gruppo hanno sottoscritto due Sustainability-Linked Loans collegati a obiettivi ESG.

Fiera Milano ha, inoltre, assunto la Presidenza del Comitato Sostenibilità di UFI – The Global Association of the Exhibition Industry e ha ricevuto il premio dell'Università di Pavia per il miglior Report di Sostenibilità in Italia nella categoria grandi imprese.

Le persone restano al centro della trasformazione. Nel 2025 sono proseguiti gli investimenti in sviluppo delle competenze, welfare e strumenti di ascolto e partecipazione, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, motivante e orientato al miglioramento continuo, in linea con l'ambizione di affermarci come Great Place to Work.

Il Piano di Azionariato Diffuso di Fiera Milano, la certificazione per la parità di genere e l'impegno sui temi di Diversity, Equity & Inclusion a livello di Gruppo testimoniano la convinzione che la creazione di valore si costruisca insieme alle persone.

Il 2026 si presenta con prospettive positive, sostenute dalla solidità del portafoglio eventi, dal ritorno di rilevanti eventi itineranti internazionali e dal contributo delle nuove iniziative avviate.

Fiera Milano continuerà a svolgere il ruolo di infrastruttura strategica per il Paese e di attivatore di relazioni, competenze e connessioni di valore.

Si segnala che nell'esercizio, salvo quanto espressamente indicato, non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, mentre per i dettagli e le informazioni sulle transazioni con parti correlate, si rinvia alle Note Esplicative ed Integrative ai prospetti contabili consolidati.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati e riclassificati i principali dati economico-gestionali dell'esercizio 2025, confrontati con quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, secondo schemi coerenti con quelli esposti per il bilancio separato. Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale. Questo fenomeno rende più difficile la comparazione fra i diversi esercizi.

Nel 2025 i ricavi consolidati si attestano ad euro 390,1 milioni, con un aumento di euro 106,1 milioni rispetto al 2024.

I dati sono esposti in migliaia di euro (K€).

	2025	2024
Ricavi delle vendite	390.123	283.959
Altri ricavi	18.030	13.684
Valore della produzione operativa	408.153	297.643
Costi operativi	213.056	162.151
Valore aggiunto	195.097	135.492
Costo del personale	73.080	61.706
Margine operativo lordo (MOL)	122.017	73.786
Ammortamenti e accantonamenti	40.030	40.039
Risultato operativo	81.987	33.747
Risultato dell'area finanziaria (esclusi gli oneri finanziari)	3.100	6.203
EBIT integrale	85.087	39.950
Oneri finanziari	4.015	5.044
Risultato lordo	81.072	34.906
Imposte sul reddito	20.833	8.388
Risultato netto dell'esercizio	60.239	26.518
Risultato netto dei terzi	19.378	6.947
Risultato netto di gruppo	40.861	19.571

I principali dati gestionali principali sono riassunti di seguito:

- i Ricavi delle vendite ammontano a 390,1 milioni di euro rispetto ai 284,0 milioni di euro del 2024, in aumento rispetto al precedente esercizio per il buon andamento generale delle manifestazioni, per la favorevole configurazione del calendario fieristico, per il beneficio correlato all'utilizzo della Venue in connessione con i giochi olimpici Milano Cortina 2026 e per l'effetto positivo conseguente all'acquisizione del Gruppo Expotrans;
- il Margine Operativo Lordo è positivo e ammonta a 122,0 milioni di euro (positivo pari a 73,8 milioni di euro nel precedente esercizio), con un incremento rispetto al precedente esercizio;
- il Risultato operativo è rappresentato da un risultato positivo di 82,0 milioni di euro, contro 33,7 milioni di euro del 2024, e sconta ammortamenti per 40,0 milioni di euro (40,0 milioni di euro nell'esercizio 2024);
- il Risultato lordo è positivo e ammonta a 81,1 milioni di euro, contro un importo di 34,9 milioni di euro del 2024 ed è influenzato da oneri finanziari netti per 4,0 milioni di euro (5,0 milioni di euro nell'esercizio 2024);
- il Risultato netto consolidato di Gruppo presenta un utile di 40,9 milioni di euro, rispetto ad un utile di 19,6 milioni di euro del 2024. Tale risultato è conseguenza dell'apporto negativo delle imposte nette, per 20,8 milioni di euro sulla chiusura dell'esercizio 2025.

La tabella che segue sintetizza la situazione patrimoniale e finanziaria a livello di consolidato:

	31/12/25	31/12/24
Immobilizzazioni immateriali	56.874	41.986
Immobilizzazioni materiali	744.221	722.163
Immobilizzazioni finanziarie	114.834	118.403
Attivo fisso	915.929	882.552
Liquidità differite	79.699	73.843
Liquidità immediate	222.641	97.861
Capitale investito	1.218.269	1.054.256
Capitale	75.000	75.000
Altre riserve	504.852	493.205
Risultato netto esercizi precedenti	104.930	104.396
Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	40.861	19.571
Patrimonio netto di gruppo	725.643	692.172
Capitale e riserve di terzi	60.356	45.383
Patrimonio netto	785.999	737.555
Fondi rischi e oneri	34.053	35.798
Passività consolidate	112.087	57.177
Passività correnti	286.130	223.726
Capitale di finanziamento	1.218.269	1.054.256

- Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 56,9 milioni di euro (42,0 milioni di euro nel 2024) e comprendono avviamenti e attività immateriali a vita non definita per 34,8 milioni di euro e altre attività immateriali a vita definita per 22,1 milioni di euro; si incrementano sostanzialmente per effetto dell'acquisizione del Gruppo Expotrans per il tramite di Fiera Milano e per l'impatto degli investimenti in software e nuovi marchi connessi a manifestazioni;
- Le immobilizzazioni materiali pari a 744,2 milioni di euro (722,2 milioni di euro nel 2024) comprendono essenzialmente i valori dei beni immobili costituenti i quartieri di fieramilano e Allianz MiCo e i relativi impianti; si incrementano per i significativi investimenti effettuati da Fondazione;
- Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 114,8 milioni di euro (118,4 milioni di euro nel 2024) comprendono sostanzialmente partecipazioni in società collegate per 72,7 e attività fiscali per imposte anticipate per 33,7 milioni euro, quest'ultima voce in decremento sostanzialmente per l'utilizzo delle perdite fiscali pregresse.
- Le liquidità differite comprendono essenzialmente crediti verso clienti per 68,2 milioni di euro, mentre le liquidità immediate per 222,6 milioni di euro si riferiscono essenzialmente a depositi bancari e sono in incremento rispetto al precedente esercizio in ragione della crescita del business e del rafforzamento generale del profilo del Gruppo.
- Il Patrimonio netto di Gruppo, che ammonta a fine esercizio a 725,6 milioni di euro, si incrementa sostanzialmente per l'imputazione del risultato complessivo dell'esercizio.
- I fondi rischi e oneri comprendono essenzialmente stanziamenti effettuati dalla capogruppo Fondazione a fronte di rischi contenziosi e a oneri che si potrebbe dover sostenere per la cessione delle aree del quartiere storico e delle aree destinate ad Expo 2015, oltre che i fondi per il personale dipendente.
- Le passività consolidate si incrementano e comprendono sia l'indebitamento bancario a medio e lungo termine che ammonta a 74,9 milioni di euro, sia l'indebitamento che deriva dall'applicazione dell'IFRS 16 relativo al trattamento dei contratti di locazione; comprendono inoltre la put option relativa al diritto concesso ai soci di minoranza nell'ambito dell'acquisizione del Gruppo Expotrans e altre passività minori.
- Le passività correnti si incrementano rispetto al precedente esercizio e comprendono, tra l'altro, l'indebitamento a breve nei confronti delle banche, superiore al precedente esercizio, che

ammonta a 62,7 milioni di euro, nonché debiti verso fornitori, verso l'Erario e acconti da clienti per 140,0 milioni di euro.

Nella tabella seguente sono riportate le voci di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Fondazione e del Bilancio consolidato:

Prospetto di raccordo tra il bilancio di Fondazione e il Bilancio consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2025		Esercizio 2024	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato della capogruppo	777.856	13.098	764.570	11.647
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate (con effetti IAS/IFRS)	209.969	52.418	179.624	20.131
Elisione valore di carico delle partecipazioni consolidate	(156.816)	0	(156.816)	0
Effetti rettifiche IAS/IFRS sul patrimonio e sui risultati delle società consolidate	1.643	4.316	(2.669)	2.603
Dividendi infragruppo	0	(10.095)	0	(7.373)
Elisione plusvalenze infragruppo anni precedenti	(62.822)	0	(62.822)	0
Storno fondi rischi intercompany	0	324		(319)
Rettifica imposte differite e altre rettifiche di consolidamento	16.169	178	15.668	(171)
Totale	785.999	60.239	737.555	26.518

Eventi principali dell'attività di Fondazione e delle società controllate

Gli interessi di Fondazione Fiera Milano e delle società controllate sono ripartiti in due principali aree:

- l'area di Sviluppo Immobiliare, gestita direttamente da Fondazione Fiera Milano, cui si è affiancata dal dicembre 2017 la gestione dei parcheggi per il tramite della controllata Fiera Parking Spa;
- l'area relativa all'Attività Fieristica, gestita tramite Fiera Milano Spa e il Gruppo da questa controllato, a sua volta suddivisa in tre settori operativi:
 - le Attività Fieristiche Italia, gestite direttamente tramite Fiera Milano Spa, Ipack Ima Srl, Made Eventi Srl e che comprende anche i servizi per allestimento, gestiti tramite la controllata Nolostand Spa, nonché i servizi pubblicitari e digitali e l'organizzazione di conferenze e di percorsi formativi;
 - le Attività Fieristiche Estero, gestite tramite le società Hannover Milano Global Germany GmbH, joint venture con Deutsche Messe AG di Hannover, Fiera Milano Brasil, Fiera Milano Exhibitions Africa.
 - i Congressi, la cui gestione è affidata a Fiera Milano Congressi Spa e a MiCo DMC Srl.

L'andamento e i risultati ottenuti dall'attività dell'area immobiliare sono già stati illustrati nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio. Per quanto riguarda l'attività fieristica e l'attività congressuale, condotta, come accennato, direttamente o indirettamente dalla controllata Fiera Milano Spa, i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso sono stati riportati più sopra.

Personale di Fondazione e delle società controllate

L'organico di Fondazione e delle società controllate a fine esercizio è illustrato nella tabella che segue:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Dirigenti	45	35	10
Quadri e Impiegati	863	755	108
Totale	908	790	118

Il prospetto comprende 5 dirigenti e 100 impiegati (5 e 96 al 31 dicembre 2024) relativi a società consolidate con il metodo del patrimonio netto (totale pro-quota dei dipendenti). Non comprende il personale a termine.

Nel corso dell'esercizio 2025, si è registrato un incremento netto di 118 unità rispetto al 2024 dovuto principalmente al rafforzamento delle strutture organizzative italiane con la stabilizzazione di contratti a termine a consolidamento del business, agli effetti delle acquisizioni e alla sostituzione di personale uscito per dimissioni e/o prepensionamento.

In dettaglio, nel corso del 2025, si sono registrate entrate per 178 unità (al netto dei conferimenti infragruppo), di cui 162 nel contesto italiano. Tali ingressi sono attribuibili prevalentemente all'integrazione delle società del gruppo Expotrans SpA, ad un avvicendamento della forza lavoro per dimissione o prepensionamento, nonché al progressivo inserimento di risorse junior inizialmente coinvolte con altre modalità contrattuali o percorsi formativi. Le restanti 16 risorse, riferite alle sedi estere, sono principalmente correlate alla sostituzione di personale dimissionario.

Le uscite si sono attestate a 60 unità (al netto dei conferimenti infragruppo) di cui 50 riferite alle società italiane - principalmente riconducibili a dimissioni volontarie e/o risoluzioni consensuali, oltre ad alcuni pensionamenti - e 10 relative al perimetro estero, connesse a fisiologici fenomeni di avvicendamento del personale.

Il Gruppo ricorre abitualmente a personale con contratto a tempo determinato per far fronte ai picchi di attività connessi alla stagionalità del calendario fieristico e all'avvio di progetti straordinari. Al 31 dicembre 2025, il numero di dipendenti a tempo determinato è pari a 50 unità, rispetto alle 33 registrate al 31 dicembre 2024. L'incremento è riconducibile principalmente all'avvio del percorso di stabilizzazione in ingresso - secondo una prassi consolidata - delle risorse precedentemente inserite in stage, nonché all'acquisizione del Gruppo Expotrans SpA.

Contrattualistica vigente

Le società italiane del Gruppo adottano il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti di Aziende del Terziario, della Distribuzione e dei Servizi.

I dipendenti sono ripartiti in tre macrocategorie:

- Dirigenti, con ruoli di carattere manageriale.
- Quadri, con ruoli di carattere specialistico.
- Impiegati, addetti ad attività di ufficio e supporto tecnico.

Nel Gruppo, settore Italia, non esiste la categoria "operai" in quanto lo svolgimento delle attività connesse all'erogazione e alla predisposizione di servizi fieristici viene effettuato attraverso l'utilizzo di fornitori esterni.

Nel contesto estero ogni società applica la contrattualista vigente del paese di appartenenza.

Misure di sicurezza adottate

Nell'ambito italiano del Gruppo Fiera Milano la sicurezza di tutti i dipendenti è un prerequisito imprescindibile, su cui investire significativamente. Nel corso del 2025, come descritto in precedenti sezioni del documento, è stata effettuata attività di formazione sulla sicurezza.

Formazione

Il Gruppo investe da sempre nella formazione, riconoscendo nello sviluppo delle capacità e delle competenze un fattore chiave per accrescere la motivazione e la soddisfazione di tutti i dipendenti a supporto della crescita del business.

Prevedibile andamento della gestione

Nel complesso, il 2025 conferma la capacità del Gruppo di coniugare crescita, diversificazione e solidità finanziaria, rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento competitivo. In tale contesto, i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 hanno rappresentato un'importante opportunità di sviluppo.

In questo contesto, proseguirà inoltre il percorso di crescita dei servizi e della linea di business entertainment, con un ulteriore potenziale di sviluppo a partire dal 2027, al termine delle Olimpiadi invernali e dei lavori infrastrutturali, grazie alla piena disponibilità dei padiglioni 13-15.

Parallelamente, proseguirà il piano di investimenti sviluppato dalla capogruppo Fondazione sia tramite la realizzazione degli interventi programmati nel quartiere fieristico sia attraverso il completamento dei progetti di rigenerazione urbana nell'area milanese.

Guardando al 2026, l'esercizio si inserisce nel tradizionale ciclo di stagionalità degli anni pari, caratterizzato dall'assenza delle principali manifestazioni biennali organizzate dal Gruppo. Tale dinamica determina fisiologicamente un effetto calendario meno favorevole rispetto al 2025. Tuttavia, l'impatto risulta oggi più contenuto rispetto al passato grazie al progressivo riequilibrio del portafoglio eventi e alle azioni intraprese negli ultimi anni per rafforzare la resilienza del modello operativo.

Il portafoglio di Fiera Milano si arricchirà, inoltre, di nuove manifestazioni ospitate già contrattualizzate – tra cui Mapic, Seaquip e Samab – e del lancio di nuove manifestazioni organizzate, come Transpoquip in Brasile, nonché del consolidamento delle manifestazioni avviate nel 2025, tra cui NetZero Milan, Host Arabia e Artigiano in Fiera – Anteprema d'Estate, a conferma della capacità del Gruppo di sviluppare e attrarre nuovi format.

Nel corso del 2026 sarà infine avviato da parte di Fiera Milano, il processo di integrazione delle recenti acquisizioni di Made in Steel, manifestazione di riferimento per la filiera siderurgica internazionale, e di STIPA, società specializzata negli allestimenti di alta gamma, entrambe recentemente entrate nel perimetro del Gruppo.

Sulla base di questi elementi, e pur in un contesto macroeconomico incerto, il Gruppo prevede un MOL compreso in un range tra 90 e 100 mln di euro.

Rapporti con parti correlate

Si rinvia alla lettura della Nota illustrativa.

Delibere da assumere

Il Comitato Esecutivo sottopone al Consiglio Generale di Fondazione Fiera Milano, per l'approvazione, la Relazione sulla gestione e il Bilancio consolidato dell'esercizio 2025, che chiude con un utile consolidato di K€ 60.239, comprensivo della quota di terzi.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente

09

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata

note	Prospetto della situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
1	Immobili, impianti e macchinari	734.392	713.202
2	Diritto d'uso delle attività in locazione	9.829	8.961
3	Avviamento e attività immateriali a vita non definita	34.763	32.214
4	Attività immateriali a vita definita	22.111	9.772
5	Partecipazioni	72.695	67.243
6	Altre attività finanziarie	5.313	4.902
7	Crediti commerciali e altri	3.146	2.959
8	Attività fiscali per imposte anticipate	33.680	43.299
	To tale	915.929	882.552
Attività correnti			
9	Crediti commerciali e altri	68.220	57.948
10	Rimanenze	3.595	7.844
11	Attività finanziarie correnti	7.884	8.051
12	Disponibilità liquide	222.641	97.861
	To tale	302.340	171.704
	To tale attivo	1.218.269	1.054.256
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			
Capitale sociale e riserve			
13	Capitale (delibera CE n. 10 del 28/02/2002)	75.000	75.000
13	Riserve statutarie	504.852	493.205
13	Risultato netto di esercizi precedenti e altre riserve	104.930	104.396
13	Risultato netto	40.861	19.571
	To tale Patrimonio netto di Gruppo	725.643	692.172
14	Interessenze di minoranza	60.356	45.383
	To tale patrimonio netto	785.999	737.555
Passività non correnti			
15	Debiti verso banche	74.852	38.423
16	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	8.249	7.321
	Altre passività finanziarie	13.071	0
17	Fondi per rischi e oneri	18.285	19.997
18	Fondi relativi al personale	10.268	9.318
19	Imposte differite passive	13.692	10.403
20	Altre passività non correnti	2.223	1.030
	To tale	140.640	86.492
Passività correnti			
21	Debiti verso banche	62.734	53.201
22	Debiti verso fornitori	96.961	93.487
23	Acconti	42.991	40.308
24	Altre passività finanziarie	2.026	2.228
25	Fondi per rischi e oneri correnti	5.500	6.483
26	Debiti tributari	11.725	3.616
27	Altre passività correnti	69.693	30.886
	To tale	291.630	230.209
	To tale passività	1.218.269	1.054.256

Prospetto di Conto economico complessivo consolidato

note	Prospetto di conto economico complessivo consolidato	31/12/2025	31/12/2024
28	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	390.123	283.959
	Totale ricavi	390.123	283.959
29	Costi per materiali	3.211	2.834
30	Costi per servizi	198.117	147.907
31	Costi del personale	73.080	61.706
32	Altre spese operative	11.728	11.410
	Totale costi operativi	286.136	223.857
33	Proventi diversi	8.086	6.808
34	Risultato di società collegate e joint venture valutate a patrimonio netto	9.944	6.876
35	Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti	(80)	(14)
	Margine operativo lordo	121.937	73.772
36	Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e attività per diritto d'uso	34.786	33.255
37	Ammortamenti attività immateriali	4.146	4.863
38	Rettifiche di valore di attività	1.018	1.907
	Risultato operativo netto	81.987	33.747
39	Proventi finanziari e assimilati	3.102	6.203
40	Oneri finanziari e assimilati	4.015	5.044
	Risultato prima delle imposte	81.072	34.906
41	Imposte sul reddito	20.833	8.388
	Risultato netto dell'esercizio delle attività in continuità	60.239	26.518
	Risultato netto dell'esercizio delle attività discontinue	0	0
	Risultato netto dell'esercizio	60.239	26.518
	Risultato netto dell'esercizio attribuibile a :		
	Gruppo	40.861	19.571
	Interessenze di minoranza	19.378	6.947
	Altre componenti del conto economico complessivo		
	Utili o perdite derivanti da strumenti di copertura e effetto fiscale		(749)
*	Rimisurazione piani a benefici definiti e effetto fiscale	375	307
	Differenze di conversione e altre minori	(463)	67
	Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	(88)	(375)
	Risultato netto complessivo dell'esercizio	60.151	26.143
	Risultato netto complessivo dell'esercizio attribuibile a :		
	Gruppo	40.804	19.328
	Interessenze di minoranza	19.347	6.815

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario Consolidato 31 12 2025	31/12/2025	31/12/2024
Risultato da attività continuative	60.239	26.518
Risultato da attività cessate		-
Rettifiche:		
Utili relativi a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-9.677	-6.528
Risultato cessione ramo d'azienda	-	-
Ammortamenti	38.933	38.118
Rettifiche di valore	-2.535	5.790
Proventi finanziari	-3.102	-6.203
Oneri finanziari	3.440	4.765
Oneri finanziari su attività in leasing (IFRS 16)	575	279
Costi del personale "Piano di Performance Shares"	1.044	1.044
Accantonamento a Fondi relativi al personale	960	1.298
Accantonamento a fondi rischi	2.219	3.036
Imposte correnti e differite	20.833	8.388
Flusso di cassa generato dalle operazioni	112.929	76.505
Flusso finanziario derivante dalla gestione operativa		
Crediti commerciali e altri	-10.630	-17.079
Rimanenze	4.249	-5.586
Debiti verso fornitori/organizzatori e acconti	6.157	18.776
Debiti tributari	3.615	-2.221
Altre passività	40.342	-1.566
Variazioni monetaria dei Fondi relativi al personale	-850	-514
Utilizzo Fondi	-4.924	-1.698
Interessi corrisposti	-3.215	-4.500
Interessi corrisposti sui debiti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-575	-279
Interessi percepiti	3.102	6.203
Imposte sul reddito pagate	-1.380	-3.613
Totale derivante da attività in continuità	148.820	64.428
Totale derivante da attività destinate alla vendita		
Flusso finanziario derivante dalle attività di investimento		
Investimenti in attività materiali	-53.204	-73.500
Disinvestimenti in attività materiali	3.925	1.714
Investimenti in attività immateriali	-16.238	-1.570
Acquisizioni nuove società al netto della cassa acquisita	-3.046	-
Disinvestimenti in attività immateriali	-	131
Dividendi da Società collegate e joint venture	5.508	5.434
Totale derivante da attività in continuità	-63.055	-67.791
Totale derivante da attività destinate alla vendita		
Flusso derivante dalle attività finanziarie		
Rimborsi delle attività di finanziamento non correnti	61	-
Accensione delle attività di finanziamento non correnti	83.231	-
Rimborsi delle attività di finanziamento correnti	-44.830	-66.875
Accensione delle attività di finanziamento correnti	6.000	26.000
Rimborsi dei debiti finanziari correnti relativi al diritto d'uso delle attività in locazione	-2.252	-1.883
Dividendi corrisposti	-3.510	-3.510
Variazione dei crediti finanziari	314	29.492
Totale derivante da attività in continuità	39.014	-16.776
Totale derivante da attività destinate alla vendita		
Flusso finanziario netto da attività in continuità	124.780	-20.139
Flusso finanziario netto da attività destinate alla vendita	-	-
Disponibilità monetarie nette iniziali da attività in continuità	97.861	118.001
Disponibilità monetarie nette iniziali da attività destinate alla vendita		
Disponibilità monetarie nette finali da attività in continuità	222.641	97.861
Disponibilità monetarie nette finali da attività destinate alla vendita		

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Risultato netto di esercizi					Capitale e riserve	Risultato netto -	Totale	Totale
	Capitale	Riserve statutarie	precedenti e altre riserve	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto di gruppo	- interessenze di minoranza	interessenze di minoranza	interessenze di minoranza	patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2023	75.000	479.709	78.680	39.773	673.162	25.648	16.842	42.490	715.652
Imputazione risultato civilistico dell'esercizio precedente		13.496	(13.496)		0			0	0
Movimentazione Riserva derivati FFM			(415)		(415)			0	(415)
Distribuzione dividendi Fiera Milano Spa					0	(3.510)		(3.510)	(3.510)
Altre variazioni Fiera Milano			(485)		(485)	(264)		(264)	(749)
Fair value stock grant			676		676	368		368	1.044
Riclassifica risultato esercizio precedente			39.773	(39.773)	0	16.842	(16.842)	0	0
			0		0	0		0	0
			0		0	0		0	0
Altre variazioni			(94)		(94)	(516)		(516)	(610)
Risultato netto complessivo dell'esercizio			(243)	19.571	19.328	(132)	6.947	6.815	26.143
Saldo al 31 dicembre 2024	75.000	493.205	104.396	19.571	692.172	38.436	6.947	45.383	737.555
Imputazione risultato civilistico dell'esercizio precedente		11.647	(11.647)		0			0	0
Movimentazione Riserva derivati FFM			187		187			0	187
Distribuzione dividendi Fiera Milano Spa					0	(5.016)		(5.016)	(5.016)
Altre variazioni Fiera Milano			(6)		(6)	(4)		(4)	(10)
Fair value stock grant			619		619	337		337	956
Riclassifica risultato esercizio precedente			19.571	(19.571)	0	6.947	(6.947)	0	0
Altre variazioni			(8.133)		(8.133)	309		309	(7.824)
Risultato netto complessivo dell'esercizio			(57)	40.861	40.804	(31)	19.378	19.347	60.151
Saldo al 31 dicembre 2025	75.000	504.852	104.930	40.861	725.643	40.978	19.378	60.356	785.999

10

Nota illustrativa

Sintesi dei principi di consolidamento e dei principi contabili più significativi

Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2025, emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, dei relativi documenti interpretativi nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

I principi contabili adottati nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio sono gli stessi utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2024, ad eccezione di quelli applicabili dal 1° gennaio 2025 e successivamente illustrati.

Avendo riguardo alla situazione economico patrimoniale dell'esercizio 2025, alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2028 approvate dal Consiglio Generale in data 1° dicembre 2025 il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2025 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato. Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione legale da parte della società di revisione PwC Spa.

Quadro macroeconomico e geopolitico

I risultati economici e finanziari del Gruppo dipendono in grande parte dagli investimenti pianificati dai clienti negli eventi fieristici, congressuali e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei paesi di riferimento, in primis il mercato nazionale e l'economia UE. Esiste poi il rischio che la posizione di leadership raggiunta sul mercato domestico possa risentire dell'inasprimento della concorrenza o dell'ingresso di nuovi operatori che potrebbero incidere negativamente sulla posizione di mercato.

I rischi di natura geopolitica si presentano significativamente elevati, stante il perdurare del conflitto russo-ucraino, i "casi" Venezuela e Groenlandia, e soprattutto la recente guerra in Medio Oriente con l'attacco all'Iran e il coinvolgimento dei paesi del Golfo, con il conseguente shock energetico e il blocco del traffico che transita dallo snodo logistico dello stretto di Hormuz; gli effetti sul commercio internazionale di tale conflitto dipenderanno dalla geografia dei paesi coinvolti e dalla durata delle ostilità. Un capitolo a parte riguarda la politica dell'amministrazione Trump in materia di dazi commerciali. Gli Stati Uniti sono il secondo mercato di sbocco dopo la Germania per l'export italiano, che si basa in gran parte sui settori del c.d. «Made in Italy», fra cui agroalimentare, moda e meccanica, il cui andamento è quindi potenzialmente influenzato dalla politica di dazi commerciali dell'amministrazione USA. Le manifestazioni fieristiche e congressuali rappresentate in questi settori, sia di terzi che di proprietà, producono porzioni significative dei ricavi e dei margini di Gruppo. A consuntivo l'export italiano nel 2025 ha mostrato una certa resilienza, con farmaceutico e agroalimentare come settori che si sono comportati meglio e macchinari, metalli e mobili come merceologie che hanno sofferto di più. Allo stato attuale, non si registrano particolari ricadute negative sull'andamento delle manifestazioni fieristiche e congressuali interessate.

Impatti climatici e ambientali

Il livello di esposizione ai rischi climatici per gli asset del Gruppo è generalmente basso, ad eccezione di alcuni poli fieristici situati in Cina, come Guangzhou, Dongguan e Shenzhen, riferibili alla partecipata in JV con Deutsche Messe, esposti a precipitazioni estreme e potenziali esondazioni. Le valutazioni effettuate sui danni patrimoniali causati dai rischi climatici hanno confermato un impatto finanziario non rilevante su tutti i siti.

Per fronteggiare comunque le ricadute derivanti da eventi del tipo descritto, il Gruppo si è dotato di un framework di Business Continuity Management, comprendente un documento di Crisis Management Plan

e una serie di procedure di *business continuity* che disciplinano le contromisure operative da adottare nel caso di eventi di crisi, compresi quelli relativi alla indisponibilità degli asset.

Dal punto di vista manutentivo sono stati effettuati degli interventi sulle strutture espositive, quali rifacimenti delle coperture dei padiglioni fieristici, propedeutici alla installazione dei pannelli fotovoltaici, con miglioramento della tenuta termica e diminuzione delle infiltrazioni d'acqua, rifacimento dei pluviali e delle gronde dei padiglioni e installazione sistema di monitoraggio tramite sensori del comportamento elastico delle strutture in acciaio della vela.

Inoltre, il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative di tipo PDBI (*Property Damage e Business Interruption*) nell'ambito della polizza di Gruppo All Risks Property.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati

Il Gruppo ha adottato a partire dal 1° gennaio 2025 alcune modifiche ai principi contabili adottati negli esercizi precedenti.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

I seguenti nuovi principi e le seguenti modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2025:

Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)

Con il regolamento (UE) 2024/2862 pubblicato il 13 novembre 2024, l'UE ha omologato il documento "Impossibilità di cambio (Modifiche allo IAS 21)".

Le modifiche rispondono ai commenti e alle preoccupazioni degli stakeholders in merito a diversità nella pratica contabile in relazione alla mancanza di convertibilità tra le valute, affrontando una questione che in precedenza non era contemplata nei principi contabili relativa agli effetti delle variazioni dei tassi di cambio. Tali modifiche richiedono alle società di applicare un approccio coerente nel valutare se una valuta possa essere convertita in un'altra valuta e, qualora ciò non fosse possibile, nel determinare il tasso di cambio da utilizzare e le informazioni da fornire.

L'emendamento definisce quando una moneta manca di scambiabilità (*lack of exchangeability*) e come poter stimare il corretto tasso di cambio a pronti da applicare in tale circostanza.

Quando una società stima un tasso di cambio a pronti perché una valuta non è scambiabile con un'altra valuta, deve fornire informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di comprendere come la valuta non scambiabile con l'altra valuta incide, o si prevede che incida, sul suo risultato economico, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria e sui suoi flussi finanziari.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2025 e non hanno determinato un impatto significativo per il Gruppo.

Le seguenti modifiche sono efficaci dal 1° gennaio 2026:

Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1047 pubblicato il 28 maggio 2025, l'UE ha omologato il documento "Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)".

L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

Le modifiche introdotte hanno fornito chiarimenti circa la data di rilevazione e di eliminazione di alcune attività e passività finanziarie, eccezione per le passività finanziarie regolate tramite un sistema di trasferimento elettronico di contante, ulteriori indicazioni per la valutazione del criterio dei pagamenti esclusivamente di capitale e interessi (SPPI) per gli strumenti con condizioni contrattuali che possono modificare i flussi di cassa (come alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG), oltre a nuovi obblighi di informativa.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1266 pubblicato il 1° luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)".

L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

Tali modifiche includono chiarimenti sull'applicazione dei requisiti relativi all'"*own use*", l'autorizzazione alla contabilizzazione di copertura qualora tali contratti siano utilizzati come strumenti di copertura e l'aggiunta di nuovi requisiti di informativa per consentire agli investitori di comprendere l'effetto di tali contratti sui risultati finanziari e sui flussi di cassa della società.

Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2026 con possibilità di applicazione anticipata. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente la modifica.

Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS – volume 11 (modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)

Con il regolamento (UE) 2025/1331 pubblicato il 10 luglio 2025, l'UE ha omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS — Volume 11 (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7)".

L'entità deve applicare le modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 7, all'IFRS 9, all'IFRS 10 e allo IAS 7 a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026 o da data successiva. L'applicazione anticipata è consentita.

I miglioramenti annuali forniscono allo IASB un meccanismo per emanare in modo efficiente una serie di modifiche minori ai principi contabili. I miglioramenti annuali sono limitati alle modifiche che chiariscono la formulazione di un Principio contabile o correggono conseguenze relativamente minori non intenzionali, omissioni o conflitti tra i requisiti dei Principi contabili.

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone sulla base della loro classificazione in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il Conto economico è classificato in base alla natura dei costi; esso mostra le componenti del risultato dell'esercizio e le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) del periodo bensì nel patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di Conto economico complessivo e delle transazioni poste in essere con i Soci.

Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo Fondazione Fiera Milano, le Società controllate e le imprese a controllo congiunto o sottoposte a influenza notevole. Il bilancio consolidato è redatto sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2025 delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti in base ai principi contabili di Gruppo in conformità agli IAS/IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2025 è riportato nell'Allegato 1.

Imprese controllate

In relazione all'area di consolidamento si segnala che le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito a terzi.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve – interessenze di minoranza" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Risultato netto – interessenze di minoranza".

Joint venture

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di Conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci 2025 e 2024 delle società estere sono esposti nella tabella alla pagina seguente:

	medio 2025	medio 2024	31/12/2025	31/12/2024
Rand sudafricano	20.1789	19.8297	19.4439	19.6188
Real brasiliano	6.3072	5.828	6.4364	6.4253
Dollaro di Singapore	1.4756		1.5105	

Business combination

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase method) previsto dall'IFRS 3 rivisto nel 2008. Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in una business combination è valutato al *fair value*, determinato come somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel prospetto di Conto economico complessivo nel momento in cui sono sostenuti e classificati tra le spese amministrative.

I corrispettivi sottoposti a condizione, considerati parte del prezzo di trasferimento, sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Eventuali variazioni successive di *fair value*, sono rilevate nel prospetto di Conto economico complessivo.

Alla data di acquisizione le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza delle interessenze di minoranza e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel prospetto di Conto economico complessivo come provento derivante dalla transazione conclusa.

Le quote di patrimonio netto delle interessenze di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al *fair value* oppure in proporzione alla quota di partecipazione di minoranza nelle attività identificabili dell'entità acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Nel processo di valutazione di *fair value* delle business combination il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, anche del supporto di valutazioni esterne.

Le aggregazioni aziendali concluse antecedentemente al 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo le disposizioni contenute nella precedente versione dell'IFRS 3.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al *fair value* alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al *fair value* e le variazioni devono essere imputate a Conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresa controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al *fair value* corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del *fair value* fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto

contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo *fair value* e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, e rettificati dai rispettivi ammortamenti e dalle perdite di valore accumulate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

I costi di manutenzione che hanno natura ordinaria sono addebitati a Conto economico al momento del loro sostenimento.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate negli immobili, impianti e macchinari in base alla natura del costo sostenuto; il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Fabbricati	2% - 10%
Impianti e macchinari	4,32% - 30%
Attrezzature	25% - 40%
Mobili e macchine per ufficio	10% - 20%
Autovetture	25%

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

L'avviamento derivante da operazioni di business combination è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, come indicato al precedente paragrafo Business combination e allocato, ai fini dell'*impairment test*, alle *cash-generating unit* (o gruppi di *cash-generating unit*) che beneficiano delle sinergie consentite dall'acquisizione che lo hanno generato. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo diminuito delle eventuali perdite di valore derivanti da analisi di *impairment test* (vedi di seguito paragrafo Perdita di valore delle attività). Un'attività immateriale viene considerata a vita utile non definita quando non è prevedibile un limite all'esercizio fino al quale si ritiene che tale attività possa generare flussi finanziari in entrata a livello di gruppo. Le attività immateriali a vita utile non definita, così come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro

prevista utilità futura. Se vi sono indicatori di svalutazione esse sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (*impairment test*) che è illustrata nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze e le concessioni sono ammortizzati su un periodo da tre a dieci anni a partire da quello di sostenimento.

I marchi di manifestazioni fieristiche sono ammortizzati sulla base di una vita utile pari a dieci e venti anni, stimata tenendo conto delle dinamiche competitive interne del settore, anche attraverso una comparazione con le prassi adottate dai principali competitori italiani e stranieri.

I costi di ricerca vengono addebitati a Conto economico quando sostenuti. In osservanza dello IAS 38 i costi di sviluppo relativi a specifici progetti, incluso il lancio di nuove manifestazioni, vengono capitalizzati quando il loro beneficio futuro è ritenuto ragionevolmente certo e il loro costo può essere determinato in modo attendibile ed ammortizzati per il periodo in cui i benefici futuri attesi si manifesteranno a fronte del medesimo progetto. Il valore di carico dei costi viene riesaminato alla chiusura dell'esercizio, o con cadenza più ravvicinata se particolari ragioni lo richiedono, per l'effettuazione di un'analisi di congruità ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore.

Perdita di valore delle attività

L'avviamento e le altre attività immateriali a vita non definita sono sottoposti a una sistematica verifica di recuperabilità (*impairment test*) effettuata con cadenza annuale, generalmente alla data di chiusura dell'esercizio, o con cadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdite di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione. In assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo, ovvero alle migliori informazioni disponibili, tenuto conto, tra l'altro, delle recenti transazioni per attività simili effettuate nel medesimo settore economico. Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione a un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni - le cosiddette *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Quando, successivamente, una perdita su un'attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzioni di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a Conto economico.

Beni in leasing

Un contratto è un leasing, o contiene un leasing, se trasferisce la titolarità del diritto di controllare l'utilizzo di uno specifico *asset*, per un periodo di tempo, stabilito all'origine, in cambio di un corrispettivo pattuito, definendone le condizioni d'uso dello stesso e anche se non esplicitato, il mantenimento della sua efficienza nel tempo.

I beni acquisiti tramite contratti di leasing sono iscritti nella voce "Diritti d'uso" per un importo pari al valore della passività finanziaria determinato sulla base del valore attuale dei pagamenti futuri attualizzati utilizzando per ciascun contratto l'incremental borrowing rate. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece iscritta nel Conto economico e classificata tra gli oneri finanziari.

I *Right Of Use* più significativi che si determinano nel Gruppo Fiera Milano in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 16 non generano flussi di cassa indipendenti e dunque la verifica del loro valore recuperabile viene effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU di appartenenza.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un *asset* può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili strumentali da 1 a 12 anni
- Parco auto da 1 a 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *impairment*. Si rinvia a quanto indicato al paragrafo 1.6 "Uso di stime".

ii) passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione

dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che derivano da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modico valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

Il gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel Conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività e passività finanziarie

L'IFRS 9 predispone che, qualora specifiche opzioni non vengano esercitate, gli strumenti finanziari sono classificati sulla base di entrambi i seguenti criteri:

- Business Model definito dall'entità per la gestione degli strumenti finanziari.
- caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede tre categorie di attività:

- Attività detenute per ottenere i flussi di cassa contrattuali (o Held to Collect - HtC), valutate con il criterio del costo ammortizzato;
- Attività detenute sia per ottenere i flussi di cassa contrattuali sia per essere vendute (o Both held to collect and for sale - HtC&S) valutate al *fair value* al Conto economico (FVTPL) o Conto economico complessivo (FVOCI);
- Altri strumenti finanziari valutati al *fair value* al Conto economico. Detta categoria residuale può comprendere tutti i Business Model diversi da quelli sopra citati.

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* normalmente rappresentato dal prezzo della transazione, aumentato degli oneri accessori all'acquisto stesso.

Il criterio del costo ammortizzato risulta la migliore rappresentazione in bilancio per le attività finanziarie costituite da titoli di debito ed i crediti, in quanto consente di ripartire gli interessi lungo il periodo di detenzione nel rispetto del principio della competenza.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale vengono effettuate al costo ammortizzato o al *fair value* e tali modalità vengono applicate in base alla categoria di appartenenza dello strumento finanziario considerato. Riguardo alla classificazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 prevede la regola generale per cui un'entità valuta le passività finanziarie al costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo (come accadeva precedentemente con lo IAS 39). Riguardo alle attività e passività misurati al *fair value*, le eventuali variazioni di valore sono imputate a Conto economico partecipando, quindi, alla determinazione del risultato d'esercizio; tuttavia, qualora tali variazioni siano determinate da un cambiamento del *credit risk* l'imputazione delle variazioni del *fair value* avviene a patrimonio netto.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a dodici mesi e non correnti se superiore. Sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. Ad ogni chiusura di bilancio le Società appartenenti al Gruppo valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Le attività disponibili per la vendita sono classificate nelle attività non correnti, a meno che non si intenda dismetterle entro dodici mesi dalla data di bilancio, e valutate al *fair value*. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al fair value con impatto a Conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Crediti

I crediti e finanziamenti sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato sulla base del tasso effettivo di rendimento originario dell'attività finanziaria. I crediti e finanziamenti di breve durata sono contabilizzati al valore nominale poiché il valore attuale non si discosterebbe significativamente.

A ogni chiusura di Bilancio, le società appartenenti al Gruppo economico valutano la recuperabilità di tali crediti tenendo conto dei flussi di cassa futuri attesi.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore netto di presunto realizzo. Le rimanenze del Gruppo sono costituite prevalentemente da costi sospesi relativi ad attività di competenza di futuri esercizi, nonché da materiale di consumo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario consolidato corrisponde a quella dello Stato patrimoniale.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate a riduzione del capitale sociale per il valore nominale e della riserva sovrapprezzo azioni per l'importo eccedente.

In applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, con riferimento all'acquisto di azioni proprie, l'importo del valore nominale è portato direttamente in diminuzione del capitale sociale mentre il valore compreso tra il valore d'acquisto e il valore nominale delle azioni proprie è portato a diretta riduzione della riserva sovrapprezzo delle azioni. Con riferimento alla vendita di azioni proprie, i valori del Capitale sociale e della riserva sovrapprezzo delle azioni sono ricostituiti allo stesso valore con cui si erano ridotte al momento dell'acquisto mentre gli utili/perdite derivanti dalla vendita, vengono rilevati direttamente a patrimonio netto tra le altre riserve, senza alcun impatto sul Conto economico. Le azioni prese come riferimento per il calcolo degli utili/perdite derivanti dalla vendita sono state selezionate secondo il metodo FIFO.

Stock grant

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant (fair value) alla data di assegnazione è rilevato interamente al Conto economico

tra i costi del personale lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e la data di maturazione delle stesse e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

La determinazione del fair value delle stock grant è effettuata alla data di assegnazione delle stesse, riflettendo le condizioni di mercato esistenti alla data in questione.

Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione.

In caso di assegnazione gratuita di azioni (c.d. "stock grant") al termine del periodo di maturazione, viene registrato il corrispondente aumento di patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Debiti Verso Fornitori, Debiti Tributarî, Acconti E Altre Passività

I debiti, gli acconti e le altre passività sono inizialmente iscritti al loro *fair value*. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato. L'eliminazione dei debiti dal Bilancio avviene quando sono state estinte le obbligazioni finanziarie sottostanti.

Le passività, se con scadenza oltre dodici mesi, vengono attualizzate al fine di riportarle al valore corrente attraverso l'utilizzo di un tasso tale da riflettere le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Gli interessi di attualizzazione vengono classificati negli oneri finanziari.

Le passività correnti includono gli acconti ricevuti per attività espositive che verranno concluse oltre i dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio in quanto tale classificazione riflette la normale durata del ciclo operativo di svolgimento delle manifestazioni.

Strumenti derivati

Il derivato o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura; viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al *fair value* a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a Conto economico come oneri/proventi finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a una obbligazione (legale o implicita) attuale, che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi, scontati a un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposito paragrafo su "Informativa su garanzie prestate, impegni ed altre passività potenziali" e non si procede ad alcuno stanziamento.

Debiti verso banche e altre passività finanziarie

I debiti finanziari sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal *fair value* del valore ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti

vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsti al momento del regolamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; questo calcolo richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Il Gruppo Fondazione Fiera Milano rileva la variazione di utili e perdite attuariali (rimisurazione) tra le altre componenti del Conto economico complessivo. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti. I dipendenti hanno avuto la facoltà di operare la scelta della destinazione del proprio trattamento di fine rapporto fino al 30 giugno 2007.

In relazione a ciò, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che il TFR maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non inclusi nel TFR vengono rilevati come passività ed oneri del personale quando l'impresa è impegnata, in modo comprovabile, a interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento o erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro non procurano all'impresa benefici economici futuri e pertanto vengono rilevati immediatamente come costo.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati solo quando si verifica il completo soddisfacimento degli obblighi contrattuali e il cliente acquisisce il controllo dell'attività trasferita. Sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni legate alla quantità concessi.

Relativamente alla prestazione di servizi, il ricavo è riconosciuto al momento di adempimento della prestazione. Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 nei par.31 e seguenti, i servizi attinenti le manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante le manifestazioni e gli eventi, in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi sono rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto anche le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento.

Quando è probabile che i costi totali di una manifestazione eccederanno i ricavi totali della manifestazione stessa, la perdita attesa viene rilevata come costo con l'iscrizione di un apposito fondo.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nel periodo o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare la loro utilità futura.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, di natura sia fissa sia variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Proventi diversi

Tale voce ha natura residuale e comprende tra gli altri i ricavi per contributi e sovvenzioni.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari vengono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Imposte

Le imposte sul reddito sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto economico, tranne quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, il cui effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti fra il valore di bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale e sono classificate fra le attività e le passività non correnti.

Le attività fiscali per imposte anticipate sono contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo; il valore delle attività fiscali per imposte anticipate riportabile in bilancio è oggetto di una verifica alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive vengono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di successiva emanazione.

Le attività e passività correnti differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a Conto economico le differenze di cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite, al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti. Le differenze di cambio sono esposte negli oneri e nei proventi finanziari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto per gli azionisti a ricevere il pagamento, che normalmente corrisponde alla data dell'Assemblea annuale dei soci che delibera sulla distribuzione dei dividendi.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime, che sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a Conto economico.

Di seguito vengono indicate le stime più significative relative alla redazione del bilancio perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime:

- Perdita di valore dell'avviamento e delle attività immateriali a vita utile indefinita, che vengono sottoposti a verifica per eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuiti l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto identificato.
- La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene. Il prezzo netto di vendita è l'importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una operazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi di dismissione; in assenza di accordi vincolanti occorre riferirsi alle quotazioni espresse da un mercato attivo oppure determinarlo ai sensi del principio contabile IFRS 13 *Fair Value Measurement*.
- Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale di un'impresa con profilo di rischio e di indebitamento omogeneo, dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene (o da una aggregazione di beni – le c.d. *cash generating unit*) e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Occorre rilevare che i piani utilizzati ai fini del test di impairment si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezze. Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Tali assunzioni sono inoltre soggette alle conseguenze di medio e lungo termine dell'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, con riferimento in particolare alla tempistica di ritorno ai livelli di performance esistenti prima della pandemia.

Conseguentemente non si può escludere il concretizzarsi di risultati diversi da quanto stimato. Il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- Perdita di valore delle attività immateriali a vita utile definita, che vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato.
- Attività per imposte differite, le quali sono rilevate a fronte delle perdite fiscali riportate a nuovo e delle altre differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite e le differenze temporanee potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive che possono essere contabilizzate. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali attività per imposte differite attive è stato preso in considerazione il piano delle società del Gruppo.
- Fondi rischi ed oneri: la stima dei fondi per rischi ed oneri che viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime.

Per quanto riguarda l'utilizzo di stime sui rischi finanziari si rimanda allo specifico paragrafo nelle note esplicative e integrative ai prospetti contabili, e si evidenzia che, per la valutazione dei fondi rischi, si fa riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del bilancio consolidato.

INFORMATIVA SU OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE

OPERAZIONI DI ACQUISIZIONE CONFIGURABILI COME BUSINESS COMBINATIONS

In data 15 aprile 2025 Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Expotrans SpA società leader in Italia nei servizi di logistica per fiere, congressi ed eventi internazionali. Il *closing* è avvenuto in data 29 aprile 2025. L'operazione si inserisce nella strategia delineata dal Piano Strategico 2024-2027, che prevede un'espansione del Gruppo lungo la catena del valore e il

rafforzamento del posizionamento di Fiera Milano come fornitore di servizi integrati per espositori e organizzatori di eventi. In particolare, l'acquisizione di Expotrans SpA punta a internalizzare la gestione della logistica fieristica, ottimizzando i flussi di movimentazione merci all'interno del quartiere espositivo di Rho e ampliando l'offerta nei servizi di spedizione nazionale e internazionale a espositori e organizzatori. L'operazione prevede l'esercizio delle attività di direzione e coordinamento da parte di Fiera Milano SpA, consentendo il consolidamento integrale della partecipazione. L'acquisizione è avvenuta per un valore complessivo di 7,2 milioni di euro versato al closing comprensivo di un aggiustamento di prezzo in funzione principalmente della posizione finanziaria netta pari a 0,9 milioni di euro. L'intero corrispettivo è stato finanziato con risorse di cassa disponibili. L'accordo ha previsto un'opzione Put/Call sul restante 49% delle quote, esercitabile all'approvazione del bilancio 2028, con un valore massimo di 13,7 milioni di euro per le quote restanti portando l'operazione a un valore complessivo massimo di 20 milioni di euro oltre alla posizione finanziaria netta. Questa struttura è stata finalizzata a garantire la stabilità manageriale e il trasferimento del know-how, assicurando il commitment dell'attuale management e una solida continuità gestionale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha completato il processo di allocazione del prezzo di acquisto relativo all'aggregazione aziendale.

Come consentito dall'IFRS 3, al momento dell'acquisizione erano stati rilevati valori provvisori, successivamente riesaminati alla luce delle informazioni aggiuntive acquisite durante il periodo di misurazione.

Il processo di valutazione è stato completato nei termini previsti dall'IFRS 3 e i valori delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte sono stati determinati in via definitiva. La differenza residua tra il corrispettivo trasferito e il valore equo delle attività e passività identificabili è stata rilevata definitivamente come avviamento.

Il completamento del processo di valutazione ha comportato rettifiche ai valori provvisori precedentemente iscritti, principalmente riferite a maggiori Attività immateriali per la valorizzazione della voce Customer List per K€ 9.100 e della voce Marchi per 1.000 migliaia di euro. L'avviamento rilevato a titolo definitivo è pari a K€ 2.549. Tali rettifiche sono state contabilizzate retroattivamente alla data di acquisizione, come previsto dall'IFRS 3.

Informativa su joint venture

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione del 49% in **Hannover Milano Global Germany GmbH**, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con Deutsche Messe AG.

A seguito dell'applicazione del principio IFRS 11 Joint arrangements, il Gruppo ha valutato che il contratto di controllo congiunto rappresenta una joint venture, difatti le decisioni concernenti le attività rilevanti di Hannover Milano Global Germany GmbH richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

La quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è calcolata in base ai risultati ottenuti dalle varie manifestazioni fieristiche come previsto dell'accordo di joint venture con Deutsche Messe AG è del 40,21%.

Hannover Milano Global Germany GmbH ha distribuito dividendi di competenza del Gruppo per K€ 4.179.

I valori patrimoniali ed economici della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

Hannover Milano Global Germany GmbH

	2025	2024
Attività correnti	2.261	3.918
Attività non correnti	11.234	8.556
Passività correnti	14.745	15.675
Passività non correnti		
Posizione finanziaria netta . Disponibilità	- 23.800	- 26.159
Patrimonio netto	22.550	22.958
Valore contabile della Joint Venture	16.960	16.960

	2025	2024
Totale ricavi	56.609	60.440
Totale costi operativi	- 43.605	- 43.806
Ammortamenti	- 110	- 23
Interessi attivi	2.671	388
Interessi passivi	- 1	-
Risultato prima delle imposte	15.564	16.999
Imposte sul reddito	4.513	6.978
Risultato netto dell'esercizio	11.051	10.021
Risultato di competenza del gruppo	4.519	4.040

Fiera Milano Spa detiene una partecipazione del 49% in **Ipac Ima Srl**, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto e sulla quale esercita un controllo congiunto con UCIMA (Unione costruttori Italiani Macchine Automatiche per il confezionamento e l'imballaggio).

I valori patrimoniali ed economici della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle di seguito:

Ipac-Ima Srl

	2025	2024
Attività correnti	1.560	5.874
Attività non correnti	4.006	4.222
Passività correnti	1.647	8.940
Passività non correnti	457	207
Posizione finanziaria netta - disponibilità	- 2.541	- 2.187
Patrimonio netto	6.003	3.136
Valore contabile della Joint Venture	3.646	1.537

	2025	2024
Totale ricavi e altri proventi	19.403	13
Totale costi operativi	- 15.035	- 726
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 247	- 235
Interessi attivi	2	-
Interessi passivi	- 65	- 91
Risultato prima delle imposte	4.058 -	1.039
Imposte sul reddito	1.191	- 250
Risultato netto dell'esercizio	2.867 -	789
Risultato di competenza del gruppo	1.405 -	387

Il Gruppo detiene, indirettamente tramite Fiera Milano Congressi Spa, una partecipazione del 51% in **MiCo DMC Srl**, esercitata mediante un contratto di controllo congiunto con il partner AIM Group International Spa. In applicazione del principio IFRS 11 *Joint arrangements*, tali accordi qualificano la società come *joint venture* e determinano la valutazione della partecipazione con il metodo del Patrimonio netto.

Mico DMC Srl ha distribuito dividendi per K€ 900 , di cui K€ 459 di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali della joint venture e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguente:

MiCo DMC Srl

	2025	2024
Attività correnti	3.417	3.718
Attività non correnti	268	242
Passività correnti	3.555	3.166
Passività non correnti	254	247
Posizione finanziaria betta - disponibilità	- 1.740	- 915
Patrimonio netto	1.616	1.462
Valore contabile della Joint Venture	869	746

	2025	2024
Totale ricavi e altri proventi	16.559	14.100
Totale costi operativi	- 15.024	- 12.729
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 45	- 24
Interessi passivi	- 22	- 28
Risultato prima delle imposte	1.468	1.319
Imposte sul reddito	413	360
Risultato netto dell'esercizio	1.055	959
Risultato di competenza del gruppo	538	489

Non sussistono passività potenziali o impegni significativi relative alla partecipazione di Fiera Milano Spa nelle joint venture al 31 dicembre 2025 e 2024.

Società collegate

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 25 % del capitale sociale di Ge.Fi. Spa, player italiano leader nell'organizzazione di fiere ed esposizioni commerciali, tra le quali Artigiano in Fiera, ospitata annualmente da Fiera Milano Spa presso la propria venue di Rho.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2025 è pari a K€ 969.

Ge.Fi Spa ha distribuito dividendi per K€ 3.481, di cui K€ 870 di competenza del Gruppo.

I valori patrimoniali ed economici della Collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	12.167	11.069
Attività non correnti	8.157	8.757
Passività correnti	10.902	11.187
Passività non correnti	2.650	2.639
Posizione finanziaria betta - disponibilità	- 6.649	- 7.025
Patrimonio netto	13.421	13.025
Patrimonio netto di competenza del gruppo	3.355	3.256
Avviamento	8.840	8.840
Valore contabile della Joint Venture	12.195	12.096

	2025	2024
Totale ricavi e altri proventi	23.688	21.338
Totale costi operativi	- 17.541	- 15.318
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 858	- 2.427
Interessi attivi	72	128
Interessi passivi	- 55	- 279
Risultato prima delle imposte	5.306	3.442
Imposte sul reddito		1.017
Risultato netto dell'esercizio	5.306	2.425
Risultato di competenza del gruppo	969	606

Il Gruppo detiene una partecipazione del 18,5% in **Fiere di Parma Spa**, società leader nell'organizzazione di fiere nel comparto del Made in Italy alimentare, con le due manifestazioni "Tuttofood" ospitata da Fiera Milano Spa nella propria sede di Rho e "Cibus" organizzata presso la propria sede di Parma.

La partecipazione, tenendo conto degli accordi parasociali, in qualità di società collegata è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2025 è pari a K€ 1.178.

I valori patrimoniali ed economici della Collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	19.253	15.991
Attività non correnti	64.127	61.439
Passività correnti	20.448	17.710
Passività non correnti	2.448	2.240
Posizione finanziaria betta - disponibilità	- 22.423	- 18.759
Patrimonio netto	82.907	76.239
Patrimonio netto di competenza del gruppo	15.202	14.024
Avviamento	5.129	5.129
Valore contabile della Joint Venture	20.331	19.153

	2025	2024
Totale ricavi e altri proventi	55.277	47.872
Totale costi operativi	- 41.996	- 35.468
Ammortamenti, svalutazioni oneri finanziari netti	- 4.733	- 4.181
Interessi attivi e passivi	546	817
Valutazioni di attività finanziarie	262	-
Risultato prima delle imposte	9.356	9.040
Imposte sul reddito	2.663	2.619
Risultato netto dell'esercizio	6.693	6.421
Risultato di competenza del gruppo	1.178	1.155

In data 18 luglio 2025 Fiera Milano ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 35% del capitale sociale di **EMAC S.r.l.**, società organizzatrice della manifestazione Milano AutoClassica, uno degli eventi B2C di riferimento in Italia nel settore delle auto d'epoca e sportive (l'"Operazione").

L'Operazione rientra tra le iniziative previste dal Piano Strategico 2024-2027, con l'obiettivo di rafforzare il portafoglio manifestazioni e lo sviluppo dell'attività organizzativa diretta.

L'ingresso in EMAC avviene in alleanza con Italian Exhibition Group (IEG) e Mosaico S.r.l., società riconducibile ad Andrea Martini. Le tre realtà deterranno le seguenti quote della nuova compagine: Fiera Milano: 35%, IEG: 35%, Mosaico: 30%.

EMAC sarà titolare non solo del brand Milano AutoClassica, ma anche di Vicenza Classic Car Show (VCCS), nuova manifestazione lanciata nel 2024 da IEG e Mosaico a Vicenza e integrata in EMAC a seguito dell'accordo tra le parti. Questa doppia titolarità mira a sviluppare una piattaforma nazionale di riferimento nel settore delle auto classiche, coordinando l'offerta fieristica tra Nord-Est e Lombardia.

L'Operazione consente al Gruppo di garantire continuità e presidio strategico sulla manifestazione Milano AutoClassica, preservandone i margini e rafforzandone il potenziale evolutivo; al contempo, permette di costruire una piattaforma italiana integrata nel settore dell'auto d'epoca. L'accordo apre inoltre la strada allo sviluppo di sinergie commerciali e di comunicazione tra Milano AutoClassica e Vicenza Classic Car Show, con l'obiettivo di ottimizzare target, contenuti e visibilità, e rafforza la cooperazione industriale con Italian Exhibition Group, promuovendo logiche di sistema tra i due principali gruppi fieristici italiani quotati.

Il valore iniziale della partecipazione corrisponde all'importo corrisposto a pronti e al valore attualizzato dell'*earn-out*, il cui riconoscimento è ritenuto probabile.

La partecipazione è contabilizzata nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto e la quota di risultato per l'esercizio 2025 è pari a K€ 50.

I valori patrimoniali ed economici della collegata e la quota di pertinenza del Gruppo sono riepilogati nelle tabelle seguenti:

	31/12/25	31/12/24
Attività correnti	145	-
Attività non correnti	437	-
Passività correnti	254	-
Passività non correnti	33	-
Posizione finanziaria netta - disponibilità	- 136	-
Patrimonio netto	431	-
Patrimonio netto di competenza del gruppo	151	
Avviamento	1.694	-
Valore contabile della Joint Venture	1.845	-

	2025	2024
Totale ricavi e altri proventi	1.321	-
Totale costi operativi	- 1.117	-
Ammortamenti, svalutazioni	- 24	-
Interessi passivi	- 1	-
Risultato prima delle imposte	179	-
Imposte sul reddito	35	-
Risultato netto dell'esercizio	144	-
Risultato di competenza del gruppo	50	-

Per quanto riguarda i valori patrimoniali ed economici delle collegate Villa Erba Spa, Fair Renew Srl e Principia Spa si rimanda a quanto esposto nel bilancio di Fondazione Fiera.

Le società collegate non hanno passività potenziali o impegni al 31 dicembre 2025.

Informativa per settore di attività

Fondazione Fiera Milano ha adottato l'opzione di non fornire informazioni separate per settori di attività.

Commenti alle voci di bilancio

Stato patrimoniale

Attività

Attività non correnti

1. Immobili, impianti e macchinari

Per le immobilizzazioni materiali, che ammontano a K€ 734.392 (K€ 713.202 al 31 dicembre 2024) sono stati preparati alcuni prospetti, riportati nell'Allegato n. 4, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le rivalutazioni e le svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali al 31 dicembre 2025 nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura del periodo considerato. Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate di seguito:

Terreni e fabbricati

La voce ammonta a K€ 591.323 e si riferisce ai terreni e fabbricati di fieramilano e Allianz MiCo, comprensivi dei relativi sistemi di parcheggio.

Si incrementa per K€ 17.049 riconducibili principalmente all'effetto combinato tra l'incremento di valore del terreno a seguito della demolizione del MiCoNord per totali K€ 5.174, i costi sostenuti per lo spostamento del MiCoNord nei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity per totali K€ 19.012, le spese relative alla realizzazione dell'impalcato per la viabilità del Padiglione 3 di FieraMilanoCity per K€ 7.318 e l'ammontare dei costi per lo spostamento dei magazzini in FieraMilanoCity per K€ 2.189, le quote di ammortamento di competenza per totali K€ 19.885.

È opportuno ricordare che la capogruppo Fondazione ha effettuato un test di impairment sul valore dei terreni e dei fabbricati iscritti nel proprio bilancio, test che ne ha confermato la recuperabilità. Maggiori dettagli si trovano nella relativa sezione del bilancio separato.

Impianti e macchinari

La voce ammonta a K€ 62.443 e si riferisce a costi relativi alla parte impiantistica dei quartieri espositivi.

La voce si incrementa rispetto al precedente esercizio per K€ 26.353 al netto delle quote di ammortamento di competenza per K€ 8.466.

Tra gli effetti incrementativi si evidenziano, principalmente, i costi sostenuti per lo spostamento della centrale termica di FieraMilanoCity per K€ 11.915, per l'implementazione della rete dati 2.0 del quartiere fieristico di Rho K€ 7.395 per il rifacimento delle cabine elettriche dei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity per K€ 6.919, per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria incrementativa dei Padiglioni di Rho K€ 2.545 e per la realizzazione dell'anello di media tensione a servizio delle stesse cabine elettriche per K€ 1.930.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce ammonta a K€ 2.762, in linea con l'esercizio precedente, e accoglie attrezzature e arredi a supporto dell'attività fieristica.

Altri beni

La voce ammonta a K€ 5.264 e include principalmente mobili, arredi, attrezzature, mezzi di trasporto e apparecchiature elettroniche. Nel corso dell'esercizio gli incrementi principali sono riconducibili a investimenti da parte di Fondazione in mobili arredi e attrezzature elettroniche per K€ 284 e acquisti di opere d'arte per K€ 115.

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce ammonta a K€ 72.600 e si decrementa per totali K€ 22.032, a causa dell'effetto combinato tra l'ammontare dei costi delle nuove progettualità non ancora ultimate per totali K€ 29.427 e l'ammontare dei costi delle iniziative completamente realizzate e allocate nelle varie classi di cespiti.

Quest'ultime includono i costi dei progetti integralmente completati relativi allo spostamento della centrale termica (K€ 11.299), al trasferimento del MicoNord (K€ 19.210), al rifacimento delle cabine elettriche del Padiglione 1-2 (K€ 6.919), all'implementazione della nuova rete dati presso il quartiere fieristico di Rho (K€ 6.916), alla realizzazione del nuovo impalcato presso il padiglione 3 di FieraMilanoCity (K€ 2.514), allo spostamento dei magazzini del MicoNord (K€ 1.719) e ad altri interventi di miglioria del patrimonio di impatto minore.

L'ammontare della riduzione è nettato dal valore delle acquisizioni che include, principalmente, i costi della realizzazione dell'Hotel Scarampo per K€ 13.219, del Media Center nel MicoSud per K€ 7.075, delle opere civili di manutenzione straordinaria del Centro Servizi di Rho per K€ 2.435, delle attività propedeutiche alla realizzazione del White Box per K€ 2.306, dell'implementazione del nuovo impianto TVCC per K€ 2.061, di adeguamento del Padiglione 13-15 che ha ospitato le gare dei giochi olimpici nel febbraio 2026 per K€ 1.225 e di altri interventi minori.

Si rilevano costi per progetti originati e completati nel corso dell'esercizio 2025 per totali per K€ 20.354 principalmente afferenti alle attività di demolizione del MicoNord (per K€ 6.377), alla realizzazione del nuovo impalcato presso il padiglione 3 di FieraMilanoCity (K€ 4.805), agli interventi di manutenzione nel quartiere fieristico di Rho (K€ 4.528) e alle opere realizzate nel quartiere milanese (K€ 4.296).

2. Diritto d'uso delle attività in locazione

Per il diritto d'uso delle attività in locazione, che ammontano a K€ 9.829 (K€ 8.961 al 31 dicembre 2024), si faccia riferimento alla tabella Allegato 5.

Diritto d'uso su beni immobili

La voce ammonta a K€ 9.103 al netto di ammortamenti del periodo per K€ 2.101 e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso dei contratti di locazione degli immobili, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

Diritto d'uso su mezzi di trasporto

La voce ammonta a K€ 726 al netto di ammortamenti del periodo per K€ 410 e si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso del parco auto aziendale, derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

3. Avviamenti e attività immateriali a vita non definita

Le consistenze e le variazioni sono così dettagliate:

Avviamenti

La voce ammonta a K€ 34.763 (K€ 32.214 al 31 dicembre 2024) e include avviamenti per:

- K€ 12.581 relativi all'acquisto del ramo d'azienda "allestimenti standard" da parte di Nolostand Spa;
- K€ 12.271 rilevati in Fiera Milano Spa a seguito della incorporazione di Rassegne Spa che a sua volta aveva incorporato Fiera Milano International Spa, Expo CTS Spa e Fiera Milano Tech Spa;
- K€ 5.690 rilevati su Fiera Milano Media Spa che ha incorporato Edizioni Specializzate e Media Management Holding Spa;
- K€ 909 relativo all'avviamento connesso all'acquisizione della società Made Eventi Srl;
- K€ 651 relativi all'avviamento di Gruppo rilevato nei passati esercizi a seguito dell'acquisto di azioni proprie da parte di Fiera Milano Spa;
- K€ 112 relativi all'acquisto da parte di Fiera Milano Spa della totalità della partecipazione in Fiera Milano Expopage Spa (ora incorporata in Fiera Milano Media Spa).
- K€ 2.549 derivano dall'acquisizione di Expotrans Spa, Event Logistics Team Srl, Expotrans Pte Ltd da parte di Fiera Milano Spa.

Come anticipato nel capitolo relativo ai "Criteri di valutazione", gli Avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica di riduzione del valore (*impairment test*), elaborati dalla controllata Fiera

Milano Spa e fatti propri da Fondazione, alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama quanto già detto al paragrafo "Uso di stime" circa le modalità con cui si è proceduto all'effettuazione dell'*impairment test*.

Si ricorda, innanzitutto, che gli avviamenti sono allocati alle rispettive *cash-generating unit* o gruppi di *cash-generating unit* (CGU) di appartenenza.

In particolare, volendo individuare "il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività" (IAS 36), si è data una definizione di CGU specifica per i diversi *reportable segment* del Gruppo.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Attività Fieristiche Italia", le CGU corrispondono alle singole manifestazioni fieristiche e includono sia le attività svolte da Fiera Milano Spa, sia le attività svolte dalla controllata Nolostand Spa e da MADE Eventi Srl.

Nell'ambito del *Reportable Segment* "Estero" la situazione è diversa nei Paesi in cui il Gruppo è presente con proprie manifestazioni (come in Brasile e Sudafrica) rispetto ai Paesi in cui il Gruppo opera attraverso accordi di joint venture e contratti di licenza d'uso di marchi (come in Cina). Nel primo caso le CGU corrispondono alle singole manifestazioni, nel secondo caso le CGU sono rappresentate dal singolo mercato di riferimento.

Nel *Reportable Segment* "Congressi" sono individuabili due CGU corrispondenti alle attività di Fiera Milano Congressi SpA e della sua controllata MiCo DMC.

Infine, nel *Reportable Segment* "Altri settori" sono individuabili tre CGU corrispondenti alle attività di Expotrans SpA, Event Logistics Team Srl e Expotrans Pte Ltd.

Ai fini del test di *impairment*, per non incorrere in criteri di ripartizione arbitrari, gli avviamenti sono stati allocati in base ad opportuni raggruppamenti, che riflettono la visione strategica dell'impresa, nonché le modalità di costituzione degli avviamenti stessi.

Di seguito si riportano i livelli di allocazione degli avviamenti:

Raggruppamento CGU Attività Fieristiche Italia per complessive 26.108 migliaia di euro: comprende le CGU corrispondenti a tutte le manifestazioni organizzate o ospitate da Fiera Milano Spa e da Made Eventi Srl, inclusi i servizi di allestimento realizzati da Nolostand Spa.

È allocato a questo raggruppamento l'avviamento di Fiera Milano Spa (pari a 12.618 migliaia di euro), l'avviamento di Nolostand Spa (pari a 12.581 migliaia di euro) e l'avviamento di MADE Eventi Srl (pari a 909 migliaia di euro).

L'avviamento di Fiera Milano Spa è così composto: 29.841 migliaia di euro derivano dal conferimento in Fiera Milano Spa dell'azienda fieristica da parte di Fondazione Fiera Milano in data 17 dicembre 2001; 40.223 migliaia di euro derivano dalle acquisizioni di società organizzatrici di manifestazioni fieristiche successivamente incorporate in Fiera Milano Spa nell'ambito di diverse operazioni di fusione; 5.947 migliaia di euro derivano dalle acquisizioni legate al digital publishing e 80 migliaia di euro derivano dall'acquisizione del ramo d'azienda "Information Communication Technology".

L'avviamento di Nolostand Spa deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda "allestimenti standard".

L'avviamento di MADE Eventi Srl deriva dall'acquisizione della società organizzatrice della manifestazione fieristica MADE Expo.

CGU "Congressi": include l'avviamento, pari a 5.455 migliaia di euro, derivante dall'acquisizione di Fiera Milano Congressi SpA.

CGU "Altri settori": include l'avviamento, pari a 2.549 migliaia di euro, derivante dall'acquisizione di Expotrans SpA, Event Logistics Team Srl e Expotrans Pte Ltd. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto in precedenza commentato alla nota 1.7.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa o gruppi di *cash-generating unit*, cui i singoli avviamenti sono stati attribuiti, è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso.

La metodologia di *impairment* utilizzata è quella dei flussi di cassa operativi attualizzati (*Discounted Cash Flow*), basata su previsioni finanziarie, approvate dai rispettivi Organi Amministrativi delle società del Gruppo. L'orizzonte temporale di riferimento per il test al 31 dicembre 2025 è di quattro esercizi (2026-2029).

La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dall'orizzonte temporale delle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029 approvate dal Consiglio di Amministrazione, in data 18 febbraio 2026, è stata calcolata partendo dalla media del margine operativo lordo dell'ultimo biennio delle previsioni finanziarie, per sterilizzare gli effetti della stagionalità del calendario fieristico, e ricostruendo un flusso finanziario normalizzato, senza considerare variazioni del capitale circolante ed includendo gli investimenti di mantenimento o di sostituzione.

Il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso finanziario normalizzato ad un tasso di attualizzazione determinato per singolo Paese di riferimento per le diverse CGU. Per le CGU italiane si è assunto un fattore di crescita del 2% pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine in area UE e dunque pari a zero in termini reali. Anche per le CGU estere si è assunto un fattore di crescita pari a zero in termini reali, e dunque pari al tasso di inflazione attesa nel medio lungo termine nella specifica area monetaria di riferimento.

Il WACC (*WACC-Weighted Average Cost of Capital*) utilizzato per le attività in Italia comprende: (i) un tasso *risk free* pari a 3,49%; (ii) un *Market Risk Premium* del 6,02%; (iii) un *beta levered*, rappresentativo della media di settore, pari a 0,735; (iv) un premio per il rischio specifico variabile pari a 1%; (v) un costo del debito finanziario pari a 4,14%; (vi) un'incidenza del debito sul capitale investito del 25% (target di settore).

I singoli parametri sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Il WACC utilizzato nelle diverse CGU varia in funzione: (i) del diverso tasso *risk free* (assunto pari al rendimento del titolo di stato a 10 anni del Paese di riferimento della CGU); (ii) del diverso coefficiente di rischio specifico a copertura del rischio dimensionale e di *execution* relativo ai flussi di cassa previsionali. Tale fattore di rischio riflette le evidenze derivanti dagli scostamenti storici tra dati previsionali e consuntivi nonché da valutazioni prospettiche riguardanti le iniziative di business; (iii) del diverso costo del debito finanziario in ragione del tasso di inflazione attesa nelle singole aree monetarie di riferimento di ogni CGU.

Per i raggruppamenti di CGU o per le CGU a cui sono stati allocati gli avviamenti (Attività Fieristiche Italia e Congressi) il wacc ottenuto con l'applicazione dei parametri sopra descritti è pari a 7,46%.

Si evidenzia che in nessun caso per gli avviamenti sono emerse perdite di valore.

Sono state effettuate "analisi di sensitività" variando sia il WACC (+0,5%) sia i flussi di cassa operativi previsionali (-10%) sia la base di partenza per il calcolo del Terminal Value. In particolare la *sensitivity* sul WACC è stata eseguita aumentando il tasso di attualizzazione di 0,5% a parità di flussi di cassa nei quattro anni di proiezione e a parità di flusso normalizzato terminale; la *sensitivity* sui flussi è stata eseguita diminuendo linearmente del 10% i flussi di cassa nei quattro di piano e nel flusso normalizzato terminale, a parità di WACC; la *sensitivity* sul Terminal Value è stata eseguita a parità di WACC e di flussi nei quattro anni di proiezione, ma calcolando il flusso normalizzato terminale sulla base della media di tutti e quattro gli anni di piano invece che degli ultimi due. Tutte le analisi di sensitività effettuate hanno dato esito positivo.

Infine, si è voluto calcolare anche il "punto di rottura", cioè la riduzione permanente di flussi finanziari, rispetto alle proiezioni economico-finanziarie 2026-2029, che si dovrebbe manifestare nel raggruppamento di CGU "Attività fieristiche Italia" affinché si renda necessaria una svalutazione degli intangibili. Anche quest'ultima analisi ha fornito indicazioni confortanti su valore degli avviamenti iscritti in bilancio.

Inoltre, con riferimento alla voce "Diritto d'uso delle attività in locazione", si segnala che tale voce non genera flussi di cassa indipendenti, pertanto la verifica del valore recuperabile, determinato quale il

maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* meno i costi di dismissione, può essere effettuata esclusivamente nell'ambito delle CGU cui afferisce.

4. Attività immateriali a vita definita

Le consistenze e le variazioni delle diverse voci sono dettagliate nella tabella Allegato n. 3 e illustrate di seguito.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno

La voce ammonta a K€ 3.246. Questo importo si riferisce prevalentemente a oneri capitalizzati da Fiera Milano Spa per l'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software.

Gli incrementi pari a K€ 1.656 e le riclassifiche dalle immobilizzazioni in corso si riferiscono principalmente ai costi relativi all'implementazione di progetti digitali e ad acquisti di software di Fiera Milano Spa.

L'ammortamento del sistema informativo è calcolato su un periodo previsto di utilità futura pari a tre anni.

Concessioni, licenze, marchi e testate editoriali

La voce ammonta a K€ 7.527.

Il dettaglio dei marchi e delle testate editoriali, al netto dei rispettivi fondi ammortamento, è il seguente:

- Expotrans K€ 966 migliaia di euro;
- Milan Games Week K€ 895;
- MADE expo K€ 866;
- Promotion Trade Exhibition K€ 716;
- Salone Franchising Milano K€ 516;
- Host K€ 461;
- Print4all K€ 399;
- Padel Trend K€ 143;
- Transpotec & Logitec K€ 126;
- Cartoomics K€ 113;
- BtoBio Expo K€ 37;
- Miart K€ 30;
- Fruit&Veg Innovation K€ 5.

I marchi sono essenzialmente riconducibili a determinate manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da Fiera Milano Spa.

I marchi sono pervenuti sotto il controllo del Gruppo attraverso diverse operazioni di aggregazioni aziendale che si sono succedute nel tempo. In seguito alla stima di una vita utile definita delle relative manifestazioni e pubblicazioni, a partire dal quarto trimestre 2008 sono stati sottoposti ad ammortamento, in contrapposizione al precedente criterio di contabilizzazione di vita utile indefinita.

I marchi di manifestazioni sono ammortizzati in base a una vita utile di dieci e venti anni. La determinazione della vita utile dei singoli marchi è stata ottenuta, considerando per ogni intangibile specifico la presenza continuativa su un dato mercato di riferimento, il posizionamento competitivo, la marginalità operativa.

La variazione area di consolidamento, pari a K€ 1.000 si riferisce al marchio Expotrans, ed è conseguente alla finalizzazione del processo di valutazione delle attività identificabili relative all'acquisizione della società Expotrans SpA.

Altri oneri pluriennali

La voce è prevalentemente conseguente alla finalizzazione del processo di valutazione delle attività identificabili relative all'acquisizione della società Expotrans SpA e si riferisce alla Customer List ammortizzata in venti anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce ammonta a K€ 1.826 e si riferisce in prevalenza ai costi sostenuti da Fiera Milano Spa per le attività di sviluppo dei nuovi sistemi digitali.

Le attività, non appena completate, verranno riclassificate alla corrispondente voce degli immobilizzi e l'ammortamento inizierà a decorrere.

Nel corso dell'esercizio, la revisione periodica del valore recuperabile delle componenti immateriali relative al progetto di upgrade del sistema gestionale, effettuata ai sensi dello IAS 36, ha evidenziato la necessità di procedere a una rettifica di valore pari a 464 migliaia euro.

5. Partecipazioni

La voce ammonta a K€ 72.695 (K€ 67.243 al 31 dicembre 2024)

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Partecipazioni in società controllate non consolidate

L'unica società controllata ma non consolidata è Moe Srl, iscritta a bilancio per K€ 12. I dati di sintesi di tale società sono riportati nell'Allegato 1.

La società non è stata consolidata in quanto priva di attività e i dati relativi non sono stati quindi considerati rilevanti.

Partecipazioni in società collegate

La voce ammonta a K€ 72.695 e comprende le seguenti partecipazioni in joint venture, detenute da Fiera Milano Spa:

- alla partecipazione del 35% in Emac per K€ 1.845;
- alla partecipazione del 18,5% in Fiere di Parma SpA per K€ 20.331;
- alla partecipazione del 24,99% in Ge.Fi. SpA per K€ 12.195;
- alla partecipazione del 49% in Hannover Milano Global Germany GmbH per K€ 16.828;
- alla partecipazione del 49% in Ipack Ima Srl per K€ 3.646;
- alla partecipazione del 51% in MiCo DMC Srl per K€ 869.

La movimentazione dell'esercizio è conseguenza dell'acquisizione di Emac Srl per K€ 1.845, dei risultati dell'esercizio positivi 8.659 per K€ dividendi per K€ 5.508, effetto cambio e altre variazioni per K€ 472. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo: "Informativa su Joint venture".

La voce comprende poi la partecipazione detenuta da Fondazione nella collegata Villa Erba Spa (21,24%). La società è valutata con il metodo del patrimonio netto ed è iscritta al valore di K€ 6.374.

La voce comprende anche la partecipazione detenuta da Fondazione in Principia Spa (16,80%). La società è stata ivi classificata per via dell'influenza notevole che può esercitare Fondazione, sia per gli accordi con i soci sia per le previsioni statutarie. È valutata con il metodo del patrimonio netto ed è iscritta al valore di K€ 9.511, tenuto conto degli effetti della parziale elisione della plusvalenza realizzata nel corso dell'esercizio 2012 da Fondazione nei confronti di Principia stessa.

La voce comprende anche la partecipazione nella società collegata Fair Renew Srl, costituita nel 2018 insieme ad AzA (quota Fondazione 40%), che sta realizzando l'importante impianto fotovoltaico sul tetto dei padiglioni di Rho; la società è anch'essa valutata a patrimonio netto ed è iscritta nel Bilancio 2025 per K€ 1.053.

Partecipazioni in altre società

La voce ammonta a K€ 32 (K€ 32 al 31 dicembre 2024) e comprende la quota di partecipazione al Comitato Golden Card.

6. Altre attività finanziarie

La voce comprende principalmente la parte oltre l'esercizio per K€ 4.554 di un finanziamento concesso da Fondazione alla collegata Fair Renew Srl, l'ammontare pari a K€ 59 relativo al derivato attivo sottoscritto da Fiera Parking Spa per la trasformazione del tasso del finanziamento da variabile a fisso e l'ammontare del derivato sottoscritto da Fondazione a copertura dei tassi sui finanziamenti pari a K€ 385.

7. Crediti commerciali e altri

Ammontano a K€ 3.146 (K€ 2.959 al 31 dicembre 2024). Principalmente, riguarda il deposito cauzionale richiesto a Fiera Milano Spa dalla Società fornitrice di energia, quale garanzia per la volatilità dei prezzi per K€ 3.094. Per il resto la voce comprende depositi cauzionali diversi e importi minori.

8. Attività fiscali per imposte anticipate

Ammontano a K€ 33.680 (K€ 43.299 al 31 dicembre 2024).

Rappresentano le imposte anticipate stanziare su differenze temporanee che emergono a livello di consolidato a seguito dell'applicazione dei principi di consolidamento nonché il saldo tra imposte differite attive e passive compensate a livello di singole società oggetto di consolidamento del Gruppo Fiera Milano Spa. Il decremento dell'esercizio è giustificato da parziale utilizzo delle perdite fiscali degli esercizi precedenti.

Per un maggior dettaglio si veda la nota n. 20.

Attività correnti

9. Crediti commerciali e altri

	31/12/25	31/12/24	variazione
Crediti verso clienti	35.007	37.964	(2.957)
Crediti verso controllate non consolidate/ collegate	3.736	3.341	395
Altri crediti	12.216	13.974	(1.758)
Ratei e Risconti attivi	17.261	2.669	14.592
Totale	68.220	57.948	10.272

La voce Crediti commerciali e altri comprende:

- crediti verso clienti per le prestazioni relative alla messa a disposizione del quartiere fieristico e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi.
- crediti verso controllate non consolidate - collegate: comprendono crediti commerciali verso collegate e joint venture;
- altri crediti: comprendono tra l'altro crediti verso dipendenti per K€ 311, crediti per acconti Irap e Ires per K€ 491, crediti per iva K€ 143, altri crediti tributari per K€ 508, anticipi a fornitori per K€ 9.112, crediti per acconti di imposta su TFR per K€ 46, crediti verso enti di previdenza e assistenza per K€ 180.
- ratei e risconti attivi sono riferiti a premi assicurativi ed altri costi di competenza di esercizi futuri. La significativa variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai costi sostenuti nell'ambito dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026, relativi in particolare ai diritti connessi alle attività di sponsorizzazione e alla realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho.

Il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione:

	31/12/24	accantonamenti	altri movimenti	utilizzi	31/12/25
Fondo svalutazione crediti	1.232	302	171	(266)	1.439
Totale	1.433	302	171	(266)	1.439

L'accantonamento è calcolato al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo.

L'utilizzo si riferisce a crediti per i quali si è accertata l'inesigibilità nel corrente esercizio.

10. Rimanenze

Ammontano a K€ 3.595 (K€ 7.844 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a costi sospesi per manifestazioni e congressi che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2025 e altre partite minori.

La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla cadenza biennale o pluriennale di alcune manifestazioni. I costi del personale direttamente attribuibili alle manifestazioni sono riconosciuti nel Conto economico nel periodo in cui si svolge l'evento e conseguentemente sono inclusi nella voce rimanenze.

11. Attività finanziarie correnti

La voce ammonta a K€ 7.884 (K€ 8.051 al 31 dicembre 2024) e si riferisce per K€ 5.956 a quote nei fondi comuni di investimento ESG valutate al *fair value*. Il *fair value* viene valutato sulla base del valore di mercato del titolo al 31 dicembre 2025 comprensivo di commissioni.

La voce comprende per K€ 1.712 il finanziamento concesso alla società in joint venture Ipack Ima Srl. Il tasso viene periodicamente aggiornato in coerenza con l'andamento dei mercati finanziari. Il tasso applicato al 31 dicembre 2025 è pari al 2,85%. Il tasso medio dell'esercizio è stato pari al 3,22%.

Comprende poi per K€ 236 la quota a breve del finanziamento concesso da Fondazione a favore di Fair Renew Srl.

12. Disponibilità liquide

Ammontano a K€ 222.641 (K€ 97.861 al 31 dicembre 2024) e rappresentano quasi esclusivamente depositi bancari a breve per impieghi temporanei della liquidità.

La voce include K€ 15.000 riferita a due *time deposit* a breve termine sottoscritti da Fondazione con primari istituto di credito, la cui remunerazione è a condizioni di mercato e la scadenza fissata il 17 febbraio 2026; comprende inoltre K€ 4.000 riferiti a un *time deposit* sottoscritto da Fiera Parking Spa avente remunerazione a condizioni di mercato e la scadenza fissata il 24 gennaio 2026.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2025 si rileva nel Rendiconto finanziario.

Patrimonio netto e passività**Capitale sociale e riserve****13. Capitale e riserve**

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate di seguito:

Patrimonio netto di gruppo**Capitale sociale**

Al 31 dicembre 2025 il fondo di dotazione di Fondazione Fiera Milano ammonta a K€ 75.000. Non vi sono state variazioni rispetto al precedente esercizio.

Riserve statutarie

Ammontano a K€ 504.852 (K€ 493.205 al 31 dicembre 2024).

La voce comprende la riserva statutaria di Fondazione Fiera Milano che si è incrementata, rispetto all'esercizio 2024, a fronte dell'imputazione del risultato civilistico della Fondazione, relativo al precedente esercizio, pari a K€ 11.647.

Risultato netto di esercizi precedenti e altre riserve

Ammontano a K€ 104.930 (K€ 104.396 al 31 dicembre 2024).

L'incremento è prevalentemente riferito alla riclassifica dell'utile di Gruppo dell'esercizio 2024, oltre a partite minori.

Risultato netto dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un utile a livello consolidato di Gruppo di K€ 40.861. Il precedente esercizio presentava un utile di Gruppo che ammontava a K€ 19.571..

14. Interessenze di minoranza**Capitale e riserve – Interessenze di minoranza**

Al 31 dicembre 2025 il capitale e le riserve di terzi ammontano a K€ 60.356. Ammontavano a K€ 45.383 al 31 dicembre 2024.

Risultato netto – Interessenze di minoranza

Il risultato di terzi dell'esercizio, compreso nell'importo che precede, è positivo per K€ 19.378 (positivo per K€ 6.947 al 31 dicembre 2024).

Passività

Passività non correnti

15. Debiti verso banche

I debiti verso banche hanno subito nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Debiti verso banche a medio/lungo termine	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso banche m/l termine	74.852	38.423	36.429
Totale	74.852	38.423	36.429

La composizione della voce è la seguente:

Debiti verso banche non correnti	Fondazione Fiera Milano	Fiera Parking Spa	Fiera Milano Spa	Totale
Finanziamenti e mutui passivi	59.740	2.026	13.086	74.852
di cui scadenti oltre i cinque anni	26.518	-	11.063	37.581

La situazione dei finanziamenti a medio termine di Fondazione è dettagliata di seguito.

Finanziamento in pool Banca Intesa – Bpm – Unicredit e Bei

Al 31 dicembre 2025, è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento contratto con Banca Intesa-BPM-Unicredit così come previsto dal piano di ammortamento; rimane il finanziamento sottoscritto con BEI, relativo alla medesima operazione, rispetto al quale al 31 dicembre 2025 sono state rimborsate quote capitali per K€ 8.433.

Finanziamento in pool Banca Intesa – Banco Bpm – CDP

Nel settembre 2025, al fine di finanziare la realizzazione dell'hotel di via Scarampo e le attività di ristrutturazione dei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity, è stato acceso un finanziamento, per complessivi K€ 50.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento di 18 mesi, un periodo di disponibilità fino al 30 novembre 2026 e un termine finale fissato al 31 dicembre 2032.

La linea concessa dalle tre banche commerciali è stata utilizzata al 31 dicembre 2025 per un valore pari a K€ 27.000.

Lo spread del finanziamento concesso dalle banche commerciali è stato determinato nella misura dell'1,90% rispetto all'Euribor 6mesi.

Ad oggi, a garanzia del finanziamento, insiste due ipoteche sui Padiglioni 1-2 e sull'albergo in corso di realizzazione.

A fronte del finanziamento sono stati sottoscritti contratti di interest rate swap a copertura del rischio di tasso, il cui valore positivo mark to market alla data di chiusura del bilancio in oggetto è iscritto nella voce Strumenti finanziari derivati attivi per K€ 385.

I finanziamenti sono stati valutati secondo il criterio del costo ammortizzato.

I covenant (Annual Debt Service Coverage Rate e Loan to Value) previsti dai contratti sono rispettati.

La situazione dei finanziamenti a medio lungo termine di Fiera Milano Spa è dettagliata di seguito:

- per K€ 1.750 (3.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto in data 28 aprile 2021 da Simest con scadenza 31 dicembre 2027 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso. Il finanziamento è stato concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14

agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137.

- per K€ 7.000 (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento "*Sustainability Linked Loan*" sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Credit Agricole Italia con scadenza 30 aprile 2030. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di *covenants* finanziari.

- per K€ 4.063 (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento "*Sustainability Linked Loan*" sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Banco BPM con scadenza 31 marzo 2030 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG).

Inoltre, i debiti verso banche non correnti comprendono:

- per 206 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto dalla società Expotrans SpA in data 28 ottobre 2021 con Sace Simest con scadenza 31 dicembre 2028 e con 36 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse fisso.

- per 67 migliaia di euro (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024) la quota del finanziamento sottoscritto dalla società Event Logistics Team Srl in data 1° febbraio 2024 con Unicredit con scadenza 29 febbraio 2028. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread.

Con riferimento alla misurazione annuale al 31 dicembre 2025 i covenant dei vari contratti sopra descritti sono stati rispettati.

Si aggiunge il finanziamento a medio termine di Fiera Parking Spa per K€ 2.026.

16. Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in locazione

Si riferiscono alla quota a medio-lungo termine della *lease liability* e ammontano a K€ 8.249 (K€ 7.321 al 31 dicembre 2024). Tale passività rappresenta l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dai contratti di locazione, compreso anche il parco auto, derivante dall'applicazione del principio IFRS 16 in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Principi contabili e criteri di consolidamento".

17. Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri non correnti ammontano a K€ 18.285 (K€ 19.997 al 31 dicembre 2024).

La voce si riferisce interamente ai fondi stanziati da Fondazione Fiera Milano. Il decremento rispetto al precedente esercizio si riferisce ai rilasci e agli utilizzi dell'esercizio. In particolare, a fronte degli oneri conseguenti agli impegni assunti nell'atto di vendita dell'area di trasformazione, relativi ai costi per la bonifica, alla riqualificazione delle aree contigue all'area di trasformazione, risulta stanziato un fondo di K€ 13.563. A copertura dei rischi connessi a contenziosi in essere e ad altri rischi residua un fondo a medio/lungo termine di K€ 801, mentre a fronte degli oneri attesi per la cessione delle aree ad Arexpo residua un fondo per K€ 3.921.

Il fondo rappresenta la stima aggiornata degli oneri e dei potenziali rischi derivanti dagli impegni assunti in relazione all'area di trasformazione e alle aree adiacenti all'Allianz MiCo relativi alle attività di riqualificazione a vario titolo previste.

Comprende inoltre, in considerazione degli interventi programmati per la realizzazione del nuovo piano di investimenti sulle aree urbane milanesi di proprietà di Fondazione, i possibili oneri di bonifica che potrebbero doversi sostenere per la messa a norma di alcune aree oggetto di riqualificazione.

La valutazione è stata considerata adeguata nell'esercizio, anche in considerazione di arbitrati in essere.

Nel corso dell'esercizio 2025, si è registrato un utilizzo del fondo accantonato per un importo pari a K€ 1.373, in ragione dei costi sostenuti per la bonifica dell'area che ospiterà la realizzazione del White Box.

La tabella che segue illustra la movimentazione dei fondi rischi, sia per la parte non corrente sia per quella corrente. Per il commento alla quota corrente si rimanda alla nota 25.

	31/12/2024	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Variazioni	31/12/2025
Fondi per rischi e oneri correnti					
Fondi rischi Riorganizzazione aziendale Fiera Milano Spa	5.908	1.634	(2.859)	10	4.693
Fondi rischi Perdite su manifestazioni Fiera Milano Spa	568	800	(568)	-	800
Fondo oneri di liquidazione SSF	7	-	-	-	7
totale	6.483	2.434	(3.427)	10	5.500
Fondi per rischi e oneri non correnti					
Rischi per contenzioso legale e pendenze fiscali	918	-	(117)	-	801
Oneri per aree Polo Urbano	14.936	-	(1.373)	-	13.563
Oneri per impegni assunti con la cessione dell'Area Expo 2015	4.143	-	(222)	-	3.921
totale	19.997	-	(1.712)	0	18.285

18. Fondi relativi al personale

Ammontano a K€ 10.268 (K€ 9.318 al 31 dicembre 2024).

Sono costituiti dal trattamento di fine rapporto calcolato con tecniche attuariali e comprendono inoltre benefici per K€ 1.901 che discendono da accordi con i dipendenti e con i dirigenti del Gruppo in relazione alla cessazione del rapporto in una data futura.

Nell'esercizio ha subito la seguente movimentazione:

	31/12/24	variazione area consolidamento	Indennità maturate	Indennità e anticipazioni erogate	altri movimenti	31/12/25
Piani a benefici definiti	9.318	1.006	960	(850)	(166)	10.268
Totale	9.318	1.006	960	(850)	(166)	10.268

Nella determinazione dei conteggi attuariali il Gruppo si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei piani a benefici definiti sono:

Ipotesi economico-finanziarie per calcolo del TFR	31/12/25	31/12/24
Tasso tecnico di attualizzazione	4,00%	3,4% - 3,20%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo retribuzioni complessivo	2,5% - 3,00%	2,5% - 3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%

19. Imposte differite passive

Ammontano a K€ 13.692 (K€ 10.403 al 31 dicembre 2024) e sono state compensate con le imposte differite attive a livello di singole società, ove possibile.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2025 è stato in essere il consolidato fiscale nazionale che comprende le società italiane controllate del Gruppo.

	31/12/25	31/12/24
Differite attive		
Ammortamenti e svalutazioni eccedenti	724	970
Eliminazione rivalutazioni, avviamenti e riclassifica miglorie beni di terzi	17.053	17.053
Fondi rischi e oneri e svalutazione crediti	8.514	7.182
Perdite fiscali riportabili	1.101	9.782
Altre differenze temporanee	946	11.564
Totale	28.338	46.551
Differite passive		
Ammortamenti avviamento e fiscalità differita sull'acquisizione di beni intangibili	6.399	4.361
Plusvalenze a tassazione differita	723	1.446
Altre differenze temporanee	1.228	7.848
Totale	8.350	13.655
Imposte differite nette	(19.988)	(32.896)
<i>di cui:</i>		
Attività fiscali per imposte differite	33.680	43.299
Imposte differite passive	13.692	10.403

20. Altre passività non correnti

La voce, che ammonta a K€ 2.223 si riferisce interamente le transazioni con i dipendenti in uscita per la riorganizzazione aziendale di Fiera Milano Spa.

Altre passività finanziarie

Ammontano a K€ 13.071 e per K€ 1.063 si riferiscono al valore attuale del debito riferito alla società EMAC Srl, relativo alla componente di prezzo a termine sulla partecipazione acquisita nell'esercizio, pari al 35% dell'*enterprise value* ottenuto attraverso un multiplo da applicare alla media dell'EBITDA degli esercizi 2027 e 2028.

Tale valore è stato determinato al momento dell'acquisizione ed è stato attualizzato al tasso di indebitamento del 2,74% calcolato in base alle attuali condizioni di mercato.

Ammonta a K€ 12.008 una *Put option* riferita al diritto concesso ai soci di minoranza di cedere il restante 49% delle quote, esercitabile all'approvazione del bilancio 2028 della società Expotrans SpA.

Passività correnti

21. Debiti verso banche

La composizione e le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Debiti verso banche a breve	31/12/25	31/12/24	variazione
Finanziamenti e quote a breve di mutui passivi	62.734	53.201	9.533
Totale	62.734	53.201	9.533

La voce include le linee a breve utilizzate da Fondazione per complessivi K€ 52.919.

Inoltre, si aggiungono le quote a breve termine del finanziamento BEI, utilizzato da Fondazione, per K€ 3.141, il finanziamento Simest utilizzato da Fiera Milano Spa per K€ 1.750, il finanziamento per 2.021 migliaia di euro sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Credit Agricole Italia, il finanziamento per 905 migliaia di euro sottoscritto in data 29 aprile 2025 con Banco BPM e il finanziamento utilizzato da Fiera Parking Spa per K€ 1.330).

Il finanziamento sottoscritto in data 22 febbraio 2021 da Cassa Depositi e Prestiti (6.703 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) si è estinto in data 31 dicembre 2025.

Comprendono inoltre l'importo complessivo del finanziamento Banca Intesa – BPM –CDP con scadenza al 31 dicembre 2025, più sopra descritto, per K€ 14.492.

22. Debiti verso fornitori

Ammontano a K€ 96.961 (K€ 93.487 al 31 dicembre 2024).

I debiti verso fornitori riguardano prevalentemente fornitori italiani e si riferiscono per la maggior parte ad acquisti di servizi necessari allo svolgimento delle manifestazioni fieristiche nonché ad acquisti per il piano di investimenti. La variazione è determinata dall'effetto netto dell'incremento dei debiti del Gruppo Fiera Milano legato al maggior volume di attività correlato al diverso calendario fieristico del quarto trimestre 2025 e dalla riduzione dei debiti di Fondazione Fiera Milano in seguito alla conclusione delle diverse attività progettuali, in particolare lo spostamento del Mico Nord.

23. Acconti

Ammontano a K€ 42.991 (K€ 40.308 al 31 dicembre 2024).

Riguardano prevalentemente gli acconti fatturati a clienti per le manifestazioni che si svolgeranno successivamente al 31 dicembre 2025. La rilevazione dei ricavi viene infatti posticipata sino allo svolgimento della manifestazione fieristica.

24. Altre passività finanziarie

Ammontano a K€ 2.026 (K€ 2.228 al 31 dicembre 2024).

La voce comprende a valorizzazione del debito per l'acquisizione delle rimanenti quote di terzi della società Fiera Milano Brasil Ltda per K€ 426 (K€ 427 al 31 dicembre 2024).

Comprende poi la quota a breve del debito finanziario relativo al diritto d'uso delle attività in locazione nonché per i mezzi di trasporto a noleggio per K€ 1.600 (K€ 1.800 al 31 dicembre 2024).

25. Fondi per rischi e oneri

Ammontano a K€ 5.500 (K€ 6.483 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono per K€ 4.693 a rischi relativi alla stima di probabili passività correlate alla riorganizzazione aziendale di Fiera Milano, calcolati in base al presumibile esito degli stessi sia attraverso valutazioni interne che con il supporto di legali esterni e per K€ 800 alla copertura del margine negativo previsto su manifestazioni in perdita.

Comprendono inoltre per K€ 7 il fondo stanziato da Sviluppo Sistema Fiera Srl in Liquidazione a fronte del processo liquidatorio della società.

Per la movimentazione si veda la nota 17.

26. Debiti tributari

Ammontano a K€ 11.725 (K€ 3.616 al 31 dicembre 2024) e si dettagliano come segue.

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso Erario per Irpef lavoratori dipendenti	2.017	2.261	(244)
Debiti verso Erario per Irpef lavor.autonomi e co.co.p	201	162	39
Debiti verso Erario per imposte dell'esercizio	8.029	993	7.036
Altri debiti tributari	1.478	200	1.278
Totale	11.725	3.616	8.109

27. Altre passività correnti

Ammontano a K€ 69.693 (K€ 30.886 al 31 dicembre 2024).

	31/12/25	31/12/24	variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.704	3.011	693
Debiti verso amministratori e sindaci	242	751	(509)
Debiti verso personale	15.460	11.014	4.446
Debiti verso organizzatori	10.114	4.830	5.284
Altri debiti	6.770	6.920	(150)
Ratei passivi	660	136	524
Risconti passivi	32.743	4.224	28.519
Totale	69.693	30.886	38.807

Le variazioni principali rispetto all'esercizio precedente sono rappresentate dal decremento dei debiti verso organizzatori ed altri, principalmente relativi agli incassi per conto degli organizzatori di manifestazioni fieristiche e dall'incremento dei risconti passivi correlato principalmente al contratto relativo all'utilizzo della Venue per l'organizzazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 e al contratto per la concessione in uso delle infrastrutture di telecomunicazione presso i quartieri fieristici.

Attività e passività finanziarie

Il Bilancio consolidato di Fondazione presenta al 31 dicembre 2025 una posizione finanziaria netta positiva per K€ 74.595 (al 31 dicembre 2024 era positiva per K€ 9.619), come dettagliato nella tabella che segue:

<i>Posizione finanziaria netta</i>	31/12/2025	31/12/2024
Denaro e valori in cassa	29	17
Banche attive	140.410	97.821
Attività finanziarie correnti (3 mesi) e crediti finanziari correnti	90.086	7.913
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	230.525	105.751
Ulteriori voci finanziarie:		
Debiti verso banche correnti	57.877	37.735
Parte corrente dell'indebitamento non corrente e finanziamenti	4.858	17.590
Altre passività finanziarie correnti	2.026	2.228
Crediti e debiti finanziari correnti	(64.761)	(57.553)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto a breve termine	165.764	48.198
Attività finanziarie non correnti	5.003	5.040
Obbligazioni in circolazione	0	0
Debiti verso banche non correnti	74.852	36.298
Altre passività finanziarie non correnti	21.320	7.321
Crediti e debiti finanziari non correnti	(91.169)	(38.579)
Disponibilità (indebitamento) finanziario netto	74.595	9.619

Il miglioramento è conseguente al cash flow positivo generato dalla sostanziale gestione positiva dell'attività fieristica e congressuale.

Di seguito vengono espone le informazioni integrative relative agli strumenti finanziari del Gruppo che consentono di meglio valutare:

a) la rilevanza degli strumenti finanziari con riferimento alla situazione patrimoniale-finanziaria ed al risultato economico;

b) la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è stato esposto nel corso dell'esercizio e del precedente e le relative modalità di gestione.

Classi degli strumenti finanziari

Le voci espresse nello Stato patrimoniale e le tipologie di rischio relative agli strumenti finanziari al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sono espone nella matrice sottostante:

note	Classi di rischio	31/12/2025	31/12/2024	Rischio liquidità	Rischio tasso	Rischio credito
	Attività non correnti					
6	Crediti commerciali e altri	3.146	2.959			X
	Attività correnti					
8	Crediti commerciali e altri	68.220	57.948			X
11	Disponibilità liquide	222.641	97.861	X		
	Passività non correnti					
14	Debiti verso banche	74.852	38.423	X	X	
15	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in loca	8.249	7.321	X	X	
16	Altre passività finanziarie	13.071	-	X	X	
	Passività correnti					
20	Debiti verso banche	62.734	53.201	X	X	
21	Debiti verso fornitori	96.961	93.487	X		
23	Altre passività finanziarie	2.026	2.228	X	X	
26	Altre passività correnti	69.693	30.886	X		

Rilevanza degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari e la loro relativa rilevanza, con riferimento alla situazione patrimoniale e al risultato economico al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024, sono indicati nelle seguenti tabelle:

Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio	31/12/2025	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Fair value	Effetto a conto economico
Attività non correnti							
Altre attività finanziarie	5.313			448	4.865	5.313	468
Crediti commerciali e altri	3.146				3.146	3.146	210
Attività correnti							
Crediti commerciali e altri	68.220				68.220	68.220	302
Attività finanziarie correnti	7.884	5.956			1.928	7.884	126
Disponibilità liquide	222.641						2.527
Passività non correnti							
Debiti verso banche	74.852		74.852			74.852	(412)
Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in loca	8.249		8.249			8.249	(575)
Passività correnti							
Debiti verso banche	62.734		62.734			62.734	(1.654)
Debiti verso fornitori	96.961		96.961			96.961	
Altre passività finanziarie	2.026		2.026			2.026	
Altre passività correnti	69.693		69.693			69.693	

note	Categorie di attività e passività finanziarie esposte in bilancio	31/12/2024	Attività	Passività	Attività	Attività	Fair value	Effetto a conto economico
			misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	misurate al costo ammortizzato (HTC)	misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	misurate al costo ammortizzato (HTC)		
	Attività non correnti							
6	Altre attività finanziarie	4.902			III	4.791	4.902	509
7	Crediti commerciali e altri	2.959				2.959	2.959	262
	Attività correnti							
9	Crediti commerciali e altri	57.948				57.948	57.948	(237)
11	Attività finanziarie correnti	8.051	5.887		138	2.026	8.051	1.137
12	Disponibilità liquide	97.861						3.220
	Passività non correnti							
15	Debiti verso banche	38.423		38.423			38.423	(1940)
16	Debiti finanziari relativi al diritto d'uso delle attività in lo	7.321		7.321			7.321	(279)
	Passività correnti							
21	Debiti verso banche	53.201		53.201			53.201	(976)
22	Debiti verso fornitori	93.487		93.487			93.487	
24	Altre passività finanziarie	2.228		2.228			2.228	
27	Altre passività correnti	30.886		30.886			30.886	

Il valore contabile delle attività e passività finanziarie, come si può desumere da quanto rappresentato nelle tabelle precedenti, rappresenta con ragionevole approssimazione il valore equo (*fair value*); infatti gli strumenti finanziari sono rappresentati per la maggior parte da forme di investimento e indebitamento a breve e, in particolare, a medio lungo termine.

Tali valori sono classificati al livello 3 della gerarchia prevista dal principio contabile IFRS 13.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono finanziamenti bancari e depositi bancari a vista a breve termine.

Il Gruppo presenta un favorevole ciclo di tesoreria grazie al profilo finanziario che caratterizza le società che organizzano manifestazioni fieristiche ed eventi congressuali. Infatti, gli operatori che organizzano fiere e congressi richiedono ai propri clienti un anticipo a conferma della loro iscrizione a partecipare all'evento ed il saldo viene generalmente incassato prima che l'evento abbia inizio o a conclusione dello stesso. I fornitori di beni e servizi sono, invece, pagati secondo i termini di pagamento comunemente in uso. Per gli organizzatori si genera, quindi, un capitale circolante negativo che porta ad un surplus di tesoreria.

Fiera Milano Spa, che affitta a sua volta gli spazi espositivi agli Organizzatori, svolge per gli stessi il servizio di amministrazione e di tesoreria, incassando per loro conto tutto quanto gli espositori delle manifestazioni pagano all'Organizzatore. Dopo l'incasso, Fiera Milano Spa, in base alle condizioni contrattualmente definite, retrocede all'Organizzatore quanto di sua competenza e trattiene il corrispettivo per gli spazi affittati del quartiere fieristico e per servizi forniti. Questo sistema consente anche a Fiera Milano Spa di incassare in anticipo i propri corrispettivi, in linea con quanto avviene per gli Organizzatori. Quindi, nell'ambito del Gruppo, le società che godono di tale favorevole ciclo di tesoreria sono le società organizzatrici di manifestazioni e Fiera Milano Spa.

Nell'ambito di Fiera Milano Spa e delle controllate Fiera Milano Congressi Spa e Nolostand Spa viene inoltre utilizzato un meccanismo di *cash pooling* che consente di accentrare la gestione delle disponibilità finanziarie.

Si descrivono di seguito le principali tipologie di rischio a cui il Gruppo è esposto.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio di credito è adeguatamente monitorato anche in relazione al ciclo di tesoreria che caratterizza le attività del Gruppo. Fiera Milano, peraltro, ospita ed organizza manifestazioni leader nei rispettivi settori, per le quali il grado di fidelizzazione degli espositori è molto elevato. Per Fiera Milano Spa, il sistema vigente fa sì che tutti gli incassi provenienti dagli espositori

convergono nelle casse di Fiera Milano Spa e che quest'ultima retroceda ai propri clienti-organizzatori quanto a loro spettante.

L'analisi dello scaduto dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è di seguito riportata:

	31/12/2024			0 - 90	91 - 180	181 - 270		Fondo
	Crediti	A scadere	Scaduto	giorni	giorni	giorni	Oltre	svalutazione
Crediti verso clienti	39.196	23.234	15.962	14.319	480	415	1.126	1.232

	31/12/2025			0 - 90	91 - 180	181 - 270		Fondo
	Crediti	A scadere	Scaduto	giorni	giorni	giorni	Oltre	svalutazione
Crediti verso clienti	36.446	36.215	231	18	142	22	49	1.439

Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. La movimentazione del fondo è riportata nella nota n. 9.

Rischi di liquidità

Il Gruppo attua misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e liquidità, eventuali contrazioni dei volumi di attività, dovute alla stagionalità che caratterizza il settore, possono avere un impatto sui risultati economici e sulla capacità di generare flussi di liquidità.

Alla data del 31 dicembre 2025 la disponibilità finanziaria netta è negativa e risulta pari a 11.394 migliaia di euro, con una variazione di 21.012 migliaia di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2024. Questo risultato suggerisce che il Gruppo possiede ha generato maggiori risorse liquide rispetto ai debiti finanziari.

L'obiettivo di *risk management* del Gruppo è quello di garantire, anche in presenza di indebitamento finanziario, un adeguato livello di liquidità, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Nel mese di aprile 2021 Fiera Milano ha sottoscritto con SIMEST, un finanziamento da 7 milioni di euro concesso nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo 394/8, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dell'articolo 6, comma 3, n. 1, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137. Il finanziamento ha scadenza 31 dicembre 2027 con 36 mesi di preammortamento. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 3,5 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2025 Fiera Milano Spa ha sottoscritto con Credit Agricole Italia, un finanziamento "Sustainability Linked Loan" da 10 milioni di euro con scadenza 30 aprile 2030. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di covenants finanziari. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 9 milioni di euro.

Nel mese di aprile 2025 Fiera Milano Spa ha sottoscritto con Banco BPM, un finanziamento "Sustainability Linked Loan" da 5 milioni di euro con scadenza 31 marzo 2030 e con 12 mesi di preammortamento. Tale finanziamento è remunerato con un tasso di interesse variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato dello spread e prevede un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di due specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG). Il finanziamento è inoltre soggetto alla misurazione su base annuale di covenants finanziari.

Nel mese di settembre 2020 la società Expotrans SpA ha sottoscritto con Unicredit un finanziamento da 1,5 milioni di euro con scadenza 30 settembre 2026. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,2 milioni di euro.

Nel mese di ottobre 2020 la società Expotrans SpA ha sottoscritto con Banca Popolare di Milano un finanziamento da 1,5 milioni di euro con scadenza 13 ottobre 2026. Tale finanziamento è remunerato a tasso di interesse variabile con copertura finanziaria (Interest Rate Swap). Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,3 milioni di euro.

Nel mese di ottobre 2021 la società Expotrans SpA ha sottoscritto con Sace Simest un finanziamento da 0,4 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2028. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,3 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2024 la società Event Logistics Srl ha sottoscritto con Unicredit un finanziamento da 0,2 milioni di euro con scadenza 29 febbraio 2028. Il debito residuo al 31 dicembre 2025 ammonta a 0,1 milioni di euro.

Fondazione Fiera nel settembre 2025, al fine di finanziare la realizzazione dell'hotel di via Scarampo e le attività di ristrutturazione dei Padiglioni 1-2 di FieraMilanoCity, ha acceso un finanziamento in pool con Banca Intesa – Banco Bpm – CDP, per complessivi K€ 50.000, con le Banche richiamate, con un periodo di preammortamento di 18 mesi, un periodo di disponibilità fino al 30 novembre 2026 e un termine finale fissato al 31 dicembre 2032. La linea concessa dalle tre banche commerciali è stata utilizzata al 31 dicembre 2025 per un valore pari a K€ 27.000.

Si segnala che non ci sono indicazioni che il Gruppo Fondazione possa avere difficoltà a rispettare i vincoli finanziari quando questi saranno testati nelle future verifiche.

Il Gruppo dispone di depositi bancari e liquidità sui conti correnti, inclusi depositi con scadenza inferiore ai 3 mesi, per un ammontare pari a 180,2 milioni di euro, a fronte di debiti bancari complessivi nominali pari 18,4 milioni di euro, con piani di rimborso che arrivano fino al 2030. Inoltre, beneficia di affidamenti per prestiti di breve termine per un ammontare pari a 40,5 milioni di euro. Infine, le proiezioni finanziarie 2026-2029 evidenziano che le attività ordinarie genereranno ulteriori flussi di cassa positivi, destinati a rafforzare ulteriormente la posizione finanziaria della Società e a garantire il rispetto dei covenant concordati con i finanziatori, mantenendo costantemente un corretto equilibrio finanziario.

Nella tabella seguente vengono esposte al 31 dicembre 2024 e 31 dicembre 2025 le analisi per scadenze delle passività finanziarie.

Classi	31/12/2025				
	Passività finanziarie	1 - 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni
Passività non correnti					
Debiti verso banche	74.852			37.271	37.581
Passività correnti					
Debiti verso banche	62.734	21.179	41.555		
Debiti verso fornitori	96.961	96.961			
Altre passività finanziarie	2.026		2.026		
Totale	71.366				

Classi	31/12/2024				
	Passività finanziarie	1 - 3 mesi	3 - 12 mesi	1 - 5 anni	> 5 anni
Passività non correnti					
Debiti verso banche	38.423			19.418	19.004
Passività correnti					
Debiti verso banche	53.201	1.703	51.498		
Debiti verso fornitori	93.487	93.487			
Altre passività finanziarie	2.228		2.228		
Totale	60.907				

Rischi di mercato

a. Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo dispone di accesso a linee di credito a condizioni competitive e quindi è in grado di ben fronteggiare eventuali fluttuazioni dei tassi. Peraltro, il Gruppo svolge un continuo monitoraggio delle condizioni di mercato allo scopo di intervenire prontamente in presenza di variazioni di scenario.

I finanziamenti bancari più rilevanti sono regolati da un tasso di interesse variabile e due di questi prevedono un meccanismo di adeguamento del tasso di interesse basato sul raggiungimento di specifici obiettivi di sostenibilità (KPI ESG).

Il Gruppo, come ulteriore strumento di mitigazione del rischio, ha in essere al 31 dicembre 2025 due contratti derivati sostanzialmente di copertura.

IRS copertura Finanziamento Intesa – BPM – stipulato da Fondazione Fiera Milano

La tipologia di tale contratto è quella dell'interest rate swap con decorrenza 21 ottobre 2025 e scadenza al 31 dicembre 2032; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 27.000 il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è positivo e ammonta a K€ 385.

IRS copertura finanziamento ICCREA / BCC Carate Brianza sistema dei parcheggi stipulato da Fiera Parking Spa

La tipologia di tale contratto è quella dell'interest rate swap con scadenza 30 giugno 2028; la finalità è di copertura del rischio tasso; il valore nozionale al 31 dicembre 2025 è K€ 3.367; il *fair value* del contratto derivato alla stessa data è positivo e ammonta a K€ 59.

Il *fair value* è stato determinato sulla base del valore di mercato come rappresentato e certificato dagli istituti di credito interessati.

Di seguito viene esposta un'analisi di sensitività al rischio tasso di interesse, che evidenzia gli effetti che si sarebbero avuti sul patrimonio netto e sul Conto economico 2024 e 2025 a seguito di variazioni del tasso di interesse, considerando una banda di oscillazione in più o in meno di 0,5 punti percentuali. Si è ipotizzato per semplicità che la variazione di tasso non influisca in alcun modo sulla quota di valutazione market to market dei derivati compresi nella voce altre passività finanziarie.

Classi	31/12/2025 Strumenti finanziari	Effetto su conto economico incremento tasso 0,50%	Effetto su conto economico decremento tasso 0,50%
Disponibilità liquide	222.641	1.113	(1.113)
Attività finanziarie correnti	7.884	39	(39)
Altre passività finanziarie	(2.026)	0	0
Debiti verso banche	(137.586)	(311)	311
Totale	90.913	841	(841)

Classi	31/12/2024 Strumenti finanziari	Effetto su conto economico incremento tasso 0,50%	Effetto su conto economico decremento tasso 0,50%
Disponibilità liquide	97.861	489	(489)
Attività finanziarie correnti	8.051	40	(40)
Altre passività finanziarie	(2.228)	0	0
Debiti verso banche	(91.624)	(81)	81
Totale	12.060	448	(448)

b. Rischio di cambio

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

In continuità con il precedente esercizio, tale rischio è considerato poco significativo nonostante l'attività del Gruppo nei mercati internazionali. Il rischio cambio è sostanzialmente limitato in quanto ogni paese sostiene i costi nella stessa valuta nella quale realizza i ricavi.

c. Rischi di variazione prezzo delle materie prime

Le tensioni sul prezzo dell'energia, riemerse temporaneamente a inizio 2025, con l'interruzione definitiva del transito del gas attraverso l'Ucraina del residuo gas russo, sono progressivamente rientrate nei mesi successivi con la stabilizzazione delle quotazioni per tutto il 2025. Come azioni di mitigazione da citare il completamento nel 2024 dei lavori di potenziamento dell'impianto fotovoltaico nel quartiere di Rho, che presenta ora una capacità complessiva di 18 Mwh, in grado di coprire il 30% del fabbisogno energetico del quartiere.

Uguualmente per altre materie prime quali legno (utilizzato per i pannelli degli stand) e polimeri (utilizzati per le grafiche, la cartellonistica, i tessuti e la moquette) non si segnalano dinamiche rialziste nel corso del 2025. Si sono invece registrati incrementi tariffari, da attribuire presumibilmente alla componente manodopera, in sede di rinnovo di alcuni contratti per i servizi di pulizia, di vigilanza e di montaggio/smontaggio allestimenti. Dal lato dei ricavi le Società del Gruppo hanno invece provveduto a una rimodulazione dei listini prezzi con l'obiettivo di preservare la marginalità delle commesse.

Informativa su garanzie prestate

Garanzie prestate e altri impegni

Ammontano complessivamente a K€ 10.070 (K€ 13.070 al 31 dicembre 2024) e sono così composte:

- fideiussione per K€ 3.073 rilasciata da Fiera Milano Spa a favore di Fondazione Milano Cortina 2026, a garanzia dei lavori per l'installazione delle infrastrutture temporanee per ospitare gli eventi e/o le competizioni dei giochi Olimpici Invernali pianificate nella sede di Rho eseguiti in qualità di General Contractor;
- fideiussione per K€ 924 rilasciata da Fiera Milano a favore di PGIM Real Estate Luxembourg S.A. per conto della società controllata Nolostand Spa a garanzia delle obbligazioni assunte con il contratto di locazione del magazzino;
- fideiussione per € 112 rilasciata da Fiera Milano a favore di Fabrica Immobiliare Società di Gestione e Risparmio SpA a garanzia dell'immobile in affitto relativo alla sede operativa di Roma.
- importo delle Garanzie prestate-Fideiussioni passive fornite a terzi per K€ 5.961 (K€ 11.534 al 31 dicembre 2024).

La riduzione dell'esercizio è dovuta allo svincolo della garanzia a favore di Metro 5 per i lavori dell'Hotel Scarampo per K€ 10.000, controbilanciato dalla concessione delle nuove garanzie a favore del Comune di Milano per i lavori di realizzazione del White Box per K€ 4.428 e della fideiussione rilasciata da Fiera Milano a favore di Milano Cortina.

Passività potenziali

Si segnala che non sussistono passività potenziali.

Conto economico

Ricavi

28. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a K€ 390.123 (K€ 283.959 al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologie di ricavi è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Vendita prodotti editoriali	1.249	244	1.005
Canoni aree espositori	74.637	32.404	42.233
Royalties e corrispettivi diversi	25.115	16.301	8.814
Canoni aree non espositive	3.935	5.475	(1.540)
Corrispettivi utilizzo aree fieristiche	77.725	77.144	581
Corrispettivi e servizi convegni ed eventi	23.338	17.380	5.958
Noleggio allestimenti, arredi e attrezzature	112.668	95.024	17.644
Biglietteria ingressi a pagamento	3.737	2.527	1.210
Servizi quartiere	10.939	8.824	2.115
Servizi supplementari di mostra	10.371	6.064	4.307
Servizi e spazi pubblicitari	6.331	5.981	350
Servizi di ristorazione e mensa	12.119	11.000	1.119
Servizio controllo accessi e customer care	2.268	1.983	285
Servizi amministrativi, di telefonia e internet	3.270	3.045	225
Servizi multimediali e catalogo on line	361	563	(202)
Servizi di spedizione fiere ed eventi	12.709	-	12.709
Servizi di logistica	9.351	-	9.351
Totale	390.123	283.959	106.164

La variazione in termini di ricavi è principalmente correlata al buon andamento generale delle manifestazioni, sia in relazione all'area occupata che alla maggiore penetrazione dei servizi erogati, unitamente alla presenza di nuove mostre (tra cui Artigiano in Fiera – Anteprima d'Estate). Inoltre, incide in modo rilevante il più favorevole calendario fieristico per la presenza delle biennali Host e Tuttofood powered by Cibus, di Gastech, l'evento internazionale dedicato all'industria energetica, e delle manifestazioni pluriennali relative al più grande evento europeo dedicato alle soluzioni a servizio dell'industria manifatturiera "The Innovation Alliance" che hanno più che compensato l'assenza delle manifestazione pluriennale Cphi Worldwide 2024 oltre che delle ospitate anno pari Mostra Convegno Expocomfort e Transpotec & Logitec.

La variazione beneficia anche dell'incremento dei ricavi correlati ai XXV giochi olimpici invernali Milano Cortina 2026 sia per l'utilizzo della Venue che per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho oltre che per l'aumento dei ricavi da servizi di logistica conseguente all'acquisizione del gruppo Expotrans per un importo pari a K€ 22.172.

Costi operativi

29. Costi per materiali

Ammontano a K€ 3.211 (K€ 2.834 al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Materie prime	277	164	113
Materiale sussidiario e di consumo	2.804	2.562	242
Stampati e modulistica e cancelleria	128	108	20
Prodotti finiti e imballaggi	2	-	2
Totale	3.211	2.834	377

30. Costi per servizi

Ammontano a K€ 198.117 (K€ 147.907 al 31 dicembre 2024).

La composizione per tipologia di costo è la seguente:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Variazione dei costi sospesi sostenuti per manifestazioni futu	377	(1.161)	1.538
Allestimenti e attrezzature per manifestazioni	69.624	55.652	13.972
Servizi di vigilanza e portierato	8.907	7.967	940
Manutenzione	13.616	9.923	3.693
Consumi energetici	11.412	10.810	602
Servizi di trasporto	2.191	1.531	660
Pulizia e asporto rifiuti	7.654	6.802	852
Servizi per convegni e congressi	2.009	2.158	(149)
Iniziative collaterali alle manifestazioni	22.513	9.809	12.704
Servizi di ristorazione	6.389	6.301	88
Biglietteria	389	287	102
Assistenza tecnica e servizi accessori	3.531	3.648	(117)
Servizi di pubblicità	2.239	1.711	528
Consulenze tecniche, legali commerciali e amministrative	12.191	10.369	1.822
Servizi informatici	4.445	4.163	282
Premi assicurativi	4.272	2.862	1.410
Compensi sindaci	490	459	31
Spese telefoniche e internet	1.759	1.653	106
Noleggi e spese correlate	12.400	1.643	10.757
Altri (al netto utilizzo fondi)	11.709	11.320	389
Totale	198.117	147.907	50.210

La voce "Costi per servizi" comprende, prevalentemente, costi per la gestione dei quartieri nelle fasi di mobilitazione, svolgimento e smobilitazione delle manifestazioni e dei congressi.

La variazione in aumento è correlata al maggior volume di attività imputabile al più favorevole calendario fieristico oltre che ai costi correlati ai XXV Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026 per i diritti connessi alla sponsorizzazione e per la realizzazione delle infrastrutture temporanee presso il quartiere fieristico di Rho. Inoltre, incidono sull'incremento dei costi i servizi di logistica conseguenti all'acquisizione del gruppo Expotrans per un importo pari a K€ 14.822.

31. Costi del personale

La voce ammonta a K€ 73.080 (K€ 61.706 al 31 dicembre 2024) e risulta così ripartita:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Salari e stipendi	44.879	38.603	6.276
Oneri sociali	13.745	11.995	1.750
Indennità relativa a piani a benefici definiti	668	381	287
Co.co.pro e interinali	468	908	(440)
Emolumenti amministratori	2.524	3.379	(855)
Altri costi (al netto utilizzo fondi)	10.796	6.440	4.356
Totale	73.080	61.706	11.374

I costi del personale si incrementano principalmente per il maggior numero di risorse impiegate a livello di Gruppo e per l'ordinaria evoluzione delle dinamiche retributive dell'organico.

La voce "Altri costi" comprende prevalentemente:

- per 1.004 migliaia di euro (1.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), i costi relativi al "Piano di incentivazione a medio termine" approvato in data 27 aprile 2023 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di incentivare il management al raggiungimento degli obiettivi strategici della Società e ad allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti. Il Piano è strutturato secondo una forma mista che prevede l'attribuzione a favore dei beneficiari di un importo per il 40% cash e per il 60% di un determinato numero di azioni ordinarie a fronte del raggiungimento di specifici e predeterminati "obiettivi di performance", relativi al periodo 2023-2025.
- per 1.480 migliaia di euro (407 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), i costi relativi al "Piano di azionariato diffuso" approvato in data 5 novembre 2024 dall'Assemblea degli Azionisti di Fiera Milano SpA. Tale piano ha lo scopo di favorire l'allineamento degli interessi dei dipendenti agli obiettivi aziendali, promuovendo al contempo il senso di appartenenza e lo spirito imprenditoriale in linea con le *best practice* di settore. Il Piano si articola in quattro cicli annuali, dal 2024 al 2027, e prevede l'assegnazione gratuita di azioni fino a un valore massimo di 2.000 euro annui per i beneficiari, con un limite di 500 per chi partecipa al piano LTI. L'assegnazione delle azioni sarà subordinata al raggiungimento degli obiettivi di performance definiti dal Consiglio di Amministrazione.
- per 2.959 migliaia di euro l'accantonamento di importi legati ai processi di riorganizzazione aziendale.

Il numero medio dei dipendenti (inclusi i lavoratori assunti a termine) ripartito per categorie, compresi i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale, è indicato nella tabella che segue:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Dirigenti	40	39	1
Quadri e Impiegati	845	772	73
Totale	885	811	74

32. Altre spese operative

Ammontano a K€ 11.728 (K€ 11.410 al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartite:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Contributi, erogazioni e omaggi	2.253	2.307	(54)
Diritti SIAE	374	331	43
Tributi locali	7.069	6.859	210
Perdite su crediti	296	434	(138)
Altri costi al netto utilizzi fondi	1.736	1.479	257
Totale	11.728	11.410	318

33. Proventi diversi

Ammontano a K€ 8.086 (K€ 6.808 al 31 dicembre 2024) e risultano così ripartiti:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni	6	60	- 54
Variazioni di stima anni precedenti	138	226	- 88
Recupero costi personale distaccato	472	542	- 70
Affitto e spese uffici	1.001	584	417
Indennizzi assicurativi	81	193	- 112
Altri recuperi di costo	1.218	1.479	- 261
Contributi in conto esercizio	1.156	-	1.156
Altri proventi	4.014	3.724	290
Totale	8.086	6.808	1.278

34. Risultato di società collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce ammonta a K€ 9.944 (K€ 6.876 al 31 dicembre 2024) e si riferisce alle seguenti partecipazioni in joint venture:

- Hannover Milano Global Germany GmH per K€ 4.519 (K€ 4.040 al 31 dicembre 2024);
- Fiere di Parma per K€ 1.178 (K€ 1.155 al 31 dicembre 2024);
- Ipack Ima Srl per 1.405 (K€ -387 al 31 dicembre 2024);
- MiCo DMC Srl per K€ 538 (K€ 489 al 31 dicembre 2024);
- Ge.Fi. Spa per K€ 969 (K€ 606 al 31 dicembre 2024);
- Principia Spa per K€ 289 (K€ 14 al 31 dicembre 2024);
- Villa Erba Spa per K€ 523 (503 al 31 dicembre 2024);
- Fair renew Srl per K€ 206 (K€ 479 al 31 dicembre 2024)
- Emac Srl per K€ 50 (saldo pari a zero al 31 dicembre 2024).

35. Svalutazione dei crediti e altri accantonamenti

La voce ammonta a K€ 80 (K€ 14 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Contenziosi diversi	7	7	0
Riorganizzazione del personale	0	-	0
Svalutazione dei crediti	302	237	65
Rilascio quote eccedenti anni precedenti	(229)	(230)	1
Totale	80	14	66

Per una più dettagliata analisi relativa alla movimentazione del fondo svalutazione crediti e dei fondi rischi dell'esercizio si rimanda a quanto commentato in precedenza.

36. Ammortamenti immobili, impianti, macchinari e attività per diritto d'uso

Ammontano a K€ 34.786 (K€ 33.255 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nella relativa sezione delle note esplicative a commento della voce Immobili, impianti e macchinari nonché nelle tabelle Allegato n. 4 e n. 5.

37. Ammortamenti attività immateriali

Ammontano a K€ 4.146 (K€ 4.863 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio è riportato nel commento delle corrispondenti voci dell'attivo non corrente dello Stato patrimoniale nonché nella tabella Allegato n.3.

38. Rettifiche di valore di attività

La voce ammonta K€ 1.018 (K€ 1.907 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio della voce è evidenziato nella seguente tabella:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Svalutazioni inerenti la voce immobili, impianti e macchinari	42	1.907	(1.865)
Svalutazioni inerenti la voce impianti e macchinari in leasing			0
Svalutazioni inerenti la voce beni immateriali a vita utile ind.	464		464
Svalutazioni fair value			0
Rivalutazioni fair value derivati	0	0	0
Svalutazione avviamenti e marchi	512	-	512
Totale	1.018	1.907	(889)

Le rettifiche di valore di attività riguardano il marchio MIPAP Milano Pret-a-porter e le attività immateriali relative al progetto di *upgrade* del sistema gestionale.

39. Proventi finanziari e assimilati

Ammontano a K€ 3.102 (K€ 6.203 al 31 dicembre 2024) e sono così suddivisi:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Interessi attivi su depositi bancari	2.527	3.220	(693)
Differenze cambio attive	67	3	64
Altri proventi finanziari	508	2.980	(2.472)
Totale	3.102	6.203	(3.101)

Il decremento si riferisce principalmente all'assenza dei proventi da derivati di copertura finanziaria a seguito della chiusura anticipata del relativo contratto e ai minori interessi attivi su depositi bancari a seguito della riduzione dei tassi di interesse.

40. Oneri finanziari e assimilati

Ammontano a K€ 4.015 (K€ 5.044 al 31 dicembre 2024) e sono così suddivisi:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Interessi passivi bt c/c bancari	1.654	976	678
Interessi passivi MLT c/c bancari e mutui	412	1.940	(1.528)
Interessi passivi su finanziamento Fieramilano Rho e MiCo	821	1.532	(711)
Adeguamento fair value strumenti finanziari	-	-	0
Interessi passivi su leasing	575	279	296
Oneri finanziari da attualizzazione	225	265	(40)
Differenze cambio passive	35	4	31
Altri oneri finanziari al netto utilizzi fondi	293	48	245
Totale	4.015	5.044	(1.029)

La riduzione è prevalentemente collegata al decremento degli oneri finanziari conseguente al minor indebitamento medio sia su scadenze a breve che a medio-lungo termine.

41. Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono pari a K€ 20.833 (K€ 8.388 al 31 dicembre 2024) e sono così suddivise:

	31/12/25	31/12/24	variazione
Imposte correnti	5.874	5.447	427
Imposte differite (anticipate)	14.959	2.941	12.018
Totale	20.833	8.388	12.445

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 chiude con un utile che ammonta a livello di Gruppo a K€ 40.861 (a cui si aggiunge un utile di K€ 19.378 attribuibile alle minoranze), in netto miglioramento per i motivi visti rispetto all'utile di Gruppo del precedente esercizio di K€ 19.571 (a cui si aggiungeva un utile di K€ 6.945 attribuibile alle minoranze).

Rapporti con le parti correlate

I rapporti che il Gruppo intrattiene con le varie controparti sono nell'ambito della normale attività di gestione e regolati a condizioni di mercato.

Le partite patrimoniali-finanziarie ed economiche intercorrenti con parti correlate sono riepilogate di seguito, con la precisazione che a livello consolidato si è ritenuto di individuare in K€ 1 la soglia di significatività per tali poste, calcolata tenendo conto dell'importo cumulato delle operazioni poste in essere per ciascun soggetto:

Partite patrimoniali ed economiche intercorrenti con parti correlate al 31/12/2025															
(migliaia di euro - materialità saldi : migliaia di euro)															
	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali e altri - non correnti	Crediti commerciali e altri - correnti	Rimanenze	Attività finanziarie correnti	Debiti verso fornitori	Acconti	Altre passività finanziarie correnti	Altre passività correnti	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Costi per materiali	Costi per servizi	Altre spese operative	Proventi diversi	Oneri finanziari e assimilati
Collegate															
Arespo															
Villa Erba															38
Fair Renew Srl	4.555		3		236	281						1.732		25	267
Imprese a controllo congiunto															
Ipacck-lma Srl			12		1.712		2		12	7.320		144		346	55
Mico DMC Srl			130	171		1.039			4	2	3	4.517		182	
Ge.Fi. Spa			2.919			99	45	10	3.762	6.805		116		14	
Mi-View Srl						1									
Emac Srl										797					
Fiera di Parma Spa			478			1.109			360	7.379		160		15	
HM Global GmbH															
Altre parti correlate															
Hannover Milano/Paris Shanghai LTD			8			16	13			1.248		19			
Hannover Milano Fairs China LTD						17						83			
Hannover Milano Fairs India LTD						2									
Federlegno Arredo eventi Spa									218	8					
Promopack Srl										51					
Totale parti correlate	-	-	3.550	171	1.712	2.283	60	10	4.356	23.610	3	5.039	-	557	-
Totale saldi di Bilancio	5.313	3.146	68.220	3.595	26.884	96.961	42.991	2.026	69.693	390.123	3.211	198.117	11.728	8.086	4.015
% Correlate/Bilancio	0%	0%	5%	5%	6%	2%	0%	0%	6%	6%	0%	3%	0%	7%	0%

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

I dirigenti con responsabilità strategiche sono identificabili come coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo.

I dirigenti con responsabilità strategiche sono stati individuati nelle figure del Presidente di Fondazione Fiera Milano, dei componenti del Comitato Esecutivo di Fondazione, dei Revisori di Fondazione, nonché degli Amministratori del Gruppo, dei Sindaci e del Direttore Generale e del Vicedirettore Generale di Fiera Milano Spa.

Il compenso tiene conto del costo figurativo "Piano di incentivazione a medio termine", deliberato da Fiera Milano Spa, che comprende il valore delle *stock grant* assegnate per K€ 402 e la quota cash per K€ 235 nonché i compensi deliberati dal Consiglio Generale del 1° agosto 2025 da parte di Fondazione.

Ciò premesso, la retribuzione complessiva di questa categoria di dirigenti, in relazione all'esercizio 2025, ammonta a K€ 6.811 (K€ 6.332 nel 2024).

Compensi alla società di revisione

Nella tabella seguente vengono esposti i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 resi alla società di revisione.

Servizio reso	Società erogante il servizio	Destinatario	Corrispettivi per l'esercizio 2025
Revisione legale	P wC Spa	Fondazione Fiera Milano e controllate dirette	51
Revisione legale	P wC Spa	Fiera Milano Spa	230
Revisione legale	P wC Spa	Società controllate da Fiera Milano	152
Revisione legale	NETWORK P wC	Società controllate	54
Altri servizi (*)	P wC Spa	Fiera Milano Spa	81
Totale			568

(*) Reporting di sostenibilità

Altre informazioni

Informativa richiesta dalla legge n. 124/2017

Ai sensi della legge n. 124/2017 non vi sono contributi da segnalare, salvo i contributi incassati da GSE a fronte dei conti energia per K€ 7. I "contributi in conto esercizio" compresi nella voce "Proventi diversi si riferiscono ai contributi deliberati dall'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) non ancora incassati.

Eventi significativi relativi a fondazione e al gruppo fiera milano spa successivi al 31 dicembre 2025

Per evitare ripetizioni, facciamo riferimento a quanto indicato nel bilancio separato per i fatti successivi più strettamente relativi a Fondazione Fiera Milano.

In relazione ai fatti relativi a Fiera Milano Spa e controllate, segnaliamo che in data 18 febbraio 2026, Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 70% di Made in Steel Srl società organizzatrice della manifestazione internazionale biennale Made in Steel, punto di riferimento per la filiera dell'acciaio. Siderweb SpA SB, fondatore dell'evento, manterrà una partecipazione del 30% nel capitale della società, assicurando la piena continuità organizzativa e identitaria della manifestazione.

L'operazione rappresenta un ulteriore passo nell'attuazione della strategia delineata dal Piano Strategico 2024-2027, che prevede il rafforzamento del portafoglio di manifestazioni organizzate e il consolidamento del ruolo di Fiera Milano quale piattaforma internazionale di sviluppo per le filiere industriali ad alta rilevanza strategica e di partner per la crescita delle manifestazioni che operano a servizio di tali filiere.

In data 18 febbraio 2026, Fiera Milano SpA ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione del 51% del capitale di Stipa SpA, società italiana leader nella progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici personalizzati di alta gamma, attiva anche negli allestimenti per eventi corporate e nel segmento retail e showroom.

Anche questa operazione rappresenta un passo nell'attuazione del Piano Strategico, rafforzando il posizionamento di Fiera Milano come fornitore integrato di servizi e ampliando la presenza nel mercato degli stand personalizzati e dei servizi collegati, facendo leva sulla dimensione e sui tassi di crescita elevati di questi segmenti e sostenendo l'evoluzione dell'offerta del Gruppo verso un modello di one-stop-shop di servizi per espositori e visitatori.

PER IL COMITATO ESECUTIVO

Il Presidente

Allegati

ALLEGATO N. 1

Perimetro di consolidamento di Fondazione Fiera Milano e delle società controllate per l'esercizio chiuso al 31/12/2025

euro/000

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto		risultato d'esercizio		quota di
			ammontare complessivo	ammontare pro-quota	ammontare complessivo	ammontare pro-quota	possesso effettivo al 31/12/25
imprese controllate:							
Fiera Milano spa *	Milano	42.445	168.183	108.781	44.556	28.819	64,68%
Fiera Milano Congressi spa **	Milano	2.000	16.381	10.595	10.657	6.893	64,68%
Made Eventi srl****	Milano	10	1.609	624	595	231	38,81%
Expotrans Spa **	Roma	1.000	2.118	699	511	169	32,99%
Nolostand spa **	Milano	7.500	17.901	11.578	632	409	64,68%
Sviluppo Sistema Fiera srl in liquidazione ***	Milano	90	1.397	1.397	10	10	100,00%
Fiera Parking spa***	Milano	12.000	21.831	21.831	1.618	1.618	100,00%
Fiera Milano Brasil Ltda **	Sao Paulo	17.659	1.146	741	(66)	(43)	64,68%
Fiera Milano Africa Pty Ltd**	Cape Town	0	739	478	199	129	64,68%
imprese controllate ma non consolidate:							
Moe srl ***	Milano	20	12	12	(3)	(3)	100,00%

* società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili IAS/IFRS

** Società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili IAS/IFRS

*** Società controllata direttamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili Italiani

**** Società controllata indirettamente da Fondazione Fiera Milano - Principi Contabili Italiani

ALLEGATO N. 2

Prospetto delle Società collegate al 31.12.2025

euro/000

denominazione	sede	capitale sociale	patrimonio netto		risultato d'esercizio		quota di possesso
			ammontare complessivo	ammontare pro-quota	ammontare complessivo	ammontare pro-quota	
imprese collegate							
Principia Spa	Milano	100.080	122.806	20.631	1.719	289	16,80%
Villa Erba Spa	Cernobbio (Co)	23.758	30.002	6.372	2.460	523	21,24º
Fair Renew Srl	Milano	10	2.632	1.053	516	206	40,00%
Ipack Ima Srl	Milano	20	4.626	1.466	2.709	858	31,69%
MiCo DMC Srl	Milano	10	1.564	516	1.051	347	32,99%
Ge.Fi. Spa	Milano	1.000	14.179	2.293	3.749	606	16,17%
Fiera di Parma Spa	Milano	31.167	78.792	9.431	5.066	606	11,97%
HM Global Germany Gmbh*	Hannover	25	22.550	7.146	10.853	3.439	31,69%

* Società posseduta indirettamente da Fondazione Fiera Milano

ALLEGATO N. 3

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali
per l'esercizio chiuso al 31.12.2025

Immobilizzazioni Immateriali
(in euro/000)

	iniziale				movimenti dell'esercizio								situazione finale				
	Costo originario	Svalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.24	Acquisizioni cespiti	Disinvestimenti cespiti	Disinvestimenti fondi	Riclassifiche	Riclassifiche	Effetto cambio cespiti	Effetto cambio fondi	Ammortamento	Costo originario	Svalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.25	
								e rettifiche	e rettifiche								
Costi di sviluppo	(250)		250	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(250)		250	0	
Diritti di brevetto industriale/e opere d'ingegno	55.237		(52.116)	3.121	1.656	0	0	385	0	0	0	(2.223)	58.294		(55.048)	3.246	
Concessioni licenze marchi e testate editoriali	44.440	(31.206)	(8.073)	5.161	3.247	0	0	(512)	0	5	(5)	(1.369)	48.180	(31.206)	(9.447)	7.527	
Accordi di non concorrenza - altri oneri	3.741		(3.067)	674	0	0	0	292		9.100	0	(554)	13.133		(3.621)	9.512	
Immobilizzazioni in corso e acconti	815		0	816	2.235	0	0	(1.224)		0	0	0	1.826		0	1.826	
	103.983	(31.206)	(63.006)	9.772	0	7.138	0	0	(1.059)	0	9.105	(5)	(4.146)	121.183	(31.206)	(67.866)	22.111

ALLEGATO N. 4

Prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali
per l'esercizio chiuso al 31.12.2025

Immobilizzazioni Materiali
(in euro/000)

	situazione iniziale				movimenti dell'esercizio					situazione finale			
	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.24	Acquisizioni	Disinvestimenti cespiti	Disinvestimenti fondi	Riclassificazione e	Ammortamento	Costo originario	Rivalutazione	Fondi ammortamento	Saldo 31.12.25
								rettifiche cespiti					
Terreni e fabbricati	1.108.206	12.718	(546.649)	574.275	1.969	(1.425)	2.406	35.368	(21.274)	1.144.125	12.718	(565.520)	591.323
Impianti e macchinari	320.918	33	(284.863)	36.088	385	(4.880)	5.309	33.992	(8.451)	350.712	33	(288.302)	62.443
Attrezzature industriali e commerciali	33.867		(31.211)	2.656	1.159	(86)	87	2	(1.311)	35.297		(32.535)	2.762
Altri beni materiali	10.990		(5.437)	5.553	348	21.845	(21.712)	156	(1.239)	34.795		(29.531)	5.264
Immobilizzazioni in corso e acconti	94.631		0	94.631	49.343	(5.469)		(65.905)		72.600		0	72.600
	1.568.612	12.751	(868.160)	713.203	53.204	9.985	(13.910)	3.613	(32.275)	1.637.529	12.751	(915.888)	734.392

Bilancio Annuale 2025

ALLEGATO N. 5

Prospetto delle variazioni del diritto d'uso delle attività in locazione
per l'esercizio chiuso al 31.12.2025

(in euro/000)

	iniziale			movimenti dell'esercizio					finale		
	Costo	Fondi	Saldo	Acquisizioni	Riclassificazione e rettifiche	Riclassificazio ne e rettifiche	Variazione area consolidamento	Ammortamento	Costo	Fondi	Saldo
	originario	ammortamento	31.12.24		cespiti	Fondi	cespiti		originario	ammortamento	31.12.25
Diritto d'uso su beni immobili	33.103	(24.887)	8.216	96 0			2.892	(2.101)	36.091	(26.988)	9.103
Diritto d'uso su mezzi di trasporto	1.770	(1.025)	745	202	(39)	20	208	(410)	2.141	(1.415)	726
	34.873	(25.912)	8.961	298	(39)	20	3.100	(2.511)	38.232	(28.403)	9.829

11

Relazione della Società di revisione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Al Consiglio Generale di

Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fondazione Fiera Milano (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della



PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 896911 - **Udine** 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 6263001.

www.pwc.com/it



presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità del Comitato Esecutivo e del Collegio dei Revisori per il bilancio consolidato

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Comitato Esecutivo è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Comitato Esecutivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa





ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Comitato Esecutivo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Comitato Esecutivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;





- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Il Comitato Esecutivo di Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Fondazione Fiera Milano al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Fondazione Fiera Milano al 31 dicembre 2025.





Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Andrea Martinelli'.

Andrea Martinelli

(Revisore legale)

